

L'ECCIDIO DEI MARINAI ITALIANI AD ALGERI SEGNA I LAVORI DEL SUMMIT

## L'ira dell'Islam sul «G7»

Grande attesa per l'arrivo del Presidente russo - Rimbalzano in agenda le difficoltà del dollaro

### In primo piano le crisi regionali

**VERTICE**  
Occasione  
preziosa  
di rilancio  
d'immagine

Commento di  
**Alfredo Recanatani**

Da uomo di immagine qual è, Berlusconi cerca a Napoli una grande affermazione di prestigio e un primo vero accreditamento internazionale. Ne ha bisogno perché a Roma, invece, le grane si moltiplicano. Non ha dimistichezza con l'incalzare degli eventi e dei problemi che il governo, gli alleati ed ora persino i parlamentari di Forza Italia gli vanno creando. Questo turbinio lo irrita e lo disorienta, inducendolo in lui il tentativo di sbarazzarsene indirizzando l'attenzione verso altri obiettivi. Napoli e il G7, appunto. Il calore della gente in strada, che non gli crea problemi e gli dà sicurezza, da una parte; l'enfasi «storica» creata attorno ad un vertice che di storico, invece, non sembra avere proprio niente.

Per l'attuale governo italiano il vertice di sta risolvendo in un evento di immagine da contrapporre ai problemi che rimangono aperti, al negativo giudizio che i mercati finanziari vanno esprimendo sulla lira e sui titoli del Tesoro italiano, alle critiche sempre più severe che dell'operato «dell'inerzia» del governo stanno dando i più accreditati giornali stranieri.

Segue a pagina 2



Le bare dei marinai in partenza per l'Italia.

NAPOLI — Proprio mentre ieri sera tornavano in Italia le salme dei sette marinai massacrati in Algeria dagli integralisti islamici, a Napoli si celebrava il prologo dei lavori del vertice del G-7. E mentre il presidente Scalfaro s'appellava al diritto di sapere come si è potuta sviluppare la tragedia, al summit già si configurava una linea, americana, che sottolineava la necessità di dialogo con l'integralismo e una, francese, di netto supporto al governo di Algeri e quindi di intransigenza con gli islamici.

Oggi il vertice entra nel vivo. E sul tavolo irromperanno i nodi della crisi del dollaro e di rapporti più stretti con la

**Particolare  
attenzione  
sul dramma  
bosniaco**

Russia di Elsin.

Sul dollaro, il presidente americano Clinton ha assicurato al premier giapponese Murayama che gli Usa non intendono utilizzare la debolezza della loro moneta per riequilibrare i propri conti esteri.

Quello commerciale sarà dunque uno dei grandi temi economici di que-

sto vertice. Ma già dalle prime battute del summit napoletano si capisce che la vera protagonista sarà la politica estera.

Oggi pomeriggio arriva il presidente Eltsin, che a partire da questa sera (a vertice economico concluso) entrerà a tutti gli effetti nel consesso dei «Grandi», trasformando il G7 in G8.

Mosca non viene a chiedere soldi, come ai tempi di Gorbaciov, ma di avere scambi commerciali su basi paritarie. Eltsin vuole anche che siano più frequenti gli incontri a 8 sulle crisi internazionali: Balcani in primo luogo, ma anche Africa, Asia, Haiti.

A pagina 2-3

IL MINISTRO DEL TESORO DINI SPIEGA LA NUOVA POLITICA FISCALE

## Una manovra sui consumi

Si punterà sulle imposte indirette per fronteggiare le previste minori entrate

**VERTICE**

**Turbolenze anche sulla lira  
schiacciata dalla forza del marco**

\*\*\*

**I napoletani si giocano al lotto  
tutti i numeri del «summit»**

\*\*\*

**Una manifestazione di autonomi  
degenera quasi in guerriglia**

NAPOLI — La pressione fiscale allentata la sua morsa? Il ministro del Tesoro Lamberto Dini, il giorno dopo che il presidente del Consiglio Berlusconi aveva assicurato agli italiani che non intendeva introdurre nuove tasse né aumentare quelle esistenti, precisa: «Sarà già un grosso successo se la pressione fiscale rimarrà invariata». E poi annuncia: poiché quest'anno non si potrà più far conto sulle passate entrate «una tantum», ci sarà da compensare la caduta di gettito. Come?

Certamente, questa è la sua assicurazione, non attraverso un aumento delle imposte che andrebbero a pesare «direttamente» sui cittadini e sulle imprese. Dunque c'è da aspettarsi la già annunciata manovra sui consumi. E Dini non smentisce.

A metà della prossima settimana saranno resi noti i paletti che il governo intende fissare nel documento di programmazione economica (base della prossima legge finanziaria) che sarà presentato il 20 luglio. Le intenzioni di Palaz-

zo Chigi e della trojka economica sono di intervenire, questa volta sì, sul fronte delle spese, visto che ormai il fisco più di così non può spremere a meno di non voler bloccare definitivamente un'economia sulla via della ripresa. Dini ribadisce che deve essere frenata la crescita della spesa, al di sotto del tasso di crescita del Prodotto interno lordo (Pil) previsto per il '95. Il ministro ha ricordato i soliti settori di intervento: salari, pensioni, trasferimenti, sanità.

A pagina 3

SULLA STRADA STATALE CHE PORTA A LIGNANO

## Frontale a Latisana: 5 morti Famiglia tedesca distrutta

LATISANA — La statale-killer «354» che collega Latisana a Lignano ha colpito ancora. Ha esordito in questa estate con un drammatico bilancio: ieri sera, verso le 21, hanno perso la vita cinque persone. Si tratta di una famiglia di origine tedesca, i coniugi Thomas Long, 38 anni e Sigrid, 37, e i due figli maschi di 3 e 5 anni. Spezzata un'altra vita, quella del bolognese Vittorio Giacomoni, di 59 anni.

La dinamica dell'incidente è ancora frammentata, ma la scena che si è stagliata ieri tra gli abbaglianti delle numerose vetture dirette verso Lignano era agghiacciante: la Bmw, sulla quale viaggiava la famiglia tedesca, era praticamente

**Lo schianto tra una Bmw  
e un furgoncino targato  
Bologna il cui conducente  
è pure rimasto ucciso**

un ammasso di lamiere, confuse con quelle del guard-rail. E pare proprio che da questa auto si sia scatenato l'inferno: la vettura infatti pare fosse diretta verso Lignano, quando all'altezza della località Picchi di Pertegada di Latisana, laddove il percorso si inclina in una subdola curva, complice l'asfalto vi-

scido di pioggia, ha perso il controllo finendo nella corsia opposta. Il frontale con il furgoncino del bolognese che sovrappungeva è stato inevitabile. Probabilmente, le vittime non hanno avuto neppure il tempo di accorgersi di quanto accadeva; nel terribile impatto è stata coinvolta, in un secondo momento, una Fiat Uno,

condotta da una donna: fortunatamente, per la conducente le conseguenze sono leggere: accolta all'ospedale di Latisana, ha riportato ferite al volto.

Il traffico è stato rallentato per alcune ore, provocando una fila di un paio di chilometri, a quell'ora il via-vai in entrambi i sensi della statale era sostenuto. Sul posto le forze dell'ordine hanno fatto quadrato, anche se, purtroppo, l'intervento dei soccorsi si è limitato ad una triste sequenza di operazioni di rito. La «354» continua a rinnovare il suo appuntamento con la morte: un'arteria necessaria al turismo, eppure, sempre al centro di feroci polemiche sulla sicurezza.

LA CORTE DEI CONTI VALUTA I DANNI DELLA TANGENTOPOLI SANITARIA

## Banda da 15 mila miliardi

Tanto sarebbe stato lucrato in dieci anni da De Lorenzo, Poggiolini e compagni

ROMA — Quindicimila miliardi. Anche solo immaginare questa cifra è pazzesco. Ma lo diventa ancora di più se si viene a scoprire che questa cifra corrisponde al danno provocato dagli «affari illeciti» sui prezzi dei farmaci dell'ex ministro De Lorenzo e compagni.

La Corte dei conti della Regione Lazio si è fatta due calcoli sulle dichiarazioni di Poggiolini e chiede agli ex amministratori di risarcire lo Stato. La richiesta sfiora l'incredibile: il danno ammonta esattamente a 15.177 miliardi, lire più, lire meno.

Secondo la contabilità tenuta dall'ex direttore generale, nel periodo che va dal 1983 - anno

**Notificati  
i sequestri  
di beni  
e liquidazioni**

in cui De Lorenzo divenne sottosegretario della Sanità - al 1992 le industrie farmaceutiche hanno «gentilmente» elargito, a politici e medici, tangenti per un valore pari a 15 mila miliardi per assicurarsi l'illecito aumento, qualche volta addirittura il raddoppio, dei prezzi dei farmaci.

Questi «contributi», come li definisce De Loren-

zo, hanno falsato totalmente l'equilibrio dei prezzi, ovviamente a svantaggio di chi ha comprato i prodotti.

I magistrati della Procura, che hanno condotto l'inchiesta contabile-amministrativa, sottolineano che la cifra a carico del Servizio Sanitario Nazionale fino a questo punto quantificata in 15 mila miliardi «non è che una parte dell'enorme danno provocato alla finanza pubblica».

L'incidenza totale delle tangenti sui prezzi dei medicinali non può essere stata inferiore ai 30 mila miliardi, pari al 15% di un volume di affari da 200 mila miliardi.

A pagina 6

**I diari di Mussolini**  
Autentici ma molto banali  
gli scritti attribuiti al Duce

A PAGINA 6

**Sciagura in montagna**  
Si rompe la fune: escursionista  
e soccorritore si schiantano al suolo

A PAGINA 7

**Sconto nella maggioranza**  
Slittano le nomine alla Rai  
Casini: siamo una Babele

A PAGINA 7

**DA MARTEDÌ**  
**SI SALDI CHI PUÒ!**  
**DIMENSIONE**  
VIA MILANO 21

CONSISTENTE OFFERTA PRESENTATA DALLA "GALLO ADVISORIES"

## Nomi nuovi per la Tripovich

Il colpo di scena ha spiazzato la proposta coordinata dal gruppo Serra

TRIESTE — Un nuovo protagonista entra in scena nella vicenda Tripovich. E' la «Gallo advisories srl», una società di merchant banking interessata a partecipare all'azione di salvataggio. Il programma presentato ieri alle società interessate, alla Consob e alla Bil dal presidente Pierdomenico

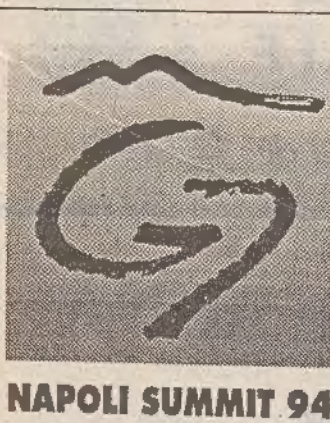
Gallo è indipendente da quello predisposto dal gruppo Serra. In sostanza la Gallo advisories è intenzionata a organizzare un aumento di capitale per cassa di almeno 60 miliardi, aperto a tutti e al quale la stessa srl, attraverso l'intervento di intermediari autorizzati, garantirebbe la copertura per più della metà. Ac-

canto all'operazione sul capitale verrebbe attuato un piano di rientro dai debiti concordato con gli istituti di credito e allestito in modo da dilazionare le esposizioni. Preoccupate reazioni sono giunte subito dalla sede della Gta a Milano: «Siamo noi l'unica cordata capace di esprimere una proposta organica».

In Economia

**FERRIERA**  
**Ostacoli nella trattativa  
per l'impegno della Regione  
sul risanamento ambientale**  
**IN ECONOMIA**

**DA MARTEDÌ 12 LUGLIO  
PER 3 SETTIMANE**  
**ALTERNATIVE SPORTS**  
**HALF PIPE**  
**TRIESTE**  
**SALDI**  
**DI FINE STAGIONE**  
**VIA DIAZ, 1**  
(a 100 metri da Piazza Unità)  
**TEL. (040) 362459**



A INCONTRO ECONOMICO CONCLUSO, CON L'ARRIVO DEL LEADER RUSSO, IL G7 DIVENTERA' A TUTTI GLI EFFETTI UN G8

# Riflettori su dollaro e Eltsin

Prima dell'apertura con la cena a Castel dell'Ovo incontri bilaterali del Cavaliere con Clinton, Chretien e Murayama

## IL VERTICE E L'ITALIA

### Il governo Berlusconi nei rinviati ricorda i vecchi quadripartiti

Dalla prima pagina Questa operazione di immagine è favorita dal fatto che all'ordine del giorno del G7 non ci sono questioni economiche che rivestano per l'Italia una importanza diretta e preminente. Il fatto è che le dichiarazioni rilasciate preventivamente dai vari leader lasciano un campo ben ristretto a una convergenza sui tempi più rilevanti quali il controllo dei cambi, le politiche dei tassi di interesse, il contenimento commerciale col Giappone. Anche di fronte a questo minimo obiettivo che il governo si è posto, l'Italia ha poche chance di ricavare, all'atto pratico, qualche manifestazione di apprezzamento per le sue bellezze naturali, per il recupero del patrimonio artistico, per la puntuale organizzazione. Data questa pochezza di sostanza, sarà stato anche provinciale porre a Berlusconi, nella conferenza stampa di preparazione al vertice, domande su questioni di «bottega». Fatto sta, però, che queste questioni di «bottega» sono quelle che oggi maggiormente preoccupano perché vanno alimentando la sensazione che il governo si rifugi nella speranza che le cose si aggiustino da sé, che la ripresa del Pil riduca il peso del disavanzo statale e del debito, insomma che il miglioramento della situazione economica generale possa da solo avviare a soluzione i problemi evitando l'incomodo di dover accrescere

Alfredo Recanatelli

NAPOLI — In una giornata di «assaggio» per i Grandi che oggi entrano nel vivo del vertice del G7, quasi tutti hanno tentato di minimizzare il peso della questione dei cambi. Ma il segretario al Tesoro americano, Lloyd Bensten, ha ammesso di essere preoccupato. Con il passare delle ore anche la delegazione italiana si è fatta più possibilista sull'eventualità che la crisi del dollaro trovi posto nelle discussioni di oggi, ma è improbabile, è stato sottolineato, che ci saranno accenni nella dichiarazione economica finale che sarà diffusa questo pomeriggio.

Il presidente americano, Bill Clinton, ha assicurato al premier giapponese, Tomichi Murayama, che gli Usa non intendono utilizzare la debolezza del dollaro per riequilibrare i conti. Resta comunque sul tappeto il grande problema del surplus commerciale del Giappone (59 miliardi di dollari) che rischia di minare la stabilità economica e valutaria mondiale. Ieri è stato trovato un piccolo compromesso che per ora sventa il rischio di una furiosa guerra commerciale tra i due giganti: Tokyo rinuncia a chiedere immediati provvedimenti sul fronte delle valute e in compenso assicura il rilancio della crescita economica attraverso un ulteriore taglio delle tasse, maggiori investimenti pubblici e una deregulation commerciale che permetta (ma non subito) di aprire i mercati del Sol Levante.

Quello commerciale sarà dunque uno dei grandi temi economici di questo vertice di Napoli. Non a caso, proprio su invito della Casa Bianca, per la prima volta si svolgerà un vertice informale e parallelo dei ministri per il Commercio estero (a proposito: l'Italia ha ribadito la candidatura di Renato Ruggiero alla guida della Wto, il nuovo organismo che nascerà dall'accordo raggiunto recentemente sull'Uruguay



Stretta di mano e sorrisi tra Clinton e Berlusconi all'Hotel Vesuvio.

round). Ma già dalle prime battute del summit napoletano si capisce che la vera protagonista è la politica estera e, in questa cornice, la Russia.

Sarà una svolta. Oggi pomeriggio atterrerà a Capodichino il presidente russo, Boris Eltsin, che da questa sera fa vertice economico or-

mai concluso) entrerà a tutti gli effetti nel consesso dei «Grandi», trasformando così il G7 in G8. Eltsin vedrà subito il presidente del Consiglio, Berlusconi, e domani, a vertice concluso, avrà una faccia a faccia con Clinton.

Mosca non viene a chiedere soldi, come fu ai tempi di Gorbaciov,

bensì rivendica sul piano economico la possibilità di avere scambi commerciali su basi di uguaglianza. In particolare chiederà a Bill Clinton di mandare in soffitta i vincoli restrittivi che risalgono alla guerra fredda (per esempio, l'emendamento Jackson-Venik che impone restrizioni alle importa-

## Sette, uno e venti: ecco il terno per il «summit» internazionale

NAPOLI — La città «addobbata» a festa che sfoggia orgogliosa il suo nuovo look. Gente che saluta festosa qualsiasi corteo di automobili, sia esso presidenziale o semplicemente delle delegazioni. I napoletani sono così, accoglienti e spesso anche un po' servili verso il potere, come è naturale che sia un popolo abituato alle dominazioni. E il popolino, e non solo, non poteva lasciarsi scappare questa occasione per tentare la «ciortax», ovvero la fortuna, a volte impegnandosi anche gli ultimi spiccioli, al banco lotto. Sì, i numeri.

Ed ecco i numeri del vertice internazionale: sette, quanti sono i «grandi» approdati in città, uno, che sta a

indicare «i presidenti» e venti, il numero che identifica Napoli. Ma questa è solo una delle varianti. Numeri da aggiungere (se si vuole andare per la quaterna o per la cinquina) o da sostituire a quelli base se si vuole continuare a insistere sul terno. C'è chi ha particolare simpatia per il presidente Usa, Bill Clinton, che nella sua corsa mattutina sul lungomare ha dispensato sorrisi e saluti, che ha preferito giocare il 39, ovvero l'americano. O chi, a esempio i capresi, che sono rimasti piacevolmente impressionati dalla visita della delegazione nipponica, che hanno scelto, invece, di puntare su «o giapponese» che corrisponde al 53.

zioni di merci russe). E ha già promesso al presidente ucraino Leonid Kravciuk il suo appoggio sugli aiuti occidentali a Kiev.

Se Mosca è tanto decisa nelle sue rivendicazioni è per la consapevolezza del suo ruolo fondamentale nelle questioni di politica estera. Il portavoce di Eltsin, Anatolij Krasimov, ha detto: «Senza di noi le decisioni politiche rischiano di rimanere parole su un foglio di carta». I Sette non possono non ammetterlo.

Eltsin ha già chiesto a Berlusconi di esaminare la proposta di rendere più frequenti gli incontri a otto sulle crisi internazionali (Balceni, Africa, Asia, Haiti) ma anche terrorismo, visto l'eccidio dei marinai italiani a Djendjen.

Nel pomeriggio, prima dell'apertura ufficiale del vertice, Berlusconi ha avuto incontri bilaterali, oltre che con Clinton, con i premier del Giappone (Murayama) e del Canada (Chretien). Tra i temi di maggior rilievo, Russia, Ucraina e Bosnia.

Con Clinton Berlusconi si è trovato d'accordo sulla necessità di tenere ben stretta in pugno la ripresa economica e di fare il possibile per creare nuova occupazione. Un binomio, quello di ripresa e lavoro, che in società altamente tecnologiche solo apparentemente riesce a rimanere ben saldo. A Napoli dunque è giunta l'eco del precedente vertice di Detroit sull'occupazione, e si è quindi ribadita la necessità di gestire, con il supporto dei governi ma anche delle imprese, una «flessibilità organizzata» del mondo del lavoro attraverso la formazione, l'istruzione, la riqualificazione professionale.

Sulla Bosnia un interrogativo di Berlusconi: quale sarà il livello di coerenza del gruppo di contatto? Se uno o tutti i contendenti respingeranno l'ultimatum? Sull'argomento il Cavaliere non ha avuto risposte chiare.

Virginia Piccolillo

## LA LAUREA A MITTERRAND

### Autonomi armati di vernice e tubi contro gli agenti

NAPOLI — Una delle manifestazioni anti-G7 si trasforma in guerriglia. Erano da poco passate le 11. Il corteo presidenziale francese attraversa le strade di Napoli. François Mitterrand deve andare a palazzo Corigliano, a piazza San Domenico Maggiore, per ricevere dall'Istituto Orientale la laurea honoris causa.

Intanto nell'ateneo partenopeo è rinchiusa una sessantina di autonomi del coordinamento «Rovesciamo il mondo» per il meeting internazionale sui «movimenti rivoluzionari». Appena sentono arrivare le auto della scorta si precipitano giù: «De-gistizziamoci» — urlano — abbasso il liberismo». Sembrava una manifestazione pacifica, ma il frastuono era tale che la cerimonia di consegna della laurea non poteva andare avanti.

La polizia interviene. Consiglia loro di rientrare. Ma il «suggerimento» non viene recepito. Gli uomini si schierano. Ma neanche questo basta a quella banda di scalmanati che non ne vuol proprio sapere di rientrare in facoltà, ma che intende approfittare dell'occasione per far sentire la propria esistenza.

Ecco che scatta il piano di sicurezza anche perché in zona, proprio in quelle ore, si trovava anche Hillary Clinton, con la madre e la figlia, in visita al chiostro di Santa Chiara. Gli agenti blu stringono i facinorosi

con il solo intento di farli indietreggiare. I sessanta cominciano a rientrare nell'edificio, ma i primi che si trovano all'interno decidono che è arrivato il tempo di reagire.

Dalle finestre cominciano a lanciare contro le auto secchi di vernice e tubi Innocenti. Uno di questi colpisce il vicequestore vicario, Franco Malvano, che fortunatamente se l'è cavata con quattro punti di sutura alla testa. Ma quando gli agenti hanno visto il funzionario ferito hanno risposto alla provocazione tirando fuori i manganelli.

Il raduno degli autonomi provenienti da tutta Italia fino a ieri mattina non destava alcuna preoccupazione alle forze dell'ordine e alla Digos, anche perché la manifestazione si svolgeva in una zona non interessata direttamente al Summit internazionale e anche perché era stato vietato loro di effettuare cortei in qualsiasi parte della città.

Ma ieri mattina i sessanta estremisti erano sul piede di guerra: avevano issato una grande bandiera rossa con la falce e martello su una delle finestre dell'università e già di buon mattino avevano intrapreso di vernice una parte della strada antistante l'ateneo federiciano.

Secondo quanto affermato dal questore gli autonomi che hanno scatenato la guerriglia non sono napoletani, ma sono arrivati da altre parti d'Italia.

d. e.

MENTRE BILL HA SCELTO IL BAGNO DI FOLLA NEL CENTRO DI NAPOLI

## Hillary nel silenzio del chiostro

Con la figlia a Santa Chiara, poi ad Amalfi e Ravello - Tutte a cena da Veronica Lario



Hillary Clinton visita la chiesa di Santa Chiara.

NAPOLI — Clinton a spasso per Napoli. Hillary per monumenti, Piza e gelato per il presidente, che dapprima era rimasto male quando gli han detto che al suo albergo, l'Hotel Vesuvio, la pizza non c'era. Clinton non si è perso d'animo: è uscito dall'albergo e se l'è andata a comprare, addentandola con gusto.

Quando poi ha attraversato via Tribunali, la strada che segue il tracciato dell'antico Decumano massimo di epoca romana, è stato un tripudio di folle, con tanti napoletani che non si aspettavano di vedere proprio il «presidentone» alle prese con pizza e Coca Cola.

Chi voleva abbracciarlo, chi solo toccarlo: una situazione d'emergenza per gli inflessibili e attentissimi uomini della scorta, che hanno dovuto accompagnare Clinton anche in Galleria Umberto I quando ha voluto rinfrescarsi con un classico gelato al limone. Parlando di «strappi» al cerimoniale, c'è da segnalare anche quello del nostro presidente del Consiglio, che dopo l'incontro bilaterale con l'indisciplinato Clinton ha deciso che era giunto il momento di sgranchirsi le gambe.

Così Berlusconi è uscito dall'Hotel Vesuvio e ha percorso a piedi la strada fino alla Villa Comunale. E qui viene il bello. Alle tentazioni, evidentemente, non riescono a resistere neanche

**Berlusconi  
non resiste:  
quattro calci  
al pallone**

che i presidenti e la visione dei ragazzini che giocavano a pallone era da non perdere. Berlusconi si è buttato nella mischia, per due rapidi passaggi con gli scugnizzi increduli ed entusiasti.

Ma ora torniamo ai programmi ufficiali e dedichiamoci alle first lady. Come previsto, Hillary Clinton ha cominciato il suo giro con la visita al Chiostro di Santa Chiara. Vestita con un semplice ma elegante abito di seta bordeaux, accompagnata dalla figlia Chelsea, Hillary è rimasta affascinata dalla solennità e dal silenzio del chiostro maiolicato e davanti ai preziosi affreschi del convento delle clarisse, di recente restaurati. «It's beautiful», «è meraviglioso», ha detto. «In questo momento nel mondo c'è tanto bisogno di pace».

Poi, cambiatisi d'abito e indossato un completo pantalone di seta color cipria e un simpatico cappello di paglia a falde larghe, la signora Clinton è andata ad Amalfi e a Ravello, seguendo un itinerario già

percorso vent'anni fa da un'altra first lady molto popolare, Jacqueline Kennedy. Per questo suo personalissimo itinerario ha rinunciato alla rappresentazione del secondo atto de «Il lago dei Cigni» al Real Teatro di San Carlo, dove invece c'erano le consorti degli altri presidenti.

Nel pomeriggio di ieri è arrivata a Napoli anche Veronica Lario, moglie di Silvio Berlusconi, in un perfetto tailleur rosa. Si è fermata pochi secondi nella hall dell'albergo e poi ha frettolosamente raggiunto il marito che l'aspettava nella suite «imperiale», che si trova al quinto piano dell'albergo. Per lei un pomeriggio di tutto riposo: è rimasta infatti nell'hotel fino al momento di andare a teatro.

In serata le signore hanno cenato al Circolo Savoia, cena offerta dalla stessa signora Berlusconi mentre i mariti si incontravano ufficialmente, per la prima volta, nella «sala delle Colonne» di Castel dell'Ovo. L'inaugurazione ufficiale del summit doveva essere salutata con uno splendido spettacolo pirotecnico dal golfo. Ma il nostro presidente del Consiglio ha deciso di annullarlo perché sarebbe avvenuto contemporaneamente all'arrivo all'aeroporto di Capodichino, delle salme dei cinque marinai partenopei uccisi in Algeria. Un'ombra profonda che ha trattenuto dolosamente l'inizio del G7.

Daniela Esposito

ALLA PROVA DEL FUOCO LE BARRIERE PROTEZIONISTICHE

## Gli Usa aspettano solo di balzare in Giappone

Servizio di

Sergio Di Cori

LOS ANGELES — La riunione del G7 a Napoli è per Bill Clinton un banco di prova determinante per le sue future possibilità di essere rieletto. Primo presidente americano dell'era del dopoguerra, freddo, Clinton arriva in Europa alla vigilia del varo della riforma sanitaria in Usa e nel pieno di una tempesta monetaria internazionale che sta gettando il dollaro verso un continuo ribasso.

Il sette Grandi cercheranno di stabilire soltanto se intendono operare in maniera congiunta per il rilancio della ripresa economica oppure no, tutto qui. E, badate, non è poco. Sarebbe già un notevole risultato di pacificazione internazionale. E' l'opinione di Charles Kipchan, responsabile del settore di politica estera alla Georgetown University e consulente governativo alla Casa Bianca. «Clinton deve far comprendere di essere in grado di muoversi su uno scenario completamente diverso da quello dei suoi predecessori. Non a caso è partito dalla Lettonia ed è arrivato a Napoli via Varsavia. L'ha discusso di politica, ma il problema con gli alleati è di natura economica. Hanno tutti enormi pro-



Clinton addenta con gusto una fetta di pizza.

blemi di natura interna che possono essere risolti unicamente con il miglioramento della situazione economica. Questo problema va risolto da noi americani. Ma certamente non a patto di rinunce economiche troppo forti. La barriera anti-comunista non ci interessa più e Kohl, Mitterrand, Mayor e Berlusconi questo lo sanno molto bene».

In realtà, si tratta di vedere come coniugare le diverse ottiche politiche dei Sette in materia economica. Contrariamente alla tradizione degli ultimi anni, in quest'occasione le parti saranno rovesciate. L'Italia guida la pattu-

glia dei superliberisti neoreaganiani, mentre Major — i sondaggi danno i laburisti prossimi vincenti — ha già fatto marcia indietro e vede di buon occhio qualsiasi manovra economica restrittiva che salvaguardi la ripresa dell'occupazione in Gran Bretagna. In questo va d'accordo con l'appena eletto primo ministro nipponico, un socialista che ha impiegato i suoi ultimi ventisei anni a combattere contro i liberali di destra a Tokyo.

La Germania, dal canto suo, non è in posizione di poter rinunciare neppure a uno pfennig di vantaggio per aiutare la Banca

d'America, visto che non ha ancora risolto il problema dell'assorbimento della sua zona orientale.

Qui negli Stati Uniti c'è un generale pessimismo sui risultati del vertice. Agli Usa ciò che sta davvero a cuore è l'abbattimento delle barriere protezionistiche in Giappone per poter entrare in quel mercato; i giapponesi, dal canto loro, sono disposti ad aprire agli Usa se l'Europa alza le proprie barriere alle merci nipponiche.

Gli Usa seguitano a portare al ribasso il dollaro per attirare capitali e migliorare la bilancia dei pagamenti. Clinton spiegherà dunque ai tedeschi che la Bmw e la Mercedes Benz non possono costruire le loro macchine in Usa a meno che la General Motors non possa aprire altre fabbriche in Germania.

L'Italia, dal canto suo, deve assolutamente trovare 40 miliardi ed esportare per gli italiani è oggi diventato essenziale. Ma Clinton alzerà le tasse sui prodotti dell'export italiano negli Stati Uniti, a meno che l'Italia non apra il mercato della telefonia e delle telecomunicazioni alla libera concorrenza. Su questo At&T, General Electric e i grandi colossi multinazionali sono stati molto chiari.

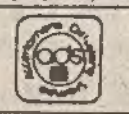
## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ  
Vicedirettore LEOPOLDO PETTODIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)  
Fax 797029 - 797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342  
ITALIA, con prescrizione e consegna decurtata per posta: annuo L. 298.000;  
semestrale L. 160.000; trimestrale L. 80.000; mensile L. 34.000  
(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)  
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)

Abbonamento postale Gruppo 1/70  
PUBBLICITÀ  
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046  
Prezzi modulo: Commerciale L. 250.000 (fessivi), posizione e data  
prestatibile L. 275.000 - Propaganda fessiva L. 100.000, fessivi L. 450.000  
Finanziaria L. 350.000 (fess. L. 432.000) - R.P.C. L. 240.000 (fess. L. 280.000)  
Occasionale L. 310.000 (fess. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fess. L. 288.000)  
Manichette 1° pag. (a coppia) L. 680.000 (fess. L. 1.050.000) - Seconda 1° pag. (4 mod.)  
L. 950.000 (fess. L. 1.410.000) - Terza 1° pag. L. 940.000 (fess. L. 1.402.000) - Appellativa L. 350.000  
(fess. L. 420.000) - Necrologia L. 5.000 - 10.000 per parola (Anno. Ring. L. 4.500 - 9.000 -  
Partecip. L. 6.500 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (iva)

La tiratura  
dell'8 luglio 1994  
è stata di 67.400 copieCertificato n. 2513  
del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

## Nel pomeriggio deve intervenire Bankitalia - I mercati non credono alla manovra del governo

# «Le banche centrali non ce la fanno più»

Purtroppo uno non esclude l'altro». Agnelli è poi tornato sulla vicenda degli incentivi per l'acquisto di automobili nuove, che la maggioranza aveva promesso in campagna elettorale.

«La questione è archiviata - ha ribadito il presidente Fiat - noi non abbiamo mai chiesto nessun incentivo. Se fossero venuti sarebbe stato un bene per l'occupazione e per l'economia».

## L'ASSICURATORE SENZA FRONTIERE

**LIFE STORE**

**GROWING**

GRADO - Via Caprin 33 - Tel. 0431 - 82269

In considerazione del fatto che per i mesi di luglio e agosto, questa pagina avrà cadenza settimanale, proponiamo in questa occasione le manifestazioni del comprensorio turistico che vanno da oggi e sino a sabato prossimo.

Una settimana che sarà in particolar modo contrassegnata dai festeggiamenti per i patroni di Grado e Aquileia, Santi Ermacora e Fortunato, che si ricordano il giorno 12 cioè martedì prossimo.

Ma andiamo con ordine, oggi sabato, ad Aquileia, in piazza Patriarcato avranno luogo diversi appuntamenti: l'esibizione cinematografica di cani di utilità (alle 18), il concerto della banda San Paolo di Aquileia e del Corpo bandistico di Sutrio (alle 21) e infine il concerto del quartetto vocale «4 colonne» di Rovigno (alle 22).

Domenica altra serie di iniziative ad Aquileia: il mercatino dell'Antiquariato (ad iniziare dalle

8), il secondo raduno d'auto d'epoca (dalle 10) e in serata, con inizio alle 21, un concerto di musica leggera con il complesso Accademia.

Sempre domani, ma a Grado, avrà luogo la «Regata del decennale» promossa dalla Lega Navale di Grado per ricordare il decimo anno di fondazione.

E passiamo a lunedì. Innanzitutto in giornata verrà inaugurata, nella sala dell'Azienda, l'iniziativa denominata «Arte in tour» ossia una mostra d'arte di autori italiani e stranieri di dipinti a olio, sculture, opere su lastra e argento di valore internazionale.

A proposito di mostre ricordiamo che nella «Sala Candioli», probabilmente l'unica sala espositiva nazionale che si può visitare in costume da bagno, è allestita «L'arte di latta» una mostra di tabelle e contenitori di vario genere, ovviamente di latta, che pubblicizzano i più svariati prodotti. Si tratta di una raccolta che va

dagli anni '20 ai primi anni '50.

Ma torniamo a lunedì. In serata, nella basilica di Aquileia, avrà luogo uno dei più importanti avvenimenti della stagione: l'esibizione di Uto Ughi.

Va detto inoltre che la stessa sera, all'auditorium Biagio Marin di Grado, avrà pure svolgimento una serata corale con brani di polifonia sacra e profana che verranno presentati dal Coro civico di Grado e dalla Corale «Fogolar» di Corno di Rosazzo.

E veniamo a martedì, giornata dei patroni. A Grado, alle 20.30, verrà celebrata una Messa solenne. Successivamente, in campo Patriarcato, avrà svolgimento una «sardelada».

Ad Aquileia ci sarà invece una concelebrazione della Messa (alle 19) da parte dei vescovi della regione e del Patriarcato di Gerusalemme. Di seguito, alle 21, vi sarà, in piazza Patriarcato, uno spettacolo con il Gruppo nazionale di danza della Bielorusia.

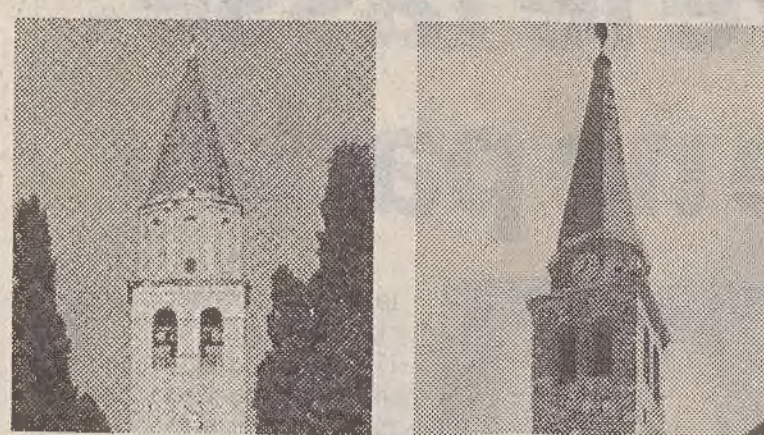
Il primo dei grandi appuntamenti al «Parco delle Rose» è fissato invece per giovedì 14 luglio (un servizio in pagina).

Venerdì 15 è invece in programma il tradizionale appuntamento (alle 18) con «Gli autori sotto l'ombrellone». Di scena nel Giardino del Gazebo ci sarà, sempre intervistato da Paolo Scandaletti, Riccardo Pazzaglia.

In serata, a pineta, è programmato inoltre un concerto di «Musica giovane».

Accanto a queste iniziative (un servizio in pagina) vi sono poi quelle di animazione proposte dal Meeting Club dell'Azienda.

# Grado, l'isola d'oro Patroni di Grado e Aquileia



## Meeting club

Prosegue a pieno ritmo l'attività di animazione all'interno dell'arenile principale dell'Apt, gestito dal Meeting Club, il punto abbronzante di divertimento estivo.

Dopo il grande successo di uno dei giochi più «esclusivi» dell'estate gradese, il calcio tennis, è stata la volta della gara di disegno che ha visto la partecipazione di oltre duecento piccoli «apprendisti pittori». Ritornando al torneo di calcio tennis, le finali si sono svolte su di un vero e proprio campo da tennis, lasciando per una sola volta per esigenze di tribune, la calda sabbia della spiaggia.

Il successo finale è andato alle coppie dei «grade-si», «I paciacciuoli» (Frausin-Benvegnù), e i «Pro Voca» che hanno avuto ragione nel girone di finale dell'agguerrita coppia dai piedi buoni capitanata dall'ex centrocampista del Cesena e del Torino (attualmente tecnico delle giovanili della Lazio) Beruatto. Grande spettacolo quindi in una domenica pomeriggio che ha riportato un clima da Bahia brasiliana.

La gara di disegno che aveva per tema «La spiaggia di Grado una spiaggia da A...mare» ha suscitato grande interesse e partecipazione con i piccoli artisti suddivisi per fasce d'età che si sono misurati tra fantasia, gabbiani e tanti ombrelloni colorati.

Tra sabato 9 e domenica 10 il Meeting club ha riservato grande spazio al beach volley con il Supertorneo «Nonsolovela» (ospiti nell'area attigua all'«Isola Felice»). La settimana prosegue con il Torneo di basket e il Meeting ping pong. Mercoledì 13 sarà quindi la volta della caccia al tesoro riservata ai più piccoli, mentre domenica 17 grande giornata degli aquiloni. Dalle 9.30 del mattino ci saranno degli esperti in aquiloni e altre macchine volanti che aiuteranno i più piccoli alla costruzione degli stessi aquiloni colorati; nel primo pomeriggio spazio quindi al volo, tingeggiando così il cielo nei pressi della spiaggia. Da ricordare ancora che ogni sabato il Meeting club in collaborazione con Radio Fantasy, la radio più ascoltata della regione, organizza un programma contenitore in diretta dalla spiaggia, area gazebo, Fantasy Beach Party con tanto di karaoke. Dal lunedì al venerdì dalle 16.30 non mancherà poi il secondo appuntamento di Radio Fantasy e Meeting club con Fantasy Summer Games: giochi itineranti in diretta. E ricordatevi, divertendosi con il Meeting club ci si... abbronzano meglio.

## Pippo Franco

Il primo grande appuntamento al «Parco delle Rose» è quello, previsto per giovedì prossimo 14 luglio alle 21.30, con Pippo Franco.

Una serata ricca d'allegria ma anche di folklore, in quanto la serata sarà pure allietata da un gruppetto di ballerine brasiliane che prima dello spettacolo sfileranno anche per i viali pedonali.

Ma torniamo all'interprete principale della serata. Pippo Franco sinonimo di risata e di allegria ma anche di grande intelligenza.

E' indubbio infatti che tanta simpatia non possa essere che accompagnata da una grande preparazione. A dimostrazione vi è la maturità artistica conseguita da giovane. Pippo Franco è da considerarsi inoltre attore di cinema, teatro e cabaret ed anche cantante. La notorietà di Pippo Franco va però, almeno per questi ultimi anni, ascritta alle sue partecipazioni televi-

sive da «Stasera mi butto» a «La sai l'ultima?», a «Biberon», a «Crem Camel» a «Bucce di Banana».

Programmi di satira, comicità e allegria che hanno sempre fatto registrare alti indici d'ascolto.

Ed è quello che ci si augura che accada anche giovedì prossimo al «Parco delle Rose». Oltre alla sua esibizione che sarà imperniata sulla presentazione di tutti i più famosi personaggi presentati dallo stesso, Pippo Franco potrebbe infatti coinvolgere il pubblico anche in maniera diretta.

La prevendita di biglietti è in atto all'ufficio informazioni dell'Azienda, all'ingresso principale della spiaggia.

In quanto agli spettacoli al «Parco delle Rose» anticipiamo che martedì 19 luglio saliranno sul palcoscenico i Dik-Dik e che nell'occasione ci sarà pure la straordinaria partecipazione di Maurizio Vandelli.

## Rivista Grado

È in edicola il terzo numero della rivista «Grado e la provincia isontina», ovvero la pregevole rivista storico-culturale-turistica nata per iniziativa delle Edizioni della Laguna e dell'Azienda di promozione turistica.

Fra l'altro va detto che in occasione di questo terzo numero della rivista c'è anche una sorpresa: c'è l'omaggio di un cofanetto contenente le riproduzioni di cartoline storiche ideate per ricordare i 100 anni di turismo ufficiale a Grado.

Come al solito molto ricco di servizi: si parla di «Sotto l'ombrellone con un bel libro» di Leonardo Tognon de «Al zorno de la Madonna» di Giovanni Marchesan «Stata» e quindi il direttore della rivista Marino De Grassi introduce a quella che sarà la grande mostra di quest'anno, quella sulle opere del ceramista Guido Andloviz.

C'è poi un servizio in lingua tedesca di Marina Forcassini).

**Agenzia immobiliare ITALIA**

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

34073 GRADO - V.le Capricorno, 15 - V.le Moretti, 18  
tel. (0431) 81889 - 82384  
33052 CERVIGNANO - Via Roma, 7  
tel. e fax (0431) 31882

**IMMOBILCASE s.r.l.**

UDINE - Via Dormish 13

Sede amministrativa:  
GRADO - Viale Europa Unità 4  
Tel. 0431 - 81938

• **ULTIMISSIMO APPARTAMENTO**, BEN RIFINITO, ATTICO CON MANSARDA, SOGGIORNO, 3 BAGNI, 3 CUCINE, 3 TERRAZZE E AUTORIZZATA, NOSTRA PALAZZINA VIALE DANTE (ZONA VILLA REALE). **PREZZO INTERESSANTE.**

• **GRADO:** VENDONSI ULTIMI APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE RESIDENZIALE IN VIA MOROSINI, **PROSSIMA CONSEGNA.**

VISITE IN CANTIERE  
ANCHE SABATO E DOMENICA 10.30-12.30 E 17.30-19  
TEL. 0431 / 81938 - 80166

**1924 RIBI&Co 1994**

Da 70 anni al vostro servizio

• **ULTIME DISPONIBILITA' APPARTAMENTI / HOTEL**

• **OFFERTE SPECIALI GRECIA - BALEARI - CARAIBI CROCIERE / VOLI**

• **m/n MARCONI COSTA ISTRIANA Sconti per individuali e gruppi**

**Ribi&Co** V.le Europa Unità 5 - GRADO - Tel. 0431/80166

Aperto anche sabato e domenica

## REPLAY: l'importanza dello stile



### Life Store: prima comunica poi vende

Proporre uno stile di vita, non un singolo prodotto. Questo è il segreto di LIFE STORE.

Dal successo del BLUE JEANS REPLAY si è iniziata un'espansione commerciale che si è estesa in tutto il mondo. La chiave del successo? La capacità di interpretare una tendenza di gusto degli anni '90. IL CLIENTE NEI SUOI ACQUISTI VUOLE RICONOSCERSI, RITROVARE UNO STILE DI VITA o un sogno

espressi dall'articolo, ma anche dall'atmosfera del punto vendita, che prima «COMUNICA» poi vende. Spiega Alfredo Anzile, titolare del REPLAY COUNTRY STORE di Montefalcone: «La selezione dei prodotti nei nostri Store è molto varia. Oltre alla vasta collezione REPLAY, uomo e donna, un gruppo di ricercatori sceglie in tutto il mondo prodotti che rispondono al gusto country. Con questo termi-

ne intendiamo tempo libero-out door. Nei nostri punti vendita proponiamo una serie di prodotti tutti rispondenti a un'unica esigenza di stile. I nostri clienti possono dunque scegliere le mercanzie e i prodotti più adatti al proprio stile. Infine non mancano oggetti «mistici» come delle vecchie insegne americane prodotte negli anni '40 o un grammofono «La voce del padrone» degli anni '20 esposti nel LIFE STORE di Grado».

**DA DOMANI A SISTIANA**

# SCONTI di MARE

SU ABBIGLIAMENTO MARE E INTIMO UOMO-DONNA

# SCONTI dal 20% al 50%

**BIKINI QUATTY**  
a L. 39.000  
a L. 44.000

**SISTIANA (TRIESTE)**  
Sistiana 41/d  
Tel. 291441  
Orario: 8.30-13 e 16-20

**APERTO ANCHE DOMENICA E LUNEDI'**

OCCHI VERDI, PERLA, MALIZIA, GRIGIO PERLA, SOGNANDO, Am CLUB, Joelle, OCEANO

**C'EST COMEÇA**

**GERANI**  
brunelo cucinelli

**GIUNCO**

**Andriana Boutique**

**GRADO**  
VIA MARINA  
TEL. 0431/85800

**CORMONS**  
VIA FRIULI 23  
TEL. 0481/61374

**CENTO X CENTO**  
by ICEBERG

**erremo**

**GILMAR**  
MADE IN ITALY

**SERGIO GIOMBELLI**

## NEL CUORE DI GRADO LA TUA CASA PER TUTTE LE STAGIONI

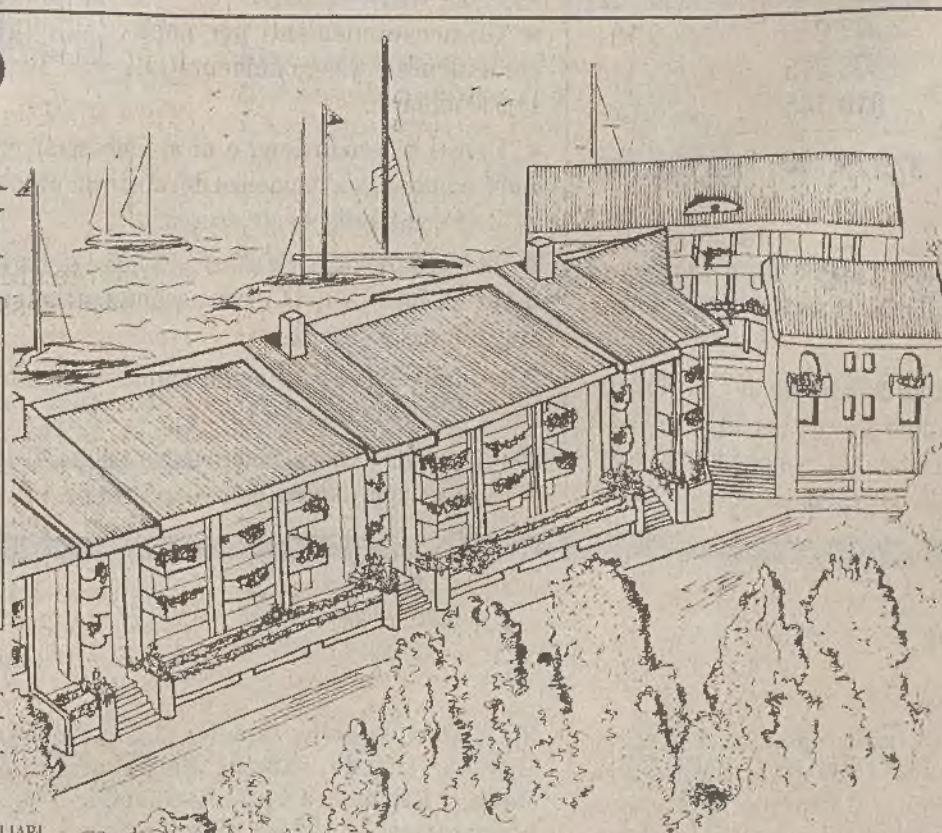
GRADO, GRAZIE ALLA SUA FANTASTICA POSIZIONE E ALLE RINOMATE STRUTTURE TURISTICHE TERMALI, OFFRE IL MEGLIO DI SÉ IN TUTTE LE STAGIONI. UNA CITTA' DA GODERE 365 GIORNI ALL'ANNO: NATURA, RELAX, CUCINA SAPORITA, SOLE E SALUTE... IN OGNI MOMENTO DELL'ANNO A GRADO C'È QUALCOSA DA SCOPRIRE.

Ed è proprio nel cuore di Grado che sorgono le Residenze ISOLA DEL SOLE: eleganti e luminosi appartamenti, da 50 mq. a 150 mq., curati in ogni particolare, con ampie logge e soprattutto prestigiose terrazze da cui poter ammirare il suggestivo porto.

IL MASSIMO DELLE FINITURE E DEI MATERIALI, DAI MARMI DI PRIMA QUALITÀ AI PORTONCINI BLINDATI. L'INVIDIABILE POSIZIONE E LA SICUREZZA DEL GRUPPO PROMOTORE DELL'INIZIATIVA, DI GRANDE CONSOLIDATA ESPERIENZA, FANNO DELLE RESIDENZE ISOLA DEL SOLE UN'ECCELLENTI OPPORTUNITÀ D'ACQUISTO, CHE CONIUGA LA VOSTRA VACANZA IDEALE CON UN OTTIMO E SICURO INVESTIMENTO.

SONO DISPONIBILI GARAGES E POSTI AUTO ANCHE INDIPENDENTEMENTE DALL'ACQUISTO DELLE UNITÀ IMMOBILIARI.

RESIDENZE  
**ISOLA DEL SOLE**



con la collaborazione finanziaria di

**CRUP** CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORTOFINO 564

**GRADESE** IMMOBILIARE **FINPE**

**UFFICIO VENDITE**  
34073 GRADO - Via Marina, 20/32  
Tel. 0431/85.557-85.931  
Orari: 9.30/12.30 - 15.30/19.30  
Sabato e Domenica inclusi

Desidero ricevere, senza impegno, informazioni sulle RESIDENZE ISOLA DEL SOLE.

Cognome: \_\_\_\_\_  
Nome: \_\_\_\_\_  
Via: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_ Città: \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_\_  
Telefono: \_\_\_\_\_

Per favore, spedite questo coupon a: **GRADESE IMMOBILIARE - Uffici**  
34073 Grado (GO) - Via Marina, 32  
Tel./fax 0431/85.557 - Tel. 0431/85.931  
Cassafax: 34073 Grado (GO) - Piazza Caprin, 4  
Tel. 0431/84.220

PAMPALONI / MEMORIE

## Se fuggono i giorni, le parole restano

Recensione di  
Luigi Fenga

Ogni uomo di ogni generazione ha vissuto in un mondo destinato a scomparire, perché destinato a scomparire è stato, è, e sarà ogni uomo di ogni generazione. Ma all'uomo di oggi capita qualcosa di nuovo e di terribile: egli si accorge a un certo punto di vivere in un mondo che non è più il suo, perché il suo gli è stato sottratto; egli cioè continua a vivere in un mondo che è già scomparso.

«Certe volte mi trovo a pensare che a tutti gli uomini del nostro tempo, e tutta la storia del secolo, sia stato rubato l'orologio del padre», scrive Geno Pampaloni in un paragrafo del suo ultimo libro «I giorni in fuga» (Garzanti, lire 18 mila), ricordando come a suo padre, qualche mese prima di morire, fosse stato rubato un «Omea» destinato a lui. Quest'oggetto prezioso che non viene ereditato, perché al donatore è impedito di disporne, è il mondo di cui il donatore è stato privato. Era suo, e un giorno si rende conto che è stato suo e che non lo è più.

Il senso della raffinata opera che il critico toscano ci consegna alla lettura è tutto qui: c'è qualche cosa che egli potrebbe perdere se non l'affidasse premurosamente alla fermezza della parola. C'è qualche cosa che potrebbe perdere noi, il suo vivissimo senso dei giorni in fuga, con quel fascino misterioso che si collega alla pena dell'abbandono, del lasciare lì, del vedere ormai di lontano, Pampaloni dichiara, senza provare vergogna, che il suo è il libro di appunti di un vecchio, di un uomo che ha vissuto e che vive; e non già, come tiene a sottolineare, di un «anziano», di un uomo di un'età anteriore, escluso dal presente. Della parola vecchio e dei suoi derivati si conta la presenza in più di ven-

### Gli amori veri, quelli impossibili e un mondo divenuto alieno

cinque titoli di paragrafo e in altri numerosissimi contesti. Pampaloni ricorda, critica, giudica talvolta severamente. Grosso (megli anni Trenta era una città malinconica), Firenze («arrivai a Firenze per frequentare l'Università, nell'autunno del '37»), Pisa («le letture avido e frenetico di un provinciale sprovveduto») sono i luoghi della prima e fondamentale formazione, e dei primi e indimenticabili amori. Ma di amori, quelli veri anche se fragili, e quelli che

non arrivano a essere realtà, i suoi amori impossibili, tutto il libro è piacevolmente scrozzato. Pampaloni disegna figure di donna con delicatezza fuori di moda. La tredicenne Vittorina collezionista di dichiarazioni, la ragazza prosperosa di un bordello, l'estone Alberica, la giovane zingaresca di Giviera del Montello, l'impalpabile Celestina, la malinconica cugina Vilma, formano un concerto ricco di suggestività.

Sono naturalmente presenti anche i letterati, ora per citazioni (da Sant'Agostino a Lalla Romano) e ora per accenni o brevi ritratti (Mario Luzi, il «nostro grande poeta»; Mario Soldati, dalla «vastissima cultura»; Giacomo Debenedetti, «grande critico»; Tommaso Landolfi, «affascinato da una bellissima signora»).

Ma c'è anche un Pampaloni agguerrito, che polemizza con la troppo impegnata Dacia Maraini a proposito della guerra del Golfo; con quelli del «Sabato», in difesa di Elio Vittorini «uomo generoso e leale»; e con l'allora autorevole manager della stampa di sinistra, Amerigo Terenzi, per certe accuse fiammegianti contro «la desolante operazione del nuovo "Giornale"».

La virulenza delle passate ragioni è però sempre attenuata dall'ironia dei sentimenti di oggi, e la critica, mai troppo insistita, colpisce e ferisce con la rapidità che si richiede per non provocare dolore. C'è un distacco dalla realtà che sfiora il pessimismo, ma si salva in virtù di una religiosità tanto discreta quanto profonda. Il mondo, Pampaloni lo guarda come il vecchio che, davanti a una ex bella, «è toccato dal brivido che percorre la linea ininterrotta della vita tra sole alto e tramonto». Uomo della parola, in questo libro di memorie ci mostra come il suo rievocare non possa essere che un continuo rifarsi alla parola detta e data.

ARCHEOLOGIA: MOSTRA

## La biblioteca degli Esseni

Esposti in Vaticano alcuni dei famosi «rotoli del Mar Morto»: un vero «giallo»

Servizio di

Sergio Rinaldi Tufi

ROMA — I Rotoli del Mar Morto: è una vicenda in cui troviamo tutti gli ingredienti del grande «giallo» archeologico, dalle avventurose circostanze del ritrovamento (opera di un ragazzo beduino, nel 1947) ai circuiti internazionali di traffici di antichità (sul filo della legge, e anche oltre), dal contributo alla ricostruzione di testi biblici (canonici e apocritici) alla nuova luce gettata su vicende storiche misteriose e oscure (sette ebraiche, cristiane, islamiche), dalla discussione teologica all'indagine linguistica.

Fino alla fine di agosto, una ristretta ma significativa selezione di pezzi è esposta a Roma, nella Biblioteca Apostolica Vaticana, a cura di Ruth Peled e Ayala Susmann, dell'Autorità Israeliana per le antichità («l'allestimento in Vaticano, che fa seguito ad altre edizioni a Washington, New York, San Francisco, si deve a Dorit Harari, dodici frammenti di rotoli, ma anche reperti provenienti dalla zona in cui furono individuati, e cioè ceramiche, monete, sandali, pettini, vasi di pietra, con il supporto di libri e mappe appartenenti alla Biblioteca stessa, nonché di fotografie e di altri materiali didattici»).

Ma qual è esattamente l'area di rinvenimento? In vista del Mar Morto, nel deserto di Giudea, anzi alle pendici del contiguo crinale montagnoso, si trova una località detta Qumran, caratterizzata dalla presenza di numerose caverne. Nel 1947 un pastore beduino, alla ricerca di una capra perduta, si infilò in una di queste (che poi sarebbe stata chiamata «caverna 1»), inviolata da secoli, e trovò sette grandi rotoli.

Qui comincia una storia a dir poco romanzesca: tre di quei rotoli furono acquistati clandestinamente dal prof. Sukenik, dell'Università Ebraica, presso un mer-

cante d'antichità di Betlemme; gli altri quattro finirono, non si sa come, nelle mani del metropolitariano-giacobita Athanasius Yeshua Samuel, il quale non solo li portò con sé negli Stati Uniti, ma più tardi (1954) cercò di piazzarli sul mercato, mediante un annuncio sul «Wall Street Journal».

Finì per acquistarti, per 250 mila dollari, un altro personaggio singolare: Yigael Yadin, che si era appena congedato dal suo altissimo grado (capo di stato maggiore) nell'esercito israeliano, riprendendo la sua attività originaria, quella di archeologo. A lui si deve, fra l'altro, lo scavo e la valorizzazione di un altro sito che si affaccia sul Mar Morto, Masada, il palazzo-fortezza di Erode il Grande, che fu più tardi usato da un pugno di insorti per una disperata resistenza contro i Romani.

Yadin mise insieme la rilevante somma grazie

anche al contributo di un filantropo di New York, D. S. Gottesmann, i cui eredi finanziarono poi la costruzione del Tempio del Libro nel Museo d'Israele a Gerusalemme.

Negli anni che seguono il 1947, le ricerche nell'area di Qumran sono intense e disordinate: scendono in campo (nel susseguirsi delle varie situazioni politiche) autorità scientifiche giordane e preti domenicani, beduini e archeologi. Questi ultimi scoprono sei caverne contenenti manoscritti, i beduini cinque, in una striscia di dirupi lunga otto chilometri: migliaia di frammenti, centinaia di testi ebraici, aramaici, greci, scritti su pergamena, o talvolta su papiro (in gran parte custoditi ora nel Museo Rockefeller di Gerusalemme), ma anche strutture in pietra, e gli svariati reperti di cui si diceva all'inizio.

I testi sono ancora in corso di studio: anzi, i ritardi nella pubblicazione dei manoscritti (che peraltro di recente si è infine avviata) sono stati al centro di vivaci polemiche. Malgrado questi ritardi, si può dire che i manoscritti si datano fra il secolo a.C. e 68 d.C. (anno di un'incuria romana, che precedette l'espugnazione di Gerusalemme ad opera di Tito, nel 70); e si può dire anche (come ipotizza Sukenik fin dall'inizio, fra mille discussioni) che si tratta forse della «biblioteca degli Esseni».

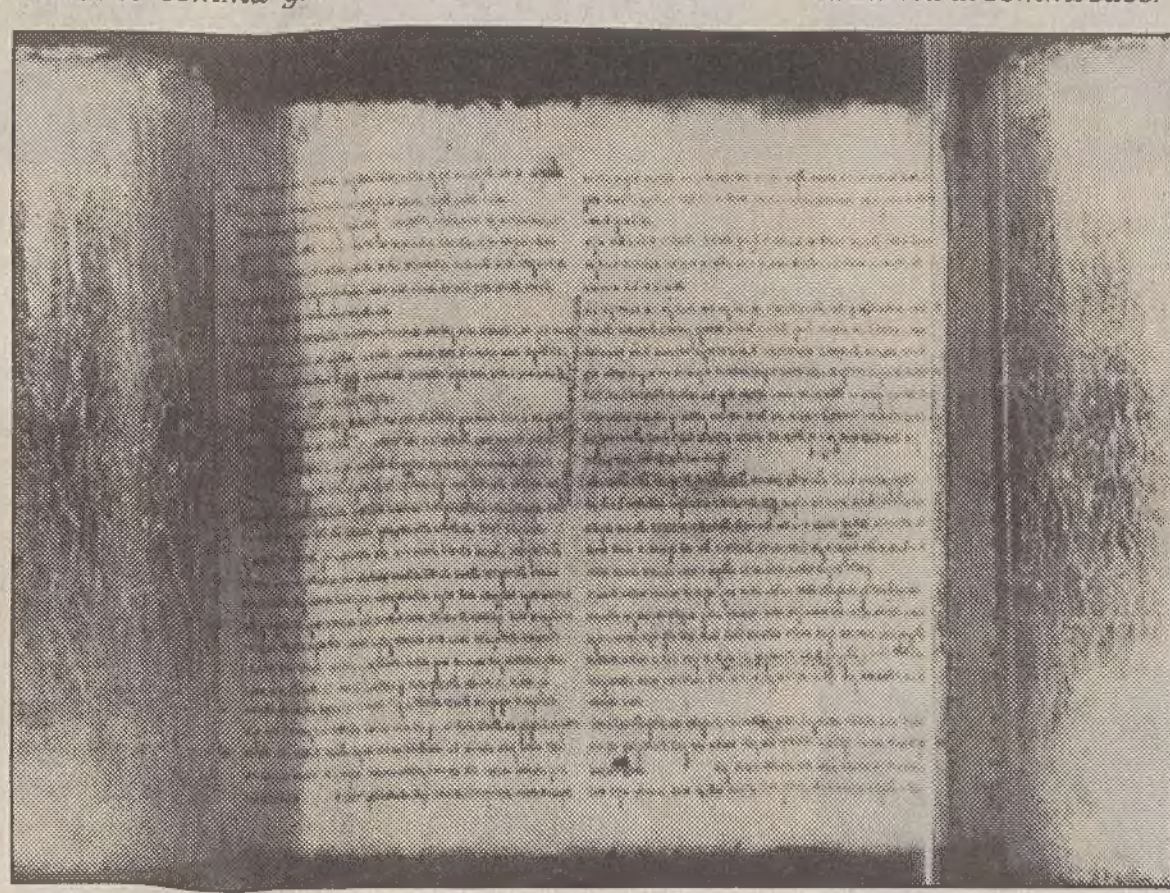
Gli Esseni erano in origine uno dei tre gruppi, insieme con i Farisei e i Sadducei, in cui si articolava la società ebraica nel periodo del Secondo Tempio: quando i re maccabei Gionata e Simeone, fra 160 e 134 a.C., come estrema protesta contro l'ellenizzazione dilagante, occuparono la carica di sommi sacer-

dotti, la reazione degli altri gruppi fu violenta; per sfuggire alla persecuzione che ne seguì, si formò (come dice lo storico Giuseppe Flavio) una setta, che si isolò nel deserto, conducendo una vita di preghiera e di penitenza, praticando la castità, la meditazione, la comunione dei beni e dei cibi, e sviluppando aspettative apocalittiche.

Si ritrovano in effetti in questi testi brani «canonici» dell'Antico Testamento, brani che nel Canone ebraico non furono mai inclusi (ma che furono ripresi da Chiese cristiane greche, etiopiche, siriane, armeniche, e infine regole e ordinanze, commenti biblici, brani apocalittici, prescrizioni liturgiche. Solo i membri della setta, secondo questi testi, hanno «occhi per vedere»: essi riconoscono il loro leader nel «Maestro di giustizia», contrapposto al «sacerdote malvagio».

Redatti in parte in ebraico (con intenti, si direbbe, volutamente arcaizzanti), in parte in scrittura ebraica derivata dalla tarda scrittura corsiva aramaica, questi testi si prestano alle più varie e accanite discussioni. Fra le tante ipotesi ce ne è una particolarmente suggestiva, che era stata formulata fin dall'Ottocento (Ernest Renan) e che negli ultimi decenni, sia pure con sfumature diversissime, è stata ripresa da vari studiosi (De Allegro, Eisenmann, O'Callaghan, Moraldi, Calimani): sono innegabili forti assonanze fra Esseni di Qumran e Cristiani. Un papiro della «caverna 7» di Qumran, una sorta di «cruciverba a chiave» di 11 lettere databile al 50 d.C., sembra addirittura presupporre la conoscenza del Vangelo di Marco: quest'ultimo, che era stato sempre datato agli anni 70-80, sarebbe invece successivo di neanche vent'anni, dunque, alla morte del Cristo.

Ma non basta: secondo alcuni, la comunità di Qumran sarebbe addirittura una testimonianza di Cristianesimo «pre-paulino», precedente alla predicazione dell'Apostolo delle Genti e alla sua apertura alla cultura ellenica. E, mentre il «Maestro di Giustizia» di cui parlano i testi sarebbe forse identificabile con Giacomo il Giusto, fratello di Gesù, il «sacerdote malvagio» sarebbe proprio San Paolo, che si avviava a inserire il Cristianesimo nell'impero romano. Un progetto formidabile, ma mille miglia lontano dalle vedute di questa comunità insediata nel deserto.



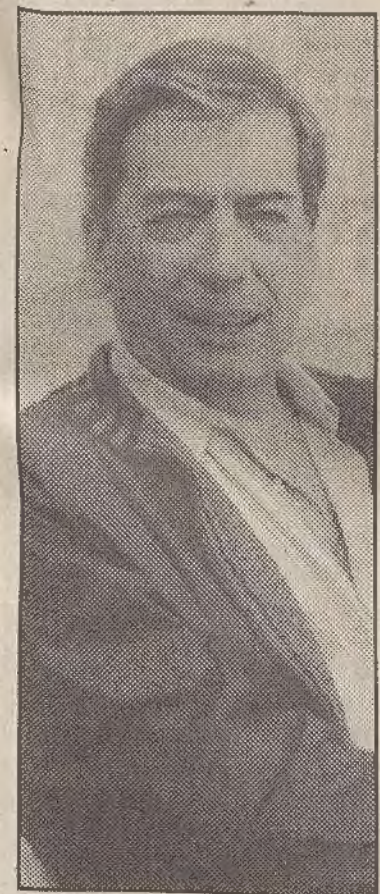
Le foto: uno dei «rotoli del Mar Morto», contenente il Libro di Isaia, redatto in ebraico. A destra, uno degli umili reperti ritrovati, con i rotoli, nelle grotte di Qumran ed esposti ora in Vaticano: un sandalo.



AUTOBIOGRAFIA: VARGAS LLOSA

## Il padre amaro, la dolcissima zia

La carriera di uno scrittore che decise di diventare tale a dispetto di tutto

Recensione di  
Alberto Andreani

Quel giorno gli sembrò di potersi trasformare all'improvviso in un personaggio dei suoi romanzi prediletti, diventando il protagonista di un'avventura insolita e affascinante. All'età di dieci anni avrebbe conosciuto un padre sempre creduto morto, e che invece stava arrivando a Piura per incontrarlo. Mario Vargas Llosa, tuttavia, si accorse in fretta che i conti non tornavano, che il signore del «sorriso falso, congelato sul viso» possedeva strane idee sui rapporti familiari, esprimeva con una voce «acuta e dal tono sibillante che ben presto mi avrebbe infuso più paura delle prediche sull'inferno fatte da fratello Augustin quando ci preparava per la prima comunione».

Nell'autobiografia appena tradotta dalla Rizzoli («Il pesce nell'acqua», pagg. 510, lire 32 mila) lo scrittore peruviano precisa che fu proprio l'ossessiva, ingombrante presenza paterna, con cui dovette da allora fare i conti, a spingerlo in seguito verso la letteratura, con l'intento di scegliere «ciò che più poteva deluderlo». L'affetto, del resto, era un sentimento sconosciuto a entrambi, mentre nel loro rapporto trovavano spazio l'odio, la rabbia e la violenza. La ferita non sembra essersi rimarginata neppure oggi: Vargas Llosa continua a parlare del padre in termini sprezzanti, è incapace di perdonargli il dolore provocato dalle continue scene, dalle imposizioni, dalle regole ferree imposte con piglio da «macho» persuaso della propria indiscutibile superiorità.

Il libro non narra, tuttavia, solo del contrasto con un padre padrone gelido e feroce. Largo spazio è infatti occupato da un minuzioso resoconto della fallimentare esperienza politica dello scrittore, che nel 1988 decise di candidarsi alle elezioni presidenziali peruviane e nel 1990 (dopo essere stato a lun-

go del grande favorito) venne battuto con largo margine da Alberto Fujimori, un oscuro ex rettore di un'università tecnica emerso dal nulla. I capitoli in cui racconta la sua crescita intellettuale si alternano con l'analisi della campagna elettorale come leader del «Fronte democratico», ma il tono cambia in rapporto all'argomento e la parte riservata all'attualità risulta quella più debole e poco incisiva, spesso all'insegna di un tentativo di autogiustificazione retorico e irritante.

Più colorate e vivaci appaiono, invece, le pagine dove lo spazio è riempito dai sogni e dalle avventure di un adolescente che si sente a proprio agio solo lontano dallo sguardo paterno, che si lascia coccolare da una vasta tribù di parenti, che esordisce in campo letterario con racconti erotici destinati alla frettolosa lettura dei compagni di un cupo collegio militare e quindi spera di conquistare indipendenza e fama come cronista di «nera» in un piccolo giornale o partecipando a un concorso bandito dal ministero per l'Educazione con un testo intitolato «Dramma incaico in tre atti, con prologo ed epilogo nell'epoca attuale».

Oltre che di teatro e di giornalismo, le giornate del giovane «Mario» erano intrise anche di sesso: prima fantasticando osservando a distanza le diafane «miraflores» dei quartieri bene di Lima, poi facendosi esperienza diretta nei bordelli popolari della città, in seguito celebrati in più di un romanzo. «La mia generazione», ricorda, «visse il canto del cigno del bordello, seppelli quell'istituzione che si sarebbe estinta a mano a mano che le consuetudini sessuali si rilassavano e i ragazzi cominciavano a far l'amore con le loro innamorate. Ma allora il bordello era il tempio di una religione clandestina, dove si andava a officiare un rito eccitante e rischioso, a vivere, per poche ore, una vita a parte».

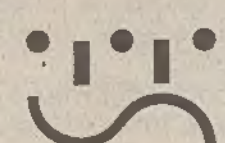
Sino al diciannovesimo compleanno non ci sono scarti nella borghesissima esistenza di Vargas Llosa, pianificata in dettaglio da un padre con il quale i contrasti continuano ad essere all'ordine del giorno. Poi, all'improvviso, l'intera famiglia è sconvolta dalla scoperta dell'amore sbocciato tra lui e la zia Julia: siamo nel 1955, lei è «snella, con le gambe lunghe, la voce rauca e la risata forte», ha trentadue anni, arriva dal Cile dove un burrascoso divorzio. Vorrebbero separarsi, ma non ci riescono, perché loro fuggono e risorgono un sindaco disposto a sposarli dopo una notte trascorsa in un alberghetto, con stanze piene di immagini pornografiche e religiose.

A dispetto delle pressioni e dei tentativi messi in atto per far annullare le nozze (il padre sporge denuncia contro di lui e lo minaccia a più riprese con una pistola) la coppia resiste agli assalti. Vargas Llosa si diffonde a lungo sui mille mestieri ai quali si vede costretto per guadagnare qualche soldo mentre si sforza di terminare l'università e di esordire su piccole riviste, ma sull'importanza di quel periodo non ha dubbi: fu allora, spiega, che imparò a essere indipendente e decise di diventare uno scrittore e di non voler più vivere in Perù.

Le speranze si realizzarono solo finché degli anni Cinquanta, quando vinse prima un concorso della «Revue Française» con in palio un soggiorno a Parigi, e quindi ottenne una borsa di studio che gli consentì di stabilirsi a Madrid, lontano da un padre che non rivede più sino alla morte, nel 1979. Da lui, tuttavia, continuò a venir perseguitato a distanza con minacciose lettere nelle quali profetizzava un terribile «castigo divino» per un figlio poco rispettoso dei suoi valori, cui non perdonava un matrimonio tanto scandaloso e la scelta di raccontarlo in un romanzo («La zia Julia e lo scribacchino») diventato in fretta un grande successo internazionale.

## M I T T E L F E S T

Prosa, musica, danza e marionette dalla Mitteleuropa

Civiale del Friuli  
16-24 luglio 1994

Con l'Alto Patronato  
del Presidente della Repubblica  
Con il Patrocinio  
dell'Iniziativa Centro-europea  
Regione Autonoma  
Friuli-Venezia Giulia

| PROSA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                          |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| • 16 e 17 luglio<br>«L'ora in cui non sapevamo niente l'uno dell'altro» di Peter Handke, regia di Giorgio Pressburger, produzione Mittelefest, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, Teatro Stabile Sloveno in collaborazione con le Accademie d'Arte Drammatica di Bratislava, Budapest, Cracovia, Lubiana, Roma, Vienna, Zagabria (Italia). | • 23 luglio<br>«Voci della guerra» a cura di F. Però — Brani di autori sloveni, croati, bosniaci, recitati da O. Antonutti, C. Pani, G. Ranzi, P. Villorosi.             |
| • 16 luglio<br>«Acropolis» omaggio a Grotowski — film (Polonia).                                                                                                                                                                                                                                                                                  | • 24 luglio<br>Mittelefest Progetti — «Balkanika» di A. Antonaros, ricerca musicale e regia di A. Tognon, Progetto-Proposta del Festival Inteatro/Polverigi (Italia).    |
| • 22 e 23 luglio<br>«Aspettando Godot» di S. Beckett, regia di O. Krejca (Rep. Ceca).                                                                                                                                                                                                                                                             | • 19 luglio<br>«Messa Arcaica» di F. Battiato con S. Pario, A. Privitera, F. Destrieri, I. Virtuosi Italiani e l'Athetis Chorus diretto da F. Bressan.                   |
| • 22 luglio<br>«L'Histoire du soldat» di I. Stravinskij e C.F. Ramuz, regia di K. Meissner, Teatr Wilama Horzycy (Polonia).                                                                                                                                                                                                                       | • 22 luglio<br>«In memoriam» Orchestra Filarmonica di Udine, direttore A. Bielinsk — musiche di A. Webern, B. Martinù e E. Krenek. (contributo della Provincia di Udine) |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | • 23 luglio<br>«Musice sacre del Barocco civildese» Orchestra e coro della Radio-televisione Croata; direttore I. Kuljerić, soprano L. Horvat.                           |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | • 24 luglio<br>«Ricorda cosa ti hanno fatto ad Auschwitz?» di L. Nono «Canti per fanciulli» di M. Kogoj                                                                  |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | • 24 luglio<br>«Brundibár» di H. Krása, opera per bambini.                                                                                                               |

Organizzazione: Ente Regionale Teatrale

Banca Popolare di Cividale

### MOSTRA Dal Louvre a Verona

VERONA - La più importante collezione di disegni «di figura» veronesi del '500 e '600, attualmente patrimonio del Louvre, torna a Verona: un centinaio di opere saranno esposte dal 29 luglio al 16 ottobre al Museo di Castelvecchio. La raccolta comprende disegni, tra gli altri, di Paolo Veronese, Falconetto, Aliprandi, Bassetti, Brusasorci, Caroto.

Per informazioni  
telefonare allo 0432/730793  
Biglietteria: 0432/701199

IL CAPO DELLO STATO ATTENDE I FERETRI DEI MARINAI TRUCIDATI AD ALGERI DOVE AVEVANO PORTATO SEMOLINO

# Scalfaro s'inchina al dolore

ROMA — Ad Algeri sono solo sette delle quattro mila vittime della violenza che insanguina il Paese. A Napoli Capodichino, dove le bare sono arrivate ieri sera alle 22.30 circa, sono l'occidente intero: il tallone d'Achille dell'incontro fra i Grandi del mondo. E l'occidio è un segnale, che anche il ministro degli Esteri Martino è disposto a leggere come un'atroce compiuta intenzionalmente contro italiani alla vigilia del G7, per approfittare dell'eco enorme che avrebbe avuto. Onori del capo dello Stato e del ministro degli Esteri al ritorno delle vittime sacrificali e, in senso di lutto, niente fuochi artificiali nel Golfo.

I sette marinai della Lucina sono partiti ieri intorno alle 19 (nostre) da Algeri. Cinque a bordo di un G222 dell'aeronautica, carico di commozone e silenzio. Altre due, quelle di Andrea Maltese e Domenico Schillaci, su un C-130 sul quale viaggiavano anche alcuni parenti e numerose autorità. I funerali sono stati rinviati a oggi. E si svolgeranno a Porto Empedocle e a Trapani. «Al mare sì, li avremmo sacrificati. Ma agli algerini no» continuavano a ripetere i familiari in lutto. «Loro erano andati lì a portare semolino. Non portavano armi. Non portavano la morte. Portavano la vita».

Un dolore che lo stesso presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che ieri sera ha voluto accogliere le salme arrivate a Capodichino, si è impegnato ieri a consolare con azioni concrete. Abbiamo il diritto — ha detto il Presidente della Repubblica — di conoscere la più presto i particolari di questa drammatica vicenda.

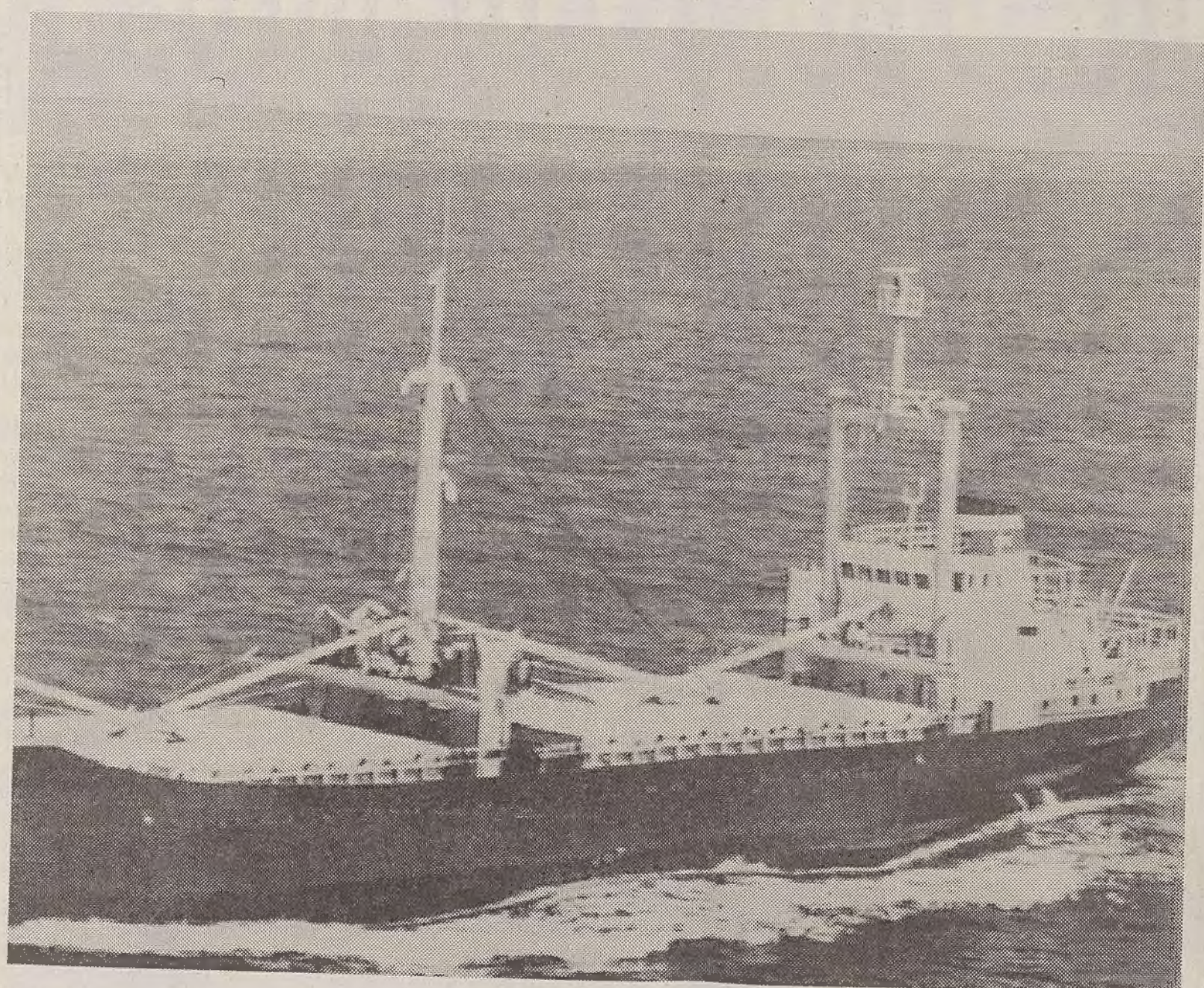
Al microfono del Tg5 Scalfaro ha aggiunto: «Il tema della violenza è all'ordine del giorno ed è il grande male della società. Questa poi è una violenza incredibile: stavano riposando e li hanno uccisi nel sonno».

«Sul piano umano — ha spiegato il Capo dello Stato — provo una grande desolazione per le vite che sono state spente in un modo così brutale. Per i credenti c'è la preghiera. Per i genitori, le spose e i figli si apre una tragedia». E infine l'impegno: «Dobbiamo stare tutti vicini a loro, non tanto con le parole ma con i fatti, per attenuare la loro sofferenza».

Ma cosa fare? La procura della Repubblica di Roma ha aperto un'indagine per stabilire come siano andati i fatti. Secondo il ministro degli Esteri è importante cercare di evitare che continui questo scontro fra il governo che tenta di normalizzare la situazione e il Fis che cerca di rovesciare il governo. La posizione del governo italiano, dunque, è questa: «Se possibile bisogna cercare di fare dialogare il governo di Algeri con il fronte islamico di salvezza. La legittimazione di questo governo è assai modesta — ha ammesso Martino al Gr2 — nel senso che il Fis aveva vinto il primo turno delle elezioni e poi non è stato disputato il secondo turno».

Oggi ad Algeri arriverà Mirko Tremaglia, presidente della Commissione Esteri della Camera in una missione che si concluderà domenica. Il deputato di Alleanza nazionale avrà incontro ai massimi livelli, come ha fatto sapere il nostro ambasciatore ad Algeri Patrizio Schmidlin.

Brunella Collini



Il mercantile «Lucina» della società armatrice Sagittario a bordo del quale è avvenuta la strage.

## IL FRONTE ISLAMICO DI SALVEZZA INVIA UN MESSAGGIO A BERLUSCONI «I killer agenti segreti del governo»



PARIGI — Il Fronte di salvezza islamico (Fis) ha accusato ieri agenti del governo algerino di essere gli assassini dei sette marinai italiani sgozzati nel porto di Djendjen. «E' stata opera di un braccio dei servizi di sicurezza militari o di un altro gruppo governativo per demonizzare il Fis», ha detto un collaboratore di Rabah Kebir, un leader del Fis in esilio, raggiunto telefonicamente a Parigi dalla Reuters.

Secondo il collaboratore, Kebir ha inviato un messaggio al primo ministro italiano Silvio Berlusconi in cui l'esponente del Fis definisce l'eccidio degli italiani un atto «terroristico».

Una copia del messaggio è stata inviata anche

alla redazione della Reuters di Parigi.

«Crediamo che il crimine, avvenuto alla vigilia del Vertice G7 in Italia, intendesse influenzare i paesi presenti in favore di un aiuto economico al regime dittatoriale e in bancarotta», si legge nel testo del messaggio ricevuto dall'agenzia britannica.

Frattanto in Egitto il Fronte islamico di salvezza ha annunciato l'unificazione dei ranghi dei mujaheddin (i combattenti islamici) nei Gruppi Islamici Armati, definendola «un importante passo sulla via della liberazione del popolo algerino attraverso l'instaurazione dello stato islamico».

Lo rende noto un comunicato del presidente

della delegazione parlamentare del Fis, Anwar Haddam, pubblicato dal quotidiano internazionale «al Hayat», edito a Londra e stampato anche al Cairo.

Il comunicato precisa che la decisione è stata presa in uno «storico incontro» che ha riunito il 13 maggio in Algeria i leaders dei diversi gruppi islamici, e invita la popolazione «a far fronte ad un regime che è all'origine delle sofferenze e della tortura del popolo algerino, tramite le sue squadre della morte che seminano la corruzione nel paese». Il regime, prosegue il comunicato, «inganna il mondo intero, annunciando di essere alla ricerca di una soluzione pacifica alla crisi della sicurezza».

## A NAPOLI IL TERRORISMO DI ALGERI

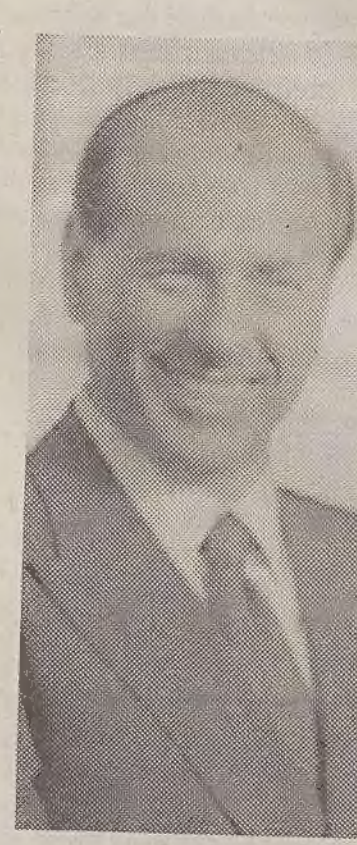
### Nel carnet dei grandi il massacro dei sette

NAPOLI — L'eccidio dei sette marinai italiani a Djendjen, in Algeria, ha riportato in primo piano il tema del terrorismo internazionale. I G7, riuniti a Napoli, saranno costretti a prendere atto della immutata attualità del problema. Sarà Silvio Berlusconi a sottoporlo alla attenzione degli ospiti.

Si parlerà di Algeria e di estremismo islamico caserà nella reggia di Caserta e domani nel palazzo reale di Napoli. «Non possiamo non condannare gli atti di terrorismo — ha dichiarato in mattinata il Presidente del Consiglio alla radio — Nel contempo intendiamo stimolare il governo algerino affinché trovi un modo per sedersi intorno a un tavolo con gli oppositori, lasciando da parte gli estremisti, i fondamentalisti, coloro che ricorrono a questi atti di barbarie indegne».

La situazione in Algeria «è conoscitissima», ha anche detto Berlusconi. «Sappiamo che cosa si sta svolgendo al suo interno, sappiamo come è avvenuto l'insediamento di questo governo, sappiamo in quali forme l'opposizione manifesta il suo contrasto con il governo e non possiamo che dare una condanna agli atti di terrorismo».

C'è un paese, l'Algeria, governato da militari che si richiamano alla guerra di liberazione, con la quale si resero indipendenti dalla Francia, e sono appoggiati da una minoranza laica che sente ancora



Il richiamo della cultura e della civiltà francese.

C'è però la maggioranza della popolazione che non crede più nel regime militare socialista e vede nell'Islam la sola risposta alla propria immutata povertà e alla dilagante corruzione di coloro che pretendono di governarla.

Silvio Berlusconi ha ricordato il suo recente incontro con il primo ministro algerino Mokdad Sifi, venuto a Roma per sollecitare una nuova spinta nella cooperazione economica con il nostro paese. Proprio in occasione di quella visita, a fine giugno, l'ente algerino per gli idrocarburi e l'italiano Snam hanno firmato un accordo per la fornitura di 1,8 miliardi di metri cubi di gas naturale liquefatto, a partire dal 1996 e per un periodo di venti anni. L'Italia è

dunque concretamente impegnata a sostenere il governo di Algeri. Un impegno non scevro da pericoli. E chiederà ai partner occidentali un sostegno altrettanto concreto.

Il presidente del Consiglio nell'auspicio un «ritorno alla normalità» ha rinnovato la sua fiducia nel primo ministro algerino: «credo che i suoi sforzi — ha detto — siano tesi verso questo obiettivo». Berlusconi ha riferito di non aver parlato di questo problema nel breve incontro avuto nella prima mattinata di ieri con Bill Clinton. Ma ha confermato che la questione verrà affrontata nel vertice. A proposito dei problemi della sicurezza, resi di nuovo di primario interesse dall'eccidio degli italiani in Algeria, Silvio Berlusconi ha messo in evidenza la novità «positiva» della Russia «che sempre di più — ha detto — si sta integrando con gli altri grandi paesi. Questa evoluzione della politica estera di Mosca, ha osservato il Presidente del Consiglio, «ci può portare a guardare a un futuro sereno verso la pace nel mondo».

L'eccidio dei marinai italiani a Djendjen ha avuto qualche conseguenza in una delle manifestazioni collaterali del vertice di Napoli. Alessandra Mussolini ha annunciato infatti in mattinata che non avrebbe presenziato alla rappresentazione del «Lago dei cigni» al teatro San Carlo in segno di lutto.

Salvatore Arcella

## AL PROCESSO PACCIANI DEPONE IL FIGLIO DELLA PRIMA VITTIMA

### «Non vidi il mostro in faccia»

Aveva sette anni e dormiva quando la mamma fu uccisa nell'auto - Si svegliò e fuggì

FIRENZE — «Io mi ricordo che ero in macchina, ma non ricordo perché mi svegliai. Chiamai la mamma, ma non rispose allora capii che era morta. Uscii dal finestrino, vidi una luce e cominciai a correre. Non ricordo se urlai, mi aprirono la porta e dissi che la mamma era stata uccisa. Oramai è 20 anni che me lo chiedono, ma se ricordassi qualcosa lo avrei detto...». Il colpo di scena, clamoroso, determinante, capace di chiarire il giallo infinito dei delitti del mostro di Firenze, non è arrivato neppure con la deposizione di Natalino Mele, l'unico autentico testimone, che può aver visto in volto il maniaco delle coppie mentre compiva il primo duplice omicidio della serie.

Ma diciamo subito: le probabilità che Natalino Mele potesse finalmente rivelare il segreto che si porta dietro da ventisei anni erano scarse. Quasi nulle. E infatti i difensori di parte civile e la Corte d'Assise si sono scontrati contro un muro di «non ricordo».

Natalino Mele ora ha 33 anni e 26 anni fa, la notte del 21 agosto 1967, era nella «Giulietta» in cui, a Lastra a Signa, il maniaco avrebbe ucciso con la Beretta calibro 22 la prima delle otto coppie, la madre Barbara Locci e il suo amante, Antonio Lo Bianco. Al processo, che vedeva come imputato suo padre Stefano Mele (poi

**E' stato  
proposto  
di ricorrere  
all'ipnosi**

condannato a 14 anni di reclusione), il piccolo Natalino fu ascoltato e raccontò varie cose. Fu poi risentito dal giudice istruttore Mario Rotella nell'estate dell'82 e nel marzo '85 e continuò a parlare. Ma ieri mattina, citato come teste dall'avvocato di parte civile Santoni Franchetti — che si muove al processo in maniera del tutto autonoma rispetto ai colleghi visto che non crede alla responsabilità di Pacciani — che spera forse di strappare qualche elemento per riaprire il gioco delle indagini, non ricorda più nulla, aggiungendo altre dosi di mistero a quell'episodio del '68 che è sempre stato il vero rompicapo di tutta la vicenda del «mostro».

«Sono 20 anni che cerco di ricordare — tenta di spiegare il teste — penso che il trauma sia stato tremendo». Ma la spiegazione non convince il presidente Enrico Gnibbene che commenta: «Non è chiaro se non ricorda davvero o se dice di non ricordare».

Un legale della parte civile, l'avvocato Pellegrini, pensa addirittura di ricorrere all'ipnosi e

chiede al teste se se la sente di farsi sottoporre a quel trattamento. «Potrebbe far bene anche a lei», spiega il legale. «Ci posso anche provare», dice il giovane, ma Gnibbene sembra piuttosto scettico. La Corte comunque si riserva di decidere anche su questa istanza. Sin dalle prime domande dell'avvocato Santoni Franchetti, Natalino Mele fa pressoché scena muta. Il legale segue la serie di affermazioni fatte da lui durante il processo al padre e poi, quando era già adulto, durante l'inchiesta sul «mostro», ma il teste fa capire di aver rimosso tutto.

Non ricorda se quella sera la mamma e il suo amante lo portarono a vedere un film (che aveva descritto come un western in un interrogatorio dell'agosto '82 e come un porno nel settembre successivo), non ricorda più se fu svegliato dagli spari, come aveva detto in Assise, ma solo che, svegliatosi, chiamò ripetutamente la mamma, che non rispondeva. E capì che era morta.

«Mi sembra che uscì dal finestrino della macchina, ero terrorizzato, vidi una luce in lontananza e corsi in quella direzione». La luce era di una casa a circa 3 chilometri di distanza dal luogo del delitto, che Natalino, senza scarpe, percorse senza nessun graffio e senza neanche sporcarsi i calzini.

Serena Sgherri

## TRAGEDIE Dieci morti sulle strade: sei nel Veneto quattro a Bari

VENEZIA — Sei persone sono morte, cinque di queste carbonizzate, in due distinti incidenti stradali avvenuti nel veneto e nel trevigiano.

Nel primo, avvenuto lungo l'autostrada del Brennero, tra Affi e Verona, tre persone sono morte carbonizzate mentre una è deceduta dopo essere stata sbalzata fuori dal veicolo, una Fiat Ritmo con targa tedesca, uscito di strada. Le vittime non sono state ancora identificate. Potrebbe trattarsi di turisti tedeschi.

Altre quattro persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite (una è in condizioni disperate) in due incidenti stradali accaduti la notte scorsa a Bari.

Il primo sulla tangenziale, nei pressi dello svincolo per la Fiera del Levante, in un tratto interessato da anni da lavori stradali.

## MAFIA Scopelliti sapeva di essere nel mirino

REGGIO CALABRIA — Antonino Scopelliti, il magistrato di Cassazione ucciso in un agguato di stampo mafioso a Campo Calabro (Reggio Calabria) il 7 agosto del 1991, temeva per la sua incolumità. I timori del magistrato derivavano soprattutto dall'incarico che gli era stato conferito di rappresentare la pubblica accusa nel processo contro la cupola della mafia. A confermarlo ieri mattina ai giudici della Corte d'assise di Reggio Calabria, nel corso della terza udienza del processo per l'uccisione del magistrato, è stata la moglie divorziata di Scopelliti, Annamaria Sgro. Scopelliti rivelò i propri timori all'ex moglie in occasione di una serie di telefonate fatte tra maggio e giugno del 1991. «Mi è stato conferito — disse il magistrato — un incarico pericoloso».

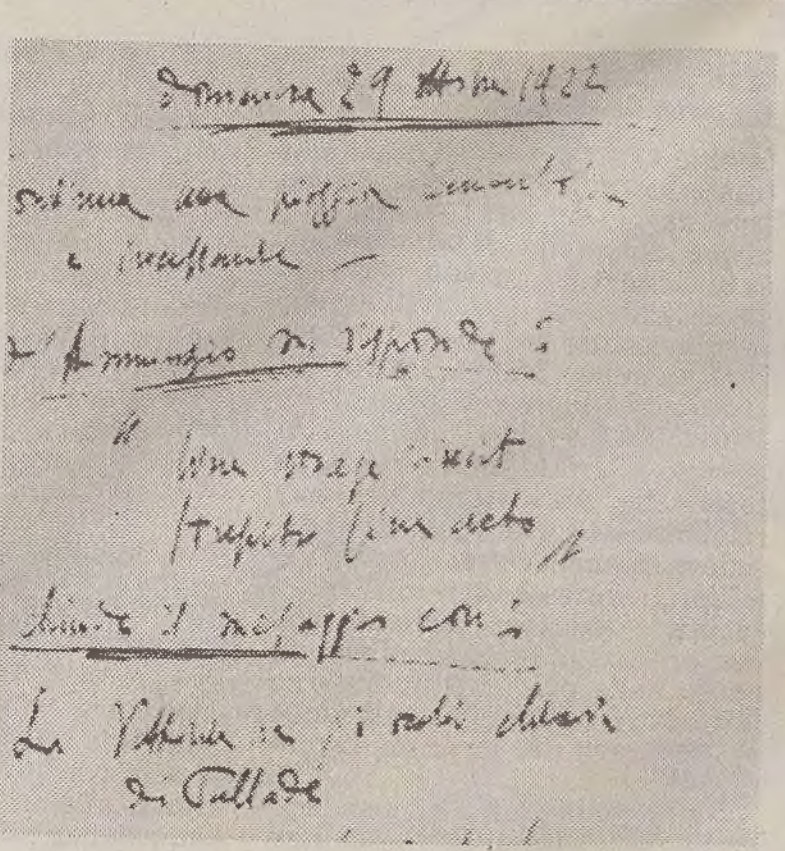
## LO STORICO SMITH SOTTO L'OMBRELLONE A GRADO

### Autentici, ma molto banali i discussi diari di Mussolini

GRADO — Perché risparmiare a Denis Mack Smith il tormento estivo dei diari di Mussolini? Egli stesso ne ha parlato, da Londra, per dire dell'autenticità di quelli pubblicati lo scorso 25 giugno dal «Sunday Telegraph»; incontrandolo di persona a Grado — quale «scrittore sotto l'ombrellone» che la locale azienda turistica fa settimanalmente interrogare dai bagnanti in spiaggia — è quasi d'obbligo riprendere l'argomento.

«Di quelli pubblicati ora a Londra mi sono personalmente interessato — racconta lo storico britannico — dieci anni fa. Mi sono recato in Svizzera appositamente. Li ho avuti in mano lo spazio di una notte e mi sono convinto che quasi sicuramente sono genuini. Naturalmente non sono un esperto di grafologia, ma la relativa indagine, condotta poi in Gran Bretagna, ha stabilito che la calligrafia era proprio quella di Mussolini e anche la carta e l'inchiostro erano originali d'epoca».

Se fossero veri, questi diari contribuirebbero a darci una diversa visione della figura del duce? «No, niente. Sono diari noiosissimi, banali. Per questo li ritengo autentici. Niente che già non si sappia. Ma è spesso così. Se uno tiene un diario, lo fa quasi sempre per impressionare favorevolmente chi un giorno lo leggerà. Lo fa per apparire diverso, migliore, agli occhi dei propri



stessi figli».

Ma possono essere nello stesso tempo autentici più diari? Sia quelli di Londra, sia quelli riemersi in questi ultimi giorni dagli archivi della Mondadori e pubblicati da «Epoca», sia quelli attribuiti negli anni Cinquanta a due donne, che prima avevano ammesso e poi ritrattato la truffa? «Sì, può essere. Perché Mussolini, a differenza di Hitler che non amava scrivere, era un grafomane, non poteva smettere. Può avere scritto contemporaneamente diari e appunti vari, magari per scegliere un giorno, a seconda delle circostanze, quello che gli avrebbe fatto fare una figura migliore. Non è detto che non li abbia scritti molti anni dopo, per cambiare le carte in tavola».

Lo stesso Mussolini, cioè, potrebbe avere scritto anni dopo, di certi episodi, proprio per non dire la verità, perché preoccupato di quello che la gente avrebbe pensato di lui? «Non è impossibile — conferma Mack Smith — che abbia preparato varie versioni, negli ultimi anni della sua vita, per servirsene a seconda delle esigenze».

«Ad ogni modo — ribatte lo storico — anche se sono autentici, e io credo che lo siano, specie quelli che ho avuto in mano dieci anni fa, essi non hanno alcuna importanza per gli storici. Non dicono niente di nuovo e per lo più inducono a sfiducia circa la sincerità di chi li andava scrivendo. C'è per esempio l'evidente pre-

occupazione di accreditare l'immagine di un'Italia buona e di una Germania cattiva».

Lo stesso tentativo di certi personaggi attuali, quello di accreditare — per rispondere a una grande voglia che c'è oggi di un duce buono — lo stesso Mussolini come un conservatore, un perbenista, un legalitario. Per legittimare, insomma, uno scomodo alleanza di governo quale il partito di Fini. «A chi vorrebbe distinguere oggi, un fascismo «buono» da un fascismo «cattivo» io invece dico: sarebbe stato meglio se non ce ne fosse stato per niente; e che non ce ne sia oggi, né cattivo né buono».

«Ma poi cosa vuol dire buono? Come si può dire — polemizza Denis Mack Smith, autore di una bella biografia di Mussolini, appena pubblicata in Italia — che il fascismo ha fatto anche cose buone? E vero, non è possibile che una persona abbia fatto «solo» cose terribili. Ma Mussolini ne ha fatte, eccome, fin dall'inizio, di cose terribili. Un uomo violentissimo. Ha abolito i partiti, ha imposto una dittatura personale. E anche vero che il fascismo, «quel» fascismo, non tornerà più. Esso è ormai un fatto storico. Ma la libertà è sempre un problema, bisogna essere — conclude lo storico — sempre vigili. Ogni giorno purtroppo prevale, in qualche parte del mondo, l'intolleranza».

Giorgio Pison

CASINI (CCD) CHIEDE UN VERTICE DELLE FORZE DI GOVERNO, URBANI MINIMIZZA

# «La maggioranza è una Babele»

Bossi: «Governo istituzionale se Berlusconi si dimette» - Appello Forza Italia-Pannella per il «turno unico»

ROMA — «Questa maggioranza è una Babele: troppi linguaggi diversi, troppe improvvisazioni, troppe parole in libertà». Non è un leader dell'opposizione che accusa, ma il coordinatore del Ccd Pierferdinando Casini, che ieri mattina è andato a Palazzo Chigi a chiedere formalmente al sottosegretario Gianni Letta un vertice tra le forze di governo, appena finito il G7. Scopo dichiarato evitare lo «scollamento» della maggioranza e dare risposte su economia, giustizia, pensioni, sanità, temi concreti che stanno molto più a cuore agli italiani della Rai e delle riforme istituzionali.

L'idea non è stata accolta con entusiasmo. Il ministro delle Riforme Francesco Speroni è contrario: «Dista e avanza il Consiglio dei ministri. Se c'è da fare il punto è che va fatto», ha detto accusando Casini di comportarsi da vecchio dc. «Dipende da che argomenti si vogliono affrontare...» ha replicato, ma a titolo personale, il portavoce di Gianfranco Fini, deplorando che in Parlamento «ognuno vuol fare il numero due di Berlusconi». «Profonde riserve» del ministro della Sanità Costa dell'Unione di centro. Il presidente della commissione di vigilanza Marco Taradash ha invece dato ragione a Casini. «Il rischio è che questo governo appaia ancor più indecisionista» di quello precedente.

Franco Bassanini, della segreteria Pds osserva che, nel recente passato «quando si cominciava con i vertici, si prendeva atto che si era all'inizio della fine del governo». Il presidente dei senatori progressisti Cesare Salvi sottolinea che dal Consiglio dei ministri di Berlusconi non è uscito un solo disegno di legge, bensì 74 decreti legge, dei quali 62 sono reiterate di provvedimenti di Amato e di Ciampi, e il termine per la presentazione del documento di programmazione economica finanziaria è scaduto il 15 maggio. L'Italia non è governata, ha detto Salvi, e la responsabilità non è dell'opposizione, o dei gruppi parlamentari della maggioranza, non è della

Confindustria, né dei sindacati o di altri soggetti sociali, ma del governo di Berlusconi, il quale sta stabilendo il record mondiale di inefficienza.

Si fa sentire anche l'opposizione di centro. Il capogruppo dei senatori Nicola Mancino sostiene che la maggioranza è «più chiacchierona che operativa» e non affronta le questioni economiche e istituzionali. Ma il ministro Ferrara respinge le accuse, assicurando che il documento economico sarà pronto entro il 20 luglio, in anticipo rispetto a quello di Ciampi. Il governo, inoltre, ha già al suo attivo la privatizzazione dell'Ina, il decreto Tremonti sugli sgravi fiscali e la sospensione dell'articolo della legge Merloni che bloccava gli appalti.

Ferrara ha annunciato che nel Consiglio dei ministri di mercoledì Berlusconi affronterà i problemi giustizia, lavoro ed economia. Sarà questa insomma la risposta alle critiche dell'opposizione e soprattutto ai litigi interni alla maggioranza. Non è escluso che Berlusconi, più che un vertice, organizzi una cena di lavoro con i leader alleati. Il profondo malessere dentro Forza Italia, la polemica tra il ministro Giuliano Urbani sulla riforma elettorale, il rinvio per le nomine del Cda della Rai sono tutti nodi che il presidente del Consiglio deve sciogliere con urgenza.

Il ministro Urbani che aveva minacciato le dimissioni in difesa di una legge elettorale con doppio turno, sostiene che le ultime dichiarazioni di Berlusconi a favore del turno unico non sono affatto ultimative: «ritengo» ha dichiarato, «che Berlusconi che stringe la mano a Napolitano e scrive a D'Alema, prima o poi avrà bisogno del doppio turno». Ma Forza Italia ha firmato insieme ai riformatori di Marco Pannella un appello a pagamento su «Corriere della Sera» e «Repubblica» per il sistema uninominale all'inglese, sottoscritto anche dai ministri Ferrara e Alfredo Biondi, da Tiziana Parenti e Gustavo Selva. Mario Segni l'ha accolto con un secco «no» e l'invito a Pannella a staccarsi da Berlusconi.

RINVIATA LA SCELTA DEL NUOVO VERTICE

## Rai, tutto da rifare: veti sulla «cinquina»

ROMA — Fumata nera per i nuovi vertici della Rai.

Malgrado le promesse di rapidità, le riunioni di ieri pomeriggio fra i presidenti di Camera e Senato, dopo un vorticoso giro di consultazioni che ha coinvolto anche il Quirinale, si sono concluse con un nulla di fatto.

Eppure la cinquina di nomi era pronta. C'era l'imprenditore Alfio Marchini, c'era la broker Letizia Bricchetti Moratti, c'era il presidente dell'associazione radio libere Mughelli, c'era il presidente dell'Assolombarda Michele Presutti, c'era Franco Cardini, storico medievista, che iniziò la sua carriera di pubblicista sul Secolo d'Italia. Ma, proprio su quest'ultimo, ieri si è acceso lo scontro. E paradossalmente ad osteggiarlo era proprio l'Alleanza Nazionale, che, ministro Tattarella in testa, avrebbe preferito il presidente della facoltà di Scienze Politiche di Padova, Francesco Gentile.

Nello scontro svolgeva un ruolo fondamentale anche le diverse concezioni di Irene Pivetti, più orientata a considerare la valenza politica dei candidati, e di Scognamiglio, maggiormente sollecitato dallo spessore tecnico. Si riproponeva dunque l'eterno scontro fra Politici e Professori. E dall'impatto non si è riusciti ad uscire, neanche dopo la visita al Presidente della Repubblica. In giornata ieri era

pubblica, quando le poltrone venivano assegnate dopo scontri di veti incrociati, e ricomposizioni di equilibri politici. Fabrizio Del Noce, deputato di Forza Italia, ha espresso un desiderio che era anche un dubbio: «vorrei che non ci fossero interferenze esterne». «O i presidenti di Camera e Senato non sono riusciti a trovare un accordo sui nomi del nuovo consiglio di amministrazione della Rai - ha spiegato l'ex giornalista del Tg1 - e allora dovranno continuare a discutere, oppure hanno trovato un intoppo esterno alla loro volontà».

L'appuntamento con le nomine, dunque, è per la prossima settimana. La Lega ne ha già parlato ieri sera in un vertice a Milano, al quale è stato invitato anche Massimo Mazzanti, consulente del gruppo leghista in Commissione cultura alla Camera per materie radiotelevisive. C'è già chi lo indica come possibile successore di Gianni Votagalli. Per l'attuale direttore generale, che ieri ha incontrato Silvio Berlusconi, si parla di una possibile direzione del quotidiano L'Informazione.

Tutto si affronterà dopo il week-end, e a G7 finito. Ma il tempo stringe. La resistenza attiva del presidente demattè minaccia nuove nomine di dirigenti nel prossimo Cda di giovedì. E Del Noce sottolinea che «fino a oggi sono state tutte di sinistra».

Virginia Piccolillo



Irene Pivetti



Carlo Scognamiglio

TANGENTI: IL CALCOLO E' DELLA CORTE DEI CONTI

## De Lorenzo, Poggiolini e compagni hanno «incassato» 15 mila miliardi

ROMA — Quindicimila miliardi. Anche solo immaginare questa cifra è pazzesco. Ma lo diventa ancora di più se si viene a scoprire che questa cifra corrisponde al danno provocato dagli affari illeciti sui prezzi dei farmaci dell'ex ministro De Lorenzo e compagni. La Corte dei Conti per la regione Lazio si è fatta due calcoli sulle dichiarazioni di Poggiolini e chiede agli ex amministratori di risarcire lo Stato. La richiesta sfiora l'incredibile: il danno ammonta esattamente a 15.177 miliardi, lire più, lire meno. Secondo la contabilità tenuta dall'ex direttore generale, nel periodo che va dal 1983 - anno in cui De Lorenzo divenne sottosegretario della Sanità -

al 1992 le industrie farmaceutiche hanno «gentilmente» elargito, a politici e medici, tangenti per un valore pari a 15 mila miliardi per assicurare l'illecito aumento, qualche volta addirittura il raddoppio, dei prezzi dei farmaci.

Questi «contributi», come li definisce De Lorenzo, hanno falsato totalmente l'equilibrio dei prezzi, ovviamente a svantaggio di chi ha comprato i prodotti. I magistrati della Procura, che hanno condotto l'inchiesta contabile-amministrativa, sottolineano che la cifra a carico del Servizio Sanitario Nazionale fino a questo punto quantificata in 15 mila miliardi «non è che una parte dell'enorme danno provocato alla finanza

pubblica. L'incidenza totale delle tangenti sui prezzi dei medicinali non può essere stata inferiore ai 30 mila miliardi, pari al 15% di un volume di affari da 200 mila miliardi». La Procura nei giorni scorsi ha inviato a De Lorenzo e sodali un «invito a dedurre», che nel linguaggio della giustizia amministrativa corrisponde ad un avviso di garanzia emesso dalla giustizia penale. Oltre all'ex ministro della Sanità, e anche ex presidente della Commissione unica per il farmaco, sono stati «invitati» in aula Duilio Poggiolini, ex direttore generale del servizio farmaceutico del ministero ed ex membro della Cuf e del Cip-farmaci, Francesco Antonio Manzoli ex direttore

LE VITTIME SONO UN ESCURSIONISTA VENETO E UNA GUIDA ALPINA

## Si spezza il verricello, due morti

L'elicottero li stava recuperando quando improvvisamente si è rotto il cavo

**FERMATI**  
Una nave di cingalesi «scaricata» nella Locride

LOCRI — Sono stati intercettati dalla Guardia di finanza e dai carabinieri, sulle coste della Locride, tra Bova Marina e Bianco, 135 clandestini, tutti cittadini dello Sri Lanka, imbarcati sull'ucraina. L'equipaggio del mercantile li aveva scaricati sulla costa locrese, facendo credere loro di esser giunti in Germania, dove avevano intenzione di lavorare. A quanto si è potuto apprendere, per il viaggio, i clandestini avrebbero pagato tremila dollari a testa. Si tratta di persone tra i venti ed i quaranta anni, che hanno navigato per due giorni e mezzo. Tra i cittadini di Bianco si è sviluppata una gara di solidarietà; hanno provveduto a rifornire gli stranieri, offrendo loro latte, succhi di frutta ed altri generi alimentari. A bordo di autobus sono stati tutti trasferiti a Reggio Calabria, a disposizione dell'ufficio stranieri.

**BOLOGNA**  
Docente condannato: rubò antiche partiture

BOLOGNA — Un docente universitario belga, Paul Van Nessel, 48 anni, di Lovanio, considerato uno dei massimi esperti europei della musica del '300-400, è stato condannato dal Pretore di Bologna Matilde Betti a 3 anni e quattro mesi di reclusione per il furto di sette libri con partiture musicali molto rare, risalenti a fine '600-primi del '700 e di un valore complessivo di 250-300 milioni, dal museo civico bibliografico musicale del capoluogo emiliano. Il furto venne messo a segno a fine marzo '88 nel museo bolognese, che è meta continua di studiosi di tutto il mondo. Il civico bibliografico musicale raccoglie infatti una collezione di opere che viene definita dagli esperti a livello unico, c'è la collezione dell'Abate Martini e altri pezzi di valore assoluto.

CHIAVENNA — Doppia sciagura ieri in Val Chiavenna. In montagna sono morte due persone: Attilio Baldovin, 50 anni, operaio, e Pierangelo Marchetti, 31 anni, residente a Valmasino, guida alpina e volontario del soccorso alpino che spesso interviene a supporto del personale sanitario del 118 per le emergenze. Ieri pomeriggio la centrale di Sondrio è stata allertata per un intervento in una valle laterale della Val Chiavenna. Era stata segnalata, a quota 1500 metri d'altitudine, la presenza di un escursionista che si era sentito male. Sul posto è intervenuto un elicottero dell'Elitelina con a bordo il medico rianimatore, dott. Paindelli, e la

guida alpina. Incredibile la dinamica della tragedia: medico e paziente sono precipitati nel vuoto a causa della rottura del cavo d'acciaio con il quale stavano per essere issati a bordo dell'elicottero, un'operazione di routine che non aveva mai presentato particolari problemi di sicurezza. I due uomini sono piombati a terra da un'altezza di oltre quindici metri. Vano ogni tentativo di soccorso. Subito è stato lanciato l'allarme alla centrale operativa del 118 Sondrio che ha provveduto a mandare squadre di soccorritori e un altro elicottero. Il luogo dell'incidente non poteva essere raggiunto dalle ambulanze che avrebbero dovuto fer-

marsi molto prima del luogo della sciagura. La notizia della morte di Pierangelo Marchetti ha destato profonda commozione in tutta la Valtellina dove la sua attività di guida alpina era molto apprezzata. Meno conosciuta, invece, l'altra vittima, Attilio Baldovin, attivo in Treviso e da alcuni anni residente con la famiglia in provincia di Sondrio.

Sulle cause dell'incidente stanno ora indagando i carabinieri di Chiavenna che al più presto trasmetteranno un dettagliato rapporto al sostituto procuratore Angela Fedelino, in forza alla pretura di Sondrio, che ha aperto un'inchiesta per stabilire eventuali responsabilità.

## Alitalia, la trattativa è in picchiata Fiori: «Non penalizzate chi viaggia»

ROMA — Nove ore di estenuanti trattative non sono servite a trovare un accordo. All'alba di ieri l'Alitalia e i sindacati confederali hanno abbandonato il tavolo dei colloqui, mentre all'orizzonte di domani si profilano alcuni giorni di scioperi. La giornata «nera» per volare sarà lunedì 11 luglio quando dalla mezzanotte di domenica per 24 ore il personale di terra, i piloti e gli assistenti di volo incroceranno le braccia. Il ministro Fiori in una lettera inviata al presidente dell'Alitalia Rivero,

ha chiesto la sospensione delle agitazioni dei prossimi giorni e la ripresa delle trattative. «In un momento così difficile per il Paese è necessario assumersi le proprie responsabilità per non penalizzare l'incalcolabile dei trasporti ha inoltre voluto ricordare che in questi giorni una grande categoria di lavoratori ha chiuso il rinnovo dell'orario di sciopero. Ma in giro questa volta si respira aria di precettazione. Lo scoglio su cui si sono arenate tutte le

trattative tra Alitalia, Intersind e sindacati confederali dei trasporti, dopo 50 giorni di marcia forzata, riguarda le severe modifiche da introdurre nel contratto dei 4 mila assistenti di volo. Nel corso della notte i sindacati hanno avanzato alla azienda una proposta che prevede il taglio di 97 miliardi sulla parte della normativa e sulla retribuzione variabile di hostess e steward. Inoltre i rappresentanti degli assistenti di volo hanno accettato all'abolizione di 3 riposi, alla riduzione di un assistente sui 747 e sugli MD11.

Si è spento il  
**DOTTOR**  
**Fabio Fonda**

uomo e padre esemplare, compagno dolcissimo. Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie BETTY, le figlie PATRIZIA e TERRY.

Un particolare ringraziamento al dott. CALABRESE e a tutto il personale del reparto Medicina dell'ospedale «di Palmiano» per l'umanità e le costanti attenzioni dimostrate.

Cervignano, 9 luglio 1994

Affettuosamente vicini a BETTY, PATRIZIA, TERRY partecipano commossi i cugini LUCIO, RENATA ERCOLESSI con GIULIO e ANTONIO.

Trieste, 9 luglio 1994

**RINO e LIVIO**  
**La Fata**

Dai loro cari il ricordo di sempre.

Trieste, 9 luglio 1994

A tumulazione avvenuta il fratello VIDO, con la moglie ANNA, la sorella NIVES con la figlia BRUNILDE e i parenti tutti annunciano con immenso dolore la scomparsa della loro cara

**Avellina Sedrani**  
**ved. Troyer**

Un ringraziamento di vero cuore a tutti coloro che hanno voluto partecipare al funerale.

**FAMIGLIE** SEDRANI, LUCCHESI, BENES, SENATORE.

Trieste, 9 luglio 1994

**Clara Colosimo**  
attrice

Con molta tristezza ne dà l'annuncio suo fratello ANTONIO con MATILDE, i nipoti ROBERTO con MARINA e il piccolo MASSIMILIANO, ENRICO con ADRIANA.

Roma-Trieste, 9 luglio 1994

**II ANNIVERSARIO**  
**Paolo Dodich**

Ti ricordiamo sempre. **CLAUDIA e TATIANA**

Trieste, 9 luglio 1994

**I ANNIVERSARIO**  
**Solange Giusti**

Domani avrà luogo una S. Messa nel duomo di Mugello alle 10.

Giovanni Decollato.

Il giorno 8 luglio ha raggiunto la sua amata  
**ADRIANA**

**Luigi Colasuonno**  
(Gino)

Addolorati lo annunciano i figli ENNIO e FRANCESCO, la nuora LUCIANA, il genero DUSCO, i nipoti DAVIDE, CHRISTIAN e LUCA, la consocera BRUNNA.

I funerali avranno luogo lunedì 11 alle ore 12.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa e il cimitero di Opicina.

Trieste, 9 luglio 1994

Partecipano al dolore: VIOLETTA, fam. TOFFOLI e nipoti.

Trieste, 9 luglio 1994

Affranti si associano la madre, la sorella, il fratello, il cognato e i nipoti.

Trieste, 9 luglio 1994

Partecipano al dolore il personale della PORTITZA e della CUBANA.

Trieste, 9 luglio 1994

Partecipano al dolore le famiglie POCECCO, GERMANI, GIMONA.

Trieste, 9 luglio 1994

Partecipano al dolore tutti i familiari la grave lutto del personale della CREMCAFFE TRIESTE SRL.

Trieste, 9 luglio 1994

Dopo lunghe sofferenze, ci ha lasciati  
**Celestina Orlotio**  
**ved. Zuppin**  
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la cugina SILVANA, il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 luglio alle ore 9 nella Cappella dell'ospedale Civile di Udine; la salma verrà trasportata a Trieste dove avverrà la tumulazione.

Trieste, 9 luglio 1994

Gli amici della "MUTUA", profondamente addolorati, partecipano al lutto e al dolore della signora GIANNA e dei familiari per la scomparsa del caro amico

**Gino Pelican**

Gradisca d'Isonzo, 9 luglio 1994

**RINGRAZIAMENTO**  
I familiari di

**Tullio Russiani**

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo sono stati loro vicini.

Trieste, 9 luglio 1994

**I ANNIVERSARIO**  
**Antonio Rumen**

Sei sempre con noi. **MARIUCCI, LAURA, SERGIO, MASSIMILIANO**

Trieste, 10 luglio 1994

**V ANNIVERSARIO**  
**Willy Skender**

Vivrai nei nostri cuori, finché avremo vita. **MAMMA e PAPA'**

Trieste, 9 luglio 1994

**VI ANNIVERSARIO**  
**Sonia Cocoravez**

Ti ricordo con tanto affetto. **La sorella MAJDA e famiglia**

Trieste, 9 luglio 1994

Martedì 5 luglio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

**CAV.**  
**Arturo Devit**  
donatore sangue pensionato Acega

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie IOLANDA, le figlie ROSSANA con CLAUDIO, DONATELLA con GIORGIO, ARIANNA e ALESSANDRO, gli adorati nipoti MASSIMILIANO e FEDERICA, la cugina LILIANA e parenti tutti.

Trieste, 9 luglio 1994

Si associano al lutto famiglie CRAVOS, ZERBO, CAMERINO.

Trieste, 9 luglio 1994

Partecipano al dolore di ARIANNA per la perdita del padre: **- GIOVANNI CERVESI e famiglia**

**- SERGIO DOBRILA**  
**- MARINA PALUSA e famiglia**  
**- MATTEO TESSER**

Trieste, 9 luglio 1994

Giovedì 7 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Giassi**  
(Pino)  
di Strignano

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, i figli LIVIO e CLAUDIO, le nuore e la nipotina VALENTINA, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, ore 16.30, dalla Cappella del cimitero di Pirano.

Trieste, 9 luglio 1994

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro

**Kristian Schulze**

le zie MARIA e NATALIA e i cugini BRUNO, LUCIANA, CLAUDIO e LIVIA, assieme ai congiunti esprimono il loro affetto e partecipano al dolore della moglie PAOLA e del figlio PETER.

Torino, 9 luglio 1994

VALENTINO e LORENZO BORTOLI partecipano al lutto delle famiglie SCHULZE.

Trieste, 9 luglio 1994

ANTONIO e KATHRYN partecipano al lutto di PAOLA e PETER per la scomparsa di

**Kristian Schulze**

Trieste, 9 luglio 1994

Si unisce al dolore di PETER e della sua famiglia il V Gruppo Scout CNGEI della sezione di Trieste.

Trieste, 9 luglio 1994

Partecipano al lutto con fraterno affetto: ALDO, MARIO e ALEX COGLIATI.

Trieste, 9 luglio 1994

**I ANNIVERSARIO**  
**Sergio Cociancich**

Ciao

**Ciopi**  
Gli amici di sempre

Trieste, 9 luglio 1994

Accettazione  
necrologie e adesioni

**TRIESTE**  
Via Luigi Einaudi 3/B  
Galleria Tergeste 11  
Lunedì-venerdì 8.30-12.30;  
15-18.30  
sabato 8.30-12.30

PANAMA RIFIUTA DI ACCOGLIERE GLI ESULI

## Haiti, Clinton non esclude un'«opzione militare»

WASHINGTON — La decisione di sorpresa del governo panamense di negare l'ospitalità ai profughi ha messo di nuovo in crisi la politica americana su Haiti, che ora sembra puntare sempre di più sulla soluzione militare. Alla doccia fredda sulle speranze nordamericane di sistemare a Panama i profughi che ogni giorno fuggono a migliaia da Haiti, gli Stati Uniti hanno risposto cercando nuove vie per alloggiare i profughi ed accelerando il dispiegamento di una forza militare in grado di invadere l'isola caraibica.

Ieri il capo degli stati maggiori congiunti John Shalikashvili è partito all'improvviso per la base navale Usa nella baia di Guantanamo, a Cuba, la stessa del film «Codice d'onore», ufficialmente per l'ampliamento delle capacità della base di offrire alloggio ai profughi. Allo stesso tempo si



Clinton

sta dirigendo verso Haiti una forza di pronto intervento dei Marine, dotata di armi, munizioni, attrezzature per un assalto anfibio e mezzi d'attacco aereo sufficienti per intervenire qualora l'amministrazione Clinton decidesse per l'invasione. Cosa mai esclusa da Washington e ribadita ancora ieri a Napoli dal presidente Bill Clinton. «Stiamo lavorando all'attuazione delle sanzioni e non abbiamo escluso alcuna opzione», ha detto Clinton, insistendo che i generali

**Shalikashvili è partito per la base di Guantanamo**

«illegale» al potere a Port-Au-Prince se ne devono andare. Attualmente sono ospitati nella base di Guantanamo, a Cuba, oltre 10.000 haitiani. Con una ristrutturazione, la base potrà accogliere 20.000. Insieme, le tre isole che finora hanno offerto ospitalità — Antigua, Dominica e Grenada — sarebbero in grado di offrire alloggio ad altri 6.000. I «boat people» intercettati fino a oggi sono quasi 16.000. Nei primi tre giorni di questa settimana sono stati

prelevati altri 7.838 dalle fragili imbarcazioni con le quali avevano preso il mare, un numero record. E nessuno vuole farsi carico di questa massa di transfughi.

I duemila Marine in rotta per l'isola a bordo di quattro navi anfibie d'assalto sono stati richiamati in servizio appena dieci giorni dopo il rientro di una missione di sei mesi in Somalia e nell'Adriatico. Nella prospettiva di affrontare l'esercito haitiano, 7.000 soldati mal equipaggiati, hanno lasciato a terra i missili anticarro Tow montati sui mezzi blindati leggeri usati in Somalia e li hanno sostituiti con i cannoncini da 25 mm. Sono stati anche imbarcati giubbetti antiproiettili e bastoni sfollagente per affrontare eventuali sommosse di piazza. Il gruppo navale include la portaelicotteri Ichon, con elicotteri d'attacco Super Cobra e Sea Knight.

DOPO GLI AGGUATI MORTALI IN CISGIORDANIA

## La rabbia dei coloni

Possibile un'evacuazione in occasione delle elezioni palestinesi

### IN DIFFICOLTA' I FRANCESI Fuga di massa dal Ruanda Le risorse non bastano

NAIROBI — Sono saliti a 900 mila i profughi rifugiatisi nella zona di sicurezza francese ed il comando dell'operazione «Turquoise» chiede aiuto agli enti umanitari perché le scorte non sono sufficienti a far fronte ad un'emergenza di questa portata.

E' probabile che il dato sia dilatato, anche perché i responsabili della Croce Rossa Internazionale (Ciri) ieri a Nairobi hanno parlato di 400 mila senzatetto nell'area delle forze francesi (il triangolo compreso tra Gyanguz, Kibuye e Gikongoro, centro-ovest, al confine con il lago Kivu) e di altri 2 milioni in tutto il Ruanda, 500 mila dei quali nel nord-ovest, intorno alle città di Gisenyi (attuale sede del governo provvisorio) e di Ruhengeri.

«Questi non sono protetti da nessuno — dice a Nairobi Philippe Gaillard, medico svizzero appena rientrato da Kigali — e sono in pessime condizioni».

Ieri pattuglie di ribelli del Fronte patriottico ruandese (Fpr) — che controllano ormai più di due terzi del territorio, anche se ad est ci sono aree boschive nelle quali continuano a permanere gruppi di miliziani — sono entrate di poco nell'area di sicurezza, vicino Kibuye. Volevano prendere miliziani armati — ha detto il comando francese — ma non ci sono stati scontri con i paracadutisti. «I confini non sono tracciati con il centimetro», hanno detto a Parigi, ed è chiaro che l'ordine per le truppe è di evitare ogni possibile scontro.

«Il movimento dei profughi può creare gravi premesse per la ripresa degli scontri — ha detto allarmato Philippe Gaillard — anche perché questa gente non sa dove andare e rischia di essere un grosso potenziale esplosivo».

Forse è anche per questo che si intensificano le iniziative diplomatiche delle Nazioni Unite (il generale canadese Romeo Dallaire, comandante dell'Unamir ed il diplomatico pachistano Shaharyar Khan Mohammad continuano a far la spola tra esponenti del governo a Gisenyi e dell'Fpr a Kigali) mirate a far sottoscrivere un cessate il fuoco tra le due parti e a facilitare le trattative per il nuovo governo annunciato nei giorni scorsi dai ribelli.

TEL AVIV — «Allo spargimento di sangue non ci si abitua mai» dice Miriam Lapid, una dirigente del movimento dei coloni che un mese fa ha perso il marito e un figlio in un agguato palestinese. «Prima il governo ci diceva che gli attentati avvenivano perché non c'era pace con i palestinesi, mentre oggi ci spiega che gli attentati sono una conseguenza inevitabile degli accordi con l'Olp». Gli islamici di «Hamas» hanno infatti deciso di farli naufragare nel sangue.

Giovedì i palestinesi hanno colpito duramente, sia i coloni sia l'esercito. Nel pomeriggio nel villaggio di Akeb (vicino a Ramallah, in Cisgiordania) è stato trovato il cadavere martoriato di un soldato di leva ucciso alcune ore prima. In serata, raffiche di mitra sono state esplose da un'auto in corsa presso Hebron (Cisgiordania meridionale) contro un'automobile di coloni: una ragazza di 17 anni, colpita alla testa, è morta sul colpo. Il padre e il fratello sono rimasti feriti.

La reazione dei coloni non si è fatta attendere ed episodi di violenza contro proprietà arabe sono stati segnalati a Hebron (vetri infranti e un'auto data alle fiamme, mentre la città era sotto coprifuoco) e presso Ramallah, dove decine di pneumatici sono stati forati. Ieri sera inoltre coloni ed esercito sono impegnati in un

confronto violento nell'insediamento di Kiryat Arba, dove gli abitanti vogliono inaugurare un nuovo quartiere senza l'autorizzazione del governo.

Giovedì, mentre sull'asfalto si notavano ancora larghe chiazze di sangue della ragazza uccisa, alcuni coloni hanno aggredito verbalmente il comandante militare della Cisgiordania, generale Shaul Mofaz. In particolare, lo hanno accusato di limitarsi a pensare all'incolumità dei suoi soldati e di non fare abbastanza per proteggere i circa 120 mila coloni ebrei della Cisgiordania.

Notando che — non per la prima volta — l'uccisione della giovane colonia è avvenuta durante un sorpasso, il sindaco di Kiryat Arba, Zvi Katzover, ha proposto che l'esercito vietasse ai palestinesi di sorpassare d'ora in poi le automobili israeliane. «Un'ordine del genere esiste già per i mezzi militari — ha notato — e ora deve essere esteso alle nostre automobili».

Ma una nuova minaccia incombe sui coloni: l'evacuazione da parte dell'esercito dei centri urbani della Cisgiordania in occasione delle elezioni generali palestinesi che potrebbero avere luogo già in autunno. I coloni che si avventurassero nelle strade della Cisgiordania dovrebbero allora vedersela con agenti palestinesi armati ai quali — dicono — non obbediranno.

EX JUGOSLAVIA / I SECESSIONISTI SFERRANO L'ATTACCO

## Bihac nelle mani di Abdic

Il quinto corpo d'armata musulmano, fedele a Sarajevo, si sarebbe arreso

### Bosnia: continua la «pulizia etnica» Croazia «proibita» ai nuovi profughi

Servizio di  
Mauro Manzi

ZAGABRIA — Se i combattimenti in Bosnia sono diminuiti d'intensità non si è arrestata invece la «pulizia etnica» della «pulizia etnica» soprattutto nell'area settentrionale del Paese. Qui, peraltro, non è escluso un nuovo violento riacutizzarsi del conflitto in relazione al controllo del cosiddetto corridoio di Brcko, una sottile e lunga striscia di territorio che permette la comunicazione tra le zone serbe del nord e le cosiddette Krajine bosniache.

Le forze paramilitari serbe sono particolarmente attive nelle zone di Banja Luka e di Prijedor. Solo da queste due aree sono scappate dal Natale scorso anno a oggi più di 5 mila persone. Si tratta di croati e musulmani che sono fuggiti alle vessazioni quotidiane cui venivano sistematicamente sottoposti. «Molta gente — spiega Alessandra Morelli, un funzionario dell'Alto commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite — è stata condotta a Brcko dove gli uomini sono costretti a scavare le trincee serbe lungo la linea difensiva del fronte. Lavorano quasi ininterrottamente per 40, 50 giorni con poco cibo e scarsissima acqua. Mi dispiace, ma questo è puro schiavismo».

Prima della guerra la regione di Banja Luka aveva un milione e 300 mila abitanti, di cui 356 mila musulmani e 180 mila croati. Oggi i musulmani rimasti sono 50 mila e i croati 25 mila. Solo due delle 200 moschee preesistenti non sono state distrutte.

La situazione negli ultimi mesi, come conferma la portavoce dell'Unhcr Alekha Lisinski — ha continuato a deteriorarsi. Assassini, violenze sessuali e sfratti forzati sono diventati un'atroce regola per croati e musulmani. L'unica possibilità di salvezza per questi disperati è di scappare, di cercare rifugio in Croazia.

Ma le recenti disposizioni emanate dal governo di Zagabria intendono frenare questa evacuazione senza limiti di rifugiati dalla Bosnia settentrionale verso la Croazia. D'ora in avanti, infatti, il profugo bosniaco, anche se in possesso di visto, potrà entrare in Croazia solo previa autorizzazione del ministero degli interni e su segnalazione stabilita in base ai criteri di vulnerabilità da parte dell'Unhcr o della Croce Rossa internazionale. «La Croazia — ha confermato il vice premier Ivica Kostovic — non fornirà alcun supporto alle

evacuazioni massicce favorite da organizzazioni umanitarie». Zagabria non vuole che si ripetano casi eclatanti come quello di Ilok da cui, con l'aiuto dell'Unione europea, se ne sono andate 10 mila persone. Oggi la città è completamente priva della popolazione autoctona.

La Croazia vuole in questo modo evitare di avallare implicitamente la politica di «pulizia etnica» messa in atto dai serbi e cerca di frenare l'arrivo di nuovi rifugiati visto che deve provvedere al mantenimento già di 514 mila esuli ospiti entro i propri confini.

Nonostante i veti e i «paletti» imposti alcune organizzazioni umanitarie non governative come la tedesca «Sopravvivere all'inverno» sono riuscite nelle ultime settimane a garantire grazie anche a grosse pressioni diplomatiche l'evacuazione di alcuni gruppi di rifugiati dalla Bosnia settentrionale.

E mentre l'esodo dei disperati continua tra una certa indifferenza dei media e della comunità internazionale, sul campo le forze si stanno pericolosamente riarmando, alla faccia dei discorsi che si stanno facendo a Ginevra e al G-7 di Napoli. Croati e musulmani vorrebbero spezzare il corridoio di Brcko che unisce le aree serbe della Bosnia settentrionale con le restanti Krajine. Si tratta di un'area pianeggiante che vedrebbe scendere in campo lo strapotere dei carri armati serbi. Per questo motivo i croati-musulmani bosniaci sono riusciti ad acquistare i sistemi anticarro cinesi «Red Arrow».

E i serbi non sono certo rimasti a guardare. Loro temono di più, dopo l'ultimatum dei Grandi, ulteriori possibili rappresaglie dal cielo da parte degli aerei della Nato, soprattutto a seguito di un eventuale fallimento del tavolo negoziale ginevrino. Per questo motivo si sono dotati di nuovi sistemi missilistici antiaerei, quali i sofisticati, maneggevoli e molto precisi «Igla» di fabbricazione russa. La cenere di un nuovo violento riesplorare del conflitto cova sotto la brace.

Di fronte a una simile eventualità c'è da segnalare il rischio del blocco delle operazioni umanitarie entro la fine del mese di luglio per mancanza di fondi. Nel '94, infatti, l'Unhcr ha ricevuto solo 42,5 milioni di dollari in nuovi stanziamenti, contro i 200 milioni raccolti nello stesso periodo dello scorso anno. Il bilancio totale dell'Alto commissariato Onu sta facendo registrare un clamoroso deficit pari a 200 milioni di dollari.

Nessuno sa quale sorte sia toccata

al generale Atif Dudakovic. Le forze

d'élite avrebbero deposto le armi.

In difficoltà anche i caschi blu

BELGRADO — Forze del leader secessionista bosniaco Fikret Abdic sono entrate nel pomeriggio di ieri alla periferia di Bihac (Bosnia nordoccidentale) e l'intera città starebbe per cadere, nel giro di qualche ora, secondo quanto ha affermato l'agenzia di notizie serbo-bosniaca Srna. Stando alla Srna, che cita fonti militari serbo-bosniache, il quinto corpo d'armata, già fedele al presidente bosniaco (musulmano) Alija Izetbegovic, sarebbe allo sbando, votato alla totale disfatta. Anche secondo l'agenzia serbo-bosniaca, le sue unità di élite, le «tigri», si sarebbero arrese ai secessionisti di Abdic.

Nulla si sa di certo della sorte del comandante del quinto corpo d'armata, Atif Dudakovic, di cui la Tanjug aveva annunciato la resa. In mattinata, a quanto si è appreso, egli aveva chiesto un incontro urgente con Abdic, che aveva rifiutato. Colpi d'arma automatica e diverse esplosioni si sono uditi nelle ultime 24 ore a Bihac, nelle cui vicinanze una compagnia di caschi blu francesi è bloccata da ieri mattina da soldati bosniaci, secondo quanto ha detto all'Alp un portavoce del battaglione francese di stanza nella regione.

«Più di 200 raffiche di armi automatiche e diverse esplosioni sono state registrate dai caschi blu francesi che osservano la città dall'alto del palazzo di tre piani in cui sono bloccati», ha dichiarato il portavoce, maggiore Jean-Francois Philippe, chiamato per telefono da Zagabria. Vi è stata probabilmente un'esplosione nell'edifi-

cio che ospita radiobihac — ha aggiunto l'ufficiale — e la situazione in città è «complicata». Philippe non è stato in grado né di confermare né di smentire le informazioni secondo cui il quinto corpo d'armata sarebbe allo sbando e il suo comandante si sarebbe arreso ai secessionisti di Abdic, che starebbero per entrare in città. «Tutto quel che so è che il nostro comandante, il colonnello Frederic Duquenois, si è recato su un blindato nel pomeriggio a Bihac per incontrarvi il comandante Dudakovic (...). Abbiamo avuto un ultimo contatto radio con il colonnello Duquenois nel momento in cui entrava a Bihac», ha dichiarato.

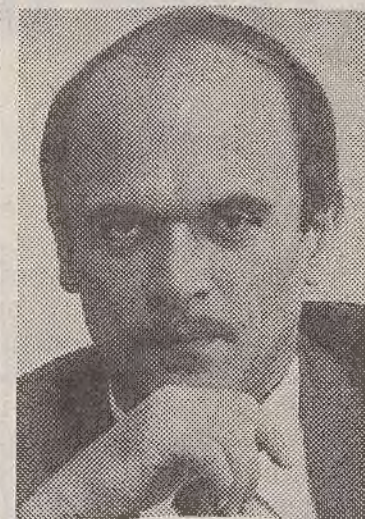
Nel frattempo l'invio speciale dell'Onu per la ex Jugoslavia, Yasushi Akashi, è giunto a Pale, presso Sarajevo, per discutere con il leader dei serbo-bosniaci Radovan Karadzic la possibilità di un prolungamento del cessate il fuoco, che scade domenica prossima.

L'accordo per un cessate il fuoco della durata di un mese era stato raggiunto nei negoziati multilaterali di pace a Ginevra l'8 giugno scorso, ed era entrato in vigore due giorni più tardi. Akashi è accompagnato dal comandante della Forza di protezione Onu nella ex Jugoslavia (Unprofor), il generale francese Bertrand de Lapresle.

Prima di raggiungere Pale, l'emissario del segretario generale dell'Onu Boutros Ghali si era incontrato a Mostar (Erzegovina) con alti dirigenti politici e militari della Federazione croato-musulmana di Bosnia.

EX JUGOSLAVIA / INCONTRO DRNOVSEK-VALENTIC

## Beni: Slovenia e Croazia pronte a pagare



Drnovsek

BRDO — «Slovenia e Croazia desiderano entrare in Europa ma per farlo devono rispettare i principi democratici» è il premier sloveno Janez Drnovsek a parlare riferendosi alle molte questioni bilaterali aperte tra Zagabria e Lubiana ma anche ai rapporti con Roma e l'Ue. Una precisa cornice per il vertice sloveno-croato a livello di premier, che ha coinvolto pure i ministri degli esteri, delle finanze, dell'economia e

della giustizia. Quello di ieri a Lubiana del premier croato Nikica Valentec e dei suoi collaboratori, più che una visita è stato dunque un incontro tra due unità di pronto intervento decise a lavorare sodo per ottenere al più presto dei risultati. Drnovsek e Valentec hanno ribadito la validità del trattato di Osimo e hanno anche definito, senza precisare, le quote degli indennizzi da pagare all'Italia per i beni abbandonati. Osimo ven-

ne siglato dalla Jugoslavia che pagò anche due rate. Ieri Slovenia e Croazia si sono messe d'accordo su quanti dei 94 miliardi di lire rimasti devono essere pagati da ciascuno dei due paesi. Se l'Italia non fornirà il necessario numero di conto corrente, è stato detto, gli indennizzi verranno depositati su uno speciale conto bancario.

Che si sia lavorato, più che gli accordi firmati (traffico aereo, collaborazione tecnico-scientifica, estradizione) lo dimo-

stra la serie di incontri bilaterali della mattina e la seduta plenaria del pomeriggio, protrattasi ben oltre il previsto. I colloqui si sono concentrati sulle questioni patrimoniali, sui debiti in Croazia della «Ljubljanska banka» e sulla proprietà della centrale nucleare di Krsko. Annunciati nuovi incontri. Si è parlato pure di confini. Le soluzioni, sotto forma di varianti, verranno esaminate in un nuovo incontro il 22 luglio.

Loris Braico

## CHIEDIAMO FINO AL 20% IN MENO PER DARVI UN USATO CHE VALE DI PIÙ.

### SELEZIONE SPECIALE 150 USATI COME NUOVI

| MODELLO                | QUOTAZIONE QUATTORRUOTE*      | NOSTRA OFFERTA** |
|------------------------|-------------------------------|------------------|
| UNO TurboDS 5p         | 2° SEMESTRE '93 L. 14.900.000 | L. 12.800.000    |
| TIPO TurboDS 5p Eco SX | 1° SEMESTRE '93 L. 16.300.000 | L. 13.100.000    |
| TEMPRA S.W. TurboDS SX | 2° SEMESTRE '93 L. 21.900.000 | L. 21.000.000    |
| ALFA 33 1.3 i.e. L Cat | 1° SEMESTRE '93 L. 13.800.000 | L. 12.900.000    |

\*Giugno '94

Presso le Succursali Fiat e da Autogestioni trovate vetture Fiat, Lancia, Alfa Romeo con pochissimi chilometri ed in ottime condizioni, in molti casi full optional e spesso con soli sei mesi di

vita, garanzia della casa estensibile con il SuperService fino al 3° anno oppure garanzia SUS per 12 mesi. E su tutti i modelli comodi finanziamenti SAVA. Informativi.

\*\*Offerta valida fino al 31/07/1994

SAVA

### E' UN'INIZIATIVA DELLE SUCCURSALI FIAT E DI AUTOGESTIONI

SUCCURSALE FIAT • Via C. Marzio, 18 - 34123 Trieste - Tel. 040/31.81.111

### SCANDALO Watergate francese

PARIGI — «E' un Watergate alla francese» ha detto il presidente del gruppo socialista all'Assemblea nazionale Martin Malvy. La storia dello spionaggio durante una riunione a porte chiuse del consiglio nazionale del partito socialista è comunque un caso che scotta e ha invaso ieri le prime pagine di tutti i giornali. Giovedì il ministro dell'interno Charles Pasqua, investito in pieno dalla bufera, ha reagito con due siluramenti «eccellenti», il direttore del servizio informazioni generali di Parigi, Claude Bardon, benemerito della lotta ai «brigatisti» francesi di «Action directe» nel 1987 e il commissario capo Bernard Michelin.

### NEL MALI Sterminio di Tuareg

PARIGI — Nuove efferate stragi di saporito razzismo in Africa: ne sono vittime, secondo le denunce pervenute a Parigi, i tuareg del Mali, dove rischia di crearsi una situazione simile a quella del Ruanda. Le Forze armate maliane — affermano fonti africane a Parigi — hanno ripreso una violenta repressione contro le popolazioni arabo-berbere del Sahel e del Sahara maliano, in rappresentanza alle azioni di guerriglia che alcuni elementi dei movimenti politico-militari tuareg hanno compiuto negli ultimi mesi per reazione alla mancata applicazione degli accordi di pace firmati nell'aprile '92.

### YEMEN Una pace difficile

NICOSIA — I legittimisti hanno battuto militarmente la secessione sudista, ma una riassetto politico unitario dello Yemen appare problematico per le croniche divisioni tribali, ideologiche e religiose interne. E' sempre più netta poi una preoccupata insoddisfazione dei paesi petroliferi arabi del Golfo per la prima volta non in armonia con gli Stati Uniti che hanno assunto una distaccata posizione sulla crisi yemenita pregiuducando anche una già debole mediazione Onu. Dai paesi dove sono fuggiti i capi sudisti continuano a dire che la guerra civile non è finita con la caduta di Aden e di Moukallah.

CAPODISTRIA, TELEFONO AMICO SENZA FINANZIAMENTI

ASSENZA ANNUNCIATA DA TEMPO

## Linea precaria

Il governo e il Comune «completamente disinteressati»

CAPODISTRIA — Il telefono amico «Pots», linea d'emergenza aperta un anno e mezzo fa a Capodistria, rischia di ridurre le attività per il mancato sostegno finanziario da parte delle competenti autorità slovene. «Disinteresse dalla repubblica, disinteresse dal Comune», dicono i diretti interessati «le uniche fonti arrivano dall'Ente per la previdenza sociale e da alcuni sponsor locali come l'«Adriatic» e la «Istrabenz»». Il responsabile dell'istituto, il dott. Aleksander Zadel si dice deluso dall'atteggiamento del ministero della sanità di Lubiana («che non sa in quale settore di finanziamento inserirci») e annuncia una richiesta a entrare nella rete internazionale «Infotes - Telephonic emergency services» cercando sostegno e collaborazione nella federazione italiana alla quale vorrebbero aderire quali

**Gli unici sponsor sono l'Adriatic e l'Istrabenz. Domanda per entrare nella rete internazionale «Infotes Telephonic emergency services»**

membri a pieno titolo. In Slovenia esistono ben quindici istituti simili (seppur minori) che però non riescono a creare un'organizzazione che li coordini. Dall'organismo internazionale con sede a Ginevra gli psicologi istriani hanno già ricevuto una risposta positiva nella quale vengono invitati a partecipare, domenica prossima, al congresso «Ifotes» a Gerusalemme. Nel corso del summit degli operatori di «telefono amico», l'istituto costiero dovrebbe acquisire lo status di membro associato del-

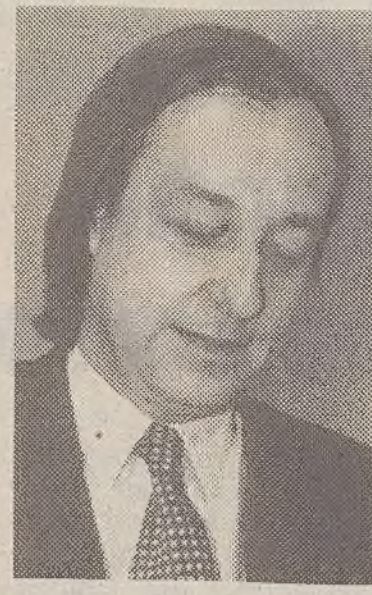
l'organizzazione. Dato che in Slovenia non esiste un'associazione che raggruppi simili servizi, gli esperti capodistriani hanno deciso di presentarsi al congresso come «...rappresentativi di un istituto di regionale situato a cavallo del confine italo-sloveno. Un istituto - come ha rilevato ieri Zadel nel corso di una conferenza stampa - che affiancando professionalità e bilinguismo attivo, si propone di contribuire al superamento dei confini in questo angolo d'Europa».

Consideriamo che «...nel resto del mondo gli istituti sono sempre stati monolingui, anche in aree dove per tradizione c'è una mescolanza di diversi ceppi linguistici», l'esperienza capodistriana ha destato in ambito europeo un certo interesse. Lo testimonia, secondo gli operatori istriani, il fatto che il dott. Marusic, del locale centro, sia stato invitato al congresso di Gerusalemme proprio per esporre su questa singolare esperienza e guidare un gruppo di lavoro. L'entrata nell'organizzazione internazionale permetterà agli psicologi capodistriani di partecipare a convegni e organizzare a loro volta corsi di aggiornamento professionale. Attualmente il servizio telefonico è a disposizione quattro giorni alla settimana (giovedì, venerdì, sabato e domenica) dalle 18 alle 6 del mattino e occupa nove volontari.

Alberto Cernaz

## Consiglio dell'Istria Forfait di Radin

PISINO — «Quali i motivi legati all'assenza di Furio Radin nella seconda seduta del consiglio? Bisogna andare un po' a ritroso e ricordare la missiva che il deputato italiano aveva inviato al capo dello Stato Tudjman. Nella lettera il parlamentare non aveva negato a priori la sua presenza nel consiglio, sottolineando però che avrebbe gradito ci fosse anche altri personaggi istriani nell'organismo presidenziale».



Furio Radin

E quanto risposto da Nevio Setic, segretario del consiglio presidenziale per l'Istria, alla domanda di un giornalista che gli chiedeva le ragioni del forfait del rappresentante degli italiani al Sabor nella riunione dell'anzidetto organo, appunto svolto giovedì a Pisino, presenti 12 dei 18 membri. È stato per l'appunto Nevio Setic a ricevere l'incarico di contattare entro

no si è discusso in speciale modo del regolamento del consiglio, del programma di lavoro e di alcune iniziative atte a favorire lo sviluppo economico dell'Istria. Nel contesto sono state citate difficoltà, tensioni e polemiche derivanti dalla questione del confine croato-sloveno.

«Quando si vengono a sapere le richieste della controparte slovena - ha ribadito Setic - e le visite dei parlamentari sloveni, non si può prescindere dal rafforzamento dei contenuti croati in Istria, che in passato hanno consentito alle genti istriane di mantenere la loro identità».

La prossima riunione del consiglio per l'Istria si terrà nel mese di agosto in località ancora da definire. D'ora innanzi, è stato promesso, le sessioni di lavoro saranno aperte anche ai giornalisti.

a. m.

## Pronto il motoscafo antinquinamento a tutela del mare

CAPODISTRIA — Alla presenza del ministro dell'Ambiente sloveno Gantar è stato varato ieri a Capodistria un motoscafo per la tutela della costa del tipo «Bay-liner superclassica». Quasi otto metri di lunghezza, per tre di larghezza, costa circa 130 milioni di lire, lo scafo di produzione americana «... consentirà - come è stato rilevato - il costante controllo delle acque territoriali slovene». L'acquisto rappresenterebbe, secondo alcuni dei presenti, il primo passo per la creazione di una «guardia costiera». Per il ministro Gantar l'imbarcazione permetterà di far rispettare rigorosamente le leggi e i protocolli internazionali sulla tutela del mare «... gravemente minacciato da queste parti da numerose attività incompatibili tra loro».

## Eccezionale intervento chirurgico: riattaccata la mano destra

Fiume — Con un'operazione durata 13 ore, un'équipe di medici dell'ospedale di Fiume è riuscita a riattaccare la mano destra a un turista della Repubblica ceca, il 41enne Zdenek Novodvorski, che ha avuto l'arto tranciato dall'elica di un motoscafo mentre si trovava in immersione. L'incidente è avvenuto giovedì nelle acque antistanti l'autocampeggio di Lussino. Mentre risaliva in superficie, il sub ceco è stato investito dal motoscafo guidato da un turista sloveno. Lo sfortunato sub e il suo arto sono stati trasportati in elicottero a Fiume, dove alle 15 ha avuto inizio l'operazione conclusasi alle 4 del mattino di ieri. Non è certo comunque il recupero totale dell'uso della mano: una valutazione sarà possibile tra qualche giorno.

## Incontro di scambi filatelici al Caffè San Marco di Trieste

TRIESTE — Come ogni seconda domenica del mese, si terrà, presso il Caffè San Marco, dalle 9 in poi, con il patrocinio dell'Apt di Trieste, un incontro di scambi filatelici, fotografie, cartoline, autografi, di tessere telefoniche e di documenti vari. Al convegno sono invitati tutti i collezionisti del Friuli-Venezia Giulia, della Carinzia, della Croazia e della Slovenia.

## Esportazione di valuta estera Fermato un bosniaco a Rupa

Fiume — F.G. 41 anni di Tuzla (Bosnia-Erzegovina) è stato fermato dalle autorità confinarie del valico di Rupa perché in possesso di 134 mila marchi. L'uomo viaggiava a bordo di un pullman della «Brioni» e da Fiume stava recandosi a Lubiana. Si è giustificato affermando di aver guadagnato l'ingente somma grazie all'azienda che possiede nella capitale slovena. La polizia non gli ha creduto.

## Cherso, un convegno per ricordare il filosofo Francesco Patrizio

CHERSO — Dal 17 al 21 luglio avrà luogo a Cherso un convegno internazionale sulla figura del filosofo chersino Francesco Patrizio. All'incontro, organizzato dalla società filosofica croata in collaborazione con il Comune di Cherso, prenderanno parte una sessantina di studiosi provenienti da Croazia e Italia, tra i quali il teologo Antonio Poppi di Padova.

## Convegno di sindaci di confine il 27 luglio a Nova Gorica

NOVA GORICA — Il 27 luglio avrà luogo, a Nova Gorica, un incontro dei sindaci dei comuni italiani e sloveni di confine. Lo ha confermato il ministro degli Esteri sloveno Peterle nel corso di una visita effettuata mercoledì nel centro isontino. Il tema dell'annunciata riunione dovrebbe toccare «... i problemi comuni della gente che vive in queste aree».

LUBIANA «VUOLE» LO SCALO CAPODISTRIANO

## Il porto (tra difficoltà) verso la privatizzazione

**RIUNIONE In progetto Istituto per studi umanistici**

CAPODISTRIA — Incontro ieri a Capodistria del ministro sloveno per la scienza e la ricerca scientifica, Rado Bohinc, con i presidenti delle assemblee e dei consigli esecutivi di Isola, Capodistria e Pirano.

Alla riunione erano presenti anche esponenti del mondo della scuola e della cultura del Capodistriano.

Il ministro è stato informato dei contenuti della lettera d'intenti per la creazione di un istituto per gli studi umanistici che troverebbe sede in uno dei comuni costieri.

CAPODISTRIA — Il 20 luglio il comune di Capodistria e il porto firmeranno il contratto per l'affidamento alla locale azienda portuale la gestione delle infrastrutture. Si tratta di un atto formale dal quale però dipende in sostanza lo stesso futuro del porto di Capodistria. In settembre le due parti definiranno l'accordo di concessione per la zona di mare, le banchine, gli allacciamenti stradali e ferroviari che lo stesso porto ha ceduto al Comune per poter procedere alla privatizzazione. Le infrastrutture, in quanto proprietà sociale e quindi di ostacolo per un rapido riassetto proprietario del porto, erano state offerte allo Stato. Ma il governo, volendo avere il controllo dell'intera azienda, ha bloccato il progetto di privatizzazione presentato alla competente Agenzia repubblicana già in febbraio.

Avvicinandosi la fine dell'anno, termine ultimo per la privatizzazione, c'era persino il rischio che lo Stato, come previsto dalla legge, si prendesse tutto. Pomo della

discordia, come già scritto nei giorni scorsi, essenzialmente la proprietà sui magazzini fortemente voluti da Lubiana ma costruiti esclusivamente con i mezzi realizzati a Capodistria. Ai dirigenti del porto non è rimasto che rivolgersi al Comune (che 40 anni fa concesse gratuitamente il primo terreno per avviare l'attività portuale) per «sbarrarsi» delle infrastrutture. Ora il Comune è proprietario di circa 350 ettari di superficie ossia della metà dei 22 miliardi di talleri che rappresentano il valore complessivo dello scalo.

La mossa non è stata gradita da Lubiana. A Capodistria è giunto il segretario di Stato per la privatizzazione Tone Rop con un nuovo programma secondo il quale lo Stato avrebbe posseduto il 30 per cento della quota della futura azienda più un altro 32 per cento derivante dalla proprietà sui magazzini. In pratica lo Stato avrebbe nazionalizzato i magazzini per poi rivenderli al porto o a fondi d'investimento vicini alle posizioni governative.

r.a.

ZAGABRIA INTERVIENE PER CALMIARE IL MERCATO

## Prezzi, rincari «ingiustificati»

Immessi quantitativi di zucchero prelevati dalle riserve di Stato

**MANIFESTAZIONE LUNEDI' Profughi, appello contro la chiusura di Salvore**

TRIESTE — Un appello internazionale è stato rivolto da un gruppo di volontari che lavorano al campo profughi «Veli Joze» di Salvore in Croazia, a pochi chilometri dal confine italiano, per evitare che il campo venga smantellato, come è stato disposto dalle autorità croate.

In una nota giunta a Trieste è stata anche annunciata una manifestazione che si svolgerà lunedì prossimo, 11 giugno, a Salvore. Il campo - si ricorda nella nota - è stato aperto due anni fa per ospitare i rifugiati bosniaci. Il governo croato ha dato ora 8 giorni di tempo per la sua evacuazione. «Questa azione è contraria a un accordo siglato dai governi croato e belga, che assicurava che il campo sarebbe rimasto operativo per altri due anni».

Il campo era stato allestito dal governo belga, che aveva anche affittato le aree e assicurato gran parte dei finanziamenti. Lo scorso anno la Croazia fece un primo tentativo di smantellamento, che fu bloccato grazie a una forte pressione internazionale. «Ora la Croazia - aggiunge la nota - vuole svuotare il campo dai rifugiati bosniaci musulmani per lasciar spazio agli sfollati croati», attuando, secondo i responsabili, una inaccettabile discriminazione.

ZAGABRIA — Il governo croato ha deciso alcuni provvedimenti tesi ad annullare o minimizzare quelli che vengono indicati come rincari ingiustificati dei prodotti di largo consumo.

Per combattere la tendenza al rialzo, l'Esecutivo centrale ha deciso che da lunedì prossimo siano immessi sul mercato ingenti quantitativi di zucchero a prezzi calmierati.

Si tratta di contingenti prelevati dalle cosiddette riserve di Stato e che dovrebbero contribuire a ridurre i penalizzanti esborsi per questo genere alimentare. Un intervento, quello del premier Valentic e colleghi, che alcune categorie non apprezzeranno ma che lo stesso premier aveva minacciato in precedenza, dicendo di voler tutelare l'esaurito consumatore croato.

Molto probabilmente a questo intervento ne seguiranno altri anche perché quali siano

gli articoli di prima necessità che negli ultimi tempi hanno subito esorbitanti aumenti di prezzo.

Proseguendo nel suo programma di risanamento e rilancio economico, il governo Valentic ha preannunciato una riduzione delle tariffe della corrente elettrica, riduzione che scatterà dal primo agosto. I consumatori industriali si gioveranno dello «sconto» del 2 per cento, mentre per l'utenza a domicilio la riduzione sarà dell'uno per cento. Per il Consorzio elettroenergetico di stato saranno 30 miliardi di lire in meno all'anno, ma d'altro canto si sono raggiunte condizioni tali da poter operare in questo modo.

Per quanto concerne invece la compravendita di valuta, che incontrerebbe difficoltà in diverse località turistiche, il governatore della Banca nazionale, Pero Jurkovic, ha affermato che si tratta di fenomeni passeggeri, destinati a scomparire quasi subito.

A ROVIGNO LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

## Il censimento in Istria: pagina di storia locale

PIRANO — Quando una decina di anni fa Guerriero Perselli propose al Centro di ricerche storiche di Rovigno di avviare uno studio sulla situazione della popolazione in Istria registrata dai vari censimenti, l'ente del gruppo nazionale italiano accolse con favore il suggerimento e anzi incoraggiò l'autore. Ora, a distanza di due lustri, esce dalle stampe un volume di quasi seicento pagine intitolato proprio «I censimenti della popolazione dell'Istria, Fiume, Trieste, Zara e Città dalmate» nella collana del Centro di Rovigno «Etnie».

L'opera di Perselli, precisa, puntigliosa, offre la possibilità di rileggere pagine e pagine di storia del territorio istriano e delle sue genti. Un esempio: nella seconda metà dell'Ottocento, lo Czoernig individuava in Istria non solo numerose usanze e tradizioni, ma almeno più di dieci situazioni etniche diverse: Italiani, Rumeni, Albanesi, Sloveni (Savrim, Bersani e Berchini), Croati (Abitanti delle montagne, coste

e isole, Bisiachi e Fucchi), Serbi (Uscocchi, Morlacchi e Montenegri), Serbi croatizzati e Croati serbizzati... Si tratta soltanto di un frammento di ciò che il libro «racconta» aprendo la strada a nuove visioni della storia locale ma anche di una maggiore comprensione degli attuali fenomeni in campo internazionale. Il volume, edito nell'ambito della collaborazione con l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana, verrà presentato il 12 luglio al Centro di ricerche storiche di Rovigno (inizio ore 19) alla presenza dell'autore e di numerose autorità italiane, slovene e croate. A presentare il libro il prof. Carlo Donato della Facoltà di scienze della formazione di Trieste.

«Questo libro - afferma il prof. Donato - non è una mera raccolta di dati: è una lettura interessante di una realtà territoriale complessa e complessa, che aiuta alla riflessione di ciò che è avvenuto immediatamente dopo la Seconda Guerra Mondiale. Si possono comparare i dati statistici dei censimenti austriaci ed italiani con quelli dichiarati da parte jugoslava ad iniziare dal 1945 per verificare quantitativamente, attraverso il crollo degli italiani d'Istria, la differenza politica verso le nazionalità e delineare così i contorni di una «pulizia etnica» ben più severa.

| I CAMBI              |                            |
|----------------------|----------------------------|
| <b>SLOVENIA</b>      | Talleri 1,00 = 13,61 Lire* |
| <b>CROAZIA</b>       | Kuna 1,00 = 274,42 Lire    |
| <b>Benzina super</b> |                            |
| <b>SLOVENIA</b>      | Talleri/litro = 72,00      |
|                      | Lire/litro = 1009,90       |
| <b>CROAZIA</b>       | Kuna/litro = 4,00          |
|                      | Lire/litro = 1.097,70      |

(\*) Dati forniti dalla Spisna Banka Koper di Capodistria

GIUNTA/ SI RIAFFACCIA L'IPOTESI LEGATA AD AN

# Frena l'accordo

Lunedì possibile incontro tra Guerra, Ppi, Ln e Forza Italia

TRIESTE — Il consigliere incaricato Alessandra Guerra dovrebbe incontrare già dopodomani, lunedì, i rappresentanti dei partiti (Ppi, Lega Nord e Forza Italia) che le hanno conferito l'incarico per cercare di dare vita a una nuova maggioranza e a un nuovo governo, dopo le dimissioni della giunta Travanut. Ma dopo gli iniziali entusiasmi, ora l'atmosfera politica regionale appare assai più cauta. Qualcuno addirittura ipotizza già un fallimento di questo primo giro di consultazioni, altri invece sostengono che l'accordo è fatto e che «manca soltanto piccoli dettagli». Ma la realtà, come spesso accade, sta probabilmente nel mezzo.

I fatti concreti fanno pensare infatti a un momento di reale stasi delle trattative. Il Ppi già per lunedi avrebbe chiesto alla Guerra la stesura del programma di massima, un abbozzo di organigramma e anche un'intesa sulle nomine (nodo assai spinoso, quest'ultimo). E la Lega Nord avrebbe ribattuto facendo intravedere la possibilità di introdurre in giunta un consigliere di An in qualità di tecnico, avanzando anche l'ipotesi di un governo senza Ppi. Alessandra Guerra avrebbe infatti raccolto il sostegno di quasi tutti i gruppi monocellulari del consiglio, che darebbero a un governo di questo tipo 31 voti di appoggio. Una maggioranza risicata, che non piace troppo nemmeno alla Lega Nord. Ovvio a questo punto che tra Lega e Ppi sia in atto un vero e proprio gioco al rialzo.

Ma entro dieci giorni bisogna giungere a un accordo. E non a un accordo qualsiasi. I gruppi di opposizione, ma anche le varie componenti sociali, chiedono infatti innanzitutto un governo stabile, supportato quindi da una ampia maggioranza. Le esperienze Fontanini e Travanut dicono - non devono più ripetersi.

fe. ha.

GIUNTA/ CONTRO I «PICCOLI NUMERI»

## E i Verdi propongono un governo transitorio

TRIESTE — La ricetta politica dei Verdi per il governo regionale è pronta. Per dare una nuova giunta al Friuli-Venezia Giulia, finalmente e realmente stabile una soluzione, secondo i tre consiglieri ambientalisti, infatti ci sarebbe. La formula ideale sarebbe una coalizione Ppi-Lega Nord-Pds-Verdi-Pri, ma non sarebbe da scartare nemmeno un'ipotesi transitoria Ppi-Lega Nord-Verdi-Pri.

Mentre il governo della Regione Friuli Venezia Giulia «naviga a vista» tra veti incrociati e un sostanziale blocco dell'attività, il gruppo consiliare dei Verdi ha infatti lanciato, nel corso delle consultazioni di questi giorni, una proposta alternativa a quella finora prospettata da Lega Nord e Ppi, inciampata sul ruolo da assegnare a Forza Italia e ad Alleanza Nazionale.

La proposta forte dei Verdi, illustrata ieri nel corso di una conferenza stampa, svolta nella sede del consiglio regionale, presenti i due assessori dimissionari Paolo Gherisina e Mario Puiatti e dal consigliere capogruppo Elia Mioni, è infatti quella di farsi carico di una «soluzione transitoria» affidata a quei gruppi che hanno già avviato un dialogo costruttivo su alcuni punti prioritari, e cioè Lega Nord, Ppi, Pds e Verdi. L'ipotesi è all'esame dei rispettivi gruppi e le consultazioni già avvenute nel corso di questa settimana proseguiranno nella prossima. L'idea - ha spiegato Mioni - è nata dalla considerazione di vari fattori, primo fra tutti il timore che la crisi aperta possa

subire spinte esterne alla regione, «riproponendo dopo anni di effettivo superamento la subalternità delle scelte locali a quelle nazionali», e quello che si possa protrarre oltre misura il blocco de-

BILANCIO VERDE

**«Siamo stati fermati perché pericolosi»**

TRIESTE — Un bilancio positivo. Quasi inaspettato. Con questi giudizi ieri i due assessori hanno promosso a pieni voti l'attività svolta da se stessi in questi sei mesi di esperienza all'interno del governo, sottolineando di essere stati fermati nel momento in cui stavano diventando «pericolosi» per qualcuno. Paolo Gherisina (pianificazione) e Mario Puiatti (cultura e ambiente) hanno voluto ieri sottolineare i piccoli e grandi successi, ma anche quanto non ultimato. Gherisina ha ricordato l'approvazione della legge sui Parchi, lo stop alla darsena di Latisana, gli obiettivi 2 e 5b, gli accordi per l'area triestina. Puiatti invece ha ricordato invece la riapertura della cineteca regionale, il Mittelfest e il recupero del festival dell'operetta, oltre al piano ambiente e la legge sulle cave.

gli investimenti e dell'attività legislativa. Le forze politiche indicate dai Verdi - ha aggiunto - avrebbero già espresso una sostanziale identità di vedute su alcune questioni fondamentali. Gli obiettivi su cui i verdi ravvisano una sostanziale convergenza con Ln, Ppi e Pds sono di carattere istituzionale (difesa e sviluppo della specialità regionale), strategico (salvaguardia di rapporti transfrontalieri all'insegna della collaborazione), ed economico-sociale (regole di mercato compatibili con la solidarietà). Stando agli orientamenti che stanno emergendo in sede di governo, secondo i Verdi questi orientamenti lascerebbero automaticamente fuori Forza Italia e Alleanza Nazionale, valorizzando per contro i punti di contatto tra le altre forze. «Proporre una mediazione transitoria - ha poi aggiunto Mioni - non è un modo per rinviare una soluzione stabile, ma ci sembra che per ora questa non sia alle viste». «Non è una pregiudiziale ideologica contro Fi e An - ha detto ancora Mioni, sottolineando comunque le distanze politiche con i due gruppi - ma un tentativo di venire incontro alle esigenze della regione, «senza premettere comportamenti destabilizzanti di singoli consiglieri o tentativi di costruzione surrettizia di nuove forze politiche in consiglio attraverso svariate forme di «campagna acquisti».

Secondo i Verdi infatti basare un nuovo governo su gruppi monocellulari, spesso ingestibili, significherebbe creare subito le premesse per una nuova crisi.

DENUNCIA DELLA UIL: «LA SPESA LOCALE E' DIVENTATA INCONTROLLABILE»

## Casse della sanità in rosso Nelle Usl stipendi in pericolo

TRIESTE — Le casse della sanità sono in rosso. Al punto che a ottobre i dipendenti degli ospedali e delle Usl rischiano di ritrovarsi senza stipendio. Ma non solo. A fare le spese del deficit sanitario potrebbero essere gli stessi cittadini vittime, da qui a pochi mesi, di nuovi e onerosi balzelli regionali imposti dall'amministrazione allo scopo di ripianare i disastri bilanci pubblici.

A lanciare l'allarme è la segreteria provinciale della Uil sanità di Pordenone che in una nota denuncia il collasso economico, profetizza un'imminente crisi di sanità per il sistema sanitario nostrano e stigmatizza con durezza la gestione delle recenti giunte che di tale stato di cose, afferma il documento, sono da considerarsi gli unici imputati.

«La spesa delle Usl della nostra regione - dice infatti la Uil - è diventata ormai incontrollabile e supera di gran lunga i finanziamenti erogati dallo Stato. La situazione è così grave - prosegue il sindacato - che l'esaurimento dei fondi mette seriamente in forse gli stipendi di ottobre degli operatori sanitari».

«Responsabili di questo stato di cose - sostiene la segreteria pordenonese - sono le giunte regionali che si sono succedute negli ultimi sei anni. Anzi».

ché avviare un serio processo di riordino della rete ospedaliera, di riduzione dei posti letto e di potenziamento dei servizi territoriali hanno colpevolmente ignorato le prescrizioni nazionali in materia, cullandosi nell'illusione che tanto qualcuno ci avrebbe pensato per loro».

«Grazie a questa politica dissennata e miope - conclude la Uil sanità - è probabile che tra qualche mese, in aggiunta all'insoddisfatto e cattivo funzionamento dei servizi sanitari pubblici (basta a pensare alle liste di attesa di 4 mesi e più per le mammografie e altri esami) i cittadini del Friuli-Venezia Giulia si vedono piombare addosso nuovi, pesanti ticket». Alla luce di questa situazione, sottolinea il sindacato, l'introduzione nella sanità di criteri gestionali di tipo privatistico e l'arrivo dei manager negli ospedali e nelle Usl è quanto mai urgente.

«Ma il governo - precisa la Uil - ha fatto bene ad avviare la revisione degli elenchi dei futuri direttori generali. Lo slittamento dei tempi della riforma è il male minore. «Sarebbe stato invece molto grave - commenta il sindacato - se la giunta avesse nominato i commissari e liquidatori scegliendoli da liste che rappresentano la trasposizione automatica degli attuali dirigenti delle Usl».

Daniela Gross

CONVEGNO DEL PDS SULL'INFORMAZIONE

## «Minoranze, a rischio i programmi della Rai»

UDINE — Il ciclone che ha investito gli organismi dirigenti della Rai potrebbe avere riflessi negativi sul progetto di una quarta rete regionale destinata ai programmi per le minoranze. Progetto che dovrebbe coinvolgere oltre all'azienda di Stato anche la Regione e la vicina Slovenia, e che è già stato definito nei suoi principali caratteri generali.

A esprimere il timore che il cambio della guardia al vertice della Rai possa bloccare tutto è stato il presidente del Comitato regionale per i servizi radio-televisivi, Giuseppe Mariuz, intervenuto ieri a Udine a una conferenza stampa organizzata dal Pds sui temi dell'informazione, che ha visto la partecipazione del responsabile nazionale del partito per questo settore, Vincenzo Vita.

«La raccolta delle firme contro alcuni articoli della legge Mammì - ha spiegato Vita - ha già superato il quorum delle 500.000 adesioni, ma vorremmo andare ben oltre per lanciare un forte segnale politico. Vorremmo

fosse chiaro che non si tratta di un referendum pro o contro Berlusconi, ma di una grande battaglia civile su un terreno fondamentale per la ridefinizione delle regole democratiche. Regole rispetto alle quali, secondo Vita, l'Italia è invece fuori dall'Europa».

Per quanto ci riguarda - ha spiegato Vita - riteniamo che in un sistema pluralistico un soggetto non possa possedere più di una rete nazionale. Quanto alla Rai potrebbe essere ridotta a due reti, una delle quali regionale. Bisogna poi dare un impulso decisivo all'innovazione tecnologica, partendo da subito con il cablaggio del territorio».

«C'è, inoltre, da pensare alla costituzione di un'unica autorità di emanazione parlamentare con forti poteri di intervento nel settore, eliminando la frammentazione attuale».

l. p.

MATTASSI REPLICA A STICOTTI

## Manager, è polemica tra Regione e Stato sulla reale autonomia

TRIESTE — Non cessa la polemica politico-istituzionale in materia di riforma sanitaria, dopo che lo Stato ha rinviato alla Regione la legge di adeguamento alla normativa nazionale 502 sull'aziendalizzazione e i manager nelle strutture sanitarie.

L'assessore regionale alla sanità del Friuli-Venezia Giulia, Giorgio Mattassi, in merito alle dichiarazioni dell'onorevole Carlo Sticotti apparse sulla stampa, ha detto che «in polemica con il sottoscritto, l'onorevole Sticotti ha voluto testimoniare la coerenza del suo spirito "regionalista", affermando che il recente blocco dell'elenco nazionale dei manager lascerebbe comunque intatta la facoltà delle Regioni di fare i concorsi per la valutazione e quindi l'assunzione dei manager stessi per le singole Usl».

«Sticotti - ha poi aggiunto l'assessore Mattassi - sbaglia a concepire il rapporto tra Stato e Regioni solo nei termini di applicazione di norme statali da parte delle Regioni. Finora, per la verità, è stato così, anzi seguendo questa logica forse non credo neppure necessario che sia la Regione a svolgere i «concorsi», basterebbe che ogni Usl, autonomamente svolgesse il proprio, così come è stato finora per tutte le cariche di alta dirigenza burocratica o sanitaria».

I risultati tuttavia - ha continuato Mattassi - sono sotto gli occhi di tutti: nessuna capacità di realizzare obiettivi concreti di razionalizzazione della spesa, deresponsabilizzazione dilagante, così come si vuole per la vecchia logica che

nella pubblica amministrazione vede privilegiare la correttezza formale e garantista dell'atto rispetto ai contenuti dello stesso».

«La sanità pubblica», ha rilevato l'assessore, «alla prova con la sua capacità di autotrasformazione impone altresì la necessità di darsi metodi fondati sulla piena responsabilità del sistema, ovvero metodi molto più simili a quelli utilizzati nell'industria giapponese relativi alla "qualità totale" ove dal direttore al singolo operatore si realizza uno sforzo comune per la ricerca e la soluzione dei nodi strutturali che impediscono all'intero processo di funzionare come lo si vorrebbe».

«Se questi sono i reali obiettivi - ha ancora ribattuto l'assessore Mattassi - significa che il problema da affrontare non è certo quello di imporre da Roma, un elenco nazionale o un modello per concorsi "perfetti" da dover utilizzare, ma affermare che «non deve esistere un elenco nazionale» e che non deve esistere un concorso pubblico da realizzarsi magari a cura delle stesse singole Regioni».

«Quello che occorre fare - ha poi precisato l'assessore - è attribuire alle Regioni un budget adeguato rispetto alle necessità reali, corrispondenti magari alle tasse già pagate dai cittadini della regione e poi consentire alle singole Regioni di organizzarsi in piena libertà per realizzare gli obiettivi di omogeneità di prestazioni che lo Stato deve proporre solo a garanzia di uguaglianza di bisogni dei suoi singoli cittadini».



sconti fino al 50%



D'ESTATE  
dal 10 luglio

**BONIFICA**  
**Sciolti**  
**i consorzi**  
**tra Veneto**  
**e Friuli**

VENEZIA — E' stata completata la procedura amministrativa per sciogliere i tre consorzi di bonifica interregionali, situati a cavallo tra i confini delle regioni limitrofe di Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

Si tratta dei Consorzi di bonifica «San Michele al Tagliamento» (con sede nel comune veneto omonimo), «Bacino Reghenza» e «Santo Osvaldo» (entrambi con la sede sociale nel Portogruarese).

Il presidente veneto Aldo Bottin assieme all'assessore all'agricoltura Gaetano Fontana, e l'assessore del Friuli Venezia Giulia Tiziano Chiarotto hanno infatti firmato a Venezia l'intesa per lo scioglimento e la ridefinizione dei comprensori dei tre consorzi, che erano stati costituiti all'inizio del secolo e quindi molto prima dell'attivazione dei vari ordinamenti delle due regioni confinanti.

L'intesa stabilisce che i tre consorzi interregionali vengano assorbiti nel Consorzio di bonifica «Pianura Veneta tra Livorno e Tagliamento» di Portogruaro per la parte veneta (circa 17 mila ettari) e nel Consorzio di bonifica «Cellina Meduna» di Pordenone per la parte friulana (comprendente circa 9 mila e 600 ettari).

**SOLO I MERC**  
**Treni fermi**  
**nella notte**  
**sulla Trieste**  
**Venezia**

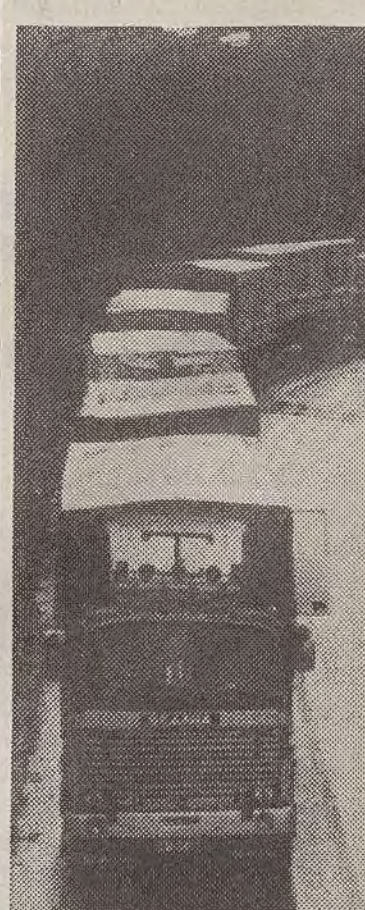
TRIESTE — Piccoli, ma contenuti, disagi per chi viaggia in treno nella nostra regione. La linea ferroviaria Trieste-Venezia rimarrà interrotta, ma soltanto per quel che riguarda il trasporto merci, sei ore, dalle 23,30 di questa sera alle 5,30 di domenica 10 luglio per la messa in opera di lavori prefabbricati a copertura di un nuovo sottopasso stradale vicino alla stazione di Cervignano, in direzione di Udine. Da qui piccoli disagi e minimi ritardi potrebbero verificarsi anche per quel che riguarda la linea passeggeri.

In un comunicato le ferrovie dello Stato rilevano che l'operazione avviene con una tecnica applicata per la prima volta in Italia. A lavoro ultimato la circolazione dei treni riprenderà regolarmente. Durante l'interruzione rimarranno bloccati solamente alcuni treni merci.

L'opera verrà presentata nei suoi particolari alle autorità e alla stampa questa sera all'Hotel Riviera di Trieste, alla presenza dei responsabili locali delle Ferrovie dello Stato.

I lavori che prenderanno il via stasera riguardano il primo sottopasso stradale dei 13 previsti in provincia di Udine, con relativa eliminazione dei passaggi a livello. Per la loro realizzazione le ferrovie, in base ad una convenzione con la provincia di Udine, hanno messo a disposizione undici miliardi di lire.

**CHIESTO L'AVVIO DI SAN LEOPOLDO**  
**Spedizionieri di Tarvisio**  
**In campo i sindacati**



UDINE — Circa 120 dipendenti delle imprese di spedizione di Tarvisio e Pontebba rischiano di perdere il posto di lavoro a partire dal primo gennaio 1995, a seguito dell'entrata in vigore dell'adesione dell'Austria all'Unione europea.

Alcune ipotesi volte a mantenere i volumi di traffico e a creare alternative per i lavoratori in esubero sono emerse nel corso di un incontro tra i rappresentanti sindacali Filt-Cgil e Fit-Cisl e i diretti interessati. Per salvaguardare in particolare i traffici con l'Est europeo, è stato auspicato l'immediato avvio della costruzione del piazzale doganale di S. Leopoldo di Pontebba, già progettata e finanziata dal-

la Regione e che potrebbe garantire il collocamento di una trentina di unità, oltre a sviluppare attività collaterali in grado di creare nuove opportunità di occupazione.

Potrebbe poi essere utilizzato in via transitoria l'attuale aeroporto di Cocca/Tarvisio o, previ opportuni accordi con l'Austria, l'aeroporto di Arnoldstein.

I rappresentanti sindacali si sono impegnati a interessare le Comunità montane e i Comuni della zona, in cui operano nel settore 150 persone più un vasto indotto, per una azione che sfocierebbe in un convegno con rappresentanti della Regione e parlamentari. I dipendenti si sono detti pronti ad azioni di lotta.

VIA LIBERA AI LAVORI DAL CDA DI RONCHI DEI LEGIONARI

## Un aeroporto più grande

RONCHI DEI LEGIONARI — Ormai ci siamo. Il consiglio di amministrazione del Consorzio per l'aeroporto Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari ha dato il via libera alla realizzazione di una nuova palazzina con annesso magazzino per le merci. Una costruzione, questa, che darà la possibilità di sostituire le attuali strutture parte delle quali sono destinate ad essere demolite. La nuova palazzina, che ospiterà anche il servizio di dogana, la Guardia di finanza, gli uffici merci del consorzio e delle compagnie aeree, gli spedizionieri, il fitopatologo ed il veterinario, avrà una superficie complessiva di 1.280 metri quadrati e 32 locali. Il magazzino, invece, avrà una superficie di 2.300 metri contro gli attuali 450. Nel corso della stessa seduta, inoltre, è stato approvato il progetto degli impianti

per il nuovo ricovero mezzi di rampa e l'officina per la manutenzione, elaborato in larga misura dai tecnici del consorzio. L'opera si rende indispensabile in quanto i locali attualmente destinati a tale uso saranno inglobati nel secondo lotto della nuova aerostazione passeggeri. Il quadro economico prevede una spesa complessiva di 1.665 milioni di lire, interamente finanziati dall'amministrazione regionale. Al termine della riunione il presidente Mario Dino Marocco ha espresso soddisfazione perché, in un periodo di competitività, è indispensabile investire sul potenziamento delle strutture per ottimizzare lo sviluppo delle attività dello scalo. Va poi segnalata la non partecipazione agli scioperi dell'AirDolomiti.

Luca Perrino

SIGLATO A ROMA IL PROTOCOLLO TRA GOVERNO E REGIONE PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA DEL TERRITORIO

## Una firma «scaccia-crisi»

Letta: «Questo atto è nello stesso spirito del G7 di Napoli». Travanut: «Ora possiamo diventare lo snodo per tutti i traffici dall'Est».

«Mi auguro che ora seguano azioni e concretezza»

Dall'inviato

Giulio Garau

ROMA — «La firma di questo protocollo è una delle occasioni che servirà a dimostrare che realmente è possibile una collaborazione tra centro e periferia, per lo sviluppo e il rilancio dell'economia. E' importante per Trieste ma, forse, potrà essere di esempio per altre realtà». Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giulio Letta, ieri a palazzo Chigi, ha voluto andare oltre alla semplice formalità della firma di un accordo di intesa. Un appuntamento importante per Trieste e per la Regione, colto dopo due anni di lungo lavoro tra parti economiche e sociali. Ma che ieri a Roma si è tramutata in occasione ulteriore per ricordare che la città è molto più vicina a Roma di quanto si creda e che i colloqui continuano serrati tra quello che Letta ha definito il centro e la periferia.

Lo ha ricordato il sottosegretario alla presidenza ma anche il ministro dei trasporti Publio Fiori che, al termine dell'incontro ha annunciato «oggi (ieri ndr) mi sono incontrato con numerosi ministri dei trasporti dell'Est che hanno insistito sul grande interesse con cui guardano a Trieste». Il ministro ucraino ha chiesto notizie precise sulla possibilità di un'autostada che colleghi Kiev a Trieste e anche del collegamento ferroviario. Al termine — ha affermato Fiori — abbiamo stilato una serie di proposte che coinvolgerebbero almeno 10 paesi dei balcani per la piena utilizzazione del Porto e delle infrastrutture».



Travanut, presidente dimissionario della giunta

Era presente un pezzo di Trieste ieri a Roma a Palazzo Chigi, a cominciare dal presidente dimissionario della Regione Renzo Travanut, al sindaco Riccardo Illy, e al commissario della Provincia Domenico Mazurco, che hanno firmato assieme a Letta, Fiori, all'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Lorenzo Necci, ai diversi rappresentanti dei ministeri. All'ultimo istante è arrivato anche il sottosegretario agli Esteri Livio Caputo. Nella sala verde presenti anche il coordinatore della Task force Borghini, il presidente dell'Assindustria Mauro Azzarita con il direttore Rosso Cicogna (ieri a Roma c'era la consultazione dei presidenti di Confindustria) i rappresentanti della Camera di commercio (Ricucci e Terzetti), il commissario dell'Ente Porto Romano, e i sindacati locali e regionali (Cgil, Cisl e Uil con i segretari Pupulin e Zvech, Patuanelli e Kakovic e la Pino), assieme ai nazionali. Ma anche

l'onorevole Marucci Vasson e il senatore Grillo che recentemente è salito agli onori della cronaca per vicende di «balotti politici».

Fuori una Roma stretta dall'afa e semivuota di personaggi illustri del Governo a causa del concomitante G7 di Napoli. Ancora Letta ha voluto ricordare che l'appuntamento per Trieste «si inserisce nei programmi del governo con lo stesso spirito che guida i nostri programmi per il G7». Subito dopo ha voluto dare la parola al sindaco Illy, il nome della città. «C'è stato me spalla un lavoro lungo tra tutte le parti, economiche e sociali — ha ricordato Illy — per giungere a un documento importantissimo per Trieste che si trova in un momento difficile e di passaggio tra un'epoca, quella dell'economia assistita delle partecipazioni statali, a una nuova economia di apertura verso l'Europa e l'Est. La stessa soluzione del nodo delle infrastrutture ci sarà d'aiuto grandissimo. E spero che alla firma facciano seguito le azioni e la concretezza».

Sulla stessa linea anche Travanut: «Si è creato un clima nuovo, nei rapporti tra Regione e Trieste — ha detto l'ex presidente — Per troppo tempo c'è stata contrapposizione ingiustificata che ha dilatato i problemi. Ora se quanto scritto veramente sarà realizzato, e con l'auspicata riletta della legge delle aree di confine oltre alla definizione del quadro infrastrutturale, viario e portuale, la nostra Regione potrà realmente diventare punto di riferimento per tutti i traffici che dai Paesi dell'area danubiana e dalla Russia guardano al Sud del Mediterraneo».

POSITIVI I COMMENTI DEI SINDACATI E DEGLI INDUSTRIALI

## E Fiori promette una trasferta per la prossima settimana



Publio Fiori, ministro dei Trasporti

ROMA — Oltre alla firma del protocollo qualche «fuori programma» ma soprattutto molti commenti positivi. Come fuori programma quello da parte del segretario provinciale della Cgil Bruno Zvech, che non si è lasciato sfuggire l'occasione dell'incontro con il ministro Fiori per un invito ufficiale a Trieste. «Visto che lei pone grande attenzione ai problemi della città vorremmo poter definire una data per incontrarci e risolvere alcune questioni spinose sul Porto» ha detto il segretario della Cgil. E Fiori non si è lasciato sfuggire l'occasione: «Senz'altro — ha confermato — cercherò di essere a Trieste tra il 15 e il 16 (in occasione della Conferenza centro-europea) sentiamo anche noi il bisogno di coordinarci con Trieste. Lo trovo opportuno e ci metteremo d'accordo: lunedì fisseremo la data». Poi i commenti: tutti positivi per Borghini, coordinatore della task force per l'occupazione, grande tessitore dell'accordo, e poi i sindacati, che hanno tenuto il piede sull'accele-

ratore in maniera costante per giungere alla firma e che ora faranno da «cani da guardia» perché si concretizzino le iniziative. Cgil, Cisl e Uil in una nota parlano di «prima tappa importante per il rilancio economico della città». Patuanelli, segretario regionale della Cisl, anche a nome degli altri, ieri ha sottolineato che «condividiamo scelte e programmi, non nascondendo lo sforzo fatto per cercare il consenso delle forze sociali che vivono momenti di grande tensione. Auspichiamo che continui il senso di collaborazione. La nostra non è un'adesione solo formale». Soddisfatto anche il commissario della Provincia Mazzurco, ma soprattutto il presidente Azzarita: «Ora auspichiamo che siano attuati in tempi brevi gli impegni di questo accordo — ha detto — che poteva essere sviluppato in questo modo già 10 anni fa. Ho sempre sostenuto che in passato, verso la città, sono stati commessi errori molto grossi da parte del Governo. Come gli incentivi economici che

non hanno sortito risultati. Ora c'è questo accordo e noi faremo la nostra parte». Necci, amministratore delegato delle ferrovie ha ribadito: «E' impensabile per me pensare allo sviluppo verso Est senza tener conto del potenziamento di ferrovie e porto di Trieste: stiamo lavorando da tempo con Trieste perché si è costituito un nuovo clima di collaborazione con la città». Un clima nuovo; soprattutto Letta lo ha sottolineato: «Abbiamo portato a compimento questa collaborazione tra città-Regione-Stato. E' un esempio. Non c'è solo l'auspicio. Per noi è essenziale che le cose si concretizzino. Questa per noi è una certezza: finché rimarremo qui avrete il massimo dell'appoggio per superare tutte le difficoltà, anche quelle burocratiche. Sono gli scogli più duri. Ma soprattutto — ha concluso — per il sentimento che quelli della mia generazione sentono per Trieste e per quello che rappresenta».

g. g.

POLVERINI AVREBBE ABBANDONATO IL CADAVERE DELL'AMICA PER QUASI UN'ORA

## Strano "buco" nella notte del delitto

Oggi l'autopsia mentre il giudice per le indagini preliminari va in carcere per convalidare l'arresto

GLI AMICI DELLA VITTIMA ACCUSANO LA STAMPA

## «Ne avete fatto un serial tv»

«Speriamo che l'autopsia faccia finalmente luce su questa vicenda. Marina era una persona limpida e onesta. Esattamente l'opposto dell'immagine data dai giornali». Gabriella Valente è una delle amiche che negli ultimi mesi era stata più vicina alla vittima. E come tante altre persone che la conoscevano, respinge quella che chiama «la strumentalizzazione e la speculazione giornalistica» che è stata fatta dell'omicidio di lunedì. E, soprattutto, si rifiuta di credere che quel-

la sera vi sia stato alcun rapporto fra i due. «Figuriamoci — aggiunge — lei mi confidava tutto. Un mese fa, mi raccontò che lui le aveva telefonato per chiederle di testimoniare al suo processo (Polverini è accusato di violenza carnale per un episodio accaduto nel '93, ndr). Mi disse che non ci pensava nemmeno: lui l'aveva fatta soffrire troppo».

«Non avete capito nulla: lo sfondo sessuale non c'entra in questa storia. Avete dato un'immagine distorta di Marina». Anche Cinzia Chiarelli, sua amica dalla terza media, ce l'ha con i giornali, rei di aver dipinto Marina Mosca come «una persona ambigua». Al contrario era generosa e altruista, la definisce addirittura timida e introversa. Cinzia Chiarelli conosceva bene anche l'omicida. «L'ho frequentato per un certo periodo — spiega — ma non mi sembrava uno squilibrato». Alessandra Fort, dalla scuola di informatica "Foscolo" (da ieri chiusa per tutto) si dice offesa, e accusa: «Ne avete fatto un serial televisivo».

Alessio Radossi

Servizio di

Corrado Barbacini

Un buco di 50 minuti nella ricostruzione dell'omicidio di Marina Mosca. Lo si capisce dalle dichiarazioni di Stefano Polverini, il perito informatico, che ora si trova in carcere con l'accusa di omicidio volontario. Cinquanta minuti da quando il corpo di Marina è stato abbandonato sulla banchina vicino all'ex Vetrolab e quando, secondo il racconto dell'accusato, lui lo ha gettato nelle acque del canale navigabile. Polverini ha dichiarato che, in quell'ampio lasso di tempo, lui è andato a recuperare la puleggia e la corda con la quale poi ha legato il cadavere prima di sbarazzarsene. Tre chilometri appena per andare all'officina. Cosa ha fatto in realtà Polverini in quei 50 minuti? E poi, ammesso che sia vera questa ricostruzione, si può abbandonare tranquillamente il corpo nudo di una ragazza in un posto dove molte coppiette si appartano di notte? E, senza dubbio, un grave rischio. Basta che il fascio di luce di un faro di un auto lo illumini che scatta l'allarme. E anziché il corpo al ritorno si trova la polizia.



Marina Mosca in una foto del suo album

no cercando altri testimoni. Magari qualche coppietta che lunedì notte era proprio da quelle parti. Perché finora le testimonianze sull'omicidio si limitano solamente alle dichiarazioni rese da Roberto Pizzignac, il fidanzato della giovane

assassinata e da una segretaria dell'istituto Foscolo. Pizzignac ha riferito di aver visto la Tipo di Polverini partire con a bordo la Marina Mosca verso le 22 dalla scuola. Ma dalle 22 alle due di notte, non c'è una dichiarazione che confermi quelle rese da Polverini. Lui ha detto: «Non andati a Monfalcone e poi a Duino dove abbiamo fatto benzina e quindi a Zaula».

Altro elemento delle indagini è costituito dalla personalità di Marina. In questi giorni non solo amici e genitori, ma anche conoscenti, semplici vicini di casa, hanno dichiarato che Marina era una brava ragazza, responsabile, non certo «facile» come si deduce dalle affermazioni di Polverini. Ma allora come si spiegano le dichiarazioni dell'accusato secondo le quali lui l'ha soffocata in un raptus di passione. Ma è tutto vero? Di certo c'è solo il fatto che era nuda quando è stata trovata.

Questa mattina intanto avranno luogo l'autopsia e l'udienza di convalida. L'udienza sarà celebrata alle 9.30 in carcere dal gip Alessandro Botton. L'autopsia sarà eseguita dall'anatomopatologo Fulvio Costantini, consulente del pm. A Costantini si affiancheranno i colleghi Bruno Altamura, direttore dell'Istituto di medicina legale e lo specialista Argeo Semeraro. Altamura è stato indicato dalla difesa di Polverini rappresentata dall'avvocato Lucio Galligaris, mentre Semeraro è stato scelto dal legale della famiglia della giovane uccisa, l'avvocato Luciano Sampietro. Semplici, ma non certo facili, le domande alle quali dovrà rispondere Costantini: l'ora e la causa della morte. E soprattutto se coincidono con la ricostruzione di Polverini.

## UN CROATO Trafficante d'armi sentito in procura

Due carabinieri lo hanno accompagnato in manette ieri mattina dal sostituto procuratore Federico Frezza. E nell'ufficio c'è stato oltre due ore. Ha parlato di armi, o meglio di traffici d'armi. Con l'uomo, Vilim Bun, di nazionalità croata, c'erano l'avvocato Nereo Battello di Gorizia e l'interprete. «No comment», sia da parte del magistrato che da parte del legale. Si sa solo che l'uomo è stato arrestato il lunedì scorso.

SCONTRO VICINO ALLA FONTANA

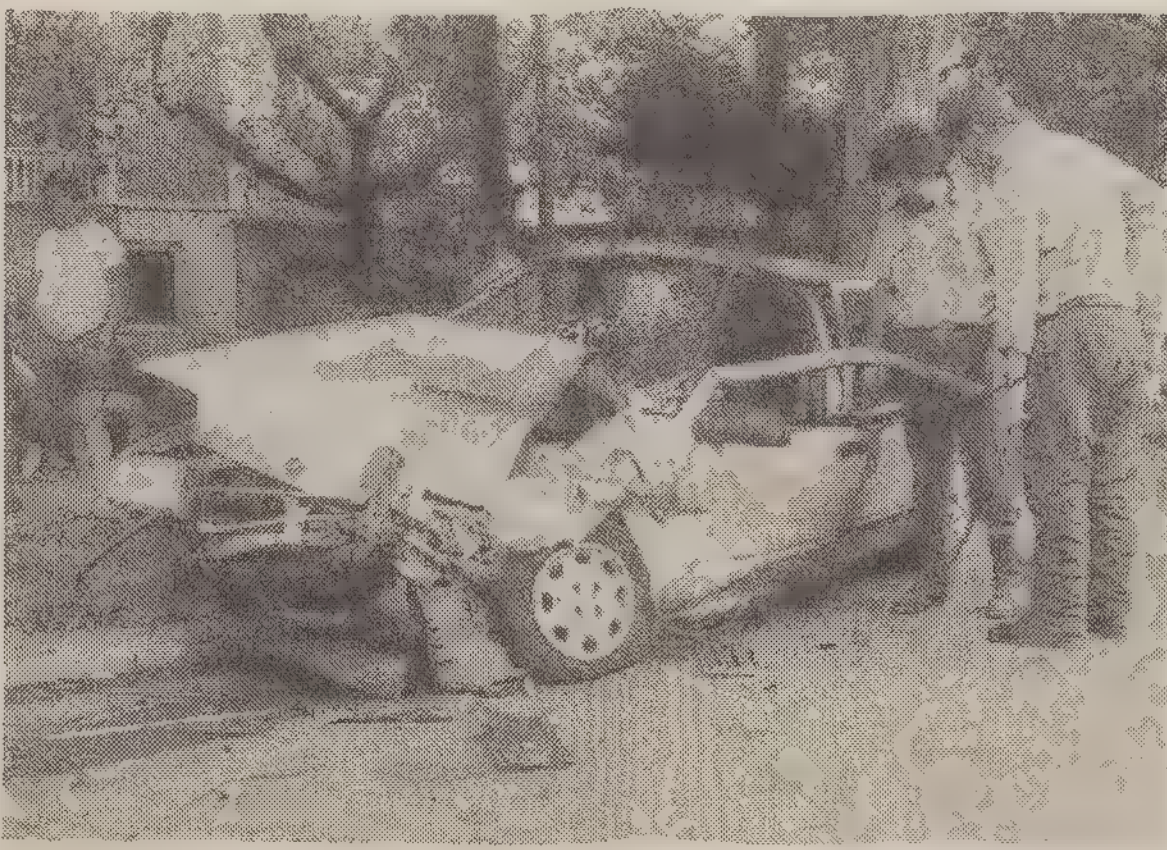
## Frontale a Barcola, bambina grave

Stefania Frezza, 9 anni, è in prognosi riservata - Investimento sulla statale 15 a Rabuiese

Attimi drammatici, attorno alle 11.30 di ieri, a qualche decina di metri dalla fontana di Barcola. In un frontale sono rimasti feriti i tre occupanti di due auto. La più grave è Stefania Frezza, 9 anni, ricoverata con prognosi riservata per frattura frontale alla divisione neurochirurgica di Cattinara. Sua madre, Gabriella Rossi Frezza, 34 anni, via Bramante 8, è stata invece accolta nel reparto di ortopedia, sempre a Cattinara, con prognosi di 20 giorni; i sanitari le hanno riscontrato ferite alla fronte, alle ginocchia e a un gomito. Il terzo ferito è Christian Brecevar, 21 anni, San Dorligo della Valle 167, ricoverato al reparto di otorinolaringoiatria per frattura del-

le ossa nasali; dovrebbe guarire in 20 giorni. L'esatta dinamica dello spettacolare incidente è ancora al vaglio dei carabinieri e i vigili del fuoco. Le due auto, che occupavano gran parte della carreggiata, hanno creato grossi problemi al traffico. Verso la città, in certi momenti la fila arrivava fino al semaforo di Barcola. Una lunga coda di macchine si era creata anche dalla parte opposta, verso Miramare.

Altro grave incidente ieri verso le 18. È rimasto coinvolto un cittadino della Slovenia che si trovava ricoverato in gravi condizioni a Cattinara. L'uomo è stato investito mentre attraversava la statale 15 nei pressi di Rabuiese.



Il luogo del pauroso frontale che si è verificato ieri verso le 11.30. (Italfoto)

**aprilia**  
AMICO 94 da L. 2.820.000  
RICAMBI ORIGINALI - TRASFORMAZIONI MARMITTE  
VARIATORI SPORT - ANTIFURTO ELETTRONICI PER TUTTI  
GLI SCOOTER NUOVA GENERAZIONE - MONTAGGIO  
PNEUMATICI - CASCHI - ASSISTENZA DIRETTA  
AMPIA GAMMA USATI  
CICLOMOTORI - SCOOTER - MOTO  
CONCESSIONARIA  
**baroncelli Trieste moto**  
VIA LIMITANEA 11 - 040/946438

**Al Bestiario di**  
via Einaudi 1 - Tel. 366480 - TRIESTE  
CONTINUA LA SUPEROFFERTA  
DEGLI ACQUARI E DEI PESCI:  
es. NEON 10 pz L. 14.000  
NUOVI ARRIVI MARINI  
TRIDACNA CROCEA  
Invertebrati bellissimi!  
SEPIOLITE L. 5.500  
sabbia per gatti 3 pz L. 14.000  
e altro...

**PROFUMERIA**  
90  
Tutta la gamma completa  
delle Linee Solari  
SHISEIDO - CLARINS  
Terme di Saturnia  
A tutte le acquirenti  
simpatiche sorprese  
Via Nazionale 118 - Opicina  
TRIESTE

**MODISTERIA**  
**MARISA**  
STRAORDINARIE  
PROPOSTE  
A PREZZI ECCEZIONALI!!!  
Acconciature cappelli sposa da L. 59.000  
Cappelli cerimonia da L. 59.000  
Foulards fantasia pura seta da L. 39.000  
E TANTISSIME ALTRE PROPOSTE  
**VISITATECI!!!**  
VIA COMBI 21 TEL. 304700

FESTEGGIATE CON NOI I  
PRIMI 5 ANNI DI ATTIVITA  
**SALDI ESTIVI**  
INIZIO 12 LUGLIO  
PALESTRA ABBIGLIAMENTO COSTUMI SCARPE  
**SPORT & SPORT**  
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 22

MOVIMENTATA SEDUTA IERI MATTINA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE SESTA

# Castigliego contro Cargnello

Rinviate alcune delibere e duro scontro verbale fra il consigliere della maggioranza e l'assessore

L'INTERVENTO

**Adesso il Pds si deve preparare all'alternativa**

«Ho votato D'Alema ma non per questo sono "contro il nuovo": adesso il congresso dovrà definire la nuova forma del partito. Intanto diamoci da fare».



Si è molto detto e scritto, anche con spropositi e pregiudizi, sulla vicenda che ha portato alla sostituzione di Occhetto alla guida del Pds. Un'eco si è avuta anche a Trieste subito dopo l'elezione di D'Alema, con accenti delusi o inseguendo scorciatoie o promettendo al nuovo segretario di dire volta per volta le cose che non vanno. Insomma, senza Veltroni siamo perdenti!

Io credo che non si possa costruire una realtà di comodo per seguire un disegno oggi improponibile e che nessuno vuole, né D'Alema né Veltroni.

Cammino

laticoso

Quando si dice che si vuole andare oltre, senza fare una seria analisi delle cause delle due sconfitte della sinistra e dei progressisti, sconfitta che nel Nord è stata una vera e propria disfatta specie nelle zone operaie e popolari, quando si parla del nuovo come di un feticcio senza guardare a ciò che è stato e perché, si scade nel nuovismo, non si sa più se su posizioni velleitarie o massimaliste o subalterne.

O non ci si deve forse interrogare su qualche perché? Io credo che se il nostro cammino è stato faticoso e lungo e ci appare ancora incompiuto, ciò è avvenuto, più che per le resistenze conservatrici, per l'improvvisazione e la fragilità culturale dell'impianto che doveva sostenere il cambiamento.

Se ciò è vero, perché non lo si è detto di volta in volta al precedente segretario? Oppure si pensa che la linea era giusta, ma la situazione era sbagliata?

Al bando

le etichette

Ma torniamo a quanto è accaduto, mettendo al bando le etichette oppure — dal momento che ho votato D'Alema — dovrei essere catalogato nella categoria dei "contro il nuovo" e quindi dovrei lasciare affogare idee, valori rinnovati e vissuti, un patrimonio che Giorgio Napolitano ha ammonito di tenere bene presente nel lavoro futuro?

Intanto va detto che la consultazione non ha riguardato la base, ma i dirigenti periferici del Pds e bene si è fatto a Trieste tentando di estenderla agli iscritti. Poi si deve riconoscere che il suo limite è stato che la discussione sui nomi aveva preceduto una discussione politica, che invece è stata totalmente recuperata in sede di un legittimo consiglio nazionale, dopo le introduzioni dei due candidati.

Va detto ancora che dopo la consultazione dei dirigenti periferici Veltroni era arrivato al 40% delle preferenze e su tale percentuale è rimasto anche in sede di consiglio nazionale, dopo lo spostamento su D'Alema di una area non piccola di compagni che non si erano ancora pronunciati.

Si è trattato di un confronto civilissimo, di una pagina straordinaria di democrazia interna, conclusasi in un clima di grande serenità. Grazie anche all'atteggiamento dei due candidati. Abbiamo dimostrato di essere una grande forza politica libera, che non ha nomenclature né prepara successioni.

Ora sarà il congresso di autunno il luogo delle decisioni politiche, dell'approfondimento e della verifica, dal quale si potrà uscire più uniti e più forti. Sarà il congresso — dopo una convention dei progressisti, di movimenti, di associazioni — a definire anche la forma-partito.

Opposizione

severa

Un partito radicato nella società e che si fonda sul volontariato e sulla pluralità di centri d'iniziativa, con grandi ideali, un sentire comune, una vita democratica autentica, dove gli iscritti siano chiamati a contare davvero. Non un partito affidato a una persona, che si muova per una persona, ma una forza politica con una guida forte perché sostenuta da una consapevolezza collettiva.

Ora occorre dare vita nel Paese e nel Parlamento a un'opposizione severa verso un governo arrogante, un'opposizione capace di proposta su tutte le questioni decisive della vita delle donne e degli uomini di questa nostra Italia.

Come ha detto il neo-segretario dopo la sua elezione, «abbiamo bisogno di una nuova stagione di innovazione politica, culturale e programmatica, di una innovazione forte e non puramente esteriore, con la forza e la serietà di un grande partito di governo».

Le parole

di Veltroni

L'incontro e il confronto della sinistra, dei progressisti con il centro deve muovere dalla coscienza di una comune responsabilità di fronte al Paese, deve preparare la stagione dell'alternativa al governo della destra attraverso quella che Veltroni ha definito la coalizione dei democratici.

Basta piangerci addosso, basta con gli esami cui gli altri sempre ci rimandano, non attardiamoci ora con la storia del nuovo simbolo del partito: lasciamo quest'ultimo problema al congresso. Oggi c'è bisogno di fare.

Voglio concludere, guarda caso, con le parole di Veltroni (che esce da questa vicenda come autorevole leader democratico e di sinistra): «So che D'Alema sarà un segretario capace di unire e di innovare, ciò di cui il Pds e la sinistra hanno un danno, urgente bisogno». Mi pare proprio di sì.

Claudio Tonel

consigliere nazionale del Pds

## Consiglio: pianta organica

La giunta scende a patti con il consiglio. E il voto sulla nuova pianta organica del Comune viene rinviato alla seduta dell'assemblea cittadina che si svolgerà il 19. Nella commissione competente, svoltasi ieri l'altro alla presenza dei sindacati, l'assessore al personale, Giorgio Zanfagnin, aveva deciso di chiudere subito la questione, supportato in particolare dal Partito popolare e da un Pds che doveva però tenere in considerazione le perplessità della Cgil.

Ieri alle 19.30, sul modo di affrontare la delibera, si è svolta una riunione dei capigruppo che si è protratta per tre quarti d'ora. Nel corso di essa tutte le opposizioni hanno ribadito la



necessità di svolgere un lavoro più articolato, richiesta sulla quale si sono orientate anche le forze di maggioranza (Ppi, Pds e Alleanza per Trieste, quest'ultima in commissione non era presente).

L'istanza di un confronto più approfondito è stata alla fine fatta propria da tutta l'assemblea cittadina e l'as-

sessore Roberto Damiani, in rappresentanza del sindaco Illy, ha accettato questa soluzione.

Si è tornati quindi in aula e, dopo l'illustrazione di Zanfagnin che ha risposto ai diversi quesiti posti in commissione, si è aperto il dibattito fra i gruppi politici. Sono intervenuti Staffieri (Lista), De Rosa (Pds), Di Giorgio (Alleanza nazio-

nale), Venier (Rifondazione), Rosato (Ppi), Seganti (Lega nord), Drabeni (Lista), Tommasi (Ppi). Alle dichiarazioni di voto e al voto, come si diceva, si arriverà nel consiglio di martedì 19. Nel frattempo proseguirà il dialogo fra esecutivi e parti sociali.

Il consiglio ha passato due delibere: le deroga alla riduzione della somma limite della chiesetta «Beata Vergine di Lourdes» di Consonello e l'adozione della variante numero 3 del Peep (Piano di edilizia economica popolare) di Opicina.

La giunta ha inoltre fatto propria e approvato una mozione di Marini (Ccd) e Piero Camber (LpT) sull'intitolazione di una piazza alla città istriana di Grisignana.

IL TAR «CONGELA» LA DECISIONE SULLA SOSPENSIVA

## Smog, sentenza a ottobre

Impossibile il giudizio amministrativo su un'ordinanza sostituita

Sullo smog il Tar deciderà a ottobre. Soltanto in quel momento infatti sarà nuovamente in vigore l'ordinanza originaria, quella che prevede la chiusura a giorni fissi con la doppia fascia giornaliera e contro la quale hanno avanzato il ricorso amministrativo i membri di «Trieste centro».

Attualmente è in essere l'ordinanza adottata dall'esecutivo soltanto qualche giorno fa e che prevede un'unica fascia di interdizione al traffico privato nelle vie del centro.

In sostanza il Tribunale amministrativo regionale non ha potuto esprimersi sulla richiesta di sospensione dell'efficacia dell'ordinanza firmata da Riccardo Illy nei pri-

mi mesi dell'anno in quanto «congelata» dalla giunta e sostituita con quella emanata nel corso della scorsa settimana.

E' venuto cioè a mancare l'oggetto del contendere e i componenti del Tar hanno dovuto dichiarare la loro incompetenza a giudicare in quanto possono esprimersi soltanto sul contenuto del ricorso sottoscritto da «Trieste centro».

«E' un sottile ma preciso impasse giuridico», ha spiegato l'avvocato Armando Fast, legale dei ricorrenti — che di fatto blocca la situazione nello «status quo» attuale, in attesa che torni a essere applicata l'ordinanza più drastica sulla quale a ottobre, e sempre che

nel frattempo non cambi ancora qualcosa, il Tar si potrà finalmente pronunciare.

Fast non lo dice esplicitamente, ma nell'aria c'è la sensazione che l'amministrazione comunale abbia adottato la recente modifica dell'ordinanza originaria non solo per motivi di opportunità contingente, ma anche per evitare una discussione nelle aule di via Cellini, che avrebbe potuto rivelare degli aspetti imprevedibili e scomodi.

«Ci sentiamo vagamente presi in giro», afferma con toni più decisi Marina Vlach, presidente del consorzio «Trieste centro» — perché nessuno mi toglie dalla testa che questo eccezionale «senso tattico» della no-

stra amministrazione abbia delle finalità ben precise.

Al di là delle più o meno velate polemiche, resta una certezza: fino al 30 settembre vivremo nel regime attuale. Chiusura per una sola fascia oraria al giorno dal lunedì al venerdì.

Poi, a ottobre, riprenderà la battaglia giuridico-amministrativa davanti al Tar, a meno che, nel frattempo, non intervenga qualche fattore del tutto nuovo. Potrebbe infatti essere modificata dal Parlamento la normativa sulla tutela ambientale, potrebbe cambiare l'atteggiamento della giunta Illy, potrebbero cambiare gli equilibri politici in Municipio...

U. Sa.

SULLI E DRESSI CHIEDONO AL SINDACO MISURE TEMPESTIVE PER L'AZIENDA

## An: «Acega da commissariare»

Sotto accusa l'efficienza degli amministratori - Romanò: «Rilievi senza fondamento»

Il commissariamento immediato dell'Acega e la nomina della commissione d'inchiesta che faccia luce sulla gestione dell'attuale dirigenza. A chiedere al sindaco Illy l'adozione di misure tempestive in merito all'azienda municipalizzata è l'Alleanza nazionale che in un'interrogazione del consigliere comunale Bruno Sulli e in una nota a firma del consigliere regionale Sergio Dressi denuncia una «costante politica di indebolimento delle strutture e di dequalificazione delle capacità produttive dell'ente». «Siamo di fronte a una manifesta incapacità del consiglio di amministrazione Acega? O questa strategia gestionale è ispirata dal Comu-

ne, unico proprietario e controllore dell'azienda?», domanda l'Alleanza nazionale. E infine — prosegue An — l'opera di svalutazione e impoverimento dell'azienda è per caso da mettere in relazione alla futura prospettiva di privatizzazione dell'ente?

Interrogativi «hard», dunque, che per il direttore generale dell'Acega, Gaetano Romanò, sono però «destituiti di fondamento». «Non è in atto alcuna politica a detrimento delle funzionalità e delle potenzialità produttive dell'azienda», commenta Romanò. «L'Acega, viceversa, sta recuperando spazi di efficienza, preparandosi ai profondi mutamenti previsti dalla nuova norma-

tiva di legge». Tutt'altro che efficiente, rileva An, risulta invece da un'indagine approfondita la politica nei confronti dell'utenza. «L'attuale gestione — afferma Dressi — sta creando i presupposti per una vera crisi dei servizi ai cittadini. Si trascurano i nuovi allacciamenti, non si provvede alla chiusura degli scavi. Non è stata trovata un'adeguata soluzione al problema delle bollette non recapitate, né è stato migliorato il sistema di salvaguardia degli impianti». «Per di più — nota Dressi — di recente è stata chiusa la cassa interna, obbligando così il pubblico a due code: la prima agli sportelli Acega, la seconda a quelli della CrT». «In realtà —

ribatte Gaetano Romanò — gli utenti che dovevano definire le procedure negli uffici dell'azienda e poi pagare facevano due file anche prima. Adesso, l'addebito di allacciamento e spese di contratto sulla bolletta successiva evita a moltissimi utenti anche questo disagio».

Quanto agli altri appunti ci può sì essere qualche disservizio, ammette Romanò, «ma nel complesso non registriamo carenze degne di nota». Rientra poi in un trend ormai diffuso, sostiene il direttore generale dell'Acega, il ricorso agli appalti esterni denunciato da An. «Il sistema che — dice Romanò — riguarda attualmente la sorveglianza dell'illu-

minazione pubblica, gli scavi o alcuni settori informativi è legato a una filosofia di contenimento della spesa e non implica tagli al personale o indebolimento delle strutture». Il blocco delle assunzioni rimarcato da Sergio Dressi come particolarmente preoccupante alla luce dei recenti numerosi pensionamenti è infatti infondato, afferma Gaetano Romanò. «Entro il '94 — dice — andranno in pensione 73 dipendenti, ma una recente delibera ne ha già rimpiazzati 29. Per gli altri posti verrà senz'altro messa a punto una soluzione nei prossimi mesi». E allora, tanto rumore per nulla? La palla passa ora al sindaco.

Daniela Gross

**Soluzioni**  
PRONTI RIPARAZIONI A DOMICILIO

040/662.266  
Interventi urgenti di:  
IDRAULICI • ELETTRICISTI  
FABBRICI • RADIOELETTRICI  
Soluzioni dispone di altri servizi.

**Centro Estetico del Cane**  
SEMPRE DISPONIBILI CUCIOLI  
DI TUTTE LE RAZZE  
by Renata  
Bagni • Tossature per cani e gatti  
Stripping • Taglio a forbici  
Bagni medicinali desinfestanti  
Preparazioni particolari  
per esposizioni • Diete  
Consulenza articoli ed accessori  
per i vostri piccoli amici  
TRIESTE - Via Foschiatti 13 - ☎ 767189

**MEGAHERTZ**  
Vendita ed assistenza  
TELEFONI  
TELEFONI OMOLOGATI • FAX  
SEGRETARIE TELEFONICHE  
TELEFONI CELLULARI  
TRIESTE  
Via Settefonti 13/A  
Tel. e fax 040/771725

VIENI IN VIALE NEI NEGOZI  
«STELLE E STRISCE»  
RAKELATERIA  
3x2 palline gelato in corno inchiostro gelato  
allo yogurt • frutta fresca frullata.  
\*SPORTSHOP  
Jogger, berretto, t-shirt, calze.  
\*CATTARUZZA  
Sport e mare 10.000, borsa 120.000  
e centinaia di articoli a prezzi lowcost.  
\*PROFUMERIA VENUS  
Sconti dal 20% al 50% su tutti gli articoli  
\*L'AMERICA TE LA Diamo NOI  
\*\*\*\*\*

**casa del cane**  
NON ABBANDONATECI  
per le vostre esigenze  
consultateci  
Via Valdirio 24/A - Tel. 630191

**Soluzioni**  
PRONTI RIPARAZIONI A DOMICILIO  
662.266

**EROS**  
Si effettuano riparazioni  
meccaniche e di carrozzeria  
su qualsiasi tipo di veicolo  
industriale e non  
Collaudi di qualsiasi genere  
concessionario  
**BREMACH**  
TRIESTE - VIA DEI FRIGESSI 21  
zona limitrofe ANTONIO GRANDI  
TEL. 280474

**ELETTROCENTRO**  
Via Crispi 40 - Trieste  
Tel. 040/768691  
**MATERIALI ELETTRICI**  
★ Vendita ★  
★ Installazione ★  
★ Progettazione ★

VIENI IN VIALE NEI NEGOZI  
«STELLE E STRISCE»  
JEAN LOUIS DAVID  
offerta: shampoos, saponi, gel, creme  
e prodotti di cura per il corpo.  
\*W LES FEMMES  
In arrivo sconti eccezionali sulla moda  
\*DELICIOUS & CANDIES  
una dolce estate con 3 etti 2 x 2 di cioccolata e caramelle.  
\*PIPOLO & ZAMPOLLI  
il piacere di gustare un buon gelato  
alla frutta.  
\*L'AMERICA TE LA Diamo NOI  
\*\*\*\*\*

**TRASPORTI**  
**TRASLOCHI**  
• Asporto calcinacci  
• Effettuati traslochi  
• Sgombero  
qualsiasi locale  
Tel. 213337 - 0336/469235

AIKO  
AXIL  
B & B  
CADEL  
MARAC  
MOLTENI  
PAF  
SIRRAH  
ed altre

**l'ambiente**  
ELEMENTI & SOLUZIONI D'ARREDO  
in esposizione tante idee con  
**sconti dal 20 al 50%**  
TRIESTE  
V. CRISPI 30

**SCONTI di FINE STAGIONE**  
su SCAMPOLI di cotone seta e lana e TESSUTI DELLE  
MIGLIORI QUALITA' per uomo e donna da  
**GALTRUCCO**  
Piazza Goldoni 1 - TRIESTE

**È STATO VISTO SORRIDERE A UN CALAMARO!**  
**Robe da... SPECK**

per amare il sole



Occhiali nuovi per mostrare il proprio atteggiamento nei confronti della vita, i propri sentimenti e intenzioni, così come la propria creatività.

Occhiali nuovi per provare nuove emozioni, per vedere ed essere visti: chi ci incontra concentra la sua attenzione su questo "particolare" e così giorno dopo giorno, gli occhiali acquistano sempre più importanza nella nostra vita.

Ecco perché noi offriamo tutte le più grandi firme di occhiali con le intere collezioni, per permettere al cliente una scelta non condizionata, per soddisfare le esigenze di chi voglia realizzare i propri desideri.

Modelli classici, sportivi, giovani, severi, per i momenti importanti, ma anche modelli dalle forme particolari, stravaganti e colorati per chi vuole osare, giocare e ironizzare...

# OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA'

GRUPPO EUROMAX - Piazza della Borsa, 8

GRAZIE AL COMITATO VITTIME DELL'EX JUGOSLAVIA E ALL'ASIT, IL BIMBO SARA' OSPITATO CON LA MADRE

# Zlatko, da Mostar a Trieste

E' il piccolo che uscì incolume dall'attentato nel quale rimasero uccisi Luchetta, Ota e D'Angelo

## MIRAMARE

**'Buona sera signor Lehar' Slitta la «prima»**

Bisognerà attendere fino a lunedì per gustare la prima rappresentazione di «Buona sera signor Lehar» a Miramare, alternativa allo spettacolo di «Luci e suoni» che per 35 anni ha raccontato la storia di Massimiliano d'Asburgo nel castello di Miramare. Un'interruzione delle linee elettriche, avvenuta l'altra sera nella zona tra Miramare e Roiano, ha infatti impedito di ultimare le prove in vista del debutto che era previsto per ieri sera. L'iniziativa, promossa dall'Associazione festival internazionale dell'opera in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica, la sede Rai del Friuli Venezia Giulia e la Soprintendenza ai Beni culturali, propone una rivisitazione della vita di Franz Lehar, il celebre compositore ungherese. Due popolari scrittori come Lino Carpinieri e Mariano Faraguna hanno sfogliato le raccolte del Piccolo e, affiancati da Alessandro Gilleri, hanno costruito una serie di pittoresche immagini d'epoca, inserendole in una trascurante colonna sonora fatta con musiche di Lehar appunto, cui darà voce Elio Pandolfi. La regia è affidata a Gino Landi, mentre artefice delle luci è Corrado Bartoloni. Il primo spettacolo, alle 21.30, sarà ad invito, il secondo delle 22.45 a pagamento.

Fra una manciata di ore arriverà in città, in quella stessa città dalla quale a gennaio partirono i tre uomini che gli avrebbero salvato la vita. Zlatko Omanovic è il bambino che Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo stavano per intercettare quando sul gruppetto piombò il missile che uccise i tre inviati Rai lasciando pressoché incolume il piccolo di Mostar. Zlatko, insieme alla madre Sanela, sarà il primo ospite dell'appartamento affittato dal Comitato Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin per essere gestito dal Comitato stesso e dall'Asit, l'Associazione di solidarietà internazionale triestina: una prima «base», quella ubicata in via Fabio Severo, predisposta per dare una casa ai bimbi dell'ex Jugoslavia bisognosi di cure al Burlo e ai loro famigliari, nell'attesa che siano completati i lavori al Centro

**Madre e figlio arriveranno in città accompagnati da Andolina.**

**Il piccolo sarà curato per lo shock subito durante il tragico episodio**

di accoglienza di via Valussi. Marino Andolina, il chirurgo dell'ospedale infantile triestino che del Comitato è vicepresidente, ha oltrepassato giovedì il confine per accompagnare Zlatko e Sanela nel loro viaggio alla volta di Trieste. Il gruppetto - grazie al supporto logistico della Cooperazione italiana di Mostar e all'aiuto del Ministero degli Esteri - partirà oggi da Spalato, a bordo del pulmino dell'Asit: con loro anche una troupe della sede Rai cittadina. Si conclude così il lunghis-

simo iter burocratico che ha impegnato il Comitato per un paio di mesi: un'interminabile trafila di carte bollate necessarie a permettere ai due profughi bosniaci di oltrepassare le frontiere. Lunedì i cronisti potranno conoscere Zlatko e sua madre durante la conferenza stampa che il Comitato ha organizzato nella sede Rai. Poi, per il bambino si aprirà un periodo di cura e di riabilitazione psicologica: il missile che uccise Luchetta, Ota e D'Angelo non ha lasciato su di

lui ferite, ma un profondo trauma dal quale deve ancora riprendersi. Nel frattempo, mentre ha procurato un impiego in città per la madre Sanela, il Comitato ha richiesto l'appoggio dell'Eurovisione per l'obiettivo di rintracciare il padre di Zlatko, un militare bosniaco che per sottrarsi al fronte è scappato in un paese nordico (la Norvegia o la Svezia, si ritiene).

In futuro, si prevede che nelle cinque stanze di cui si compone l'appartamento di via Fabio Severo possano trovare posto quattro o cinque nuclei famigliari per volta. Ricordiamo che per le offerte al Comitato sono accessi due conti correnti: alla CrT (sede centrale) il c/c 48893/8, alla Banca di Roma (sede centrale) il 7100/650021/32. Questo il «numero» dell'Asit: Banca nazionale del lavoro (sede centrale) c/c22500.

p.b.



Zlatko Omanovic, con la mamma, partirà oggi da Spalato per Trieste, dove entrambi saranno ospitati. (Italfoto)

## IN BREVE

### Trasporto animali: asino in fin di vita in Porto Vecchio

A ogni estate si ripete con amara puntualità lo strazio degli animali da macello in transito per Trieste. Le sofferenze di questi sventurati esemplari, che attraversano mezza Europa chiusi nei vagoni ferroviari, quando giungono nella nostra città sono ormai allo stremo delle forze. La loro sorte ha impietosito ieri due lavoratori del Porto vecchio che ci hanno segnalato che un asino stava letteralmente morendo di sete e di stenti. Anche se si tratta di bestiame destinato al mattatoio è pur sempre protetto dalle leggi dello Stato che, sia al Porto vecchio sia ai valichi stradali sull'Altipiano, dovrebbero essere rispettate. Dovrebbero, ma invece nessuno, o pochi, se ne cura. Segnaliamo questo ennesimo caso di crudeltà agli agenti del Commissariato dello scalo marittimo affinché intervengano o pongano fine alle sofferenze di queste bestie per le quali la morte è soltanto una liberazione.

### Due topi d'auto bloccati in via Tonello

Bloccati dalla polizia due topi d'auto. È successo l'altra notte in via Tonello. Si tratta di Stefano Vatta, 28 anni, via Del Sale 4, e di Annamaria Capriati, 29 anni, via Della Guardia 17. I due sono stati notati da un abitante nella via mentre tentavano di forzare una Suzuki. Nelle tasche di Vatta sono stati trovati due coltellini.

### Provincia: entro il 20 luglio le domande per le palestre

Il 20 luglio 1994 scade il termine entro cui le associazioni sportive e ricreative, interessate a ottenere l'autorizzazione per l'utilizzo delle palestre di proprietà provinciale nella stagione 1994/95, devono far pervenire le relative richieste, che possono essere presentate alla Provincia, piazza Vittorio Veneto 4, ufficio protocollo, nel seguente orario: nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 e non oltre le 13.40; nei giorni di lunedì e giovedì dalle 9 alle 13.40, dalle 15 e non oltre le 17.40. Le domande possono anche essere spedite a mezzo raccomandata entro il 20 luglio al seguente indirizzo: Provincia di Trieste, Settore promozione socioculturale, piazza V. Veneto 4, 34.100 Trieste (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale d'accettazione. La presentazione delle domande deve essere contestuale all'invio di una copia delle stesse al comitato provinciale del Coni. Le domande, redatte su carta bollata e sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere formulate secondo lo schema previsto nei moduli in distribuzione alle portinerie della Provincia, in piazza Vittorio Veneto 4, e in via S. Anastasio 3.

### Ristrutturazione del Maggiore: interrogazione di Russo (Ppi)

Sulla ristrutturazione dell'ospedale Maggiore il consigliere del Ppi Luigi Russo ha rivolto un'interrogazione al sindaco, chiedendo che illy relazioni in aula sulla ristrutturazione dell'ospedale e in particolare chieda che il consiglio venga aggiornato sul piano dell'assessore regionale alla Sanità Mattassi sull'unificazione dell'emergenza sanitaria. Russo chiede inoltre se corrisponde al vero che il piano sanitario regionale ha previsto come prioritario il finanziamento dell'unificazione dell'emergenza sanitaria a Trieste, che detta unificazione non può essere prevista se non a Catinara e che soluzioni diverse potrebbero non ottenere i finanziamenti necessari e ridurrebbero il polo ospedaliero triestino a struttura di primo livello (di interesse locale) anziché, come previsto, di secondo livello (di interesse nazionale).

IL SINDACO RASSICURA SOLO IN PARTE I RAPPRESENTANTI DEL COMITATO ESPROPRIATI

## Ponzanino, sgombero rinviato

Ma la situazione resta drammatica: non si conosce il numero delle case a disposizione dei «senza tetto»

Ha lasciato dietro di sé molta delusione l'incontro dell'altra sera tra il sindaco Illy e i rappresentanti del comitato degli espropriati del Ponzanino: sarà stato per la lunga attesa che lo aveva preceduto, o per il fatto che per la prima volta il sindaco abbia accettato di incontrare direttamente gli esponenti di uno dei tanti comitati sorti ultimamente in città. Sono bastate comunque poche parole a cancellare qualsiasi aspettativa: «Lo sgombero delle abitazioni — ha detto in apertura il sindaco — non verrà autorizzato finché gli attuali abitanti non avranno trovato una sistemazione alternativa: ma questo principio vale solo con chi collabora. Per chi non avesse intenzione di collaborare potrebbe essere adottato lo sgombero

forzato». E' stata una doccia fredda per i residenti della zona, assediati sul fondo della sala del consiglio rionale di San Giacomo. E a poco è servita anche l'assicurazione che il sindaco ha dato sul fatto che gli espropriati troveranno tutti una sistemazione tramite lo Iapc o direttamente nel patrimonio immobiliare del Comune. Sia perché si tratta in realtà di un obbligo imposto dalla legge, sia perché la stessa assicurazione era venuta già mesi fa dall'assessore all'urbanistica Fabio Cagnello, presente l'altra sera insieme all'assessore al bilancio Franco Degrazi.

E' una vicenda estremamente controversa ed intricata quella del Piano edilizio del Ponzanino, ed è anche difficile comprendere lo sgomento che le parole del sindaco hanno



provocato l'altra sera senza ricostruire l'intera vicenda fin dall'inizio.

Il progetto infatti risale a 14 anni fa: abbattimento delle piccole e vecchie abitazioni per far posto a 280 nuovi appartamenti in edilizia convenzionata. Il piano originale prevedeva anche un asilo, spazi verdi e piste ciclabili; poi, però, a colpi di variante, tutto questo è scomparso. Comunque, invocata la

**Riccardo Illy:**

**«Chi si oppone se ne andrà a forza»**

«pubblica utilità» del progetto, la giunta Staffieri diede in concessione al Consorzio «San Giacomo», titolare dei lavori, anche il compito di procedere agli espropri. Si trova tutto qui il nodo della questione: nonostante la premessa di una utilità «pubblica» del progetto, di fatto gli abitanti della zona hanno sempre avuto a che fare con gli operatori privati, delegati dalle stesse

dite interessate ai lavori. Negli ultimi mesi la protesta dei residenti ha avuto come obiettivo proprio il coinvolgimento diretto del Comune: come ha spiegato a nome del Comitato Roberto Sestan, i residenti della zona hanno sempre cercato quella collaborazione, invocata l'altra sera proprio dal sindaco. «Dal Comune — ha detto Sestan — non è venuto nessun aiuto: è stato difficile ottenere qualsiasi informazione, gli espropriati non conoscono ancora le cifre dell'indennità d'esproprio, anche se già si sa che saranno cifre minime. Inoltre non si conosce la disponibilità di alloggi che lo Iapc o il Comune dovrebbe assegnare agli espropriati.

Su questo punto, il ritardo nella formulazione delle cifre d'esproprio, il sindaco ha chiamato in cau-

sa gli unici assenti della serata: «Il compito di produrre le stime — ha detto — spetta alla Regione: finché non si conosceranno gli importi è inutile fare supposizioni». Ma non è stata questa l'unica critica a piovere sugli uffici regionali: molta perplessità ha suscitato anche il fatto che su molte delle case da abbattere la Regione abbia concesso mutui agevolati per la prima casa. A fine seduta, i dubbi degli interessati sono rimasti quasi tutti: ma quello che sembra pesare di più agli espropriati del Ponzanino è il fatto di dover perdere la propria casa in nome di una «pubblica utilità» che sta già ora vendendo delle case ancora da costruire: un piano di edilizia convenzionata in vendita ad 1 milione e 700 mila lire al metro quadro.

Matteo Laudato

BAR, TRATTORIE E RISTORANTI ATTREZZATI CON TIVU' E SCHERMI PER ASSISTERE A ITALIA-SPAGNA

## Ore 18: la città si ferma per Baggio & C.



Piazza Unità al termine della partita di calcio Italia-Nigeria vinta dagli azzurri. (Foto Sterle)

Se oggi, a partire dalle 18 e per le due ore successive, vi capiterà di trovarvi nel cuore di Trieste e di non vedere anima viva in giro, non preoccupatevi, a quell'ora la città — non tutti, ma quasi tutti — sarà seduta davanti alla tivù di casa o del bar rionale a condividere le sorti della nazionale di calcio. Mangiucchiandosi le unghie, lasciandosi scappare qualche imprecazione, ingurgitando bibite e divorando dolci scacciapensieri, Trieste consumerà il rito della partita di calcio come da copione. Al di là dei bar, delle trattorie, dei ristoranti, dei luoghi di ritrovo in genere, tutti più o meno forniti di una tivù o una radiolina accesa a tutto volume, gli schermi allestiti per l'occasione nelle vie e nelle piazze di città non sono numerosi. L'albergo «Riviera & Maximilian», sulla strada Costiera, nonostante vanti un ottimo schermo (che ha calamitato non poco l'attenzione di molti tifosi e appassionati in queste ultime settimane), dovrà deludere i clienti e gli amici dal momento che la partita comincerà a sole ancora alto e a luce ancora troppo forte per pensare di riuscire ad ottenere immagini sufficientemente nitide.

Al Caffè San Marco, in barba ai nostalgici dell'Impero austro-ungarico, tutto è pronto invece per sospiare, gomito a gomito, per gli azzurri; in largo Pitteri, il Bar Unità non tradirà i fedelissimi e consentirà agli avventori e ai passanti di seguire la partita all'aperto, su uno schermo apposito, a due passi da piazza Unità. Anche gli appassionati del ballo avranno il loro «sabato italiano»: dopo Italia-Spagna infatti nella sede del Circolo marina mercantile, in Viale Miramare 40, si potrà danzare sulle note dell'orchestra «Evergreen» e della cantante Elisabetta Olivo, sempre che il risultato dell'incontro consenta di essere di buon umore.

Dove guarderà infine la partita il grande Guglielmo «Memo» Trevisan? «Starò a casa con mia moglie — risponde — ovviamente seduto davanti alla tivù per vedere se i nostri centrocampisti intendono darsi da fare in questa partita che si preannuncia impegnativa». «Già — continua Trevisan — credo che in generale i ragazzi di Sacchi abbiano perso di vista le ragioni per le quali scendono in campo. Quali? Tirare in porta e cercare di fare gol». La diagnosi del «leggendario» Trevisan non finisce qui: secondo uno dei calciatori triestini più amati è il «cuore» dell'Italia, ovvero il centrocampista, che non funziona bene. «Mi pare che nell'economia generale della squadra — conclude «Memo» — continuino ad avere troppo poco peso. Chissà, forse è perché pesano troppo poco: cinque o sei chiletti in più, a mio avviso, non starebbero male soprattutto a Donadoni e ad Albertini. Ma sa, io, forse, sono di un'altra epoca e, probabilmente, di un altro stampo...».

## Mondiali da spiaggia, col tricolore



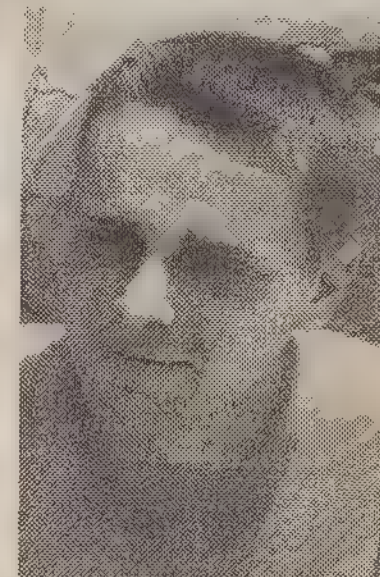
Barbara, maestra d'asilo



Alex, operaio



Ivana, studentessa



Marco, militare di leva



Alessandro, commerciante

Mare e mondiali: la festa è qui, una volta tanto, e i giovani triestini non intendono perdersela. Sdraiati sul lungomare di Barcola, sembrano lontani anni luce dalle perplessità che hanno sollevato i festeggiamenti notturni dopo la «memorabile» vittoria dell'Italia di Arrigo Sacchi sulla Nigeria. Piazza Unità sembrava percorsa da brividi «risorgimentali», con il tricolore dappertutto, in mezzo ad una marea di gente esultante.

Patriottismo di «serie B»? Marco, 21 anni, in servizio militare, risponde senza incertezze: «E' in queste occasioni che si fa valere il vero italiano. La delusione dell'ultimo mondiale, giocato e perso in casa, brucia

ancora: c'è voglia di riscossa». Nessuna preoccupazione per l'ironia che un tale atteggiamento può suscitare, anche se Marco ammette che «c'è un po' di "bertusconismo" dietro la gioia per l'Italia che vince, ma va bene anche questo». Christian, 25 anni, operaio, è d'accordo: «Il patriottismo viene fuori anche in queste occasioni, ed è bello proprio perché sorprende, stupisce. Nessuno in realtà aveva previsto una reazione simile».

Qualcuno la vede con un po' più di distacco: «Io non ho preso parte ai festeggiamenti — dice Ivana, studentessa sedicenne — ma mi sembra giusto che altri lo facciano. In realtà c'è solo voglia di "fare casino", Tri-

este è troppo tranquilla».

E' un tema ricorrente, quello della città che offre pochi sussulti alla gioventù. Qualcuno rimane in ambito sportivo e cita le disavventure della Triestina, altri, come Alessandro, commerciante di 35 anni, sconfinano nella psicologia sociale parlando di «voglia di trasgressione in una città che non è affatto permissiva».

Ci sono anche gli incontentabili: «Secondo me si doveva fare ancora più festa — sorride Samanthia, diciottenne in cerca di occupazione — il calcio è solo un pretesto, la gente si aggrappa a qualsiasi occasione». Eppure l'appello lanciato dall'assessore alla cultura e comunicazione Ro-

berto Damiani perché i festeggiamenti siano più misurati, trova corrispondenza anche fra i giovani bagnanti di Barcola. Una minoranza controcorrente? Può darsi: Roberto, studente di 26 anni, è contrario alle «piazze», a prescindere dalla nazionale di calcio; il suo amico Alessandro, studente di 27 anni, capisce il fenomeno, ma non si adegua: «Gli italiani sono fatti così, e i triestini non costituiscono un'eccezione, inutile farsi illusioni. Montanelli non ha ancora capito questo Paese... Però bisogna stare attenti perché è facile che certe manifestazioni possano sconfinare nel vandalismo».

La maggioranza però preferisce minimizzare, parlando di «rischio fisiologico» che la città potrebbe o dovrebbe accettare, visto che l'estate e il Campionato del mondo di calcio sono una valvola di sfogo per tutto il grigiore ingoiato durante l'inverno. Fra una critica e una difesa di Arrigo Sacchi («allenatore fortunato», «se è arrivato dove è arrivato deve pur valere qualcosa», «bravo per squadre di club, ma assolutamente inadatto per una nazionale»), si aspetta la partita con la Spagna. E qualcuno si diverte a fare il profeta: «Finale: Italia-Brasile. Se vinciamo, succede un finimondo, perché la gente è matta. I triestini? Sono come i brasiliani...».

c.s.

L'ELENCO DEI NOMINATIVI E' AFFISSO ALL'ALBO DEL PROVVEDITORATO - RICORSI DA PRESENTARE ALL'UFFICIO SCOLASTICO O AL TAR

# Medie, insegnanti trasferiti

**Elenco dei trasferimenti e passaggi interprovinciali in uscita del personale docente di ruolo con sede definitiva**

**Trasferimenti tra province diverse**

**Posti di sostegno per minorati psico-fisici**  
De Lorenzo Luigi da Sissano sez. St. De Marchesetti (Duino Aurisina) a Perco Leopoldo (Gorizia) catt. ora. con Corridoni Filippo (Fogliano Redipuglia) (punti 36).

**Posti di sostegno per minorati della vista**

Vesnaver Alessandra, tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da provveditorato di Trieste a Pascoli Giovanni (Cortina).

**Classe di concorso LVII italiano, storia ed educazione civica, geografia**

Sarinelli Piachiara da Campi Elisi (Trieste) a Guido da Montefeltro (San Leo) (106).

**Classe di concorso LX lingua straniera inglese**

Fulguro Angela Maria da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a A. Massazza (Mede) t. prolun. (57).

**Trasferimenti annuali del personale docente di ruolo**

**Classe di concorso XXXVI Educazione fisica nella scuola media**

Proroghe ai trasferimenti annuali relativi all'anno 1989/90

Dapiran Fulvio da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Dante Alighieri (Trieste) t. prolun. (42).

**Proroghe ai trasferimenti annuali relativi all'anno 1993/94**

Scher Manlio da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Dante Alighieri (Trieste) t. prol. (66).

**Classe di concorso VII Italiano, storia ed educazione civica, geografia**

**Trasferimenti tra province diverse**  
Blasina Paolo da organico aggiuntivo provinciale (Ud) a distretto 017 - corsi per lav. (Ts) (68).

**Classe di concorso LXXXV Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali**

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Gombach Marialuisa da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Muzio De Tommasini (Ts) t. prolun. (59).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Martino Lina da organico aggiuntivo provinciale (Ud) a organico aggiuntivo provinciale (Ts) (57).

**Trasferimenti e passaggi del personale docente di ruolo**

**Posti di sostegno per minorati psico-fisici**

**Trasferimenti nell'ambito del comune**  
Cassoni Susanna tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da F.lli Fonda Savio-A. Manzoni a F.lli Fonda Savio-Manzoni, precedenza: uff. nella scuola su altra tip. sostegno (166).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Fracassi Grazia tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Guido Corsi ad Addobbi-Brunner, soprannumerario trasferito a domanda condizionata; precedenza: ex per. posto nella scuola o posti distr. (45).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Seminella Ileana tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Francesco Rismondo a Carlo Stuparich, soprannumerario trasferito a domanda condizionata (51).

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Regalzi Patrizia tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da provveditorato di Trieste a Campi Elisi (Trieste) (70).

**Trasferimenti tra province diverse**

**Classe di concorso XXXIV Educazione artistica**

**Trasferimenti nell'ambito del comune**  
Micalesco Sergio da F.lli Fonda Savio-A. Manzoni a Muzio De Tommasini t. prolun. catt. ora. con Guido Corsi, soprannumerario trasferito a domanda condizionata (66).

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Bisoli Loredana da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Domio-sez. stacc. Giancarlo Roli (S. Dorligo della Valle) t. prol. (72).

**Trasferimenti tra province diverse**

**Classe di concorso XXXVIII Educazione musicale nella scuola media**

**Trasferimenti nell'ambito del comune**  
Barucca Sebastiani Andrea da Muzio De Tommasini a F.lli Fonda Savio-A. Manzoni t. prolun. (63).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Cernigoi Laura da Benco-Pitteri a Campi Elisi t. prol. (74).

**Trasferimenti nell'ambito del comune**  
Tellini Erica tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Benco-Pitteri a Benco-Pitteri catt. ora. con Addobbi-Brunner precedenza: uff. nella scuola su altra tip. sostegno (78).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Fondato Elsa da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Mario Codermatz (Trieste) t. prolun. (77).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Geminiani Marica da Galileo Galilei (Chioggia) a Muzio De Tommasini (Trieste) t. prol. catt. ora. con Dante Alighieri (Trieste) (88).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Millo Rossana da Giancarlo Roli ad Addobbi-Brunner precedenza: ex per. posto nella scuola o posti distr. (80).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Montiglia Patrizia tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Carlo Stuparich a Carlo Stuparich t. prol. (81).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Nappi Antonietta tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Cam-

**Publichiamo l'elenco dei trasferimenti e passaggi dei docenti, di ruolo e non, delle scuole medie. I nominativi sono stati affissi mercoledì all'albo del provveditorato, che comunica che i presidi delle scuole dove ora prestano servizio i trasferiti devono notificare immediatamente ai docenti il provvedimento. I capi dell'istituto di destinazione comunicheranno entro il 5 settembre agli uffici di via Cumano le assunzioni in servizio o meno degli interessati. Per i trasferiti ad altre province, provvederà il preside della scuola di titolarità. I ricorsi vanno presentati entro 30 giorni dalla pubblicazione tramite il provveditorato: è ammesso il ricorso al Tar entro 60 giorni.**

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Tedoldi Loredana tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da provveditorato di Trieste a Divisione Julia (Trieste) precedenza: trasferimento in provincia art. 6 bis (55).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Cassoni Susanna tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da F.lli Fonda Savio-A. Manzoni a F.lli Fonda Savio-Manzoni, precedenza: uff. nella scuola su altra tip. sostegno (166).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Fracassi Grazia tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Guido Corsi ad Addobbi-Brunner, soprannumerario trasferito a domanda condizionata; precedenza: ex per. posto nella scuola o posti distr. (45).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Seminella Ileana tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Francesco Rismondo a Carlo Stuparich, soprannumerario trasferito a domanda condizionata (51).

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Regalzi Patrizia tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da provveditorato di Trieste a Campi Elisi (Trieste) (70).

**Trasferimenti tra province diverse**

**Classe di concorso XXXIV Educazione artistica**

**Trasferimenti nell'ambito del comune**  
Micalesco Sergio da F.lli Fonda Savio-A. Manzoni a Muzio De Tommasini t. prolun. catt. ora. con Guido Corsi, soprannumerario trasferito a domanda condizionata (66).

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Bisoli Loredana da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Domio-sez. stacc. Giancarlo Roli (S. Dorligo della Valle) t. prol. (72).

**Trasferimenti tra province diverse**

**Classe di concorso XXXVIII Educazione musicale nella scuola media**

**Trasferimenti nell'ambito del comune**  
Barucca Sebastiani Andrea da Muzio De Tommasini a F.lli Fonda Savio-A. Manzoni t. prolun. (63).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Cernigoi Laura da Benco-Pitteri a Campi Elisi t. prol. (74).

**Trasferimenti nell'ambito del comune**  
Tellini Erica tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Benco-Pitteri a Benco-Pitteri catt. ora. con Addobbi-Brunner precedenza: uff. nella scuola su altra tip. sostegno (78).

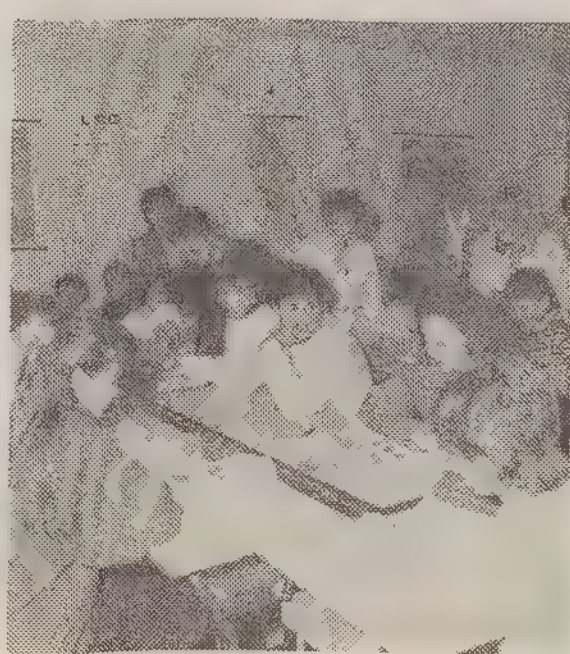
**Trasferimenti tra province diverse**  
Fondato Elsa da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Mario Codermatz (Trieste) t. prolun. (77).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Geminiani Marica da Galileo Galilei (Chioggia) a Muzio De Tommasini (Trieste) t. prol. catt. ora. con Dante Alighieri (Trieste) (88).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Millo Rossana da Giancarlo Roli ad Addobbi-Brunner precedenza: ex per. posto nella scuola o posti distr. (80).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Montiglia Patrizia tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Carlo Stuparich a Carlo Stuparich t. prol. (81).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Nappi Antonietta tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Cam-



pi Elisi a Campi Elisi t. prolun. catt. ora. con Benco-Pitteri (Trieste) (130).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Cavalagli Maria Rosaria da Giuseppe Caprin a Dante Alighieri t. prolun. (66).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Favretto Silvano da Carlo De Marchesetti (Duino-Aurisina) a Sistianna (Duino-Aurisina) t. prolun. (123).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Forese Anna Maria da Carlo Stuparich a Divisione Julia t. prol. precedenza: ex per. posto nella scuola o posti distr. (97).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Franco Gabriella da Antonio Bergamas ad Addobbi-Brunner t. prol. soprannumerario trasferito a domanda condizionata (119).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Millini Annamaria da Francesco Rismondo a Italo Svevo t. prol. precedenza: ex per. posto nella scuola o posti distr. (75).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Millo Rossana da Giancarlo Roli ad Addobbi-Brunner precedenza: ex per. posto nella scuola o posti distr. (80).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Montiglia Patrizia tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Carlo Stuparich a Carlo Stuparich t. prol. (81).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Nappi Antonietta tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Cam-

posti di sostegno (min. psico-fis.) da provveditorato di Trieste a Divisione Julia (Trieste) precedenza: trasferimento in provincia art. 6 bis (55).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Cassoni Susanna tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da F.lli Fonda Savio-A. Manzoni a F.lli Fonda Savio-Manzoni, precedenza: uff. nella scuola su altra tip. sostegno (166).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Seminella Ileana tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Francesco Rismondo a Carlo Stuparich, soprannumerario trasferito a domanda condizionata (51).

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Regalzi Patrizia tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da provveditorato di Trieste a Campi Elisi (Trieste) (70).

**Trasferimenti tra province diverse**

**Classe di concorso XXXIV Educazione artistica**

**Trasferimenti nell'ambito del comune**  
Micalesco Sergio da F.lli Fonda Savio-A. Manzoni a Muzio De Tommasini t. prolun. catt. ora. con Guido Corsi, soprannumerario trasferito a domanda condizionata (66).

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Bisoli Loredana da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Domio-sez. stacc. Giancarlo Roli (S. Dorligo della Valle) t. prol. (72).

**Trasferimenti tra province diverse**

**Classe di concorso XXXVIII Educazione musicale nella scuola media**

**Trasferimenti nell'ambito del comune**  
Barucca Sebastiani Andrea da Muzio De Tommasini a F.lli Fonda Savio-A. Manzoni t. prolun. (63).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Cernigoi Laura da Benco-Pitteri a Campi Elisi t. prol. (74).

**Trasferimenti nell'ambito del comune**  
Tellini Erica tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Benco-Pitteri a Benco-Pitteri catt. ora. con Addobbi-Brunner precedenza: uff. nella scuola su altra tip. sostegno (78).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Fondato Elsa da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Mario Codermatz (Trieste) t. prolun. (77).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Geminiani Marica da Galileo Galilei (Chioggia) a Muzio De Tommasini (Trieste) t. prol. catt. ora. con Dante Alighieri (Trieste) (88).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Millo Rossana da Giancarlo Roli ad Addobbi-Brunner precedenza: ex per. posto nella scuola o posti distr. (80).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Montiglia Patrizia tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Carlo Stuparich a Carlo Stuparich t. prol. (81).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Nappi Antonietta tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Cam-

Tullier Cristiana da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Guido Corsi (Ts) t. prol. (41).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Veglia Laura da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Domio-sez. stacc. Giancarlo Roli (San Dorligo della Valle) t. prol. (63).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Zanchi Flavia da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a s.m.s. ann. cons. Tartini (Ts) (78).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Zoldan Daniela da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Nazario Sauro (Muggia) t. prol. (78).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Acampora Elisabetta da via Serenissima - Marano (Marano Lagunare) a Giuseppe Caprin (Ts) t. prol. catt. ora. con Dante Alighieri (Ts) precedenza: trasf. da altra prov./art. 33 l. 104/92 (87).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Carluccio Lucia da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a organico aggiuntivo provinciale (Ts) (94).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Goldschmidt Valentina da G.F. da Tolmezzo (Tolmezzo) a distretto 017 - corsi per lav. (Ts) (122).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Grancini Giuliano da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a organico aggiuntivo provinciale (Ts) (82).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Massolino Giustina da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a distretto 016 - corsi per lav. (Ts) (97).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Passaggi di ruolo  
Borgia Maria da Corigliano C. 2 Schiav. I. Calvino (Corigliano Calabro) a organico aggiuntivo provinciale (Ts) da scuola materna (138).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Reli Maria Laura tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Giancarlo Roli (Trieste) a Sistianna (Duino-Aurisina) t. prol. (68).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Schurrer Isabella da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Muzio De

catt. ora. con Divisione Julia (Trieste) (88).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Vesselli Laura da Benco-Pitteri a Italo Svevo t. prol. (82).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Vignoli Maria Novella da Sms ann. cons. Tartini ad Addobbi-Brunner t. prol. (132).

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Baroni Bianca Maria da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) t. prol. (90).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Benasso Giovanni da Francesco Rismondo (Ts) a Domio-sez. stacc. Giancarlo Roli (San Dorligo della Valle) t. prol. (88).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Bomben Clara da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Campi Elisi (Ts) t. prol. (86).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Bucci Maria da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Giuseppe Caprin (Ts) t. prol. catt. ora. con Campi Elisi (Ts) (80).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Cassinari Elisabetta da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Guido Corsi (Ts) t. prol. (80).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Chiaratto Patrizia da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Carlo Stuparich (Ts) t. prol. (81).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Farci Tiziana da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a s.m.s. ann. cons. Tartini (Ts) (79).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Gasparinetti Nadia da provveditorato di Trieste a Francesco Rismondo (Ts) t. prol. (78).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Lenardon Adriana da organico aggiuntivo provinciale (Ts) ad Addobbi-Brunner (Ts) t. prol. (88).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Pergola Rosanna da organico aggiuntivo provinciale (Ts) ad Addobbi-Brunner (Ts) t. prol. (84).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Reli Maria Laura tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Giancarlo Roli (Trieste) a Sistianna (Duino-Aurisina) t. prol. (68).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Schurrer Isabella da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Muzio De

Tommasini (Trieste) t. prol. (78).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Boico Edda da Manzoni-Vimercate (Vimercate) a Muzio de Tommasini (Ts) t. prol. catt. ora. con Guido Corsi (Ts) (80).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Falconi Elena Renata da Tito Livio (Mi) a distretto 017 - corsi per lav. (Ts) (176).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Fassagnoli Claudia da Alcide De Gasperi (Caronno Pertusella) a Carlo Stuparich (Ts) t. prol. catt. ora. con Nazario Sauro (Muggia) (125).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Tauri Laura da organico aggiuntivo provinciale (Ts) a Prosecco sez. st. de Marchesetti (Ts) t. prol. da classe di concorso XXXIX educ. tecnica nella scuola media (72).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Classe di concorso LX Lingua straniera - francese

**Trasferimenti tra province diverse**  
Cividino Maria Rosa da N. Saurio-S. Giorgio di Nogaro (San Giorgio di Nogaro) a Dante Alighieri (Ts) t. prol. (96).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Classe di concorso LX Lingua straniera inglese

**Trasferimenti nell'ambito del comune**  
Amodeo Marina da Antonio Bergamas (Ts) a Mario Codermatz (Ts) t. prol. (70).

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Izzo Angela da distretto 016 - corsi per lav. (Ts) a Campi Elisi (Ts) t. prol. catt. ora. con Italo Svevo (Ts) (28).

**Trasferimenti tra province diverse**  
Classe di concorso LX Lingua straniera tedesco

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Osvaldella Fiorenza da Carlo de Marchesetti (Duino-Aurisina) a Giancarlo Roli (Ts) t. prol. catt. ora. con F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) precedenza: trasferimento d'ufficio in provincia (87).

**Trasferimenti tra province diverse**

**Classe di concorso LX Lingua straniera tedesco**

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Osvaldella Fiorenza da Carlo de Marchesetti (Duino-Aurisina) a Giancarlo Roli (Ts) t. prol. catt. ora. con F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) precedenza: trasferimento d'ufficio in provincia (87).

**Trasferimenti tra province diverse**

**Classe di concorso LX Lingua straniera tedesco**

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Osvaldella Fiorenza da Carlo de Marchesetti (Duino-Aurisina) a Giancarlo Roli (Ts) t. prol. catt. ora. con F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) precedenza: trasferimento d'ufficio in provincia (87).

**Trasferimenti tra province diverse**

**Classe di concorso LX Lingua straniera tedesco**

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Osvaldella Fiorenza da Carlo de Marchesetti (Duino-Aurisina) a Giancarlo Roli (Ts) t. prol. catt. ora. con F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) precedenza: trasferimento d'ufficio in provincia (87).

**Trasferimenti tra province diverse**

**Classe di concorso LX Lingua straniera tedesco**

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Osvaldella Fiorenza da Carlo de Marchesetti (Duino-Aurisina) a Giancarlo Roli (Ts) t. prol. catt. ora. con F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) precedenza: trasferimento d'ufficio in provincia (87).

**Trasferimenti tra province diverse**

**Classe di concorso LX Lingua straniera tedesco**

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Osvaldella Fiorenza da Carlo de Marchesetti (Duino-Aurisina) a Giancarlo Roli (Ts) t. prol. catt. ora. con F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) precedenza: trasferimento d'ufficio in provincia (87).

**Trasferimenti tra province diverse**

**Classe di concorso LX Lingua straniera tedesco**

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Osvaldella Fiorenza da Carlo de Marchesetti (Duino-Aurisina) a Giancarlo Roli (Ts) t. prol. catt. ora. con F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) precedenza: trasferimento d'ufficio in provincia (87).

**Trasferimenti tra province diverse**

**Classe di concorso LX Lingua straniera tedesco**

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Osvaldella Fiorenza da Carlo de Marchesetti (Duino-Aurisina) a Giancarlo Roli (Ts) t. prol. catt. ora. con F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) precedenza: trasferimento d'ufficio in provincia (87).

**Trasferimenti tra province diverse**

**Classe di concorso LX Lingua straniera tedesco**

**Trasferimenti nell'ambito della provincia**  
Osvaldella Fiorenza da Carlo de Marchesetti (Duino-Aurisina) a Giancarlo Roli (Ts) t. prol. catt. ora. con F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) precedenza: trasferimento d'ufficio in provincia (87).

**Trasferimenti tra province diverse**

**Classe di concorso LX Lingua straniera tedesco**

## IN PRETURA

### La devastante gimkana di un automobilista colto da un raptus nervoso

Per un improvviso tilt del sistema nervoso, il 13 luglio del '92, Mario Dri Zuccoli, 37 anni, via Grego 34, si trasformò in un terremoto da alto grado

DI NUOVO IN CRESCITA IL TRAFFICO AUTOSTRADALE SULLA A4

# Lisert, transiti raddoppiati

Dopo la flessione per la vicina guerra, i numeri hanno ripreso a salire

Con l'inizio della stagione estiva e l'esodo per le località di villeggiatura, immancabilmente ogni anno sulle autostrade italiane scatta l'«allarme rosso»: colonne interminabili di macchine, che spesso procedono quasi a passo d'uomo sotto il sole implacabile; code, più o meno lunghe, e snervanti tempi di attesa all'entrata e all'uscita dei caselli autostradali. Situazioni assurde, che invariabilmente si ripropongono a ogni stagione estiva, aggravate dal crescente numero di automezzi in circolazione.

Per farsi un'idea dello sviluppo registrato in questi ultimi anni dal traffico autostradale, è sufficiente - senza voler andare troppo lontano da casa nostra - scorrere le statistiche (rese note in questi giorni dall'Ufficio studi e documentazioni della Camera di commercio di Trieste), riflettenti l'andamento

## TRANSITI AL LISERT

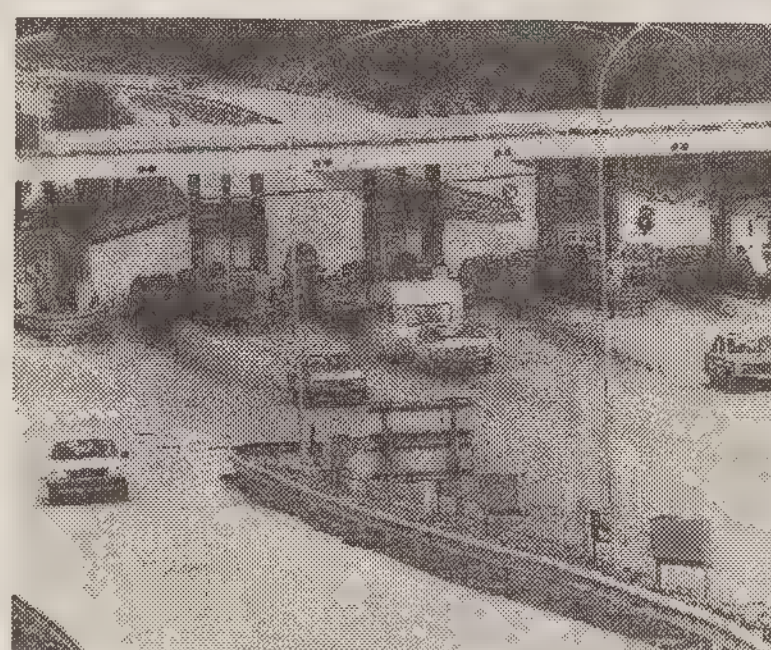
| ANNI | in complesso | di cui adibiti al trasporto di passeggeri |
|------|--------------|-------------------------------------------|
| 1983 | 1.686,3      | 1.294,7                                   |
| 1984 | 1.888,8      | 1.460,6                                   |
| 1985 | 2.054,8      | 1.609,0                                   |
| 1986 | 2.096,1      | 1.773,1                                   |
| 1987 | 2.347,0      | 1.987,0                                   |
| 1988 | 2.669,0      | 2.269,0                                   |
| 1989 | 2.942,0      | 2.503,0                                   |
| 1990 | 3.274,0      | 2.787,0                                   |
| 1991 | 2.781,7      | 2.224,0                                   |
| 1992 | 3.089,4      | 2.431,2                                   |
| 1993 | 3.327,0      | 2.630,0                                   |

del traffico autoveicolare al casello del Lisert dell'autostrada Trieste-Udine-Venezia, dalle quali si apprende che, nell'arco degli ultimi dieci anni, il volume di tale traffico è quasi raddoppiato.

Tra il 1983 e il '93, infatti, il numero degli autoveicoli transitati in uscita attraverso tale ca-

sello è andato - di anno in anno, fatta eccezione per il '91 - costantemente e progressivamente aumentando: da 1 milione 686 mila nell'83, è salito a 2 milioni 55 mila due anni dopo, a 2 milioni 669 mila nell'88 e a 3 milioni 274 mila nel 1990.

Poi, improvvisamente, nel 1991 i noti avvenimenti politici e bellici



hanno modificato radicalmente la situazione dei territori dell'ex Jugoslavia hanno provocato una brusca flessione dei traffici diretti o provenienti da tali territori, per cui i transiti in uscita dal casello del Lisert sono scesi a 2 milioni 782 mila, con una flessione del 15 per cento rispetto all'anno precedente.

Superate le difficoltà connesse a questi eventi, l'ultimo biennio è stato caratterizzato da una sensibile ripresa dei transiti, che sono saliti, dapprima, a 3 milioni 89 mila e, quindi, nel 1993 a 3 milioni 327 mila unità.

Raffrontata al volume del traffico registrato dieci anni prima, cioè

nel 1983, quest'ultima cifra rivela che nel giro di dieci anni i transiti in uscita dal casello autostradale del Lisert sono aumentati del 97,3 per cento; sono, cioè, quasi raddoppiati.

A determinare questo ragguardevole incremento hanno concorso in misura decisiva gli aumentati transiti di veicoli (in prevalenza, autoveicoli) che trasportavano persone. In particolare, nello scorso anno attraverso il casello del Lisert sono transitati - in uscita - 2 milioni 630 mila autoveicoli adibiti al trasporto di persone (il numero dei quali è, nel corso dell'ultimo decennio, aumentato del 103,1 per cento) e 697 mila automezzi utilizzati per il trasporto di merci (i cui transiti in uscita dall'autostrada sono, nel medesimo arco temporale, aumentati del 77,9 per cento, cioè in misura minore).

Giovanni Palladini

DUINO A. / DOPO LA «CACCIATA»

## LpT e Msi in soccorso della segretaria

### SISTIANA

#### Diportisti in salvo

Avventura a lieto fine, ieri pomeriggio, a Santa Croce, per due diportisti pordenonesi che sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco. La loro barca, con avaria al timone, era rimasta bloccata a qualche miglia dalla costa. I pompieri del Porto vecchio hanno raggiunto la nave con una motovedetta e l'ha trainata in difficoltà e lo hanno trainato fino a Sistiana. L'operazione è stata compiuta dal comandante Marzio Farinelli, dagli specialisti Dario Stefani e Michele Sergi con la partecipazione del comandante provinciale, l'ingegner Alessandro D'Angiolino.

Non si placa la polemica dopo la «cacciata» della segretaria del Comune di Duino Aurisina. In suo soccorso scendono in campo i consiglieri regionali Gambassini (Lista per Trieste) e Dressi (Msi-An).

«L'incompatibilità etnica e amministrativa» sostiene Gianfranco Gambassini - tra la segretaria generale del Comune di Duino-Aurisina Renata Salin e la giunta a guida comunista del sindaco Depangher, è arrivata al culmine con l'atto di arroganza e di abuso senza precedenti rappresentato dalla «cacciata» della segretaria dalla riunione di giunta di mercoledì.

«Il sindaco - ricorda Gambassini - si è poi rivolto al prefetto e al Ministero dell'Interno, chiedendo la destituzione della segretaria generale, accusata di ostruzionismo e ventilando la minaccia, in caso contra-

rio, di far dimettere l'amministrazione comunale.

«La presa di posizione del sindaco e della giunta di Duino-Aurisina - conclude Gambassini - appare quindi un inaudito atto di prevaricazione nei confronti delle specifiche attribuzioni della segretaria generale, nonché viziata da evidente eccesso di potere. In sostanza sembra che al sindaco Depangher abbiano ceduto i nervi».

Sergio Dressi ha scritto al sottosegretario agli Interni (nonché suo compagno di partito) Maurizio Gasparri: «La verità è che la segretaria non conosce lo sloveno e inoltre ha preteso la piena osservanza della legge nella formulazione dei bilanci».

Dressi ha inoltre inviato un telegramma al prefetto di Trieste Cannarozzo, chiedendo che sia nominata una commissione d'inchiesta.

DUINO AURISINA / VISITA DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE HARACH

## La Slovacchia guarda ancora al Collegio

Verrà sviluppata la cooperazione fra il nuovo Stato dell'Est e l'istituzione presieduta da Belci

Il ministro dell'istruzione della Repubblica slovacca Lubomir Harach, nel corso della sua visita in Italia, ha voluto conoscere il Collegio del mondo unito dell'Adriatico di Duino.

Harach era accompagnato dai signori Korbach, responsabile degli istituti professionali, Sirota, responsabile delle relazioni esterne del ministero dell'istruzione, Trebaticky, responsabile della ricerca scientifica, la signora Hanova, responsabile per i licei e il consigliere d'ambasciata, Hrvska, che ha svolto anche la funzione di interprete.

Fin dalla fondazione del Collegio stesso, studenti slovacchi e cecchi

hanno fatto parte della popolazione scolastica, nell'ambito dei particolari rapporti di collaborazione con i paesi dell'Intesa centro europea.

E per iniziativa del ministero dell'educazione, infatti, che ogni anno è assicurata la presenza di uno studente slovacco nella folla rappresentanza di ragazzi dell'Est europeo a Duino.

Inoltre la collaborazione attiva con quel ministero favorisce il rapporto in atto tra il Collegio di Duino e alcune scuole superiori di Bratislava, nell'ambito dell'attività di diffusione del programma di studi del baccalaureato internazionale di Ginevra nei paesi del-

l'Intesa centro europea e dell'Est europeo.

Hanno accolto il ministro Harach il presidente del Collegio Corrado Belci e alcuni insegnanti.

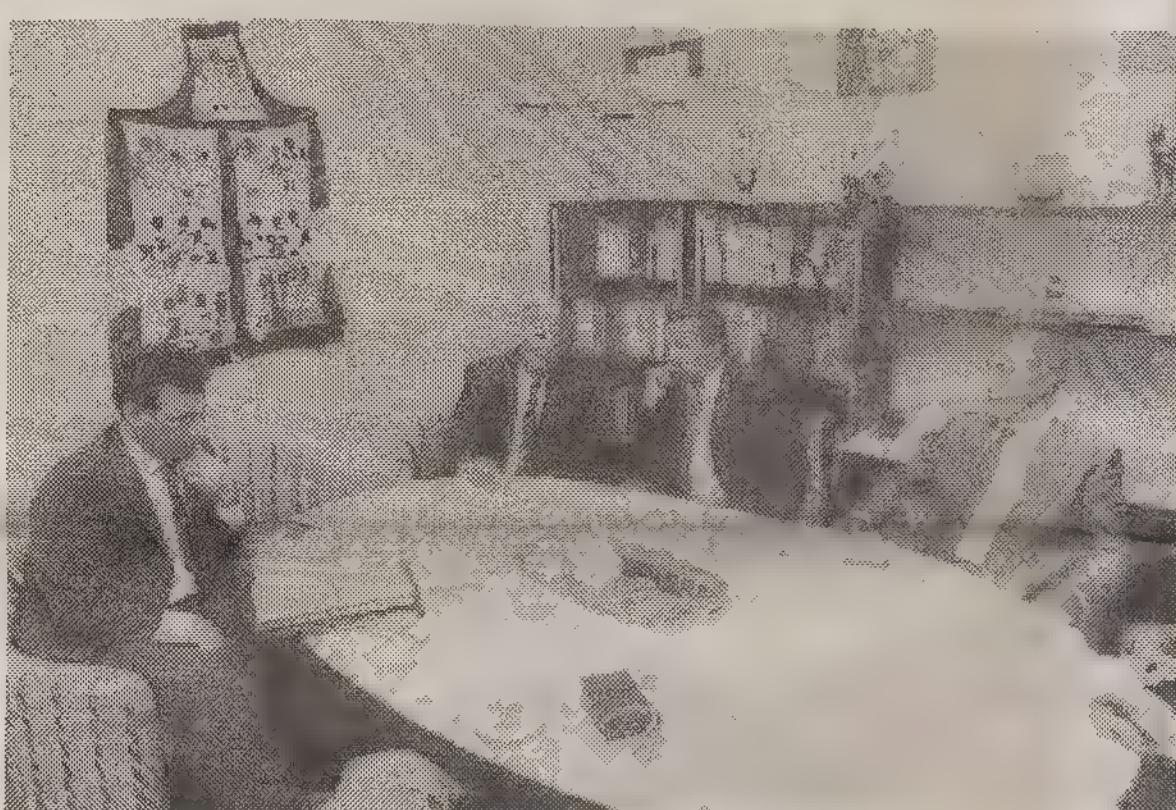
Si sono intrattenuti nella visita anche due studenti slovacchi, Ivan Chodak e Tomas Damasck, che in questi giorni stanno partecipando al «Summer seminar in international business management», organizzato dall'Università di Trieste in collaborazione con il Baruch College di New York, in corso di svolgimento presso il Collegio di Duino.

Nel corso della sua visita il ministro Harach ha donato alla biblioteca del collegio una se-

rie di testi in lingua slovacca, che vanno ad arricchire la nutrita schiera di volumi nelle lingue madri degli studenti del Collegio.

Nella riunione con la delegazione slovacca, sono state esaminate alcune ipotesi di sviluppo nella cooperazione tra il Collegio e la Repubblica di Slovacchia.

È stato inoltre espresso da entrambe le parti l'auspicio di un incremento del numero di studenti slovacchi, la presenza di insegnanti della repubblica slovacca nel corpo docente di Duino e infine la possibilità di partecipazione di un rappresentante slovacco nel consiglio di amministrazione del Collegio del mondo unito.



Un momento della visita che la delegazione slovacca ha compiuto al Collegio del mondo unito di Duino. (Italfoto)

### Adriatica ecologie industriali

Trieste

Sapete che inalare polvere di AMIANTO può essere nocivo per la Vostra salute? Quindi se l'amiante è vicino a voi e fino a questo momento ne avevate ignorato il pericolo, ora sapete a chi rivolgervi.

TEL./FAX: 040/309900

PRONTO INTERVENTO: 0337-538187/538398

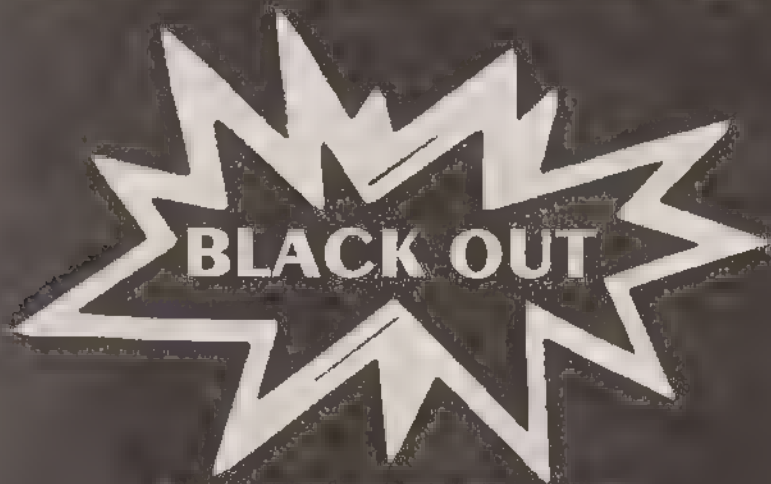
**FONDA LAMPADARI**  
Illuminazione

Via Foschiatti n. 7  
Tel. 7606452

**FONDA LAMPADARI**  
Ventilatori da soffitto a prezzi particolari

Via Foschiatti n. 7  
Tel. 7606452

Dal 12 luglio  
**SVENDITA**



ABBIGLIAMENTO

Via Macchiavelli, 20/d - TRIESTE - Tel. 040/630848

**ASCIUGAMANI**  
da lire 4.900

**BERMUDA MARE**  
da lire 4.900



Tanti articoli uomo donna e bambino per voi

**TUTTO A PREZZI ECCEZIONALI**

**Domus Felix**  
CASA DI RIPOSO  
VIA TORREBIANCA 25  
ASSISTENZA COMPLETA  
24 ORE SU 24  
RETTE MENSILI  
PERSONALIZZATE

**Diavia**  
AUTO AIR CONDITIONER  
climatizzatore ecologico  
più qualità maggiore comfort  
VENDITA E SERVIZIO  
**SERGIO**  
Via Ghirlandaio 7/B - Tel. 947000

**Malika**  
LA VOSTRA CARTOMANTE!  
ELIMINA MALOCCHI  
E FATTURE.  
UNISCE AMORI IN 48 ORE.  
ESEQUE PRANOTERAPIA.  
040/55406

RIONI / CHIADINO-ROZZOL-SAN GIOVANNI

## «La tassa dei rifiuti è ingiusta: va rivista»

Pagare in base alla metratura può portare a delle storture, segnala il consiglio circoscrizionale

Dibattito vivace e articolato sul regolamento per la riscossione della tassa smaltimento rifiuti, nella riunione del Consiglio circoscrizionale di Chiadino-San Giovanni. Ne è emersa, inoltrata all'amministrazione comunale, l'ipotesi di una modifica radicale del regolamento per quel che concerne la metodologia di definizione della tassa stessa.

Se per quel che riguarda la riscossione del tributo per le categorie che svolgono attività commerciali, artigianali e industriali non v'è nulla da eccepire - ha sottolineato il consigliere Roberto Sasco - vanno invece rivisti i criteri di determinazione

previsti per i singoli residenti. Far pagare il cittadino in base alla metratura del proprio appartamento appare del tutto fuori luogo, quando in realtà tutto dipende dal modo di vita e relativi consumi del singolo.

Più opportunamente, il ricorso per una tassazione del tipo «una tantum ad personam» appare più appropriata, tutelando nel contempo i nuclei familiari con elevato numero di componenti. Si verrebbe in questo modo a sgrovare tutti quei residenti delle zone cittadine costrette a pagare balzelli sproporzionati a causa delle notevoli metrature delle proprie abitazioni.

Specialmente nel Bor-

go Teresiano - ha ricordato il consigliere Sasco - vivono molte persone anziane che abitano enormi vani spesso in cattive condizioni, subendo una tassazione assolutamente sproporzionata rispetto ai loro reali consumi.

In seguito a una comunicazione del settore 19.0, con la quale si fa presente agli organi di decentramento che non è previsto alcun servizio di vigilanza nei parchi e nelle strutture pubbliche dopo l'orario di servizio, il Consiglio circoscrizionale ha deciso di inviare una lettera al sindaco, agli assessori e ai capigruppo, con la quale si chiede di dare disposizione ai dirigenti di tutti i settori comunali onde consentire

ai consigli circoscrizionali di adempiere alle proprie competenze e alle proprie iniziative.

Seguendo la disposizione comunale, infatti, i consigli circoscrizionali dovrebbero provvedere in proprio alla sorveglianza dei parchi durante lo svolgimento di manifestazioni culturali o ricreative.

In realtà - ha puntualizzato Sasco - questi sono problemi facilmente risolvibili, a patto di metterci un minimo di buon senso e volontà. I consigli circoscrizionali non possono né devono assumersi tali responsabilità, quando l'amministrazione è in grado di risolvere queste questioni con un piccolo ritocco d'orario.

### Duino, si chiude il seminario della Scuola del vedere

Si conclude oggi alle 18, alla Casa rurale di Duino, il sesto seminario di pittura e figura promosso dall'Accademia internazionale di belle arti «Scuola del vedere». Il seminario (nella foto, un momento del suo svolgimento) è stato diretto da Livio Rosignani e ha riscosso un buon successo. Nel corso del breve ricevimento, verranno consegnati i diplomi ai partecipanti. Verrà anche inaugurata la mostra dei lavori di pittura, che sarà aperta al pubblico domani dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.



## Volontari della libertà, Vascotto nella giunta

Al congresso nazionale della Federazione italiana volontari della libertà, svoltosi a Salice Terme (Pavia), il presidente della locale Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti, Italo Vascotto, già revisore del consiglio, è stato eletto membro della giunta esecutiva federale.

Tale riconoscimento premia l'attività dell'associazione «nella sua lotta - si legge in una nota - contro le remore burocratiche per il riconoscimento dei diritti

dei deportati e dei perseguitati politici e razziali».

La presenza di Vascotto ai vertici della Fivl, alla cui presidenza è stato riconfermato il senatore a vita Paolo Emilio Taviani, darà maggior impulso alle rivendicazioni delle vittime del nazifascismo.

Comunque, l'associazione ha già conseguito alcuni successi presso le competenti autorità romane e, in loco, ha ottenuto da parte della prefettura attestazioni relative al lavoro nel litorale adriatico. Per

questo Vascotto esprime viva riconoscenza al prefetto Cannarozzo.

Sull'argomento storico Roberto Spazzali, grazie alle sue ricerche e a cinquecento testimonianze e a un migliaio di documenti raccolti dall'associazione, pubblicherà in autunno un ampio studio.

Restano ancora da risolvere numerosi problemi, tra i quali si segnalano il riconoscimento dell'assegno vitalizio a favore dei perseguitati razziali (quattro ricorsi attualmente in discussione presso la

Corte dei Conti vengono seguiti con viva attenzione e si attendono le imminenti sentenze che possono rivestire un particolare valore giuridico per tutta la categoria), e la concessione dei benefici ad oltre un centinaio di soci, già deportati nel campo di concentramento di Mühldorf.

Si segnala infine che la sede triestina dell'associazione (in via Stuparich 16, telefono 766664) resterà chiusa per ferie dall'11 al 23 luglio e dall'8 al 20 agosto.



L'incontro fra Italo Vascotto e il Presidente Scalfaro, nel febbraio del '93, alla Risiera di San Saba.

## F2772

# ITAL COPY

**VIA MILANO 11 - ☎ 040/364816**

## ORE DELLA CITTA'

## Giri turistici

L'Azienda di Promozione Turistica comunica che oggi, con partenza dalla Stazione Marittima, alle 14.45, avrà luogo il Giro del Carso in pullman, con guida naturalistica. Domani, invece, con partenza alle 8.45 dalla Stazione Marittima, Giro della città a piedi, con guida turistica.

## Circolo Acili Campanelle

Il circolo Acili Campanelle comunica che sono disponibili spazi, per attività sociali, ad associazioni, gruppi, persone, purché referenziate e non a fini di lucro. Gli interessati possono presentarsi nella sede di via Campanelle 140/M, ogni martedì dalle 20.30 alle 21.30 (telef. ore serali al 360100).

## Turismo sociale

Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno sociale a Forni di Sopra, nella settimana dal 4 all'11 settembre, organizzato dalla Uil pensionati in collaborazione con l'Otis turismo. Per informazioni telefonare al 367906 o 363258.

## Cmm N. Sauro

Il Cmm N. Sauro organizza una ex tempore di pittura, scultura e grafica, domenica 31 luglio riservata ai giovani fino ai 20 anni. Iscrizione gratuita.

## Calzature Erika di via Carducci 12

Comunica all'affezionata clientela che il giorno 12 luglio avranno inizio i saldi di fine stagione. Calzature Erika - Via Carducci 12 (Com. eff.).

## Calzature Rosini La Nouvelle

Iniziano martedì 12 i tradizionali saldi di fine stagione. (Com. Comune 29/6).

## MINERVA Parcheggio da non fare

Per la società di Minerva il parcheggio sotterraneo di piazza dell'Unità non s'ha da fare.

In una lettera aperta indirizzata al sindaco Riccardo Illy, il direttivo della società si schiera apertamente contro l'ipotesi di alterare «la più bella piazza prospiciente il mare che esiste in Europa» per creare nuovi posti per le automobili.

La Società Minerva ricorda all'amministrazione tutti i vincoli di legge stabiliti a tutela delle bellezze naturali ed archeologiche.

«Pur sapendo che dal punto di vista tecnico molti problemi sono risolvibili - conclude il direttivo della società - tutti gli esempi di parcheggi sotterranei dimostrano che è impossibile non turbare l'ambiente originario con ascensori, sfiatoi, prese d'aria, rampe d'accesso, scale ed altri accorgimenti tecnologici imposti dalle vigenti norme di sicurezza».



## Con lo stesso «morbin» di sempre

Gli ormai «maturati» geometri ed alcuni loro insegnanti si sono ritrovati 40 anni dopo, con qualche capello in meno ma con lo stesso «morbin» di sempre. Da sinistra, Basi, Ferraris, prof. Pipan, Devescovi, Cox, Ravalico, Serrelli, Valdi, Castagna, Boni, Smilla, Tommasini, Marcotto, prof. Bonu, Pagani, Feritoia, Manca, Vellani, prof. Ravalico, don Livio, Molinaro, Cortroneo, prof. Morassutti, Mircio, Polito. Assenti giustificati, Gregor, Sullo, Stagni, e i professori Sacerdoti, Spettini, Ceria, Medani e Sollazzi.

## Treno d'epoca

Sabato 16 luglio si effettuerà un treno speciale con materiale d'epoca del Museo ferroviario sul percorso: Trieste Campo Marzio-Postumia. Partenza dalla stazione di Trieste C. Marzio (sede del museo) alle 8.30; rientro alle 20.15 circa. I biglietti sono disponibili al museo di Campo Marzio (via Giulio Cesare 1; tel. 3794185) oppure 312756, aperto tutti i giorni, salvo il lunedì, dalle 9 alle 13.

## Filatelia Lega Nord

In occasione del summit dei G7 in programma a Napoli dall'8 al 10 luglio, l'ufficio filatelico della Lega Nord ha emesso dei francobolli celebrativi. Si tratta di 4 francobolli raffiguranti vedute di Napoli, il famoso Golfo e alcuni monumenti della città. Questa è l'ottava emissione filatelica della Lega Nord. I francobolli sono reperibili presso i negozi di filatelia e i banchetti della Lega Nord.

## Italia Nostra

Con la presente si comunica che presso la sede di Italia Nostra in via del Sale 4/b sono in esposizione fino al 21 luglio i progetti Grande viabilità (variante Cattinara), Rete ciclabile per il Comune di Trieste, e parchi urbani ed extraurbani. Alla chiusura dell'esposizione ultima conferenza dell'arch. Giovanni Franzil, sul tema dei parchi alle 18 del 21 luglio.

## Messa in latino

Oggi nella chiesa della B. V. del Rosario, alle 19.15, messa in latino secondo il rito tridentino. La celebrazione ha valore festivo. Le celebrazioni proseguiranno ogni sabato e vigilia di festa.

## PICCOLO ALBO

Smarrita gatta bianca con macchie rosse nere e grise sul dorso e sulla testa, zona Commerciale, via Ovidio, Lucrezio. Chi ha notizie è pregato di chiamare il 417334 dalle 12 in poi. Ricompensa.

## Scuola infermieri

Dal 1.º luglio al 31 agosto sono aperte le iscrizioni al corso triennale per infermieri professionali presso la scuola «G. Pascoli». Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12, e il lunedì, martedì, mercoledì anche dalle 14 alle 15 (sabato escluso), via Stuparich 1, tel. 3992441/2.

## STATO CIVILE

NATI: Stigliano Jasmin, Tossi Giada, Tenio Davide, Ursich Aaron, Cascio Giorgia, Mattesich Sabrina, Rossini Marta, Stancich Andrej, Fusaro Veronica.

MORTI: Quattrocchi Raffaele di anni 90; Gustini Giuseppe, 73; Sterpin Piera, 81; Jerjan Ignazio, 72; Novel Corina, 55; Bravin Maria, 80; Skery Mario, 83; Demarchi Maria Annunziata, 78; Bizil Sergio, 70; Rigovich Benedetta, 81; Hausbrand Margherita, 93; Poropat Roberto, 71; Kiren Maria, 73.

## Nozze d'oro



Marino e Silvana Canova festeggiano oggi il 50.º anniversario del loro matrimonio circondati dall'affetto delle figlie Marina e Tiziana, dal nipote Federico, da Lino e da parenti e amici.

## Alcolisti anonimi

Se vuoi bere è affar tuo, se vuoi smettere è da solo non ci riesci. Alcolisti anonimi ti può aiutare. Riunioni a Trieste, via Pendice Scoglietto 6 (telefono 577388), al martedì 19.30 e al giovedì 17.30.

## Circolo Generali

Continuano ogni sabato nella stupenda cornice panoramica della terrazza «Generali» di piazza Duca degli Abruzzi 1, al 7.º piano, dalle 21, le serate musicali con «Laura e The Friends».

## MOSTRE

La Galleria Minerva presenta una mostra di artisti diversi Tutto luglio feriali 17.30-20

Il buon gelato artigianale  
**il gelatiere**  
TORTE E SEMIFREDDI PER OGNI OCCASIONE  
Viale Ippodromo 12 TRIESTE  
Tel. 943747  
CHIUSO IL MARTEDÌ

## RIVISTE In edicola «Nexus»

E' in edicola il secondo numero di «Nexus», periodico di comunicazione, cultura e attualità. Insieme alla rivista viene offerto ai lettori in omaggio anche un piccolo libro: un inedito di Sergio Minnisi, scrittore triestino scomparso nel 1991, dedicato a Kafka ed intitolato «L'avvocato praghese». Nel sommario, un inserto speciale dedicato al design, una intervista a Mario Realì sull'ex Opp; il piano regolatore; una intervista a Michele Straniero; l'economia albanese; l'ingegneria clinica; il rapporto tra tecnologia sanitaria e vincolo finanziario. Inoltre, i redattori di Nerolavagna intervistano il gruppo musicale «Segnelettrici» di Gorizia; Bruno Vasari ricorda il suo sofferto amore per Trieste; Giuseppe Mariuz parla dell'«Accademica»; Fulvio Dell'Agnesse racconta la scoperta di un affresco rinascimentale inedito; Mario Puntin intervista il musicista friulano Centazzo.

## INCONTRI «Estate pulita» Una serie di iniziative eco culturali

Il circolo Verdeazzurro Legambiente organizza anche quest'anno «Estate pulita», giunta alla sua terza edizione. Si tratta di una serie di iniziative eco culturali che si occuperanno di parchi, di riciclaggio, di balneazione, di rifiuti e anche di balletto artistico. La campagna sarà presentata lunedì nel corso di un incontro stampa nella sede di via Machiavelli 9, e prenderà il via martedì alle 18.30, con un incontro, sempre in via Machiavelli 9, con il dottor Livio Dorigo sul parco del Carso. Giovedì 14 luglio, in piazza Sant'Antonio, dalle 10 alle 16, «campagna salvaplastica»: a tutti coloro che porteranno due chili di plastica sarà regalata una maglietta. Mercoledì 20, intervento di bonifica del parco di villa Giulia; mentre sabato 30 luglio balletto eco artistico sull'abbandono dei rifiuti nell'ambiente.



## Round Table 9

Nell'ultima riunione conviviale dell'anno 1993/1994 della Round Table 9 di Trieste, si è svolto il passaggio delle consegne dal vecchio al nuovo direttivo. Il past president Roberto Di Piazza ha passato il collare al nuovo presidente Adriano Puzzer, chiudendo così un anno «ricco di soddisfazioni sia per la Tavola che per il Service a favore della donazione di midollo osseo».

PER LE GIOVANI LETTRICI

## Partecipa al Fotoreferendum per l'elezione di

MISS TRIESTE MISS IL PICCOLO L'INDOSSATRICE TIPO

## IL PICCOLO PUBBLICA LA TUA FOTO

Se sarai prescelta dai nostri lettori parteciperai alle SUPERFESTE DELL'ESTATE per l'elezione del titolo da te preferito. Spedisci o consegna al nostro giornale almeno due fotografie in bianco e nero o a colori, formato minimo cm 9x13; sul dorso scrivi: nome, cognome, età, professione, indirizzo e telefono. Ogni fotografia pubblicata riporterà anche le indicazioni dell'autore.

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

## IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno  
Inquinamento  
2,6 mg/mc  
(Soglia massima 10 mg/mc)

## Dati meteo

Temperatura minima gradi 23,7, temperatura massima 28,8; umidità 47%; pressione 1012,1 millibar in aumento. Cielo coperto da E-N-E Bora a 20 km/h; mare mosso con temperatura di gradi 20,2.

## Le maree

Oggi: alta alle 11.20 con cm 38 e alle 22.24 con cm 46 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.41 con cm 65 e alle 16.45 con cm 16 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima alta alle 11.49 con cm 41 e prima bassa alle 5.10 con cm 65.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Idrografico del Cnr e dalla Stazione Meteorologica Militare).



## OGGI Farmacie di turno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, 4, tel. 308248; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Gruden 27 - Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Giannina 6; via Gruden 27 - Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giannina 6, tel. 772148. Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente), telefonare al 350505, Televita.

## DI SERA Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283). Linee serali Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee: A - piazza Goldoni-Ferdinando. p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinando - Melara Cattinara. p. Goldoni-Campi Elisi. p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi. B - p. Goldoni-Longera. p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiola - Sottolungara - Longera. p. Goldoni-Servola. p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola. C - p. Goldoni-Altura. p. Goldoni - Lgo Barriera Vecchia - percorso linea 33 Campanelle v. Brigata Casale - Altura. p. Goldoni-Valmaura. p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura. p. Goldoni-Barcola. p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.

## OGGI CI VEDIAMO DA

## Fra il jazz e il folk



ve dalle 21.30 si folleggia con la musica dal vivo del gruppo «Pellizzari Ballaben e Giulia»: un repertorio musicale da antologia, con tutto quello che il mondo produce di ballabile. Se proprio non ce la fate a staccarvi dai vostri

luoghi di villeggiatura, allora vi raggiungiamo noi: questa sera a Jesolo si chiude la rassegna «Jesolo jazz», con il concerto di Charlie Hadden. Come va con la temperatura corporea? Attenti al pectore, perché noi pellici finché non si sciolgono le nebbie di Palagiano di Pontebba, dove questa sera alle 21 ci aspetta il «Folkst», Sulpaicoscenico Eddy Hawkins, un vero mito del gospel e del rock spirituale. Se invece preferite i generi più tradizionali, nella piazza del Patriarcato, da Aquileia, alle 21 concerto della banda A. Paulino e del corpo bandistico di Sutrio, mentre nel duomo di Aviano si terrà questa sera la rassegna dell'Unione sociale corali italiane. Concludiamo con il teatro: per il Festival teatrale nazionale «Castello di Gorizia», questa sera alle 21 l'accademia teatrale «Campogalliani» di Mantova mette in scena «Tre sull'altalena», di Luigi Lunari.

ma. lau.

## ELARGIZIONI

— In memoria della cara mamma Elisabetta e del fratello Giorgio negli anni (13 e 9/7) e del fratello Giulio nel trigésimo (27/5) da Noris 30.000 pro Chiesa Madonna del mare.

— In memoria dei genitori Romeo e Lydia Grandis per l'anniv. (9/7) e per il compleanno (10/7) della figlia 50.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini).

— In memoria di Ermanno Gregori nel XIX anniv. (9/7) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Guido Jerzman (3/7) dalla moglie e dalle figlie 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Cri, 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Ubaldo

Krizman nel VI anniv. dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Anita M. sculini (9/7) dalla sorella Nerina 100.000 pro Div. cardiologica, 50.000 pro Astad.

— In memoria di Maria Nider in Semi nel XVII anniv. (9/7) dalla mamma Antonia Devescovi ved. Nider 50.000, dalla fam. Semi 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Luciano Raza nel XIII anniv. (9/7) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Ist. Rittmeyer, 10.000 pro Astad.

— In memoria di Fausta Resaver nel II anniv. (8/7) da Maria Viscovich 30.000 pro Casa della fanciulla, 30.000 pro Enpa, 30.000 pro Astad.

— In memoria di Libero Tommasini per il 90.º compleanno dalla figlia Nedda Pison

30.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Maria Bagozzi in Merluzzi da Renzo Zolle, Leonina, Paolo e Luca 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Canziani da Irma ed Elena Raza 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di don Mario Cividin da N.N. 30.000 pro Fondo don Mario Cividin.

— In memoria di Riccardo Covi da Stelia e Wolfgang Gruner 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Marino Crespi dalle figlie Ornella e Aurelia 150.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria dell'ing. Sergio Cumin da Pier Virgilio e Albina Perosio 50.000 pro Pro Senecute.

— In memoria di Maria (Gio-

vanna) Di Toro da Amelia e Adriano Anth 50.000 pro Sweet Heart.

— In memoria del dott. Giuseppe Dolzani da Maria Dolzani 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Nives Eccardi dai familiari 160.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

— In memoria di Flora, Maria, Alberto ed Annalia da Maria Fabbietti Petronio 50.000 pro Astad.

— In memoria di Guido Gerbec da Livia, Tullio, Oriana e Fulvio 100.000 pro Ass. Amici del cuore (per il progresso della cardiologia).

— In memoria di Giordano Giacomini dai nipoti Valter, Graziella e Alvaro 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Ma-

rio Giaretton, dagli amici Maria Tinelli, Ferruccio Bianchi, Romano Carbone e Aldo Tommasini 200.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini).

— In memoria di Maria Ivancic ved. Ughi da Alma, Eda, Amelia 100.000 pro Cav.

— In memoria di Gianluca Ivo da Langan Liego 50.000 pro Astad.

— In memoria di Gasparo Lizzul da Maria, Nevina, Pierina e Wanda 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giorgio Montanari dalle fam. Michele, Abbondanza, Bizjak, Giusto, Metus, Martini 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Aurelia Nobile da Andreina Decimani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Irene Pa-

renzan dal figlio Tullio 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Marcello Romano da Dullia Colle 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti; da Maria Perina e Marga Vidusso 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Tullio Rusiani da Hans Bauer 50.000 pro Pro Senecute.

— In memoria di Giuseppe Sferza da Marcello Slav 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Slava ved. Stanfelj da Lina e Lori 50.000 pro Astad.

— In memoria di Paolo Stocchi da nonna Pina 20.000 pro Com. S. Martino al Campo.

— In memoria di Maria Tosolin in Radin da Silvana Redivo 50.000 pro Itis.



FINO A MEZZ'ORA PRIMA, BRINDANDO IN DISCOTECA, PIANGEVANO DAL RIDERE.

IL PICCOLO CONTRO GLI ECCESSI DEL SABATO SERA.

## SEMINARIO INTERNAZIONALE

Ricerca e statuti  
Summit fra rettori  
degli atenei europei

Antonio Ruberti con il rettore Giacomo Borruso a Bruxelles.

L'Università degli Studi di Trieste ha ospitato nei giorni scorsi un seminario internazionale sulle problematiche dell'organizzazione e dei finanziamenti nelle università europee.

L'avvenimento è stato patrocinato dall'European centre for strategic management of Universities - Esmu e dalla Conferenza dei rettori italiani. All'ateneo sono giunte infatti delegazioni di università nazionali ed estere, e numerosi rettori degli atenei maggiormente interessati alle problematiche trattate.

E' questo infatti un momento di particolare transizione nella vita delle università, in quanto sono in corso di applicazione le leggi nazionali. La manifestazione svolta nei giorni scorsi ha così permesso un significativo scambio di conoscenze con i rappresentanti delle università europee.

A margine dell'incontro fra i rettori, ha avuto luogo anche un incontro tra i delegati delle relazioni internazionali degli atenei del Nord-Est italiano, nel corso del quale è stata presentata l'esperienza dell'Università di Trieste, con particolare riguardo alla nuova apertura di un ufficio di rappresentanza a Bruxelles.

L'ufficio di Bruxelles, avrà infatti il compito di costituire un valido interfaccia con le direzioni generali della ricerca scientifica e sviluppo tecnologico e telecomunicazioni, industrie e innovazione della Comunità europea, al fine di promuovere l'acquisizione ed il rapido svolgimento delle procedure connesse ai contratti e programmi comunitari di ricerca scientifica e tecnologica posti in essere dai docenti dell'Ateneo triestino.

All'ufficio istituito dall'università giuliana, faranno riferimento anche i principali atenei del Triveneto, e quello di Ferrara, che ne sosterranno parte dei costi di gestione. La strada tracciata dall'Università di Trieste ha ottenuto inoltre l'importante riconoscimento della Comunità europea attraverso la presenza, nella cerimonia di apertura dell'ufficio a Bruxelles, dell'on. Antonio Ruberti, commissario della Cee per la ricerca scientifica e sviluppo tecnologico e di numerose altre autorità accademiche e comunitarie.

## LA FESTA ORGANIZZATA A SAN GIACOMO DAL GRUPPO AMICIZIA ACLI

## Anziani senza malinconia

Fra musica, balli e rinfresco un'umanità generosa fatta di piccoli gesti

«Sta città de l'Adriatico bagnada/le xe un'oasi sul mar/che fa tuti innamorar», Giordano Marassi, vincitore del festival della canzone triestina, canta Trieste a Campo San Giacomo. E' la festa organizzata dal Gruppo Amicizia del Circolo Acli «Fanin». I locali sono piccoli, ma ben organizzati: bar, biliardo, saletta da ballo, infermeria. «E' per il servizio iniezioni», spiega Norma Giovannini, 50 anni, una delle animatrici del gruppo. Anziani senza malinconia: «Io sono una delle più giovani» — continua Norma — eppure dopo tre ore di festa c'è ancora gente con la voglia di continuare a ballare e cantare. Irresistibile la Banda dei Salesiani, otto elementi, quasi un'orchestra, con un repertorio limitato di valzer, tango, mazurka. Ballando, ballando, il rinfresco a base di riso freddo, insalata russa e melanzane



All'incontro di San Giacomo canzoni triestine e anche la banda dei Salesiani.

sott'olio viene «spazzolato», pensare che qualcuno si preoccupava di dover riciclare gli avanzi. «Saremo matù, saremo matù, ma ne piasì viver qua», a Trieste, sotto «el campanon»: nelle canzoni emerge un amore difficile per questa città-isola, sospesa fra decenza mediterranea e rigore mitteleuropeo. Finita la festa, i «fedeli»

lissimi del circolo «Fanin» si ritrovano intorno al tavolo a giocare a co-teccio, stanchi ma soddisfatti. Norma si è ormai calata nel ruolo di portavoce ufficiale del gruppo Amicizia: «Il nostro trascuratore è Vincenzo Tazzio, una delle persone più dedite al prossimo che abbia mai conosciuto. Non c'è bisogno di

grande organizzazione: basta un'idea, un giro di telefonate e un'altra festa viene creata in quattro quattr'otto. Ora è tempo di gite: la prossima settimana andiamo a Caorle».

C'è un tempo per il divertimento e un tempo per l'impegno sociale: dalla raccolta di indumenti per la Caritas alle adozioni a distanza dei

«meninos da rua» brasiliani. Ma è la microsolidarietà che colpisce: una fitta rete di relazioni personali che in certi quartieri sembra non essere mai arrivata. Così, se l'ambulanza si è fermata davanti a una casa di San Giacomo, a festa finita, si salgono cinque rampe di scale per informarsi dello stato di salute del malato, e ci si accorda per le visite all'ospedale.

Un'umanità nascosta ma luminosa nelle piccole, grandi generosità di tutti i giorni, nella partecipazione, anche spicciola, ma importante, del dolore altrui: nessuno è solo, se non vuole esserlo. A San Giacomo si sente lo spirito della comunità, che non guarda alle differenze politiche e religiose, ma soltanto ai bisogni. «Cussì fa el campanon, e viva là e po'bon».

Cesare Sangalli

## MEGA RIUNIONE DEGLI «SCHÜTZEN» NEI PRESSI DI LIENZ

## L'Austria saluta Trieste

Applausi al passaggio della banda Refolo e dell'alabarda

Si è svolta l'altra domenica, a Matri presso Lienz, Tirol Orientale, la megariunione biennale dove gli «schützen» di tutte le regioni dell'arco alpino si sono incontrati e hanno sfilato festeggiando la loro storia pluricentennale di milizia popolare. La manifestazione ha visto oltre 200 «compagnie» marciare per tre ore sotto un sole cocente, tra i ponti di legno infiorati e i ruscelli della cittadina delle Alpi austriache. C'erano ovviamente i tirolesi, ma anche i bavaresi, i ladini, i trentini, cioè le nuove compagnie di lingua italiana che stanno risorgendo numerose negli ultimi anni in quel «profondo Sud» del Tirol storico (il «Wel-schtirol») che arriva fino al Garda. «Hanno sfilato» spiegano i partecipanti triestini — per affermare



La banda Refolo al raduno di Matri, in Austria

un'identità, un'unica cultura e visione del mondo, al di là delle lingue diverse, anche donne, anziani, e poi piccoli bambini, che si sforzavano fra applausi di incoraggiamento, di tenere alte le inse-

gnere, non lievi, con i nomi delle località, che aprivano ogni gruppo, e poi le bande». Alla riunione anche Trieste, per la prima volta, ha preso parte ufficialmente: un avvenimento eccezionale se si consi-

derano le rigide regole di ammissione. Ma ancor più eccezionale quanto è avvenuto al comparire della banda Refolo e della delegazione dell'Associazione «Mitteleuropa» davanti al palco con le più alte autorità austriache, fra le quali il Presidente della Repubblica, Thomas Klestil. Al passaggio della bandiera «storica» di Trieste, rossa-bianco-rossa con l'alabarda, il Presidente Klestil si è levato in piedi, subito imitato da tutti i presenti, mentre scattava in tutta la piazza un applauso generale e gli ufficiali, sull'attenti, salutavano i nostri colori. «Un episodio unico — racconta chi lo ha vissuto — in tutta la sfilata e quindi più che mai significativo di quanto Trieste sia ancora, profondamente, nel cuore dell'Austria».

Fulvio Sabo

## SMOG

## Il caso Trieste

Il «caso Trieste», l'inquinamento da traffico veicolare e la gestione della città, è il tema di attualità affrontato dalla tesi di laurea di Fiorenzo Ricci, dottore in Scienze politiche con il massimo dei voti, discussa con il prof. Alberto Gasparini, direttore dell'Istituto di Sociologia internazionale di Gorizia, correlatore il dottor Luigi Pellizzoni. L'elaborato, di oltre 310 pagine, è correlato di cartine in bianco e nero ed a colori, riguardanti i volumi di traffico, il livello della inquinazione atmosferica, il piano di riassetto della struttura viaria triestina. Le conclusioni sottolineano il deciso beneficio alla vivibilità se gli interventi previsti dall'amministrazione verranno presto avviati.

## Numeri utili

## Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115; Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497.

## Soccorso in mare

Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/090090 (chiamata gratuita).

## Guardia medica

Notturmo ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

## Per avere ambulanze

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 304545 (trasporti).

## Gli ospedali cittadini

Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 51077.

## Pronto Usi

Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

## Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzolo, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Sercola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

## Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

## Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; p. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galati, tel. 367767; v. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; p. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; p. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

## Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

## Telefono amico

Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Amic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via dei Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776; Gau, Gruppo azione umanitaria, via Milano 7, tel. 369622/661109.

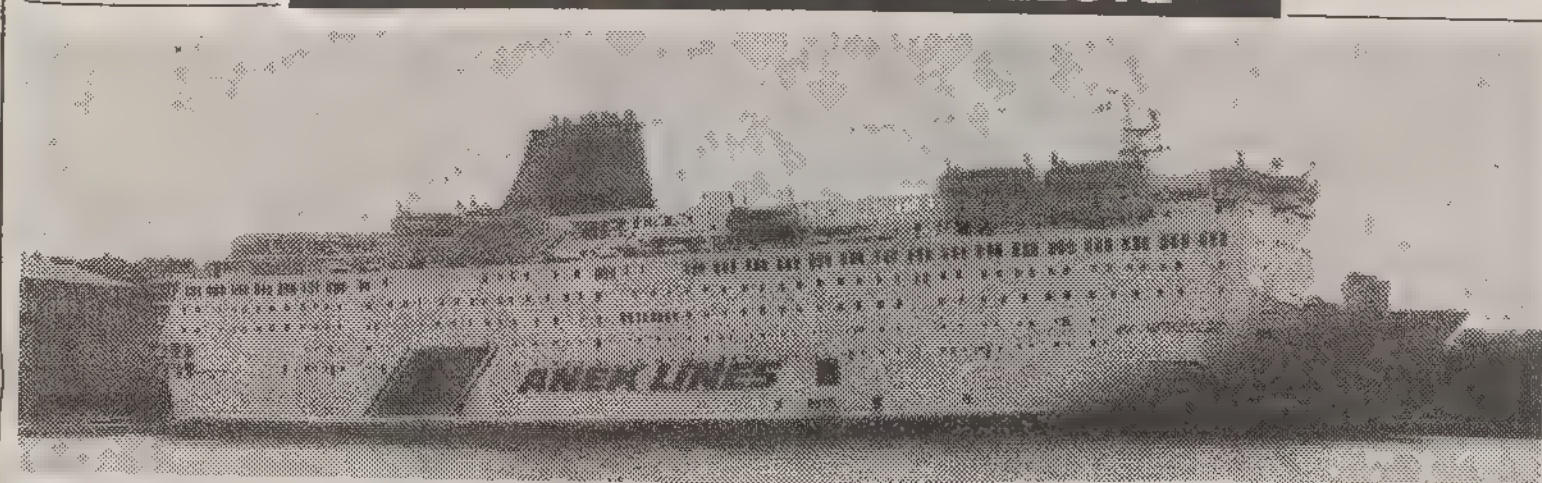
## Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (WWF), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Lipu, via Romagna 4, tel. 371501; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

## Servizi pubblici

Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

## MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



| TRIESTE - ARRIVI |       |                   |             |      | TRIESTE - PARTENZE |       |                    |            |         |
|------------------|-------|-------------------|-------------|------|--------------------|-------|--------------------|------------|---------|
| Data             | Ora   | Nave              | Prov.       | Orm. | Data               | Ora   | Nave               | Destinaz.  | Orm.    |
| 8/7              | 19.00 | It SOCAR          | Montalcone  | 52   | 8/7                | 13.00 | It ESPRESSO GRECIA | Durazzo    | 22      |
| 9/7              | 7.00  | It SIBA GERU      | Misurata    | 4    | 8/7                | 14.00 | Rm MIERCUREA CIUC  | ordini     | 42      |
| 9/7              | 10.00 | Gr EL VENIZELLOS  | Igoumenitsa | 29   | 8/7                | 16.00 | Tu CALDIRAN        | Mersina    | 12      |
| 9/7              | 18.00 | Bs RAVENNA BRIDGE | Alexandria  | 47   | 8/7                | 18.00 | Sv SVETI JOSIP     | Fiume      | 23      |
| 9/7              | 20.00 | Sv OMIS           | Venezia     | 13   | 8/7                | 18.00 | Bs ANGLEBURY       | Istanbul   | 31      |
| 9/7              | 20.00 | Rs GRUMANT        | Ilychevsk   | 42   | 8/7                | noti. | It SIBA FOGGIA     | Port Said  | 4       |
| 9/7              | 22.00 | Pa KRALJICA MIRA  | Spalato     | 23   | 9/7                | 8.15  | Li IST             | ordini     | Siot/1  |
| 9/7              | 23.00 | Li VENTARES       | Banias      | rada | 9/7                | 10.00 | Am MEDITERRANEAN   | Sidi Kerir | Siot/4  |
|                  |       |                   |             |      | 9/7                | 10.00 | It SOCAR 4         | Ancona     | 52      |
|                  |       |                   |             |      | 9/7                | 13.30 | Gr EL VENIZELLOS   | Acona      | 29      |
|                  |       |                   |             |      | 9/7                | 14.00 | It SOCAR 101       | Montalcone | 52      |
|                  |       |                   |             |      | 9/7                | 17.00 | It SIBA GERU       | Libia      | 4       |
|                  |       |                   |             |      | 9/7                | sera  | Ma SLOVENIJA       | Koper      | A.F.S.  |
|                  |       |                   |             |      | 9/7                | 23.00 | Pa RAYA            | ordini     | Siot/2. |

## MOVIMENTI

8/7 pom. Pa RAYA rada Siot/2

## PER UNA TESI O UNA RICERCA DI OCEANOGRAFIA FISICA

## Premio in onore di Mosetti

Alla fine di ottobre del 1992 si spegneva a 63 anni il professor Ferruccio Mosetti, docente di misure oceanografiche all'Università di Trieste, per quasi vent'anni direttore dell'Osservatorio geofisico, uno dei più eminenti scienziati nati e vissuti nella nostra città.

Per onorarne la memoria, su iniziativa del direttore dell'Istituto di geodesia e geofisica, professor Icilio Finetti, viene ora istituito un premio scientifico biennale nel campo dell'oceanografia fisica. Per questa prima edizione, il premio (di 2 milioni di lire) verrà assegnato a una tesi di laurea o a una tesi di dottorato discussa nell'anno accademico 1992-'93 o 1993-'94 nel campo dell'oceanografia fisica, o a una pubblicazione scientifica sullo stesso argomento prodotta nei tre anni accademici precedenti la scadenza del



Ferruccio Mosetti

bando. La domanda di partecipazione va indirizzata al rettore dell'Università di Trieste entro il 29 ottobre. Per ogni informazione, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto di geodesia e geofisica (tel. 040-67673129).

Ferruccio Mosetti è stato uno studioso di punta a livello internazionale, le cui ricerche hanno spaziato dalle maree al moto ondoso, dalla meteorologia all'idrologia delle acque carsiche, ai modelli idrodinami-

mici su computer. E' stato inoltre consulente per le indagini sulla tragedia del Vajont e autore di studi sull'acqua alta a Venezia e sulla dinamica delle correnti nello Stretto di Messina in funzione del progetto del ponte tra Calabria e Sicilia.

Autore di 250 lavori scientifici, Mosetti aveva una grande passione per l'insegnamento e la divulgazione. Lo testimoniano anche i suoi libri: «Oceanografia» e «Fondamenti di oceanografia ed idrologia» (due testi universitari tuttora in uso), «Il grande libro del mare» (per i ragazzi), «Le acque» e «Il volto degli oceani», destinati a un pubblico più vasto. In autunno l'editore Calderini di Bologna manderà in libreria un volume su cui Ferruccio Mosetti aveva lavorato prima della sua scomparsa, intitolato «Oceano, clima e vita», scritto in collaborazione con la figlia Paola Mosetti-Albrecht, geologa.

## INDIRIZZI E ORARI DI VISITA

## Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Antiquarium, via Donato e Pascale Paleocristiana, via Madonna del Mare; aperto tutti i giorni (10-13). Ingresso gratuito.

Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.

Biblioteca civica, piazza Fortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose.

Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via XXIV Maggio 4, tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

di, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.

Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1, tel. 301479; orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo del Risorgimento e sacario a Guglielmo Oberdan, via XXIV Maggio 4, tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico Museo del Castello di San Giusto, p. Cattedrale 3, tel. 313636, orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.

Museo storico del castello di Miramare, Miramare, tel. 224143, orario del museo: ogni giorno dalle 9 alle 17; orario del Parco del castello: ogni giorno dalle 9 alle 17. Visite guidate al parco gratuite. Visite guidate al castello gratuite ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

Civico museo di storia e arte e orto lapidario, via della Cattedrale 15, tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo di storia patria e raccolte Stavropoulos, via Imbriani 5, primo piano, tel. 363969, solo per consultazione su richiesta.

Civico museo Morpurgo, via Imbriani 5, secondo piano, tel. 636969. Orario: 10-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Museo di storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 302563. Orario: 9-13 (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo, dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Museo del mare, via Campo Marzio 1, tel. 304885. Orario: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

13.30. Domenica dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Museo Ferroviario, via Campo Marzio, tel. 3794185. Orario: 9-13. Lunedì chiuso. Orto botanico, via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.

Acquario marino, via Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 13.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 13.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Civico museo teatrale Schmidt, via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo feriali 9-13. Domenica chiuso. Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Civico museo della Risiera di San Sabba, ratto della Pileira 1, tel. 826202. Ogni giorno dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì). Dal 20 aprile al 31 maggio e dall'1 al 5 novembre: orario feriali continuato dalle 9 alle 18 (chiuso lunedì). Aperto il 25 aprile. Ingresso libero.

Museo Revoltella, piazza Diaz 27, tel. 300938 e 311361 (sede espositiva). Ogni giorno entrate scaglionate alle 10.30, 15, 16.30, 18. Sabato, 10.30, visite guidate. Mostra «Punti di vista» alla auditorium, p.t. 1.0 piano: da lunedì a sabato 10-13, 15-20; domenica 10.13. «Galleria d'arte moderna» visite di gruppo alle 11 e alle 17; visita libera la domenica dalle 10 alle 13, lunedì, martedì e sabato dalle 16 alle 19. Chiuso il martedì e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Villa Stavropoulos, via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).

Capella civica, via Imbriani 5, tel. 636263.

Tempio anglicano, via San Michele 11/a, tel. 311403.

Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20; giovedì 10-13, esclusi i giorni che coincidono con festività religiose ebraiche.

## MONFALCONE

Museo lirico permanente

«Beniamino Gigli», via Mazzini 36; orario: lunedì e giovedì, ore 17-20.

Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Museo carsico paleontologico dei cimeli storici: d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.

Grado. Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.

Lapidario: d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30.

Palazzo Attems, piazza De Amicis 2. Pinacoteca, chiusa per restauro; biblioteca e archivio storico provinciale aperti da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 12.30.

Musei di Borgo Castello: Museo della Grande Guerra e Pinacoteca aperti dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, lunedì chiuso; museo di Storia e Arte, chiuso per allestimento.

Museo del vino, San Floriano. Feriali 8-17; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Galleria regionale d'arte contemporanea «L. Spazzapan» via Battisti, Gradisca d'Isonzo, aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

## LA «GRANA»

Paziente trasferita  
a carico dei familiari  
dopo 2 giorni di attesa

## Care Segnalazioni,

una signora (della quale sono pronto a declinare le generalità, sotto la mia piena responsabilità), finita una breve degenza al reparto oncologico di via Pietà, veniva dimessa, e a causa della sua malattia doveva necessariamente essere trasportata a casa con un'ambulanza. Il personale del reparto, telefonava al 118 per il trasporto della paziente, ma dopo molteplici tentativi fatti nei due giorni susseguenti alla lettera di dimissioni, la paziente era ancora ospite del reparto a causa del mancato trasferimento a domicilio, con le conseguenti spese dei due giorni a carico della collettività. Per farla breve, la sua famiglia ha chiamato del personale privato per il trasporto, a proprie spese. Le quali sono state ben poca cosa al confronto dei due giorni di degenza inutile. Ora mi domando, come funziona questo 118 al quale le strutture ospedaliere sono obbligate ad appoggiarsi?

Enzo Pellegrini



## I fratelli Pison nel 1914

I fratelli Pison, Gildo, Berto e Giusto, ritratti in una foto scattata nel 1914.

## FIERA / UN LETTORE COMMENTA

## «Impressionante pochezza»

Sono finalmente andato a vedere la 46.a Fiera Campionaria: dico «finalmente» perché dopo aver letto sui quotidiani articoli pro e contro, e dopo aver udito, nei giorni passati, la «vox populi», ho voluto constatare di persona (premetto che ho visto anche le ultime 5 o 6 Campionarie). La sensazione finale è, impressionante: l'impressionante è la «pochezza» di tanti stand (certi erano composti da un tavolino con i prodotti appesi ai muri: colpa degli espositori e colpa dell'Ente che permette simili cose), per non parlare della qualità di certe merci. Impressionante la sporcizia (colpa di tutti, ma a Udine e Pordenone non è così). Impressionante il caldo negli stand (colpa dell'Ente), senza commentare la storia dei vetri rotti. Impressionante la presenza sparsa, e dappertutto, di associazioni benefiche, di assistenziali, animaliste e così via (è giustissimo che esistano ed operino, ma cosa c'entrano con la campionaria?) che perlomeno potevano essere raggruppate, senza contribuire all'aspetto di sagra (colpa dell'Ente). Impressionante, e vergognoso, il fatto che alcuni stand (ore 20) erano vuoti, e soprattutto l'intera area riservata al Sud-Est asiatico totalmente abbandonata, adiacenze «panificatorie», tra l'altro sempre gradevole (colpa dell'Ente).

Sul costo del biglietto, rapportato alla manifestazione, no comment. Impressionanti, infine, le dichiarazioni del dott. Tamaro: tutta la città è in crisi e allora «perché dovremmo andare bene proprio noi?». E' lui il disastro, e non tutta la

città: come si può permettere di fare certe affermazioni. Quello che ho visto è una vergogna e lui è l'organizzatore di quella vergogna. Infatti ha detto che «di fiere così ne potrebbe fare altre tre» (e non ho dubbi al riguardo). Quello che mi dispiace è il fatto che leggerà questo mio intervento possa pensare che io voglia attaccare solo il dott. Tamaro. L'altra grande vergogna appartiene di diritto a chi continua a sostenere questa «fiera», con interventi promozionali, finanziari, giornalistici e così via.

La soluzione, dal mio punto di vista, non è semplice: posso ipotizzare una nuova gestione che per i primi tre anni (come minimo) lavorerà in perdita (allora vedremmo quali enti sosterebbero realmente il discorso «Fiera di Trieste»), con prezzi degli stand molto più contenuti, con investimenti sugli impianti, con ricerca (ho detto ricerca) e selezione degli espositori, con controllo anche sui prezzi dei c.d. chioschi gastronomici (ieri: barattolo di tè lire 3.000), con prezzi di ingresso più contenuti. Certo è che, come ho sentito dire purtroppo anche da tanti altri, il prossimo anno «no i me cucca più». A meno che...

Paolo Esposito

## Il museo del Nautico

Nell'occasione del 24.º anniversario dell'Istituto tecnico nautico i ragazzi della classe V sezione capitani sarebbero molto orgogliosi di poter aprire al pubblico il «Museo storico navale» dell'Istituto.

Per poter realizzare

questa pregevole iniziativa sono necessari alcuni milioni, che la scuola, date le ristrettezze della Finanziaria, non possiede.

Mi rivolgo perciò a tutti quelli che amano il Nautico (associazioni, imprese, ex allievi, ecc.) affinché il museo possa essere aperto in occasione della ricorrenza. In tal senso è stato richiesto un colloquio al signor sindaco che spero sollecitamente ci riceverà. Per le sottoscrizioni preghiamo volere effettuare i versamenti sul c/c n. 8, alla Crt Banca SpA sede centrale intestato all'Istituto tecnico nautico statale «Tommaso di Savoia Duca di Genova».

I ragazzi della V capitani e il consiglio d'Istituto

## Volontari Asit

A nome dei volontari dell'Asit (Associazione di solidarietà internazionale Trieste), desidero ringraziare tutti coloro che in occasione della Fiera di Trieste hanno testimoniato affetto e solidarietà per le missioni umanitarie del nostro presidente dott. Marino Andolina.

## Inner Wheel Club

In relazione alla foto pubblicata nell'edizione di ieri relativa al cambio delle consegne nell'Inner Wheel Club, la targa Sogit è stata consegnata nelle mani della past presidente Laura Miceli e non in quelle della neoeletta Tina Campailla. La persona ritratta nella foto è dunque Laura Miceli. Ce ne scusiamo con le interessate e con i lettori.

## «Due drastici provvedimenti per risanare le casse Inps»

Mi associo in pieno ai suggerimenti del signor Scagnol (Segnalazioni del 30 giugno) atti a reperire fondi per il risanamento del bilancio dell'Inps, e vorrei integrare le sue proposte invitando l'Istituto ad adottare altri due drastici e immediati provvedimenti di giustizia, sociale e di equità, che si trovano già in vigore: quiescenza, e nei confronti di quelli che, a breve o lungo termine, acquisteranno lo stesso diritto, avendo corrisposto sufficienti contributi.

Per prima cosa dovrebbero essere formate delle commissioni mediche di assoluta garanzia, onestà e imparzialità per sottoporre a visita fiscale tutti coloro che godono attualmente di pensioni di invalidità e revocare con effetto immediato quelle fraudolentemente concesse. Secondariamente porre fine a quella discriminazione anticostituzionale per cui un cittadino comune o di serie B, percepisce la pensione in base ai contributi versati, ma solamente a compimento dell'età stabilita per legge. Altri cittadini invece, di serie A, dipendenti da amministrazioni statali o pubbliche, hanno ottenuto il vantaggio di incassare la pensione immediatamente dopo aver deciso di dismettere l'attività lavorativa statale. Ciò significa che questi ultimi godranno del trattamento di quiescenza, seppur proporzionato ai contributi versati, per un periodo di 20/25 anni maggiore degli altri lavoratori. E si tratta di centinaia di milioni pro capite!

C'è da aggiungere inoltre che una buona parte di questi pensionati si dedicano poi ad attività lavorative «in nero» contribuendo così ad aggravare la crisi occupazionale.

Fabio Dominici

## Un lavoro ben fatto

Vorrei segnalare all'assessore competente la soddisfazione di chi abita in via Giulia o in largo Giardini pubblico. Infatti, da quando l'appalto della nettezza urbana di tale zona è stato affidato all'Italspurg, abbiamo marciapiedi puliti, cassonetti già vuoti al mattino presto e senza pattume abbandonato a terra, cestini della carta vuoti e biglietti dell'autobus raccolti da terra. E le ragazze addetti ai lavori attente, gentili, precise. Insomma, la realtà romanzesca! Poiché non altrettanto si può dire di altre zone della città non servite dalla Italspurg, vorrei sperare che, dopo una così buona prova, l'appalto non venga in futuro affidato ad altri, o peggio, torni agli addetti comunali. Quindi un grazie alla ditta e alla speranza di vedere ancora le sue simpatiche giovani al lavoro.

Ornella Ferrari

## Gente onesta

Con gioia voglio segnalare e ringraziare calorosamente quella giovane ragazza che ha restituito il mio portafoglio, smarrito domenica sulla strada di Sistiana verso Monfalcone, senza volerli qualificare. Esso conteneva soldi-valori e documenti indispensabili per me, come la patente senza la quale non avrei potuto lavorare. Nuovamente grazie di cuore!

Franco Carboni

## SCUOLA / TRE GIUDIZI IN UN ANNO

## «Un alunno dalle stelle alle stalle»

Vorremmo sottoporre, senza ironizzare, un episodio relativo all'orientamento scuola dell'obbligo. Siamo due genitori liberi professionisti che per mestiere e interessi personali «masticano» problematico-pedagogici abbastanza profondamente. Ora veniamo al dunque. Nostro figlio, quest'anno, ha superato l'esame di licenza in una rinomata scuola del centro, scuola che gode di una certa fama di professionalità del corpo docente. Alla fine del primo quadrimestre le valutazioni sono buone, tanto che viene consigliato in prima battuta a nostro figlio di proseguire gli studi in un liceo scientifico. All'inizio del secondo quadrimestre per le troppe assenze dovute a motivi di salute, nostro figlio subisce un «crollo» non tanto grave, ma che ha come conseguenza un orientamento degli insegnanti verso un altro istituto commerciale (causa le lacune accumulate). Improvvisamente, quindi, per cause non volute, la scuola liceale deve, secondo gli operatori, venir abbandonata.

Arriva la prova d'esame e qui viene il «bello». Il ragazzo, emotivamente stressato, rende meno del previsto e l'ansia gli provoca risposte non propriamente esatte, insomma va in tilt. Viene promosso con il minimo. Sull'attestato che abbiamo ritirato risulta come orientamento «Istituto commerciale» e fin qui tutto normale, ma nel foglio recante il giudizio dell'esame troviamo scritto «scuola indicata: Scuola professionale».

Di punto in bianco mio figlio si è trovato nel suo percorso tra scuole completamente diverse tra di loro da abissi culturali e didattici in una discesa a voragine. Per fortuna il ragazzo sceglierà secondo le sue preferenze, anche perché lo sviluppo mentale e psicologico in questa età è in continua evoluzione; c'era da chiedersi invece, se l'anno fosse continuato forse mio figlio non avrebbe superato nemmeno l'esame di licenza. Chiedo, è questa la professionalità che oggi si invoca da tutte le parti politiche?

Silvana Godina

## La macchina Regione

La litigiosità dei contendenti ha provocato un'altra crisi nel governo del Friuli-Venezia Giulia, e i cittadini s'interrogano sulla capacità dei consiglieri regionali di dedicarsi con lungimiranza ai tanti problemi che assillano la collettività. Tra breve conosceremo quali patteggiamenti costituiranno la base programmatica per il lavoro della nuova giunta, ma intanto c'è il tempo per riflettere sulle funzioni di un organismo, la «macchina Regione», dal quale forse

ci si potrebbe attendere una «maggiore» agilità operativa.

Si acquisisce la frustrante sensazione della inadeguatezza del settore pubblico ad assolvere agli obblighi di efficienza che sono invece imposti al privato come indrognabile condizione per la sua sopravvivenza, e chi lavora nel privato osserva amaramente che il pubblico è un'area retribuita di persistente garantismo che sconfigge a volta nel privilegio. Nell'ultimo decennio il settore privato (quello manifatturiero in particolare) ha dovuto sottostare a sempre più dure regole di comportamento attraverso drastici processi di ristrutturazione tecnologica e di rinnovamento organizzativo. Le imprese e i loro dipendenti hanno già pagato pesantemente e stanno pagando tuttora — in termini di reddito e di occupazione — il costo dell'aggiustamento strutturale. Equità vorrebbe che tutti, nessuno escluso, paghino il costo dell'accresciuta concorrenza internazionale, perché non si può consentire che le funzioni così essenziali svolte dal settore pubblico rimangano agli attuali bassi livelli di efficienza organizzativa e di efficacia nella fornitura dei servizi. Anche a livello regionale appare carente quel «senso dello Stato» che è il veicolo più adatto a instaurare un rapporto fiduciario serio e civile tra il pubblico funzionario e il cittadino. Carezza alla quale è necessario porre rimedio anche considerando che nei prossimi anni è prevedibile che non ci sa-

ranno più garanzie per nessuno al di fuori delle funzioni essenziali, secondo una logica selettiva di concentrazione e di efficienza.

Il reale decentramento delle funzioni statali (si pensi solo a quelle di natura fiscale) è ancora tutto da realizzare, ma rispetto ai tempi imposti dal mercato l'attuale istituto regionale appare spesso un elemento di vincolo piuttosto che di attivazione delle risorse e di sostegno a un'azione politica coordinata. Con il difetto che spesso esso non ha neppure l'attrattiva di coinvolgere un personale politico-amministrativo in grado di reggere la cultura della competizione globale.

I margini di manovra economica si sono di molto ridotti e non c'è spazio per appesantimenti istituzionali. C'è però da augurarsi che la nostra Regione, spesso citata a esempio, non trascuri, insieme agli altri Comuni, quello così importante di Trieste, che è apparso spesso schiacciato sia sul fronte economico che normativo pur rappresentando più direttamente gli interessi della popolazione.

Furio Finzi

## La spesa per i farmaci

Interveniamo in merito all'articolo «Farmaci, spesa in picchiata» pubblicato sul Piccolo del 1.º luglio, a proposito del recente convegno «La nuova classificazione dei farmaci: come cambia l'assistenza farmaceutica» organizzato a Villa Manin dalla Direzione regionale alla Sanità. Secondo l'esecuto-

re dell'articolo, nelle intenzioni dell'assessore alla Sanità Matassi (attualmente dimissionario), vi sarebbe l'identificazione di un budget virtuale da assegnare al medico di medicina generale che, se rispetterebbe tale previsione di spesa, potrà godere di incentivi. Riteniamo opportuno, al riguardo, precisare la posizione del sindacato (Fimmg) e della società scientifica (Simg) dei medici di medicina generale, che abbiamo già avuto modo di esporre al convegno.

Non vi sono, da parte nostra, aprioristiche conclusioni alla sperimentazione del budget e al confronto con la pubblica amministrazione sul tema della spesa sanitaria. L'incentivazione non può essere letta come una monetizzazione diretta e individuale al medico che avesse generato risparmio, perché sarebbe deontologicamente inaccettabile.

Nelle parole dell'assessore abbiamo ravvisato piuttosto la possibilità di reinvestire l'eventuale risparmio in servizi e prestazioni i cui benefici ricadrebbero sulla popolazione attraverso una miglior qualità dell'assistenza offerta.

Consapevoli che il problema della spesa sanitaria debba essere affrontato anche attraverso la responsabilizzazione di tutte le categorie mediche, non intendiamo rinunciare per questo alla prioritaria tutela della salute dei nostri assistiti. Qualsiasi riconoscimento per l'assunzione di nuovi compiti non istituzionali e concettualmente estranei alla professione medica, non può essere vincolato al conseguimento di un risultato: una scelta in tale direzione porterebbe al privilegio del risparmio a discapito della qualità dell'assistenza.

Leonardo Antoni, segretario provinciale Fimmg

## Segnaletica in mercatino

A chiarimento di quanto affermato nell'articolo pubblicato il 5 luglio, la sottoscritta Luciana Nacson, presidente dell'Assor, associazione dei rigattieri di Trieste, dichiara che non era suo intento criticare l'opera dei vigili urbani che pubblicamente ringraziamo per le numerose dimostrazioni di disponibilità e lo spirito di collaborazione con cui hanno agito, ma la mancanza totale di una idonea segnaletica volta ad impedire il parcheggio nell'area destinata al mercato. Ciò che chiedo al «servizio tecnico» del Comune è che sia posta nella zona una segnaletica permanente la quale, oltre ad avvertire gli automobilisti della proibizione del parcheggio nel giorno del mercatino, costituisca allo stesso tempo una certa forma di pubblicità per l'iniziativa.

Luciana Nacson, presidente ASSOer



## Bruno e la pipa

Il piccolo Bruno nel 1950 scopri la passione della pipa. Una passione che dura ancora.

Roberta e Antonia Cerne

## PREVIDENZA / IL BUCO DELL'INPS

## «Ingiuste le pensioni ai deputati»

Leggo sui vari quotidiani della situazione finanziaria dell'Inps. Non è come si vuol far credere al popolo, che la voragine finanziaria dell'ente sia stata causata dai troppi pensionati che ha a carico. Bisogna ricordare che l'Inps è stato costituito per varie funzioni a favore dei lavoratori, ma non certamente per corrispondere ai cassintegrati gli innumerevoli rivoli di miliardi, i cui importi non vengono coperti dalle esose tasse che i datori di lavoro e i lavoratori sono costretti a versare mensilmente, e nemmeno da qualche sovvenzione governativa più volte richiesta dai vari presidenti dell'ente che si sono succeduti.

Mi consta che i signori deputati con soli quattro anni di mandato, una volta che alle nuove elezioni non sono più eletti, ricevono — vita natural durante — una pensione che è niente meno di tre, quattro e cinque volte superiore alla mia che ho lavora-

to per ben 40 anni (con il massimo di contributi) come impiegato di seconda categoria. È giusto questo? E si che questi deputati hanno una volta finita la loro legislazione, una loro attività, interrotta solamente per quel mandato; per cui, quando vanno in pensione, ai 60 anni, hanno, a loro volta, un'altra pensione da parte dell'Inps o altro ente equivalente.

Il dottor Silvio Berlusconi, se è veramente democratico, come ha sempre sbandierato ai quattro venti, faccia abolire definitivamente questa cosa ingiusta e antidemocratica, che grida vendetta verso tutti i milioni di disoccupati italiani.

Raffaello Camerini

## Chi ha ragione

Siamo due della terza età, regolarmente in disaccordo su qualsiasi questione, di politica o di «cultura», comunque amici da anni.

Ha ragione il primo.



## ALFA 33 E SPORT WAGON

## IL MOMENTO PIU' OPPORTUNO.

FINO AL 31 LUGLIO, grandi opportunità per acquistare Alfa 33 e Sport Wagon, comprese le versioni delle Serie Speciali '94: potete approfittare di una concreta agevolazione economica rispetto al prezzo di listino.

Esempio: ALFA 33 HIT - PREZZO DI LISTINO L. 18.750.000  
PREZZO SPECIALE L. 16.500.000\*

Alfa 33 Hit. Pratica, briosa, razionale. A bordo una ricca e completa dotazione per una guida piacevole e sicura: Motore Boxer da 1351 c.c. e 90 CV • Iniezione elettronica IAW Multipoint • Chiusura centralizzata • Alzacristalli elettrici anteriori • Sedile posteriore sdoppiato • Volante regolabile in altezza • Cinture di sicurezza regolabili • Raffinati rivestimenti interni

\*Prezzi citati in euro al netto delle tasse applicabili. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative e valida per le vetture disponibili presso i Concessionari.

E' UN'INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

CARVAT

TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. (040) 820484

## AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**  
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

**TRIESTE:** sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **MILANO:** viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/575777. **BERGAMO:** viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. **BOLOGNA:** via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. **BRESCIA:** via XX Settembre 48, tel. 289026. **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-9-9. **LODI:** corso Roma 68, tel. 0371/65704. **MONZA:** corso V. Emanuele 1, tel.

039/360247-367723. **NAPOLE:** via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. **PALERMO:** via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. **ROMA:** via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. **TORINO:** via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Novità in farmacia  
**"ZISET"**  
L'UNICO  
ANTIRUGHE  
DA BERE

**Tokyo** - Da oggi tutti potranno avere la straordinaria bellezza delle donne giapponesi in solo 21 giorni. Il rivoluzionario prodotto si chiama "ZISET", è il primo antirughe al mondo che si beve. Scoperto dalla Sankyo, la più grande azienda farmaceutica giapponese dopo anni di ricerche e test clinici guidati dall'équipe del prof. Maumi (insigne dermatologo della Famiglia imperiale giapponese). "ZISET" è un prodotto naturale, un potentissimo concentrato di trenta fermenti attivi, tra i quali il kefir caucasico, che stimolano il sistema rigenerativo della pelle.

L'effetto più visibile di "ZISET" è la sostanziale riduzione delle rughe in una ventina di giorni. La pelle ritorna più liscia, morbida, compatta, e più facile da truccare. Inoltre l'abbronzatura è più rapida e dura più a lungo. Apprezzato da milioni di donne nel mondo, "ZISET" è una vera e propria cura di bellezza e di salute, uno scudo naturale ed ecologico senza controindicazioni contro l'invecchiamento e l'insorgere delle rughe. Basta una bottiglietta al giorno e l'organismo si rigenera da solo perché questo straordinario elisir agisce dal di dentro e la pelle ritorna elastica e vellutata e il tutto accompagnato da un miglioramento generale della forma fisica. "ZISET" lo si può acquistare in farmacia. Per informazioni tel. 049/8702800.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerta affitto; 20 capitali - acquisti; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoni; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi

**Impiego e lavoro**  
offerte

**A. CERCASI** pensionati sociocivili dinamici esigenti ambiziosi per collaborazione

## informazioni utili

## PAGAMENTO BOLLETTE 4° BIMESTRE 1994

E' prossima la scadenza del termine di pagamento della bolletta relativa al 4° bimestre 1994.

Rammentiamo ai clienti che non hanno ancora eseguito il versamento di effettuare nel più breve tempo possibile, al fine di evitare la sospensione del servizio.

Il versamento dell'importo può essere effettuato presso gli uffici postali con pagamento della tassa prevista, o presso gli sportelli di qualsiasi banca con pagamento delle commissioni d'uso o, gratuitamente, mediante le macchine per l'incasso automatico "Bancobol".

## IMPORTANTE

La bolletta evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto. Segnaliamo che i titolari di conto corrente postale possono incaricare in via continuativa le Poste di effettuare automaticamente il pagamento delle proprie bollette telefoniche, mediante prelievo del conto a loro intestato. Per questo servizio di domiciliazione le Poste applicano una commissione di 1.000 lire l'anno (o 500 lire per periodi inferiori al semestre). Alcuni Istituti di credito offrono, da tempo, analogo servizio di domiciliazione delle bollette ai titolari di conto corrente bancario o gratuitamente o dietro addebito delle commissioni previste da ciascun Istituto.

**SIP**

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

# Millemine NEXUS

periodico di comunicazione attualità e cultura del friuli-venezia giulia

e in omaggio

il racconto inedito di Sergio Miniussi  
"L' avvocato praghese"

non gratuita. Automuniti e non. Tel. 0336/423005 domenica. (B)

**CARROZZERIA** cerca urgentemente giovane lamiarista con esperienza documentabile, milite, telefonare 040/228264. (A099)

**CAUSA** prossimo inizio attività società di servizi assistenziali cerca personale infermieristico specializzato, meglio se diplomato, per lavoro anche part-time. Inviare curriculum a cassetta n. 23/R Published 34100 Trieste. (A7894)

**CERCASI** personale per pulizie con provata esperienza autonomi zona Grado orario lavoro 18-21.30. Tel. 040/271992. (D00)

**DITTA** autotrasporti cerca patente C. Tel. 0481/483320. (A099)

**INTERNATIONAL** leader in diagnosis products in Trieste, requires Bachelor Laureate Degree in either biology,

pharmacology or chemistry, fluent English, with at least 2 years experience in industry or post-graduate work, preferably research, send C.V. and supporting documents by fax to n. 040/7797161. (A7907)

**PRIMARIO** corriere espresso cerca padroncini esperti zona Monfalcone-Gorizia. Telefonare 0481/790514. (A7584)

**RAGIONIERE** capace operatore computer l'bm esperienza per lavoro quinquennale cerca studio commercialista. Scrivere a cassetta n. 24/R Published 34100 Trieste. (A7941)

**SELEZIONIAMO** aspiranti estetiste, massaggiatori, parrucchieri, stilisti di moda, orafi per addestramento operativo. Telef. 040/362895. (A099)

**SOCIETÀ** import-export cerca contabile ottima retribuzione pluriennale esperienza referenziata perfetta conoscenza sloveno-croato. Scrivere solo se requisiti a cassetta n. 6/R Published 34100 Trieste. (A7503)

**SOCIETÀ** leader nel settore informatico per la propria sede di Trieste, seleziona: 1 programmatore senior esperto Cobol in ambienti Unix, reti e Ms-Dos; 1 programmatore ju-

nior da formare. Dettaglio curriculum vitae alla cassetta postale Published n. 16/R 34100 Trieste. (A099)

**Istruzione**

**PREPARAZIONE** esami riparazione «Settebello» via dell'Agro 4 ore 17-19. (A7946)

**Mobili e pianoforti**

**PIANOFORTE** tedesco seminuovo, garanzia, accordatura, trasporto incluso 950.000. 0431/93388 0330/480600. (C00)

**Commerciali**

**GIULIO** Bernardi numismatista compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

**Auto-moto-cicli**

**A.A. DEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A7764)

**FIAT** Uno S11 le 5 porte metallizzata catalizzata '92. Tel. 0481/30745. (B00)

**Appartamenti e locali**  
offerte d'affitto

**CENTRALISSIMO** piano terra commerciale 4 vetrine mq 300 affittasi. Telefax 0432/295934. (S72103)

**Capitali - Aziende**

**CORMONS** trattoria-pizzeria affittasi. Tel. 0337/536208. (B00)

**Case-ville-terreni**  
vendito

**A. VIA RONCHETTO**, IV piano, vista mare, ascensore, cucinotto, soggiorno con pogggio, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina (a sorteggio) soleggiato, tranquillo, mq 85, vende privato L. 170.000.000. Telefonare dalle 13.30 alle 15 al 301231. (A00)

**FORNI** avvolti: bellissimi appartamenti, consegna 11/94, da 85.000.000. RISPARMIO 0432/530571. (A00)

**GRADISCA** privato vende appartamento prontingresso 135.000.000 trattabili tel. 0481/99954. (A00)

**GRADO** IMMOBILCASE vende ultimi appartamenti costruzione residenziale via Morosini, consegna immediata. Visite in cantiere anche sabato e domenica 10.30-12.30 17.30-19.00. Per informazioni telefonare allo 0431/81938-80166. (C00)

**PRIVATO** vende Ronchi alloggio cucina sala tre camere doppi servizi, ripostiglio garage cantina mansarda. 0481/474375. (C00)

**Turismo e villeggiature**

**PONTEBBA** (centro) affittarsi appartamenti confortevoli luglio-agosto-settembre. Tel. 0481/60767. (B618)

**Diversi**

**OSPITERE** signora di mezza età per due mesi, per compagnia, parlo tedesco e inglese. Scrivere a cassetta n. 20/R Published 34100 Trieste. (A7843)

## ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

## AVVISO DI GARA

Si comunica che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, piazza Foraggi n. 6, cap. 34139, tel. (040) 39991 - telefax (040) 390855, intende indire una licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. e) della L. 14/73 per la ristrutturazione edilizia negli stabili di V. Vergerio n. 14-16-18 nel Comune di Trieste - Prog. IACP 404/C-D-E. Importo di stima progettuale arrotondato: Lire 2.905.554.000.

Le imprese interessate potranno presentare richiesta di invito entro le ore 11 del giorno 25/7/1994 con le modalità indicate nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la sede dell'Istituto durante le ore d'ufficio.

Il bando stesso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 157 dd. 7/7/94. Le domande di partecipazione non vincolano la Stazione appaltante.

Trieste, 8 luglio 1994

IL VICEPRESIDENTE  
(Dott. Franco Zigrino)

## ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

## AVVISO DI GARA

Si comunica che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, piazza Foraggi n. 6, cap. 34139, tel. (040) 39991 - telefax (040) 390855, intende indire una licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. e) della L. 14/73 per l'appalto dei lavori di ristrutturazione del corpo servizi di CASA SERENA nel Comune di Trieste, lotti V e V bis. Importo di stima progettuale arrotondato: Lire 3.476.300.000.

Le imprese interessate potranno presentare richiesta di invito entro le ore 11 del giorno 25/7/1994 con le modalità indicate nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la sede dell'Istituto durante le ore d'ufficio.

Il bando stesso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 157 dd. 7/7/94. Le domande di partecipazione non vincolano la Stazione appaltante.

Trieste, 8 luglio 1994

IL VICEPRESIDENTE  
(Dott. Franco Zigrino)

## COMUNE DI TRIESTE

## ESTRATTO BANDO DI GARA PER LICITAZIONE PRIVATA

Il Comune di Trieste intende aggiudicare mediante licitazione privata la fornitura di prodotti ortofrutticoli diversi per gli Istituti Assistenziali comunali (Lire 200.000.000 + Iva per il periodo di un anno).

L'appalto verrà aggiudicato al concorrente che avrà offerto il maggior ribasso percentuale sul prezzo, per kg netto, rilevabile dai listini dei prezzi all'ingrosso pubblicati dalla Direzione del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste.

Le imprese interessate potranno prendere cognizione del Capitolato Speciale d'Appalto presso il Settore 15.0 - Economato - tel. 040/6754669.

Le domande di partecipazione in carta bollata - non vincolanti per l'Amministrazione - dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro il giorno 18/7/1994 ore 12.30.

Trieste, 5 luglio 1994

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
(dott. Francesco Caputo)



*Società Pubblica Editoriale*

Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.



**OGNI GIORNO**  
**GUARDIAMO IL MONDO**  
**DALLA NOSTRA CITTA.**  
**IL PICCOLO**

## DISCHI

# Stones graffianti Eros spagnolo

**ROLLING STONES:** «Voodoo Lounge» (Virgin). Trentesimo? Centesimo album delle leggendarie «Pietre rotolanti»? Non si sa. E per la verità poco importa. La «più grande rock'n'roll band del mondo» è ormai un'industria, e l'uscita definitiva dal cast del bassista Bill Wyman non modifica di molto la struttura e di niente il fatturato. Ora, con Mick Jagger e Keith Richards, sono rimasti a dividere la scena Charlie Watts e Ronnie Wood, mentre il basso è affidato al nero Darryl Jones. Ma chi si aspettava, in occasione di questo nuovo album, la solita stanca replica si dovrà ricredere. Sarà stato il cambio di etichetta, oppure il nuovo acquisto, fatto è che i vecchi Stones sembrano davvero aver ripreso a graffiare. Macinano rock-blues con il mestiere inarrivabile che trenta e più anni di carriera garantiscono.



«Voodoo Lounge» è il nuovo album dei Rolling Stones.

no loro, ma a volte anche con la freschezza e la grinta che il loro status di miliardari cinquantenni dovrebbe tener lontano. «Love is strong» ci riporta subito al rock primitivo e rabbioso delle origini, e buona parte dei brani successivi (da «Sparks will fly» a «The worst», da «New faces» a «Thru

and thru») mantengono alta la temperatura. Da segnalare che la Virgin ha appena pubblicato otto album storici della band, interamente rimasterizzati, in edizione speciale per collezionisti.

**EROS RAMAZZOTTI:** «Todo historias» (Ddd). Esce anche in Italia, in occasione del tour con Jovanotti e Pino Daniele, la versione spagnola di «Tutte storie», con cui il cantante romano ha conquistato il mercato centro e sudamericano. Le caratteristiche vocali di Ramazzotti e l'impianto melodico dei suoi brani vengono esaltati nell'idioma iberico, tanto che alcune canzoni («Cosas de la vida», «Otra como tú», «Nada de malo») finiscono per risultare più gradevoli che nelle versioni originali.

**MANO NEGRA:** «Casa Babylon» (Virgin). Salsa, reggae, rock e un pizzico di musica brasiliana. Il tutto frullato a dovere, e servito... caldissimo. E' la ricetta proposta da questa band che ha saputo trasformare l'origine francese in una chiave di volta per parlare alla platea internazionale. Frammenti cantati in spagnolo e in inglese, oltre che in francese. Quasi un taccuino di viaggio.

Carlo Muscatello

## TACCUINO MOSTRE

## Percan, opere recenti

Comunale di Muggia: da lunedì 11 espone l'artista sloveno

Lavori recenti dell'artista sloveno Milan Percan saranno esposti da lunedì 11 (inaugurazione alle 18.30) alla Comunale «Negrisin» di Muggia, in piazza della Repubblica 4. La mostra, allestita dall'Associazione Juliet in collaborazione con Obalne Galerije nell'ambito di «Minimi intenti», resterà aperta fino a martedì 19. Feriali, 10-12 e 17-19; festivi, 10-12. A Sistiana  
**Gemma Trevisan Wild**  
Fino a sabato 23 resterà aperta nella sede di Sistiana dell'Azienda di promozione turistica di Trieste la mostra di Gemma Trevisan Wild. Da lunedì a venerdì, 10-13 e 16-19; sabato, 9-13.  
**A Rupingrande**  
**Scarizza e Skabar**  
Adriana Scarizza e Peter Skabar espongono fino a venerdì 15 alla Casa Carsica di Rupingrande. Feriali e festivi, 17-20.  
**«Lo Scalino»**  
**Roberta De Mori**  
Da lunedì (alle 18) esporrà allo «Scalino», di via Ginastica 27, Roberta De Mori.  
**Alla «Cartesius»**  
**«Luglio '94»**  
Opere di grafica, pittura e scultura realizzate da una cinquantina di artisti resteranno esposte alla Galleria «Cartesius», di via Marconi 16, fino a sabato 30. La mostra, intitolata «Luglio '94», è aperta da martedì

di sabato, 11-12.30 e 16.30-19.30.  
**«Art Gallery»**  
**«Artestate '94»**  
Undici artisti espongono fino a martedì 19 all'«Art Gallery», di via San Servolo 6, nell'ambito della collettiva di luglio intitolata «Artestate '94». Feriali, 10-12.30 e 17-19.30.  
**A Duino**  
**Barnaba Porro**  
Barnaba Porro espone a Villa Gruber di Duino fino a mercoledì 20. Feriali, 10-13 e 17-20; festivi, 10-20.  
**Alla «Torbandena»**  
**Gabriele Lamberti**  
Fino a venerdì 15 la Galleria «Torbandena» espone opere di Gabriele Lamberti. Da lunedì a sabato, 10-12.30 e 16-20.  
**Comunità istriane**  
**Dante Pisani**  
Dante Pisani espone nella nuova sede dell'Associazione delle Comunità istriane, in via Franca 17, fino a mercoledì 20. Feriali, 10-12 e 17-19.  
**«Bastione fiorito»**  
**Alice Gombacci**  
Fino a giovedì 14, al Bastione fiorito del Castello di San Giusto resterà aperta la mostra di Alice Gombacci. Tutti i giorni, 10-13 e 16-20.

A cura di  
Alessandro Mezzana Lona

## CASA

## Sotto un tetto tutto mio

Per molti l'acquisto di una proprietà immobiliare rappresenta la tranquillità

La Carta costituzionale — abbiamo già avuto occasione di dirlo — favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, inteso all'elevazione sociale ed economica di tutti i lavoratori sollecitando un regime capace di renderlo accessibile a tutti. La nostra gente ha avuto sempre una notevole aspirazione all'acquisizione della casa di proprietà, sia perché ciò rappresenta una tranquillità naturale nell'arco del tempo, sia perché l'investimento immobiliare per uso proprio ha rappresentato una sicura forma di rispetto, avulsa dalle contingenze svalutative. Il reggitore pubblico — lo dobbiamo riconoscere — ha dimostrato un atteggiamento favorevole e incoraggiante, in particolare con l'abbattimento fiscale degli oneri conseguenti agli acquisti come ad esempio la tassa di registro, l'Invm, che, per un certo periodo di tempo, dovrà ancora pesare nelle operazioni immobiliari, e l'Iva.

**Molti sono i provvedimenti varati nel corso degli anni per agevolare i cittadini, in primis gli abbattimenti fiscali**

Nel corso degli anni si sono avuti molti provvedimenti normativi che

regolavano la materia. La situazione attuale, tralasciando le precedenti disposizioni, si collega alla legge Formica del 1982 e alle sue successive variazioni o integrazioni richiamando per ultimo la legge del luglio 1993, seguita, ad oltre sei mesi di distanza, da una circolare ministeriale alquanto restrittiva, per quanto con-

cerne le agevolazioni per l'acquisto della prima casa. In genere la volontà politica di chi legifera viene poi compressa con interpretazioni limitative e ciò comporta necessariamente attività contenziose, stante il contrasto che obbligatoriamente viene ad instaurarsi tra contribuente e ufficio finanziario. E' giustificato l'atteggiamento del fisco inteso a combattere gli aspetti speculativi, ma non quello di voler forzare tesi che si presentano in contrasto con la logica e l'obiettività. Avremo occasione nel prossimo articolo di individuare varie ipotesi di interpretazione dubbia. (Continua)

Armando Past  
Associazione della proprietà edilizia

## LA CUCINA? direttamente in fabbrica costa meno!!!

La scelta in 50 modelli, con la qualità e la convenienza di acquistare direttamente in fabbrica anche con pagamenti dilazionati fino a 5 anni, trasporto e montaggio gratuiti, aperto tutti i giorni esclusa la domenica.

**CUCINE NOVENTA**  
per vivere meglio in cucina

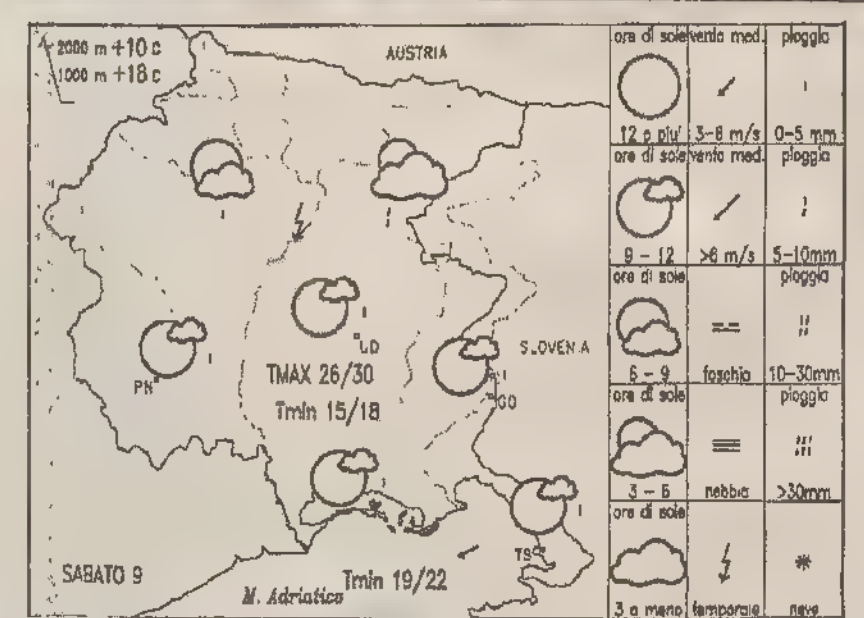
APERTO ANCHE IL MESE DI AGOSTO

Stabilimento e show room: PASIANO (PN)  
Strada del Mobile, 10 (5 km uscita Pordenone fiera) tel. 0434/625290  
Show room: AJELLO DEL FRIULI (UD) Via Dante 34 (uscita Villesse) tel. 0431/973066

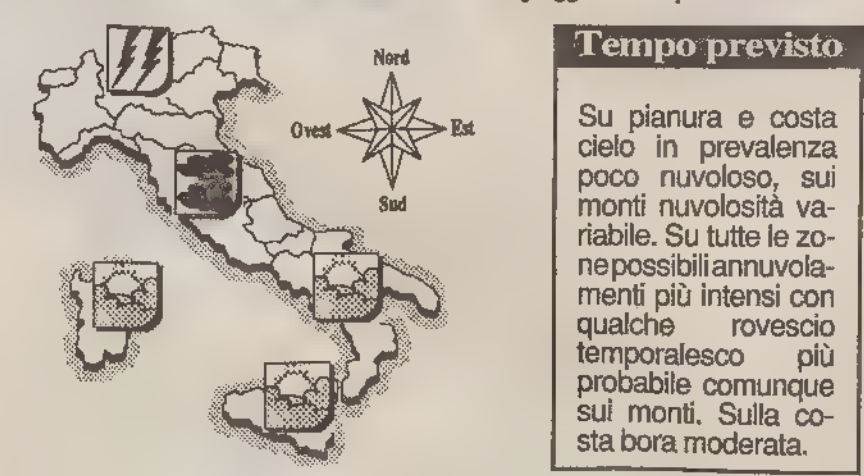


## IL TEMPO

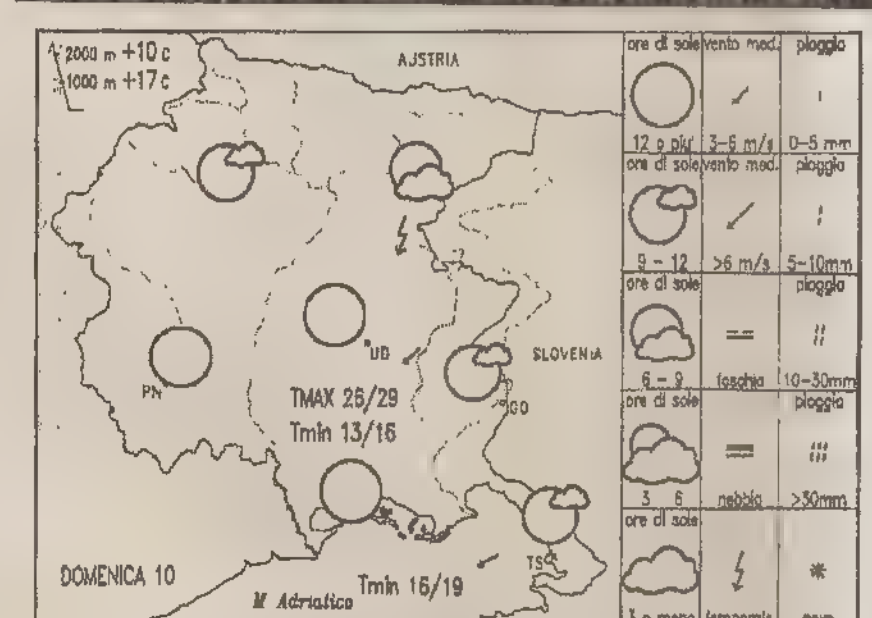
**E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale**  
Previsioni per il 9.7.1994 con attendibilità 70%



**Tempo previsto**  
Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti nuvolosità variabile. Su tutte le zone neopossibiliannuvolamenti più intensi con qualche rovescio temporalesco sui monti. Sulla costa bora moderata.



**E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale**  
Previsioni per il 10.7.1994 con attendibilità 70%



**Temperature nel mondo**

| Località     | Cielo     | Mm | Mm | Località       | Cielo     | Mm | Mm |
|--------------|-----------|----|----|----------------|-----------|----|----|
| Amsterdam    | sereno    | 10 | 19 | Madrid         | sereno    | 20 | 38 |
| Athens       | sereno    | 24 | 36 | Mosca          | pioggia   | 24 | 30 |
| Bangkok      | variabile | 26 | 32 | La Mecca       | nuvoloso  | 27 | 43 |
| Barbados     | sereno    | 25 | 31 | Montevideo     | nuvoloso  | 2  | 8  |
| Barcellona   | sereno    | 15 | 30 | Martina        | sereno    | 19 | 27 |
| Belgrado     | sereno    | 18 | 29 | Mosca          | variabile | 9  | 20 |
| Berlino      | pioggia   | 13 | 19 | New York       | variabile | 25 | 36 |
| Bermuda      | variabile | 27 | 32 | Nicchia        | sereno    | 23 | 39 |
| Buenos Aires | nuvoloso  | 11 | 16 | Oslo           | sereno    | 16 | 30 |
| Casablanca   | sereno    | 4  | 8  | Parigi         | pioggia   | 13 | 14 |
| Catania      | sereno    | 28 | 38 | Rio de Janeiro | nuvoloso  | 17 | 33 |
| Chicago      | pioggia   | 22 | 31 | San Francisco  | variabile | 11 | 19 |
| Copenaghen   | sereno    | 12 | 25 | San Juan       | variabile | 24 | 31 |
| Francfort    | sereno    | 12 | 23 | San Paolo      | sereno    | -1 | 16 |
| Gerusalemme  | sereno    | 18 | 30 | Singapore      | nuvoloso  | 11 | 21 |
| Helsinki     | sereno    | 10 | 25 | Stoccolma      | nuvoloso  | 22 | 30 |
| Hong Kong    | nuvoloso  | 26 | 29 | Tokyo          | variabile | 27 | 32 |
| Indonavia    | sereno    | 26 | 31 | Toronto        | sereno    | 9  | 27 |
| Islanda      | sereno    | 20 | 31 | Vancouver      | pioggia   | 20 | 28 |
| Il Cairo     | sereno    | 23 | 35 | Varsavia       | sereno    | 13 | 26 |
| Johannesburg | variabile | 15 | 25 | Vienna         | variabile | 16 | 23 |
| Kiev         | pioggia   | 14 | 21 |                |           |    |    |
| Londra       | sereno    | 17 | 26 |                |           |    |    |
| Los Angeles  | sereno    | 17 | 26 |                |           |    |    |

SABATO 9 LUGLIO

S. Veronica

Il sole sorge alle 5.27 La luna sorge alle 6.06  
e tramonta alle 20.53 e cala alle 20.59

Temperature minime e massime per l'Italia

|            |      |      |            |      |      |
|------------|------|------|------------|------|------|
| TRIESTE    | 23,7 | 28,6 | MONFALCONE | 20,4 | 26,3 |
| GORIZIA    | 22   | 28,5 | UDINE      | 18,8 | 23,8 |
| Bolzano    | 17   | 25   | Venezia    | 20   | 28   |
| Milano     | 21   | 29   | Torino     | 19   | 29   |
| Cuneo      | 22   | 29   | Genova     | 24   | 26   |
| Bologna    | 21   | 29   | Firenze    | 17   | 32   |
| Perugia    | 20   | 30   | Pescara    | 19   | 30   |
| L'Aquila   | 14   | 29   | Roma       | 22   | 28   |
| Campobasso | 19   | 29   | Bari       | 24   | 34   |
| Napoli     | 24   | 32   | Potenza    | 19   | 29   |
| Reggio C.  | 26   | 34   | Palermo    | 24   | 29   |
| Catania    | 19   | 32   | Cagliari   | 18   | 30   |

**Tempo previsto per oggi:** sulle regioni centro-settentrionali e su quelle del basso versante adriatico cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni, anche temporalesche, più probabili all'interno, in prossimità dei rilievi e sulle regioni di Levante. Sul resto d'Italia nuvoloso con residui addensamenti e brevi rovesci sui rilievi, e più ampie schiarite sul settore tirreno. Nel mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie dense e nebbie in banchi sulle zone pianeggianti del Nord e localmente nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni.

**Temperatura:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** deboli variabili o a regime di brezza, con temporanei rinforzi da nord-est sulle regioni di levante e da Maestrale sulle isole maggiori.

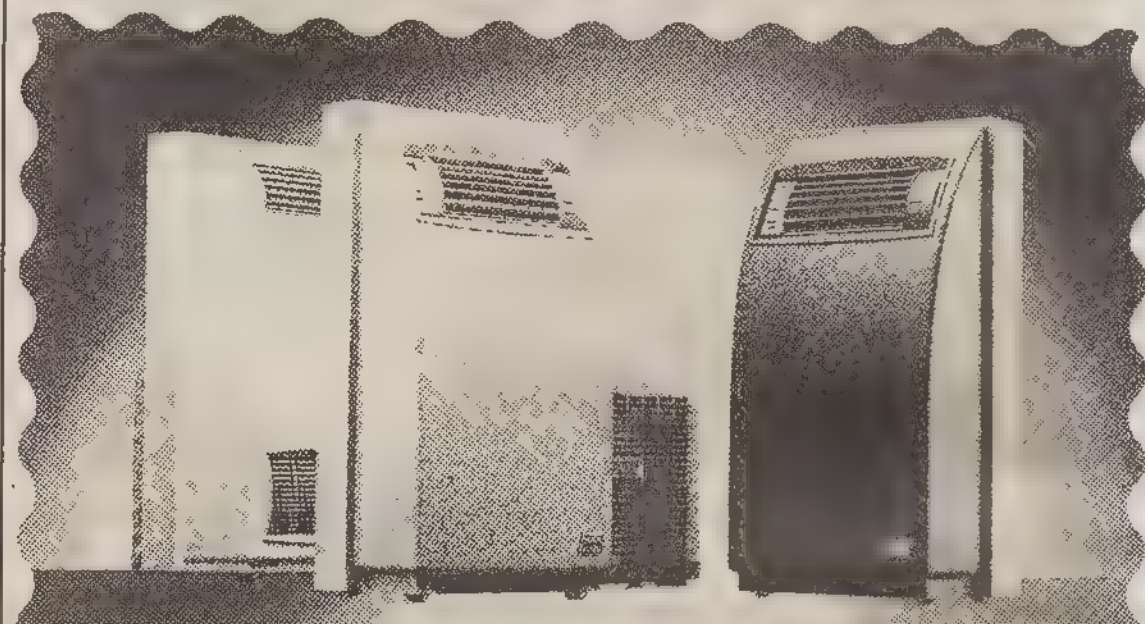
**Mare:** poco mosso, localmente mosso l'Adriatico, lo Jonio e lo Stretto di Sicilia.

**Previsioni a media scadenza.**  
**CLIMATE:** condizioni di nuvolosità variabile su tutte le regioni, con addensamenti associati a rovesci temporaleschi che saranno più probabili sulle regioni adriatiche, sulle zone interne del centro e al Sud della penisola. Le schiarite saranno più probabili su Piemonte, Valle d'Aosta e Sardegna.

**Temperatura:** in diminuzione.

**Venti:** moderati da Nord-Est, rinforzi sul settore orientale.

## PROGETTATI PER RAFFREDDARE, DISEGNATI PER ARREDARE.



► RAFFREDDANO E DEUMIDIFICANO L'AMBIENTE.

► PURIFICANO L'ARIA DAL FUMO E DAL PULVISCOLO.

► RICAMBIANO L'ARIA DI UN AMBIENTE 5 VOLTE L'ORA.

► TRE ANNI DI GARANZIA.

MIGLIORA IL CLIMA DI CASA TUA.

OLIMPIA S.R.L. - VIA G. ROSSA - 42044 GUALTIERI (REGGIO EMILIA) - TEL. 0522/828741

## I GIOCHI

## ORIZZONTALI:

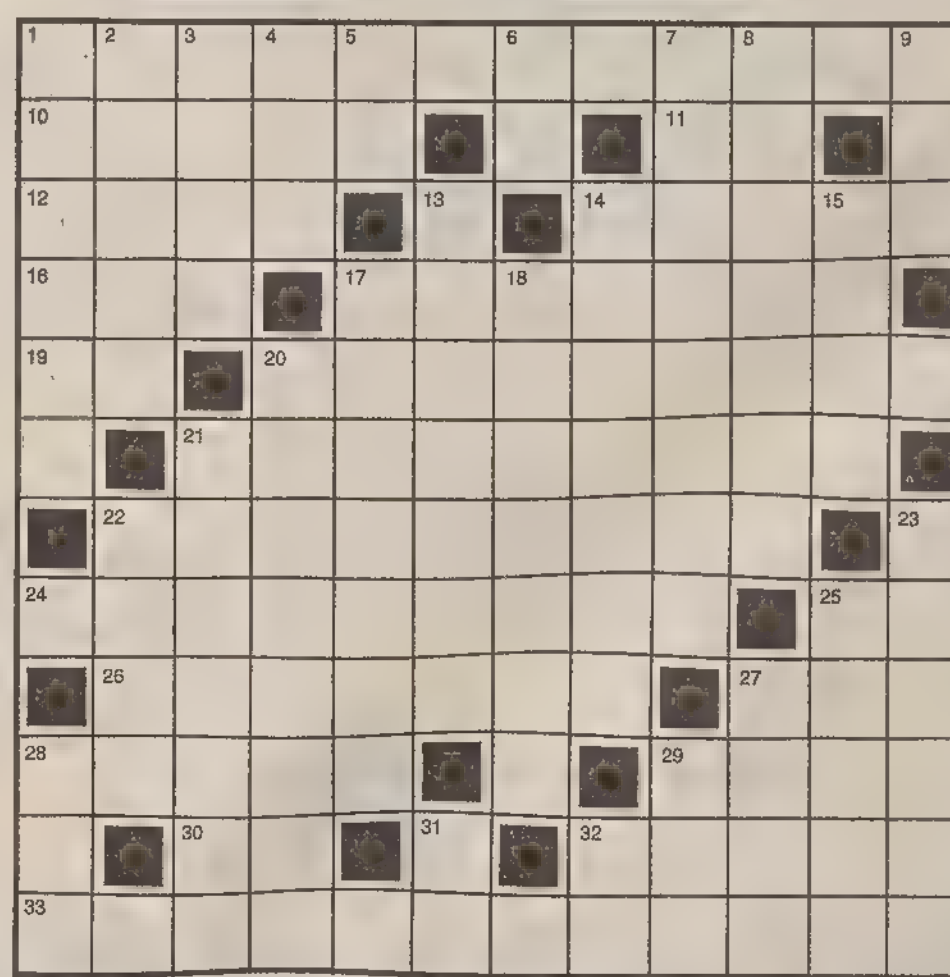
1 Un minerale largamente usato come colorante - 10 Altro nome del lago di Como - 11 Iniziali di Pratolini - 12 La capitale della Norvegia - 14 La rimette il ciabattino - 16 Pina, nota attrice teatrale - 17 Ugo, il grande poeta dei Sepolcri - 19 I limiti... del croupier - 20 Località laziale con una vasta necropoli - 21 Fabbrica della televisione - 22 Infilto... al reo - 24 Pendono dai soffitti - 25 In Spagna e in Svezia - 26 Petti di camicie - 27 Viene usato spesso dal parrucchiere - 28 Gonfiano i fiumi - 29 La Morelli che recitava con Paolo Stoppa - 30 Rendono... carini i cani - 32 Il presidente egiziano che fu assassinato al Cairo - 33 La zona più... calda del campo di calcio.

## VERTICALI:

1 Un masso di marmo - 2 Produece raggi prodigiosi - 3 Si lanciano a squarciagola - 4 E' uno per i cristiani - 5 Giove la trasformò in una giovinca - 6 Sigla di Reggio Emilia - 7 Privati del contenuto - 8 La località che ospita il Festival dei Due Mondi - 9 Un lato del castello - 13 Affluente del Tanaro - 14 Sfondi teatrali - 15 Proscenium privo di coda - 17 Arrestare, bloccare - 18 Tolo dal tin dopo la fermentazione - 20 La regione con Capua - 21 Impegnano l'acquirente - 22 Il nominativo e l'accusativo sono i re - 23 Pacche sulle spalle - 25 Individua sottomarini - 27 Nome di molti cani - 28 Miseri cordiosi - 29 Un diplomatico in breve - 31 Mezza fila - 32 Fa diventare coniugi.

Questi giochi sono offerti da

**CLUB**  
ENIGMISTICO L.1500



## CAMBIO DI CONSONANTE (5)

Anticamera del direttore  
Non disdica che avrà  
il suo gran da fare,  
ma è una presa in giro,  
a lungo andare!

(Nereis)

## INCASTRO (XXXXXXX)

Le guardie in un film giallo  
Si, sono giunte a mettere alle strette  
il colpevole, un vero delinquente;  
spettacolo per pupi divertenti,  
che sempre a filo e segno procedette  
(Sar Jacopo)

## SOLUZIONI DI ieri

Biscotto Iniziale:  
fico, filo = colo  
Metatesi:  
le stoviglie = lesto vigile

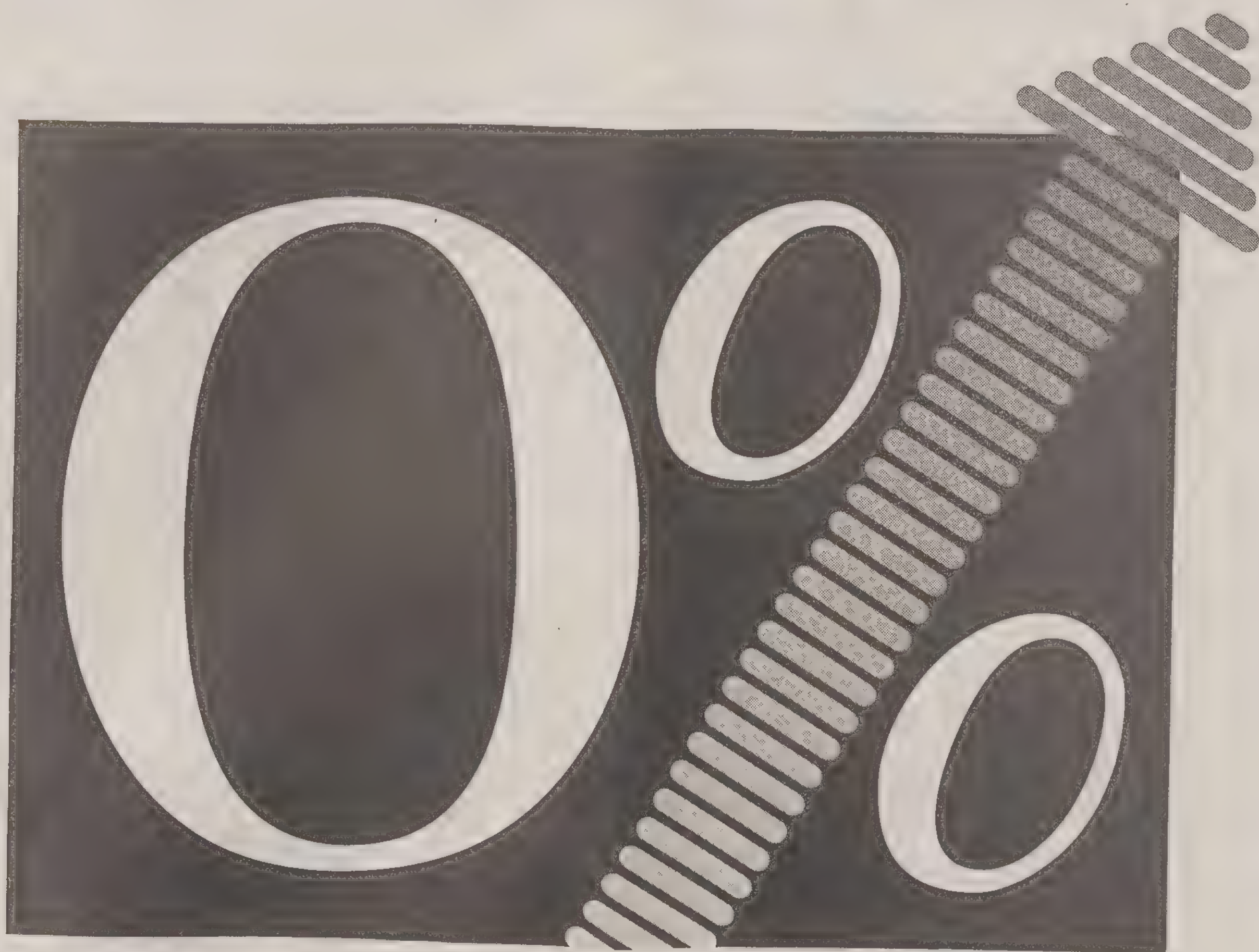
## Cruciverba

ABIGETATO  
TAMTAM  
ECONOMIA  
NOVARIANTE  
PAROLIERI  
CARMELLO  
AMICIA  
MINI BOA  
TRAPUAMIN  
ONOCOMMENT  
NUMAPOMPILO

## OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

|                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                              |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Ariete</b><br>21/3<br>Venere vi fa impazienti di sedurre una conquista sentimentale, da tempo vostro obiettivo. Se non è il cuore che risulta impegnato, per lo meno sarete ansiosi di approfondire la conoscenza di un personaggio pieno di verve.              | <b>Gemelli</b><br>20/5<br>Per un giorno ancora godrete della presenza di Marte e Mercurio nel segno, quindi se avete programmi che presuppongono tempi brevi e una sollecita velocità d'esecuzione, fate in maniera d'iniziare sotto la loro buona luce.          | <b>Leone</b><br>22/7<br>Venere nel segno, quest'oggi in tensione con Plutone, sottolinea che forse oggi qualcuno metterà in secondo posto i vostri desideri per realizzare soprattutto i suoi. Ma non è quello che voi andate facendo da anni?                    | <b>Bilancia</b><br>23/9<br>Una persona che in futuro si sedurrà ha molto da insegnarvi, potrebbe erudirvi su qualche trucchettato per piacere di più, per farvi notare da chi adesso attira il vostro interesse. Potrebbe consigliarvi di puntare sul sex-appeal.         | <b>Sagittario</b><br>21/12<br>Festeggiare una lieta occasione familiare con la ambiziosa prospettiva che vi suggerisce Venere dal segno amico del Leone, dato che sarà un'occasione di gioia a due. Nella coppia avrete la conferma di una salda e solidale intesa. | <b>Aquario</b><br>19/2<br>La Fortuna, la Dea benedice capricciosa e multo, ha deciso di interessarsi a voi aiutandovi a mettere nero su bianco un accordo che vi interessa finire in fretta. Venere e Plutone però non sono propensi ad accelerare i tempi.  |
| <b>Toro</b><br>19/5<br>La capacità di impegnarvi a fondo in un settore che avete giudicato interessante vi potrà dare ottime soddisfazioni sotto tanti punti di vista. Per esempio, dandovi la certezza che durante l'anno nel lavoro avete fatto passi da gigante. | <b>Cancro</b><br>21/6<br>Sono parecchi i valori celesti che sottolineano la possibilità di ampliare i vostri orizzonti culturali, sociali ed intellettuali. Diventa una priorità per tutta l'estate, che Mercurio renderà particolarmente curiosa e interessante. | <b>Vergine</b><br>22/9<br>Rischiate di fraintendere l'interesse acceso che vi dimostra una persona che vi sta vicino con simpatia ma che non s'interessa a ciò che si potrebbe realizzare se... Ma è proprio così che nascono le grandi idee e i grandi progetti. | <b>Scorpione</b><br>23/10<br>Con il Sole e la Luna favorevolissimi al vostro segno adesso è facile lasciare spazio ai sogni, dar corpo alle aspirazioni, pensare a ciò che si potrebbe realizzare se... Ma è proprio così che nascono le grandi idee e i grandi progetti. | <b>Capricorno</b><br>20/1<br>Giovine continua a suggerirvi di concedervi una soddisfazione, un capriccio, una spesa superflua che vi gratifichi e vi faccia contenti. Il Sole e la Luna sarebbero decisamente contrari, e allora perché non fargli un dispetto?     | <b>Pesci</b><br>20/3<br>La salute di una persona cara, che ultimamente vi ha fatto preoccupare, torna motivo di allegria e di sollievo poiché ogni motivo di tensione viene a cadere. Voi personalmente state benissimo, siete in perfetta e luminosa forma. |



# Fiat accelera la ripresa.

FINO A **20** MILIONI DI FINANZIAMENTO PER **24** MESI A **ZERO** INTERESSI

*Oppure anticipo del 15% e finanziamento per 48 mesi al tasso del 6%*

La ripresa economica è in arrivo? Fiat ne anticipa gli effetti positivi con una spettacolare iniziativa finanziaria: partire con la Fiat che preferite senza preoccuparvi del pagamento. Potete infatti approfittare di

**PRIMA RATA**  
dopo  
**4 MESI**

un consistente finanziamento Sava da restituire in 24 mesi, si a interessi zero. Interessi zero però

non è tutto: la prima rata infatti si paga dopo 4 mesi, cioè dopo aver trascorso con la vostra auto nuova un'estate piena di soddisfazioni. Veniamo ai dettagli: per Cinquecento e Panda il finanziamento Sava a interessi zero è di 8 milioni di lire, 10 milioni a tasso zero per Uno e Punto, 15 per Tipo e Tempra e ben 20 milioni a tasso zero per Croma. Se preferite

tempi di pagamento più lunghi non avete che da dirlo. Basta versare un anticipo del 15%. Il resto lo pagherete poi, in 48 mesi ad un tasso veramente

amichevole: il 6%. Date un'occhiata agli esempi di questa pagina e scoprirete che la ripresa è già cominciata. Buone vacanze con la vostra nuova Fiat.

#### FINANZIAMENTI RATEALI

| FIAT PUNTO 55S 3p                    |               |               |
|--------------------------------------|---------------|---------------|
| PREZZO CHIAVI IN MANO: L. 15.350.000 |               |               |
|                                      | TASSO 0%      | TASSO 6%      |
| QUOTA CONTANTI                       | L. 5.350.000  | L. 2.302.500  |
| IMPORTO DA FINANZIARE                | L. 10.000.000 | L. 13.047.500 |
| NUMERO RATE                          | 21            | 48            |
| IMPORTO RATA MENSILE                 | L. 476.191    | L. 306.682    |
| SCADENZA 1° RATA                     | 120 GG        | 35 GG         |
| SPESE PRATICA                        | L. 250.000    | L. 250.000    |
| T.A.N.*                              | 0%            | 6%            |
| T.A.E.G.**                           | 2,21%         | 7,21%         |

| FIAT TIPO 1.6 SX 5p                  |               |               |
|--------------------------------------|---------------|---------------|
| PREZZO CHIAVI IN MANO: L. 22.350.000 |               |               |
|                                      | TASSO 0%      | TASSO 6%      |
| QUOTA CONTANTI                       | L. 7.350.000  | L. 3.352.500  |
| IMPORTO DA FINANZIARE                | L. 15.000.000 | L. 18.997.500 |
| NUMERO RATE                          | 21            | 48            |
| IMPORTO RATA MENSILE                 | L. 714.286    | L. 446.537    |
| SCADENZA 1° RATA                     | 120 GG        | 35 GG         |
| SPESE PRATICA                        | L. 250.000    | L. 250.000    |
| T.A.N.*                              | 0%            | 6%            |
| T.A.E.G.**                           | 1,46%         | 6,88%         |

Escluse imposte ARIET e IPA - \*T.A.N. = Tasso Annuo Nominale - \*\*T.A.E.G. = Indicatore del costo totale del credito.

**FIAT**  
**PATTO CHIARO**  
Il contratto alla luce del sole

**È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT**

Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso, valide fino al 31/7/1994 su tutte le versioni della gamma auto (escluse Fiat Punto Cabrio, Coupé Fiat e Ulysse) disponibili in rete, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.



LA «GALLO ADVISORIES» PRESENTA UNA CONSISTENTE OFFERTA (I SOCI NON SONO NOTI) ALTERNATIVA A QUELLA DELLA «GTA»

# Tripovich, un'altra cordata

Servizio di

Ugo Salvini

TRIESTE — L'ingresso in scena è stato spettacolare, adesso bisogna verificare la consistenza e gli effetti nei confronti degli altri protagonisti. Artefice del «coupe de théâtre» sul palcoscenico della vicenda Tripovich è stata ieri la «Gallo Advisories», una società a responsabilità limitata, presieduta dal veneziano Pierdomenico Gallo, che opera da tempo e con successo nel settore del merchant banking.

Il fax della Gallo Advisories ha cominciato a funzionare ieri mattina, proprio mentre al ministero dei Trasporti si svolgeva un incontro fra il sottosegretario Sergio Cappelletti, Ugo Serra, il rappresentante del Gta, la società interessata a gestire le società operative del gruppo Tripovich attraverso un contratto d'affitto delle azien-

de.

Destinatari del messaggio la D.Tripovich & C. SpA, la Finrex SpA, la Gottardo Ruffoni SpA, la Bil Servizi finanziari SpA e la Consob. Nel foglio le intenzioni della merchant banking e gli strumenti da utilizzare per arrivare a un risultato positivo.

«Mantenimento «in bonis» delle società, ripagamento di una parte significativa del debito bancario secondo modalità, condizioni e tempi coerenti con gli obiettivi concordati con i creditori, proposta di aumento di capitale per cassa di almeno 60 miliardi, da avanzare mediante intermediari autorizzati, di cui il gruppo interveniente sarebbe disponibile a garantire il collocamento per una parte significativa, grazie alla presenza di soci «forti» alle spalle della Gallo Advisories, mantenimento delle linee di fido commerciali».

**Le intenzioni: mantenimento «in bonis» della società, ripagamento di gran parte del debito bancario, proposta di aumento di capitale per cassa di almeno 60 miliardi... Sorpresa in casa Gta, che però ritiene «di restare l'unica cordata con una proposta organica».** Proprio ieri mattina c'è stato un incontro a Roma con governo e sindacati, garantiti sui posti di lavoro.

Questo il programma della società presieduta da Pierdomenico Gallo, un «cartello» d'intenzioni sufficiente a far preoccupare Giuseppe Manzitti e Sebastiano Gattorno, cioè il presidente e l'amministratore della Gta, che speravano in un cammino tranquillo della loro società, senza interferenze di potenziali concorrenti.

E così, mentre nella capitale i sindacati si facevano promettere dai rappresentanti del gruppo Gta «la disponibilità, salvo imprevisti, a mantenere l'attuale forza la-

voro delle aziende che saranno gestite in affitto», a Venezia si preparavano le armi finanziarie adeguate a un intervento di dimensioni considerevoli, come quello proposto da Pierdomenico Gallo.

«Ci occupiamo istituzionalmente di fusioni e acquisizioni», spiega il presidente della «Gallo Advisories srl» - e abbiamo studiato le vie attraverso le quali poter intervenire concretamente nella vicenda Tripovich».

«Certo», aggiunge, siamo ai preliminari e alcu-

ne situazioni non le abbiamo ancora potute analizzare in profondità, ma, in linea di massima, abbiamo idee molto chiare sul da farsi».

Alla Gallo Advisories infatti si preparano a discutere con le banche la riproducibilità dei conti anticipi, a offrire a tutti coloro che lo riterranno opportuno e conveniente la sottoscrizione dell'aumento di capitale («Del quale garantiamo fin d'ora la copertura con nostri mezzi per la metà più una lira» - precisa Pierdomenico Gallo), a ridiscutere con le banche creditrici tempi e modalità dei rientri.

E alla Gta? La sorpresa è stata notevole, anche perché i fax del gruppo Serra non facevano parte degli indirizzi ai quali la Gallo Advisories ha inteso inviare il proprio programma d'intervento.

«Siamo e restiamo l'unica cordata capace di esprimere una propo-

sta organica per il salvataggio del gruppo Tripovich - ha affermato la portavoce Antonietta Carbone - perché intendiamo agire sulla situazione nella sua interezza, senza preclusioni di sorta, anche perché gli undici soci che hanno costituito la Gta intendono gestire le società operando, cioè la Sittam, la Gottardo Ruffoni, la Rondine, la C & C, la Panfido, la Tripnavi e la Bertola».

Su questa linea si era articolato anche l'intervento del sottosegretario Sergio Cappelletti nella mattinata, nel contesto dell'incontro con i sindacati: «Il governo assicura la massima disponibilità a favorire l'operazione di salvataggio del gruppo Tripovich - aveva detto - predisposta dalla Gta».

E altrettanto ottimisti erano apparsi i sindacati, ai quali Ugo Serra aveva garantito la disponibilità a mantenere l'attuale forza lavoro.



Sebastiano Gattorno

IERI CONSIGLIO

## Decisione Cariplo: rinvio, niente titoli sul mercato

MILANO — Dopo Mediobanca anche la Cariplo ha rinunciato a collocare titoli sul mercato. La sofferta decisione è stata assunta dal consiglio di amministrazione a soli due giorni dell'avvio dell'offerta di 600 milioni di titoli quando gli investitori erano stati sollecitati dal road show italiano e internazionale e dopo la raccolta di un consistente numero di manifestazioni di interesse da parte dei piccoli risparmiatori. In una nota il consiglio della Cà de Sass precisa che la decisione è stata assunta «dopo un attento esame della situazione determinata dall'attuale andamento dei mercati finanziari».

Ecco il comunicato della Cariplo sul rinvio dell'Ops. «Il consiglio di amministrazione di Cariplo Spa, riunitosi sotto la presidenza di Sandro Molinari per definire il prezzo dell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni ordinarie di Cariplo Spa, dopo un attento esame della situazione determinata dall'attuale andamento dei mercati finanziari, ha deciso di rinviare l'operazione. Ovviamente, il rinvio dell'operazione non consente per il momento di pervenire all'obiettivo di aprire al mercato il capitale sociale con il frazionamento tra i risparmiatori e la diffusione del titolo tra gli investitori istituzionali anche esteri».

Come ha sottolineato il presidente Molinari, prosegue la nota, «sono venute temporaneamente meno le condizioni ottimali per assicurare una adeguata tutela ai numerosissimi investitori che hanno fino a oggi risposto con intenzioni di acquisto molto incoraggianti. Non sarebbe pertanto - ha proseguito Molinari - né di nostro interesse né di interesse degli investitori forzare il mercato, tanto più che, come più volte ribadito, Cariplo non ha alcun particolare bisogno di nuovi mezzi, disponendo di una patrimonializzazione più che adeguata a sostenere lo sviluppo dell'Istituto che, nei suoi 171 anni di vita, ha dimostrato una straordinaria capacità di autofinanziamento. Ci auguriamo - conclude - di poter al più presto corrispondere all'interesse e all'attenzione dimostrata dai nostri clienti, dai nostri dipendenti e dagli investitori professionali italiani e stranieri che vorrei vivamente ringraziare».

Infine l'assemblea straordinaria di Cariplo spa ha deliberato di approvare i progetti di fusione per incorporazione della società di credito al consumo Finex spa e della società di merchant banking C. F. I. spa in Cariplo spa, che detiene l'intero capitale delle due società (rispettivamente di 5 e di 100 miliardi di lire). Il valore di Finex è di 1,4 miliardi, quello di C. F. I. è di 85 miliardi.

PIANO DI RISANAMENTO AMBIENTALE: CCF REPUTA INSUFFICIENTE L'IMPEGNO DELLA REGIONE

## Ferriera, la trattativa al primo ostacolo

In discussione 26 miliardi: la «merchant bank» chiede una pausa di riflessione, Sonago rilancia - Slitta l'incontro del 14?

Servizio di

Massimo Greco

TRIESTE — Era evidente che la trattativa per la Ferriera sarebbe stata dura. Con tutti quei partecipanti, con tutti quei soldi che ballano, con poco tempo a disposizione per meditare. Santa prudenza: da ieri, infatti, si sgomitava.

La Ccf, merchant bank del Credit commercial de France, spedisce un fax agli uffici milanesi: non parteciperà alla riunione fissata per giovedì 14 luglio, riunione dalla quale - secondo le dichiarazioni rese martedì scorso dall'assessore regionale Lodovico Sonago - ci si attenderebbe il varo dell'operazione di acquisto. Ccf, che agisce su mandato di un

ignoto cliente, non verrà a Trieste giovedì prossimo, in quanto ritiene che il sostegno regionale agli investimenti di carattere ambientale (26 miliardi) sia insufficiente e l'onere di tali investimenti risulti quindi insopportabile per il conto economico del compratore.

Premessa: tra le condizioni poste dalla Ccf nell'offerta formulata campeggia la copertura, da parte della Regione, dei costi inerenti al piano di risanamento ambientale. In occasione dell'incontro di martedì 5 luglio, l'assessore Sonago assicura che l'Istituto regionale avrebbe risposto al livello massimo della sovvenzione lorda consentita dalle legislazioni nazionale e comunitaria.

Ccf chiede di aggiorna-

re la riunione del 14 luglio al 21 luglio. Pare che nel fax - trasmesso dalla merchant bank all'attenzione di de Ferri, di Sonago e del sindaco Ily - si faccia riferimento anche ad altri problemi, tra cui la necessità di definire un accordo con le organizzazioni sindacali per la gestione del personale nella fase di passaggio dalla conduzione commissariale alla nuova proprietà.

Nel pomeriggio di ieri parte la risposta da via Trento. In relazione agli investimenti ecologici Sonago, che oggi a Pordenone spiegherà ai sindacati le ragioni della momentanea battuta d'arresto, entra nel dettaglio: la Regione aveva proposto a Ccf un mutuo Frie di 18 miliardi, nell'arco di 8 anni, con un anno di preammor-

tamento, a un tasso del 6%, cui si aggiungevano 2,5 miliardi erogati a fondo perduto. L'amministrazione regionale - scrive Sonago - è disposta a integrare detta proposta, impegnandosi a far approvare entro settembre un disegno di legge che preveda «... una contribuzione finanziaria superiore al citato limite del 20% di equivalente sovvenzione lorda». Salvo eccezioni da parte di Roma e - soprattutto - di Bruxelles. L'assessore insiste: la disponibilità della Regione c'è, vediamo il 14 luglio e parliamone; attendiamo - conclude Sonago - conferma per lunedì 11.

Gli interventi ecologici sono il primo scoglio ufficiale: Ccf (e non solo essa) è probabilmente convinta che in questa mate-

ria i margini di contribuzione regionali siano più robusti, la Regione dice: d'accordo, facciamo una legge, se è vero che avete ragione. Bruxelles non avrà nulla da obiettare. Ma ci sono altri ostacoli: a cominciare dalle modalità di acquisto dell'Afs; 83 miliardi sembrano cifra sufficiente; basterà rilevare le poste debitorie o si richiede un po' di «liquido»?

Intanto i consiglieri regionali di An, Ds, R, e R, smentiscono Sonago: la giunta regionale, in data 3 giugno '94, ha revocato all'Afs un finanziamento di 13 miliardi e 706 milioni con delibera n. 2378. Sonago (vedi «Il Piccolo» del 6 cm) aveva parlato di 5 ml, reputati comunque insufficienti per la sorte dello stabilimento.



Lodovico Sonago



Giampaolo de Ferri

## PRODOTTI PER LA CASA Regali alle signore, firmata la pace tra Fisco e Stanhome

ROMA — E' pace tra il fisco e le venditrici della Stanhome, la multinazionale specializzata nella vendita di prodotti per la casa e cosmetici in apposite riunioni organizzate in casa di amiche e conoscenti.

Oggetto del contenzioso erano i regali offerti dalle venditrici alle padrone di casa che ospitavano gli incontri, che secondo l'amministrazione finanziaria avrebbero dovuto essere fatturati.

Invece ora, ha annunciato la Stanhome, il ministero ha riconosciuto che «l'obbligo di fatturazione riguarda il pagamento della provvigione, mentre la cessione a titolo gratuito dei beni

dono, in quanto non rientranti questi ultimi nell'attività propria dell'impresa, risulta fuori del campo di applicazione dell'Iva». In una nota la Stanhome parla di «sorprendente direttiva» impartita agli uffici periferici.

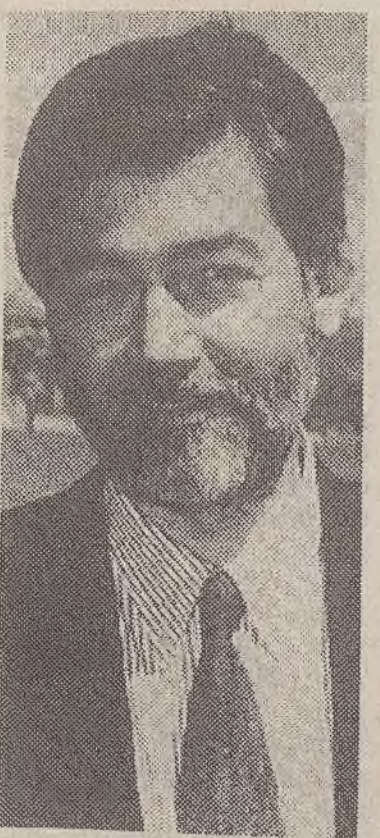
Il braccio di ferro e gli accertamenti della Guardia di Finanza avevano portato a 11 mila ricorsi in Commissione tributaria da parte di 4000 delle 19 mila venditrici della Stanhome e a una verifica generale nei confronti dell'azienda.

Per queste ragioni la Stanhome aveva chiesto all'amministrazione finanziaria un chiarimento ufficiale.

SCOPPIA LA POLEMICA SULL'ANNUNCIO FATTO GIOVEDÌ DA BERLUSCONI AL G-7

## «Centomila posti nuovi? Ma chi li ha visti»

Mentre la Confindustria conferma (sono 92 mila), sindacati e Pds non ci credono



Sergio Cofferati



Sergio D'Antoni

ROMA — I 100 mila nuovi posti di lavoro di cui ha parlato Berlusconi a Napoli sono confermati dai dati Istat. Lo ha reso noto la Confindustria, ma i sindacati ed il Pds non ci credono e si dicono scettici. La conferma è venuta dal direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta: tra gennaio ed aprile di quest'anno, ha affermato, sono stati creati esattamente 92.000 posti di lavoro. «Secondo i dati Istat - ha spiegato - nell'industria si sono creati 47.000 nuovi posti di lavoro e 57.000 nel terziario, mentre nell'agricoltura gli occupati sono scesi di 12.000 unità. La differenza fa quindi 92.000 posti di lavoro in più tra gennaio e aprile del '94».

L'annuncio dato a Napoli da Berlusconi della creazione di circa 100 mila nuovi posti di lavoro è così causa di una nuova polemica innescata dal segretario generale della Cisl D'Antoni che ha replicato secco: «Non mi risulta». Pronta ed altrettanto categorica la controreplica del portavoce del presidente del Consiglio Antonio Tajani: «E' una notizia vera, certa e assoluta».

Mi dispiace smentire i sindacati e quelli dell'Ulivo. Ma si tratta di dati ufficiali a disposizione della presidenza del Consiglio e anche della Confindustria che saranno presto resi noti. «I nuovi posti di lavoro - ha precisato - sono forse un po' meno di 100.000, ma si tratta

**Tajani (FI):**  
**«È una notizia certa e assoluta»**

comunque di un segnale importante e positivo per il mondo delle imprese che si creino nuove opportunità di lavoro, specialmente per i giovani. Certo, ha detto ancora Tajani, a fronte di questi nuovi occupati «è possibile che altre persone abbiano perso il posto di lavoro, ma si tratta ugualmente di un se-

gnale estremamente positivo».

Ma il successo nella lotta alla disoccupazione «non risultano» al segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni. «Aspettiamo le statistiche ufficiali: l'Istat è l'unica che può dire qualcosa di concreto. A quanto ci consta, le aziende per ora sono ferme anche perché aspettano che il parlamento approvi il provvedimento sul bonus fiscale». Altrettanto scettico è il segretario della Cgil Sergio Cofferati: «Francamente non ho visto dove si sono creati. Lo saprà il presidente del consiglio...». Cofferati, si è mostrato molto scettico sull'annuncio dato giovedì da Silvio Berlusconi.

A Milano per l'assemblea regionale dei delegati del Turismo, terziario e servizi, impegnati nel rinnovo dei contratti, Cofferati ha invitato il governo a rispettare l'accordo del 23 luglio scorso e a discutere col sindacato le misure a favore dell'occupazione, pena la rottura dei rapporti.

Cofferati, in particolare, si è detto «molto preoccupato» per alcune ipotesi avanzate dal governo in materia di tempo determinato, part-time e salario d'ingresso.

A non credere a Berlusconi è ovviamente il Pds. Per il responsabile del settore lavoro Gavino Agius l'affermazione fatta dal presidente del Consiglio «nell'euforia del vertice G7 appare chiaramente e puramente propagandistica».

DELEGAZIONE RUSSA OSPITE DELLA CRUP

## Le ricchezze di Arcangelo

UDINE — Una delegazione della regione Arcangelo (Russia), a 1.500 chilometri a nord di Mosca, sarà il prossimo 11 luglio in regione su invito della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

La Crup - a pochi mesi dall'apertura di un proprio punto d'appoggio a Mosca - ha ricordato, in una nota, che la delegazione russa sarà guidata da Valentin Vlassov, presidente della regione e composta da dirigenti industriali e amministratori della città di Arcangelo.

Sono previsti incontri a Udine e a Trieste con i presidenti delle Camere di commercio, dei sindacati e dell'Ente porto.

La delegazione visiterà anche il Catas di San Giovanni al Natisone, il centro di assistenza tecnica per le aziende della sedia.

Sono previste firme di protocollo d'intesa nel settore del legno, delle attività estrattive e dei trasporti.

L'Italia e appena un milione e mezzo abitanti di cui trecentomila concentrati nella capitale, sede del governo locale.

Secondo una nota diffusa dalla Crup, questa zona ha dovuto riconvertire la massiccia presenza delle industrie della difesa in centri produttivi di manifatturi e semilavorati provenienti soprattutto dalla lavorazione del legno e della cellulosa.

La regione di Arcangelo possiede notevoli risorse naturali: diamanti, petrolio, bauxite.

## Lucchini, in Polonia supereremo l'impatto

POLONIA — Il gruppo Lucchini ritiene «che sussistano ancora le condizioni per poter perseguire con successo gli obiettivi della joint-venture che possiede in Polonia (la Huta Lucchini Warszawa) e quelli dei rispettivi partner».

Il gruppo bresciano, convinto «di superare l'attuale impasse», ha risposto in questo modo a chi negli scorsi giorni aveva sollevato dubbi sulla sua permanenza in Polonia a causa delle gravi agitazioni sindacali in corso da circa un mese

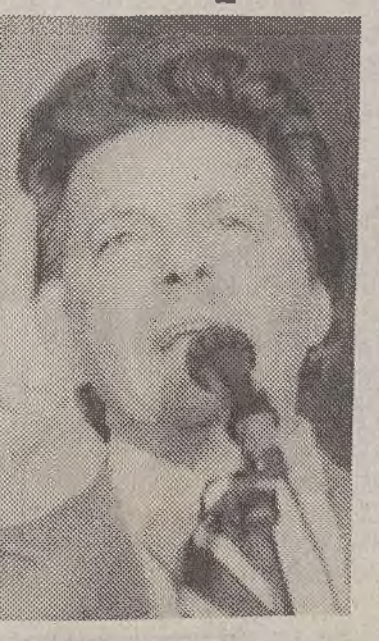
nell'acciaieria.

La Lucchini, in una nota diramata ieri al termine di una conferenza stampa a Varsavia, attribuisce alla Hw una rilevante strategia poiché rappresenta «una porta d'accesso a un mercato interno di 9 milioni circa di tonnellate di consumo all'anno e ai mercati del Nord-Est europeo».

La Huta Lucchini Warszawa rappresenta inoltre per il governo polacco un significativo elemento del processo di modernizzazione del paese.

IL MINISTRO FIORI: «FINANZIEREMO GLI STUDI PER I CORRIDOI»

## Trasporti: Trieste porta verso l'Est



Publio Fiori

ROMA — L'Italia «intende avviare azioni concrete per il finanziamento degli studi di fattibilità e della progettazione» di corridoi infrastrutturali (stradali e ferroviari) per collegare, in maniera più integrata e sistemica, il nostro paese e quelli dell'Ue con gli stati dell'Europa orientale. Lo ha reso noto il ministro dei Trasporti, Publio Fiori, intervenendo ad una riunione di ministri dei paesi dell'Est che si è tenuta ieri al dicastero degli Affari esteri. I progetti su cui è necessaria «un'attenzione particolare» riguarda-

no i corridoi Trieste-Lubiana-Budapest verso Kiev e Durazzo-Scopje-Sofia, per i quali gli aiuti dell'Italia verranno prestati «a sostegno e completamento di quelli in atto presso la Bers e la Bej», individuando «le forme di finanziamento più opportune con il concorso di capitali pubblici e privati e gli strumenti esistenti a livello comunitario e nazionale». Fiori ha ricordato che «complessivamente per l'Italia, dal momento che i due terminali adriatici, Trieste e Durazzo, «possono essere

facilmente collegati via mare, consentendo a Trieste, oggetto di un programma di intervento da parte del governo, di diventare una delle porte per i collegamenti tra la penisola balcanica e il Centro-Nord Europa». A livello generale, il ministro ha spiegato che «l'interazione tra paesi dell'Est e quelli dell'Ue nel settore dei trasporti «dovrebbe puntare prioritariamente sullo sviluppo delle reti trans-europee Ten e sulla cooperazione tecnologica e scientifica nei campi già individuati dal programma Phare».

## RAIUNO

6.00 EURENEWS  
7.00 IL SABATO DELLA "BANDA DELLO ZECCHINO"  
9.05 L'ALBERO AZZURRO  
10.00 TATINO E TATONE  
10.30 BATTAGLIONE SAN MARCO. Documenti.  
11.00 DA PROCIÀ: FUNERALI DEI MARINAI UCCISI IN ALGERIA  
12.25 CHE TEMPO FA  
12.30 TG1  
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Camera con delitto"  
13.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO  
13.30 TELEGIORNALE  
13.55 TG1 TRE MINUTI DI ...  
14.00 TG1 SPECIALE USA '94  
14.20 BACIAMMI, KATE. Film (musicale '53). Di George Sidney. Con Kathryn Grayson, Howard Keel.  
16.10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO  
16.45 I FANELLY BOYS. Telefilm.  
17.15 PAROLA E VITA: IL VANGELO DELLA DOMENICA  
17.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO  
17.35 CHE TEMPO FA  
17.45 USA '94. ITALIA-SPAGNA  
20.00 TELEGIORNALE  
20.30 TG1 SPORT  
20.40 SERATA MONDIALE. Con Alba Parietti e Valeria Marini.  
21.25 USA '94. OLANDA-BRASILE  
23.25 SERATA MONDIALE. Con Alba Parietti e Valeria Marini.  
23.35 SPECIALE TG1  
0.05 TG1  
0.15 UN ANGELO ALLA MIA TAVOLA. Film (drammatico '90). Di Jane Campion. Con Kerry Fox, Iris Churn.

## RAIDUE

6.25 VIDEOCOMIC  
7.00 SPECIALE: HO BISOGNO DI TE  
7.40 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.  
8.25 DA NAPOLI: SPECIALE G7  
9.20 REPLAY SHOW. Documenti.  
10.20 VIDEOCOMIC  
10.35 NEBBIA SULLA MANICA. Film (commedia '53). Di Charles Walters. Con Ester Williams, Fernando Lamas.  
11.45 TG2  
12.15 SERENO VARIABILE  
13.00 TG2 GIORNO  
13.30 TGS DRIBBLING MONDIALE  
13.55 METEO 2  
14.00 IL GORILLA. Telefilm.  
15.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO  
15.35 QUANTE STORIE ... RAGAZZI!  
17.45 AMORI MIEI. Film (commedia '78). Di Steno. Con Monica Vitti, Johnny Dorelli.  
19.35 METEO 2  
19.45 TG2 SERA  
20.15 TG2 LO SPORT  
20.20 TG2 SPECIALE G7  
20.40 CHIMERA. Film (commedia '68). Di Ettore M. Fizzarotti. Con Gianni Morandi, Laura Efrikian.  
23.15 TG2 NOTTE  
23.40 TGS NOTTE SPORT  
1.10 LA BELLA E LA BESTIA. Film (fantastico '63). Di Edward L. Cahn. Con Joyce Taylor, Mark Damon.  
2.25 VIDEOCOMIC  
3.00 MA LA NOTTE ... PERCORSI NELLA MEMORIA  
3.00 GLI UOMINI CHE MASCALZONI. Film (commedia '32). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica, Lia Franca.

## RAITRE

6.30 TG3 EDICOLA  
6.50 SCHEGGE. Documenti.  
8.00 SCARPE GROSSE. Film (commedia '40). Di Dino Falconi. Con Amedeo Nazzari, Lilla Silvi.  
9.30 TGR ITALIA AGRICOLTURA  
11.00 I CONCERTI DI RAITRE  
11.45 VENT'ANNI PRIMA. Documenti.  
12.00 TG3 OREDODICI  
12.15 LA LEGGE DEL FUORILEGGE. Film (western '64). Di William Claxton. Con Dale Robertson, Yvonne De Carlo.  
14.00 TGR - TELEGIORNALE REGIONALI  
14.15 TG3 - POMERIGGIO  
14.30 SCHEGGE JAZZ. Documenti.  
14.50 CICLISMO. TOUR DE FRANCE  
16.45 EQUITAZIONE  
17.20 NUOTO  
18.10 TENNIS  
18.50 METEO 3  
19.00 TG3  
19.30 TGR - TELEGIORNALE REGIONALI  
19.55 PROCESSO AI MONDIALI  
20.30 UNA CORSA SUL PRATO. Film (sentimentale 1978). Di Bryan Forbes con Tatum O'Neal e Christopher Plummer.  
22.20 TG3  
22.30 CATHERINE SPAAK IN DIRETTA DALL'HAREM  
23.30 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.  
23.50 BLOB MUNDIAL  
0.30 TG3 - NUOVO GIORNO  
1.25 FUORI ORARIO

## RADIO

**Radiouno**  
6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo. 6.43: Bolmare. 7.00: Giornale Radio Rai (18 - 9 - 10). 7.20: Gr Regione. 7.48: Oroscopo. 8.34: Grr Quando il calcio diventa soccer. 12.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno. 12.00: Giornale Radio Rai (13 - 15 - 17). 13.26: Estrazioni del Lotto. 15.00: Ciclismo. Tour de France. 15.37: Bolmare. 17.05: Grr Speciale Formula 1. 17.30: Grr Speciale Sport. Usa '94. 17.50: Usa '94. Quarti di finale. 20.00: Ogni sera. Un mondo di musica. 20.00: Giornale Radio Rai (22.18). 21.20: Usa '94. Quarti di finale. 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte. 0.00: Giornale Radio Rai (2 - 4 - 5.30).

**Radiodue**  
6.00: Il buongiorno di Radiodue. 6.45: Ieri al Parlamento. 7.00: Stelle a striscia: l'oroscopo. 7.30: Giornale Radio Rai (18.30). 9.14: Magic moments. 10.01: Grr Speciale Estate. 11.00: Cetrà days. 12.10: Gr Regione. 12.30: Giornale Radio Rai (12.54). Chicche e sia. 13.35: Papaveri e papiere. 14.30: Grr Speciale. Rotocalco del sabato. 14.53: Aspettando domenica. 16.34: Noi come voi. 17.05: Aspettando domenica. 17.33: Estrazioni del Lotto. 17.38: Aspettando domenica. 18.00: Usa '94. Abbassa la TV, accendi la radio. 18.30: Titoli Antepresa Grr. 19.30: Giornale Radio Rai (20.00). Truciolli. 20.05: Serata in tre tempi. 21.30: Usa '94. Abbassa la TV, accendi la radio. 22.18: Giornale Radio Rai. 0.00: Raitre.

## TELEVISIONE

## I FILM

## Il film me lo scelgo su Retequattro

Due i passaggi salienti della serata cinematografica in tv. Il primo è l'iniziativa di Retequattro, che, alle 20,30, offre la scelta tra quattro film, pescati nel magazzino dei generi più popolari (western, musical, fantastico, drammatico). Per deciderlo i telespettatori dovranno comporre il fatidico numero 144.

Secondo momento forte della serata è il recupero, su Raiuno alle 0,15, del primo capolavoro della neozelandese Jane Campion, «Un angelo alla mia tavola», Leone d'argento alla Mostra di Venezia nel 1990. Dopo le contestazioni per il suo esordio con «Sweetie», la regista di «Lezioni di piano» si ispirò qui all'autobiografia di Janet Frame.

Altri film: «Chimera» (1968) di E.M. Fizzarotti (Raidue, ore 20,40). Prosegue la storia d'amore sullo schermo tra Gianni Morandi, ormai diventato cantante anche nella finzione, e sua moglie, Laura Efrikian, qui incinta, mentre il marito è in Brasile.

«Una corsa sul prato» (1978) di Bryan Forbes (Raitre, ore 20,20). Melodramma con lacrime, orfanelle, cavalli e cuori infranti per Christopher Plummer, Nanette Newman, Tatum O'Neal e l'ancora sconosciuto Anthony Hopkins.

«Howard e il destino del mondo» (1986) di W. Huxy (Italia 1, ore 20,30). Film d'avventura per bambini con il celebre papero Howard, che negli anni Ottanta ha conosciuto un suo momento di gloria.

«Una povera bimba milionaria» (1936) di Irving Cummings (Canale 5, ore 21,30). Ancora una Shirley Temple colorizzata.

Raitre, ore 1.25

Il tempo «Fuori orario»

«La durata del tempo» è il titolo della puntata di

«Fuori orario. Cose mai viste», in onda su Raitre. Nella notte saranno trasmessi vari esempi di «messa in scena del tempo»: frammenti di cinema di Warhol e Hitchcock; materiali inediti di Cinico Tv; un piano sequenza di un'ora girato in un rettilario di un'ora di vita di un gruppo di coccodrilli; il Gran Premio di Formula 1; eveline e, in chiusura, il film «The clocks» di Vincente Minnelli.

Retequattro, ore 19.30

Le storie di «Perdonami»

Due fratelli si riabbracciano dopo ventidue anni nella puntata di «Perdonami», il programma condotto da Davide Mengacci su Retequattro. In scaletta, l'incontro tra due amici in lite per uno scherzo di cattivo gusto, e una coppia di coniugi divisi dalla passione per il ballo liscio.

Raiuno, ore 7

«Il sabato della banda dello Zecchino»

Maghi, folletti, streghe e fantasmi insieme a Paperino, Topolino e gli altri amici del mondo Disney sono i protagonisti della puntata de «Il sabato della banda dello Zecchino», in onda su Raiuno, interamente dedicata ai bambini.

In scaletta, un collage dei cartoni animati più famosi legati alla notte di Halloween; il cartone della serie «Duck Tales» dedicato alla festa di San Valentino; la canzone vincitrice dell'edizione del 1972 dello Zecchino d'oro e l'episodio «La partenza» di Pippi Calzelunghe.

## TMC

7.00 EURENEWS  
8.30 HE-MAN  
10.00 QUATTRO RAGAZZI PER UN COMPUTER. Telefilm.  
11.00 NATURA AMICA. Documenti.  
11.30 GRANDI SOLISTI IN CONCERTO  
12.45 CRONO. TEMPO DI MOTORI  
13.30 TMC SPORT USA '94  
13.45 USA '94. REPLICA DI UNA PARTITA  
15.45 CICLISMO. TOUR DE FRANCE  
16.45 TMC SPORT USA '94  
17.00 ITALIA, FORZA!  
17.30 MONDOCALCIO USA '94. SPECIALE ITALIA  
18.00 USA '94. ITALIA-SPAGNA  
20.00 TELEGIORNALE  
20.15 CLICISSIMO. TOUR DE FRANCE  
20.45 MONDOCALCIO USA '94  
21.30 USA '94. BRASILE-OLANDA  
23.30 TELEGIORNALE  
0.00 COSA AVETE FATTO A SOLANGE? Film (giallo '72). Di Massimo Dallamano. Con Fabio Testi, Christine Galbo.  
2.00 CNN - COLLEGAMENTO IN DIRETTA

## CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA  
9.00 NONSOLMODA  
9.30 PEGGIO PER ME... MEGLIO PER ME. Film (commedia '68). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Gianni Agus.  
12.00 SI O NO  
13.00 TG5  
13.30 STORIE DI RAGAZZE E RAGAZZI. Telefilm.  
14.00 MODELLA PER UN GIORNO. Film tv (commedia '91). Di Stephen Stafford. Con Lynda Carter, Michelle Greene.  
16.00 BIM BUM BAM  
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO  
19.00 CASA VIANELLO. Telefilm.  
20.00 TG5  
20.30 LA RUOTA MUNDIAL. Con Mike Bongiorno.  
21.30 UNA POVERA BIMBA MILIONARIA. Film (commedia '36). Di Irving Cummings. Con Shirley Temple, Jack Haley.  
23.00 TORNA A SETTEMBRE. Film (commedia '61). Di Robert Mulligan. Con Rock Hudson, Gina Lollobrigida.  
0.00 TG5  
2.00 TG5 EDICOLA

## ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA  
9.30 HAZZARD. Telefilm.  
10.30 STARKY & HUTCH. Telefilm.  
11.30 A-TEAM. Telefilm.  
12.25 STUDIO APERTO  
12.45 PAPA' GAMBALUNGA  
13.30 CIAO CIAO MIX  
13.50 BENNY HILLS SHOW  
13.50 AUTOMOBILISMO. PROVE G.P. GRAN BRETAGNA  
15.10 STUDIO APERTO  
15.35 WRESTLING SUPER-STAR  
16.30 TRE FUSTI, DUE BAMBOLE ... E UN TESO-ROI. Film (musicale '67). Di Joh Rich. Con Elvis Presley, Dottie Marshall.  
18.30 BABY SITTER. Telefilm.  
19.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.  
19.30 STUDIO APERTO  
20.00 TARZAN. Telefilm.  
20.30 HOWARD E IL DESTINO DEL MONDO. Film (fantastico '86). Di Willard Huyck. Con Lea Thompson, Jeffrey Jones.  
22.30 LADY KILLER: OMICIDIO IN ABITO DA SERA. Film (poliziesco '88). Di Robert Lewis. Con Meryl Henner.  
0.30 STUDIO SPORT USA '94

## RETE 4

7.30 LOVE BOAT. Telefilm.  
9.00 BUONA GIORNATA. Con Patrizia Rossetti.  
9.15 PANTANAL. Telenovela.  
9.45 GUADALUPE. Telenovela.  
10.30 MADDALENA. Telenovela.  
11.30 TG4  
11.40 ANTONELLA. Telenovela.  
12.05 GIOCO DELLE COPPIE BEACH  
13.00 MURPHY BROWN. Telefilm.  
13.30 TG4  
14.00 SENTIERI. Sceneggiato.  
15.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.  
16.15 PRINCESSA. Telenovela.  
17.00 SPECIALE TG4  
17.30 TG4 FLASH  
18.00 MAI DIRE SI. Telefilm.  
19.00 TG4  
19.30 PERDONAMI  
20.30 SGOGLI IL FILM. Film.  
22.55 I SEGRETI DI TWIN PEAKS. Sceneggiato.  
23.45 TG4 NOTTE  
1.45 RASSEGNA STAMPA  
2.00 TOP SECRET. Telefilm.  
2.50 MARCUS WELBY. Telefilm.  
3.40 RASSEGNA STAMPA  
3.50 LOVE BOAT. Telefilm.  
4.40 MURPHY BROWN. Telefilm.

## Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione. 6.00: Ouverture. La musica del mattino. 7.30: Prima pagina. 8.45: Giornale Radio Rai. Il giornale del Terzo. 9.00: Appunti di volo. 12.00: Radiotre Pomeriggio. Musica e parole. 12.01: Uomini e profeti. 13.50: Omaggio alla fantasia. 15.00: Sabato musica. 16.31: Storia di terra e di mare. 17.40: Sabato musica. 18.30: Giornale Radio Rai. Il giornale del Terzo. 18.54: Radiotre Sera. 18.54: La stanza della musica. 19.45: Radiotre Suite. 20.00: Opera lirica. La vestale. 23.20: L'Inferno di Dante. 0.00: Radiotre Notte Classica.

**Notturno italiano 0.00:** Giornale Radio Rai. 0.30: Notturno italiano. 1.00: Notiziario in italiano (2-3-4-5). 1.03: Notiziario in inglese (2.03-3.03-4.03-5.03). 1.06: Notiziario in francese (2.06-3.06-4.06-5.06). 1.09: Notiziario in tedesco (2.09-3.09-4.09-5.09). 5.30: Giornale Radio Rai.

## Radio Regionale

7.20: Giornale radio. 11.30: Nordestate 2. 12.10: Accesso. 12.30: Giornale radio. 18.15: Incontri dello spirito. 18.30: Giornale radio.

## Programmi per gli italiani in

Istria. 15.30: Notiziario. 15.45: Voci e volti dell'Istria.

## Programmi in lingua slovena

7.20: Segnale orario. Gr. 7.20: Il nostro buongiorno. 8: Notiziario e cronaca regionale. 8.10: Avvenimenti culturali (replica). 8.40: Intrattenimento musicale. Musical. 9.15: L'angelino dei ragazzi. «Un po' di tutto per i giovani artisti».

9.30: Intrattenimento musicale. Melodie operattistiche. 10: Notiziario. 10.10: Concerto in stereofonia. 11.30: Libro aperto. Danila Kocjan-Jelka Hadalin. Storia del Carso. 11.40: Intrattenimento musicale: Musica orchestrale. 12: Avventure nel Grand Canyon. 12.30: Intrattenimento musicale: Pout pourri. 13: Segnale orario. Gr. 13.20: Musica a richiesta. 14: Notiziario e cronaca regionale. 14.10: Dalle nostre manifestazioni. 15.30: Studio aperto (selezione di dibattiti). 16.30: Intrattenimento musicale: Revival. 17: Notiziario e cronaca culturale. 17.10: Album classico. 18: Dimitrij Kralj. «Il grillo» - originale radiofonico. 18.35: Invito al ballo. 19: Segnale orario. Gr. 19.20: Programmidiomani.

## Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle ore 7 alle 20; rassegna stampa del «Piccolo» alle ore 7.45; 120 secondi notiziario. Triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr Nazionale alle 7.15; 8.15; 10.15; 12.15; 17.15; 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good Morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; I nostri amici animali al salto dalle ore 10 alle ore 11; Hit 101 Italia con Graziano D'Andrea sabato dalle ore 13 alle 13.45; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Max dal martedì al venerdì dalle 13 alle 13.45 e dalle 22 alle 22.45; Hit 101 dance la classifica più ballata con Mr. Jaik il sabato dalle 17 alle 17.45 e dalle 22 alle 23.45; Zero Jukebox dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 con Giuliano Rebonati; Serandro Serandro programma demenziale con Andrea Merku sfogatevi al 040/661555 dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 22.

## Radio Punto Zero

7.30 LASSIE  
8.00 UOMO TIGRE  
8.30 ANDIAMO AL CINEMA  
8.45 MATTINATA CON ...  
11.00 SPECIALE SPETTACOLO  
11.10 FALCON CREST. Telenovela.  
12.25 MUSICA E SPETTACOLO  
13.15 NEWS LINE  
13.30 CALIFORNIA. Telenovela.  
14.45 ALICE. Telefilm.  
15.15 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
15.30 NEWS LINE  
16.45 CRAZY DANCE  
17.15 LASSIE  
17.45 HANTA YO, IL GUERRIERO. Telefilm.  
19.10 NEWS LINE  
19.40 ALICE. Telefilm.  
20.10 UOMO TIGRE  
20.40 OCEANO ROSSO. Film (avventura '55). Di W.A. Wellman. Con John Wayne, Lauren Bacall.  
22.45 NEWS LINE  
23.00 NOTTE ITALIANA  
0.00 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
0.15 ANDIAMO AL CINEMA  
0.30 AMANTI. Sceneggiato.  
2.15 NEWS LINE  
2.30 SPECIALE SPETTACOLO  
2.40 CRAZY DANCE  
3.10 NOTTE ITALIANA  
4.10 WEEK END  
4.20 NEWS LINE

## TELEADDOVA

7.30 LASSIE  
8.00 UOMO TIGRE  
8.30 ANDIAMO AL CINEMA  
8.45 MATTINATA CON ...  
11.00 SPECIALE SPETTACOLO  
11.10 FALCON CREST. Telenovela.  
12.25 MUSICA E SPETTACOLO  
13.15 NEWS LINE  
13.30 CALIFORNIA. Telenovela.  
14.45 ALICE. Telefilm.  
15.15 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
15.30 NEWS LINE  
16.45 CRAZY DANCE  
17.15 LASSIE  
17.45 HANTA YO, IL GUERRIERO. Telefilm.  
19.10 NEWS LINE  
19.40 ALICE. Telefilm.  
20.10 UOMO TIGRE  
20.40 OCEANO ROSSO. Film (avventura '55). Di W.A. Wellman. Con John Wayne, Lauren Bacall.  
22.45 NEWS LINE  
23.00 NOTTE ITALIANA  
0.00 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
0.15 ANDIAMO AL CINEMA  
0.30 AMANTI. Sceneggiato.  
2.15 NEWS LINE  
2.30 SPECIALE SPETTACOLO  
2.40 CRAZY DANCE  
3.10 NOTTE ITALIANA  
4.10 WEEK END  
4.20 NEWS LINE

## TELEADDOVA

7.30 LASSIE  
8.00 UOMO TIGRE  
8.30 ANDIAMO AL CINEMA  
8.45 MATTINATA CON ...  
11.00 SPECIALE SPETTACOLO  
11.10 FALCON CREST. Telenovela.  
12.25 MUSICA E SPETTACOLO  
13.15 NEWS LINE  
13.30 CALIFORNIA. Telenovela.  
14.45 ALICE. Telefilm.  
15.15 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
15.30 NEWS LINE  
16.45 CRAZY DANCE  
17.15 LASSIE  
17.45 HANTA YO, IL GUERRIERO. Telefilm.  
19.10 NEWS LINE  
19.40 ALICE. Telefilm.  
20.10 UOMO TIGRE  
20.40 OCEANO ROSSO. Film (avventura '55). Di W.A. Wellman. Con John Wayne, Lauren Bacall.  
22.45 NEWS LINE  
23.00 NOTTE ITALIANA  
0.00 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
0.15 ANDIAMO AL CINEMA  
0.30 AMANTI. Sceneggiato.  
2.15 NEWS LINE  
2.30 SPECIALE SPETTACOLO  
2.40 CRAZY DANCE  
3.10 NOTTE ITALIANA  
4.10 WEEK END  
4.20 NEWS LINE

## TELEADDOVA

7.30 LASSIE  
8.00 UOMO TIGRE  
8.30 ANDIAMO AL CINEMA  
8.45 MATTINATA CON ...  
11.00 SPECIALE SPETTACOLO  
11.10 FALCON CREST. Telenovela.  
12.25 MUSICA E SPETTACOLO  
13.15 NEWS LINE  
13.30 CALIFORNIA. Telenovela.  
14.45 ALICE. Telefilm.  
15.15 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
15.30 NEWS LINE  
16.45 CRAZY DANCE  
17.15 LASSIE  
17.45 HANTA YO, IL GUERRIERO. Telefilm.  
19.10 NEWS LINE  
19.40 ALICE. Telefilm.  
20.10 UOMO TIGRE  
20.40 OCEANO ROSSO. Film (avventura '55). Di W.A. Wellman. Con John Wayne, Lauren Bacall.  
22.45 NEWS LINE  
23.00 NOTTE ITALIANA  
0.00 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
0.15 ANDIAMO AL CINEMA  
0.30 AMANTI. Sceneggiato.  
2.15 NEWS LINE  
2.30 SPECIALE SPETTACOLO  
2.40 CRAZY DANCE  
3.10 NOTTE ITALIANA  
4.10 WEEK END  
4.20 NEWS LINE

## TELEADDOVA

7.30 LASSIE  
8.00 UOMO TIGRE  
8.30 ANDIAMO AL CINEMA  
8.45 MATTINATA CON ...  
11.00 SPECIALE SPETTACOLO  
11.10 FALCON CREST. Telenovela.  
12.25 MUSICA E SPETTACOLO  
13.15 NEWS LINE  
13.30 CALIFORNIA. Telenovela.  
14.45 ALICE. Telefilm.  
15.15 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
15.30 NEWS LINE  
16.45 CRAZY DANCE  
17.15 LASSIE  
17.45 HANTA YO, IL GUERRIERO. Telefilm.  
19.10 NEWS LINE  
19.40 ALICE. Telefilm.  
20.10 UOMO TIGRE  
20.40 OCEANO ROSSO. Film (avventura '55). Di W.A. Wellman. Con John Wayne, Lauren Bacall.  
22.45 NEWS LINE  
23.00 NOTTE ITALIANA  
0.00 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
0.15 ANDIAMO AL CINEMA  
0.30 AMANTI. Sceneggiato.  
2.15 NEWS LINE  
2.30 SPECIALE SPETTACOLO  
2.40 CRAZY DANCE  
3.10 NOTTE ITALIANA  
4.10 WEEK END  
4.20 NEWS LINE

## TELEADDOVA

7.30 LASSIE  
8.00 UOMO TIGRE  
8.30 ANDIAMO AL CINEMA  
8.45 MATTINATA CON ...  
11.00 SPECIALE SPETTACOLO  
11.10 FALCON CREST. Telenovela.  
12.25 MUSICA E SPETTACOLO  
13.15 NEWS LINE  
13.30 CALIFORNIA. Telenovela.  
14.45 ALICE. Telefilm.  
15.15 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
15.30 NEWS LINE  
16.45 CRAZY DANCE  
17.15 LASSIE  
17.45 HANTA YO, IL GUERRIERO. Telefilm.  
19.10 NEWS LINE  
19.40 ALICE. Telefilm.  
20.10 UOMO TIGRE  
20.40 OCEANO ROSSO. Film (avventura '55). Di W.A. Wellman. Con John Wayne, Lauren Bacall.  
22.45 NEWS LINE  
23.00 NOTTE ITALIANA  
0.00 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
0.15 ANDIAMO AL CINEMA  
0.30 AMANTI. Sceneggiato.  
2.15 NEWS LINE  
2.30 SPECIALE SPETTACOLO  
2.40 CRAZY DANCE  
3.10 NOTTE ITALIANA  
4.10 WEEK END  
4.20 NEWS LINE

## TELEADDOVA

7.30 LASSIE  
8.00 UOMO TIGRE  
8.30 ANDIAMO AL CINEMA  
8.45 MATTINATA CON ...  
11.00 SPECIALE SPETTACOLO  
11.10 FALCON CREST. Telenovela.  
12.25 MUSICA E SPETTACOLO  
13.15 NEWS LINE  
13.30 CALIFORNIA. Telenovela.  
14.45 ALICE. Telefilm.  
15.15 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
15.30 NEWS LINE  
16.45 CRAZY DANCE  
17.15 LASSIE  
17.45 HANTA YO, IL GUERRIERO. Telefilm.  
19.10 NEWS LINE  
19.40 ALICE. Telefilm.  
20.10 UOMO TIGRE  
20.40 OCEANO ROSSO. Film (avventura '55). Di W.A. Wellman. Con John Wayne, Lauren Bacall.  
22.45 NEWS LINE  
23.00 NOTTE ITALIANA  
0.00 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
0.15 ANDIAMO AL CINEMA  
0.30 AMANTI. Sceneggiato.  
2.15 NEWS LINE  
2.30 SPECIALE SPETTACOLO  
2.40 CRAZY DANCE  
3.10 NOTTE ITALIANA  
4.10 WEEK END  
4.20 NEWS LINE

## TELEADDOVA

7.30 LASSIE  
8.00 UOMO TIGRE  
8.30 ANDIAMO AL CINEMA  
8.45 MATTINATA CON ...  
11.00 SPECIALE SPETTACOLO  
11.10 FALCON CREST. Telenovela.  
12.25 MUSICA E SPETTACOLO  
13.15 NEWS LINE  
13.30 CALIFORNIA. Telenovela.  
14.45 ALICE. Telefilm.  
15.15 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
15.30 NEWS LINE  
16.45 CRAZY DANCE  
17.15 LASSIE  
17.45 HANTA YO, IL GUERRIERO. Telefilm.  
19.10 NEWS LINE  
19.40 ALICE. Telefilm.  
20.10 UOMO TIGRE  
20.40 OCEANO ROSSO. Film (avventura '55). Di W.A. Wellman. Con John Wayne, Lauren Bacall.  
22.45 NEWS LINE  
23.00 NOTTE ITALIANA  
0.00 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
0.15 ANDIAMO AL CINEMA  
0.30 AMANTI. Sceneggiato.  
2.15 NEWS LINE  
2.30 SPECIALE SPETTACOLO  
2.40 CRAZY DANCE  
3.10 NOTTE ITALIANA  
4.10 WEEK END  
4.20 NEWS LINE

## TELEADDOVA

7.30 LASSIE  
8.00 UOMO TIGRE  
8.30 ANDIAMO AL CINEMA  
8.45 MATTINATA CON ...  
11.00 SPECIALE SPETTACOLO  
11.10 FALCON CREST. Telenovela.  
12.25 MUSICA E SPETTACOLO  
13.15 NEWS LINE  
13.30 CALIFORNIA. Telenovela.  
14.45 ALICE. Telefilm.  
15.15 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
15.30 NEWS LINE  
16.45 CRAZY DANCE  
17.15 LASSIE  
17.45 HANTA YO, IL GUERRIERO. Telefilm.  
19.10 NEWS LINE  
19.40 ALICE. Telefilm.  
20.10 UOMO TIGRE  
20.40 OCEANO ROSSO. Film (avventura '55). Di W.A. Wellman. Con John Wayne, Lauren Bacall.  
22.45 NEWS LINE  
23.00 NOTTE ITALIANA  
0.00 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
0.15 ANDIAMO AL CINEMA  
0.30 AMANTI. Sceneggiato.  
2.15 NEWS LINE  
2.30 SPECIALE SPETTACOLO  
2.40 CRAZY DANCE  
3.10 NOTTE ITALIANA  
4.10 WEEK END  
4.20 NEWS LINE

## TELEADDOVA

7.30 LASSIE  
8.00 UOMO TIGRE  
8.30 ANDIAMO AL CINEMA  
8.45 MATTINATA CON ...  
11.00 SPECIALE SPETTACOLO  
11.10 FALCON CREST. Telenovela.  
12.25 MUSICA E SPETTACOLO  
13.15 NEWS LINE  
13.30 CALIFORNIA. Telenovela.  
14.45 ALICE. Telefilm.  
15.15 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
15.30 NEWS LINE  
16.45 CRAZY DANCE  
17.15 LASSIE  
17.45 HANTA YO, IL GUERRIERO. Telefilm.  
19.10 NEWS LINE  
19.40 ALICE. Telefilm.  
20.10 UOMO TIGRE  
20.40 OCEANO ROSSO. Film (avventura '55). Di W.A. Wellman. Con John Wayne, Lauren Bacall.  
22.45 NEWS LINE  
23.00 NOTTE ITALIANA  
0.00 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
0.15 ANDIAMO AL CINEMA  
0.30 AMANTI. Sceneggiato.  
2.15 NEWS LINE  
2.30 SPECIALE SPETTACOLO  
2.40 CRAZY DANCE  
3.10 NOTTE ITALIANA  
4.10 WEEK END  
4.20 NEWS LINE

## TELEADDOVA

7.30 LASSIE  
8.00 UOMO TIGRE  
8.30 ANDIAMO AL CINEMA  
8.45 MATTINATA CON ...  
11.00 SPECIALE SPETTACOLO  
11.10 FALCON CREST. Telenovela.  
12.25 MUSICA E SPETTACOLO  
13.15 NEWS LINE  
13.30 CALIFORNIA. Telenovela.  
14.45 ALICE. Telefilm.  
15.15 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
15.30 NEWS LINE  
16.45 CRAZY DANCE  
17.15 LASSIE  
17.45 HANTA YO, IL GUERRIERO. Telefilm.  
19.10 NEWS LINE  
19.40 ALICE. Telefilm.  
20.10 UOMO TIGRE  
20.40 OCEANO ROSSO. Film (avventura '55). Di W.A. Wellman. Con John Wayne, Lauren Bacall.  
22.45 NEWS LINE  
23.00 NOTTE ITALIANA  
0.00 UN'ASTROLOGA PER AMICA  
0.15 ANDIAMO AL CINEMA  
0.30 AMANTI. Sceneggiato.  
2.15 NEWS LINE  
2.30 SPECIALE SPETTACOLO  
2.40 CRAZY DANCE  
3.10 NOTTE ITALIANA  
4.10 WEEK END  
4.20 NEWS LINE

## TELEADDOVA

7.30 LASSIE  
8.00 UOMO T

MUSICA: RASSEGNA

# A Lignano, false e vere stelle

Lucio Dalla e i Pretenders mescolati al «Festivalbar» con Marco Milano, alias «Mandi Mandi»

Dall'inviato  
**Carlo Muscatello**  
LIGNANO - Quante stelle, l'altra sera, all'Arena Alpe Adria, per la seconda sgroppata della maratona del «Festivalbar». Stelle televisive, che sfruttano il proprio quarto d'ora di effimera gloria. Stelle finte, che non sanno né potranno mai luccicare per davvero. Stelle piccole, che sgomitano per guadagnare un posto al sole. E anche stelle vere, cui le regole dello show televisivo non permettono però di brillare.

Prendete Lucio Dalla, che apre le danze. E' uno dei pochi (con Mango e Giorgia) a cantare sul serio, dal vivo, seppur sulle basi registrate. E quei pochi minuti valgono quasi più di tutta la serata precedente. Prima di salire sul palco, l'artista si presta di buon grado al rito delle foto ricordo, che ha un po' sostituito quello degli autografi. Giacca bianca come il cappello, scaccia un moschino con la mano e ammette: «Sì, il mio è quasi un debutto al Festivalbar. Avevo solo fatto mezz'ora di concerto a una finale, tanti anni fa, ai tempi di «Futura». Ma trentun edizioni questa è la prima alla quale partecipo in gara».

Spiega che ha accettato per due motivi: innanzitutto la presenza del «suo» Bracco Di Graci («fa parte della mia casa discografica, e si sa come vanno queste cose: prendevano lui se accettavo anch'io...»), e poi il fatto che comunque ha un nuovo singolo tratto dall'album «Henna» da promuovere:

la splendida «Don't touch me».

Poi Dalla parla dei progetti immediati: «Lunedì vado in Sicilia, dove ho casa, in vacanza. Poi farò dei concerti negli Stati Uniti, e in autunno mi aspetta la seconda parte del tour teatrale. Una ventina di repliche, soprattutto fra Roma e Milano. E magari c'è anche la possibilità di recuperare il concerto che volevo fare al Rossetti a giugno: avevo promesso di tornare, poi non se n'è fatto nulla, ma a Trieste mi sono trovato davvero bene, al debutto di febbraio, dunque voglio tornare».

Passa Giorgia, Dalla la ferma e la fa un sacco di complimenti, tanto che la giovane cantante rivelatasi a Sanremo (e presente al «Festivalbar» con un'originale rilettura di un vecchio pezzo di Battisti: «Nessun dolore») ringrazia un po' imbarazzata e un po' compiaciuta.

Un'altra grande stella che sarebbe bastata per rischiare da sola la notte del «Festivalbar» è quella dei Pretenders e della loro leader e cantante Chrissie Hynde. Ma far arrivare fino a Lignano uno dei migliori gruppi degli ultimi quindici anni, completo di colei che da molti è considerata la miglior voce femminile del rock, per far loro eseguire un solo brano e per giunta in play-back (la magia «I'll stand by you» è uno di quegli sprechi che gridano vendetta al cielo).

La leggendaria Chrissie, 42 anni e carisma da vendere, non fa comunque una grinza. Aspetta pazientemente il suo turno

dietro le quinte, fra aspiranti miss alle prese con l'ultimo ritocco al trucco e sudati addetti ai lavori. Conclusa la fatica (con i sempre meno sopportabili Federica Panicucci e Amadeus che le si piazzano davanti per blaterare idiosie senza neanche darle il tempo di raccogliere l'applauso), firma un autografo a un bambino e si rifugia nel camerino, da dove riemerge poco dopo in maglietta e jeans neri, al posto del completo di pelle nera lucida, stile anni Settanta, con cui fa la marchetta televisiva. E nel casino generale si siede a un tavolino e si immerge tranquillo nella lettura di un libro, aspettando che qualcuno dei suoi le porti un boccone. Della serie: una star autentica che non gioca a fare la star.

Ma al «Festivalbar», sempre per motivi di promozione discografica, c'erano anche la stangona inglese Yazz (ieri biondissima, oggi rossa), e una Luca Barbarossa versione rocker, e la nuova diva-bambina Laura Pausini (con «Gente»), e il mediterraneo Mango. E ancora, spartiti fra la registrazione di una puntata e un'altra (vedremo tutto su Italia 1 dal 19 luglio), Edoardo Bennato e Francesco Baccini, i discotecari La Bouche e Cappella, Mietta e Marcela Detroit.

E Marco Milano detto «Mandi mandì», che dopo aver travolto l'Arena con la sua inarrestabile verva sperimentata a «Mai dire gol», a telecamere spente si concede un momento di sincerità: «Ringrazio il Friuli per la fortuna che mi ha portato». Segue applauso, stavolta non a uso televisivo.

CINEMA: LUTTO

## E' morto Cameron Mitchell, «Commesso viaggiatore»

LOS ANGELES - L'attore americano Cameron Mitchell, interprete del film «Morte di un commesso viaggiatore», trasposizione dell'opera teatrale di Arthur Miller, è morto nella sua casa di Pacific Palisades. Aveva 75 anni.

Mitchell aveva partecipato a più di 90 film, quasi sempre in ruoli da comprimario. Agli inizi la sua carriera cinematografica era stata influenzata dalle esperienze teatrali. La prima parte di un

certo rilievo l'aveva ottenuta proprio con «Morte di un commesso viaggiatore», nel 1951, dopo aver partecipato, anni prima, alla rappresentazione della versione teatrale a Broadway. Seguirono altri film: «Come sposare un milionario», «Amami o lasciami», «Un urlo nella notte».

Durante la carriera si era cimentato anche con il genere western. In Italia aveva interpretato «Minnesota Clay», diretto da Sergio Corbucci. In America lo avevano scritturato per «Le colline blu» e «Hombre», al fianco di Paul Newman.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA. 1994. Sala Trippovich. (Aria condizionata). Continua la vendita per tutti gli spettacoli. Biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 16-19).

CASTELLO DI SAN GIUSTO. A «Straordinario Estivo» lunedì 11 luglio ore 21.30 Urban Species in concerto. Arrivano a Trieste gli inglesi Urban Species, il gruppo funky rap più trend del momento. Organizzazione Globogias Spettacolo. Prenditi Utat. Biglietto lire 15.000.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di Luci e suoni: «Il sogno imperiale di Miramare». 21.30 (italiano) e 22.45 (italiano).

ARISTON. Vedi estivi. SALA AZZURRA. Ingresso L. 6000. Ore 19, 20.30, 22: «L'innocenza del diavolo» di Joseph Ruben. Un inquietante thriller con Macaulay Culkin. V. m. 14.

EXCELSIOR. Ore 18.35, 20.25, 22.15: «A Beverly Hills... signori si diventa». La più divertente commedia dell'estate. Aria condizionata.

EDEN. In restaurazione. La programmazione a luce rossa prosegue per questo mese al Nazionale 3.

MIGNON. In restaurazione.

NAZIONALE 1. Riservato. NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Rollerblades - sulle ali del vento». Dalle spericolate acrobazie sul windsurf a sfide all'adrenalina pura sui pattini, il film che sta conquistando ed emozionando il pubblico di tutto il mondo! Dolby stereo.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 16 ult. 22: «Vengo anch'io al Malibu Spice». Moana, Barbarella e

Miss Pomodoro vi condurranno in un viaggio senza riserve nel mondo dell'eros e della perversione più sconvolgente! V.m. 18.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Coppia d'azione». Una risata dopo l'altra! Con Kathleen Turner e Dennis Quaid. Dolby stereo.

ALCIONE. Ore 20.15, 22: «Carli fottutissimi amici». Di Mario Monicelli. Con Paolo Villaggio, Antonella Ponziani, Paolo Hendel ed Eva Grimaldi. Musica di Renzo Arbore.

CAPITOL. 18.30, 20.15, 22: «Mister Wonderful...» a volte la persona sbagliata è proprio quella che fa per te. Con Matt Dillon e William Hurt.

LUMIERE FICE. Ore 20.20, 22.15. «Film rosso» di Krzysztof Kieslowski con Irene Jacob, Jean Louis Trintignant. Il più applaudito film a Cannes '94. Gli abbonamenti scadono il 17 luglio.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Film. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Il rapporto Pelican» di Alan J. Pakula, con Julia Roberts, Denzel Washington, Sam Shepard. Diabolico intrigo spionistico alla Casa Bianca, grande thriller con l'intrepida Julia. Solo oggi. Domani: «Robin Hood - Un uomo in calzamaglia» di Mel Brooks.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Straordinario Estivo. Domenica ore 21.30: «Caro diario» di Nanetti Moretti. Vincitore della Palma d'oro a Cannes '94.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «3 moschettieri, l'avventura continua». Un grande successo della Walt Disney con Charlie Sheen e Kiefer Sutherland.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

TEATRO / «PRIMA»

## Beppe Grillo: una «cattiva coscienza» a 360 gradi

A Rieti, davanti a un pubblico osannante, spara a zero contro giornalisti, politici, industriali, furboni

Servizio di Chiara Vatteroni

RIETI - Beppe Grillo è una furia scatenata che, dalla piazza Cesare Battisti di Rieti (e dalla sede del Rieti Festival), lancia i suoi anatemi a 360 gradi, investendosi del ruolo di «cattiva coscienza» del Paese. O di Grillo Parlante che con «cri-cri» insistente e rauco addita al pubblico ludibrio le ipocrisie, gli accordamenti, i colpevoli silenzi che ammorbano e minacciano la vita del tranquillo cittadino.

1200 persone che attendono nella piazza, 1200 sedute davanti a un palco che mima il disordine degli scavi in corso, che ingombrano tante strade; 1200 che attendono per più di un'ora, giornalisti e autorità accomodate nelle prime due file, con tanto di cartellini sul petto come le scimmie di uno zoo personale dal quale l'incarognito Grillo pescherà gli inermi bersagli della sua rabbia civile.

Ingabbiati in un ruolo generalizzato, sotto la luce impudica dei riflettori, la categoria dei giornalisti è quella che più scatena la piena del Grillo-discorso. Puntano loro contro un feticcio d'indice, Grillo li accusa del peccato capitale di disinformazione, di acquiescenza rispetto al gigantesco ego delle sinergie tra economia e politica, tra industria e potere legislativo che - per vie tortuose e molteplici - ha come unica conseguenza di «metter nel c... al Vignaro cittadino».

Il 144 («Ma lo sapete che anche Telefono Azzurro ha un 10 per cento di interessi nel 144?»), le coerenza della Difesa nella costruzione di aerei da guerra da mille miliardi l'uno («uno che fabbrica armi lo facciamo ministro della Difesa?»), il doppio ruolo di Berlusconi come industriale e capo del governo («voglio

parlare di Berlusconi perché guardate cosa è successo a Craxi...»), lo strapotere degli industriali che decidono norme importantissime per la salute del cittadino. Ed ecco che Grillo parla dell'Atrazina, delle norme «ballerine» che aumentano d'ufficio la tolleranza individuale al veleno disciolto nell'acqua. A un certo punto co-sparge di Atrazina («tranquilli è zucchero, e poi tanto non fa male») i poveri giornalisti della prima fila.

«L'ambiente siamo noi, non è Panda della Cina, non le fische monache», urla il cittadino Beppe Grillo, preoccupato della sua sopravvivenza di padre di famiglia, privilegiato perché può salire su un palcoscenico nelle piazze d'Italia (lo show si intitola genericamente «Piazze italiane tra passato e futuro») e urlare, amplificato dai microfoni, il suo sdegno di uomo informato grazie all'antenna parabolica, di uomo avvertito e consapevole degli intrighi che succedono sotto il suo naso e dietro la rassicurante superficie di oggetti e parole inoffensive, di uomo che può agitare il dito sotto il naso di una fila di persone genericamente adatte come corresponsabili di una buona metà delle nequizie che si rovesciano sul capo del cittadino medio. E di uomo che fa il mestiere del comico e cavalca la tigre impazzita della generalizzazione; una bestia che teatralmente «gaga» molto bene in termini di risate, applausi e partecipazione popolare.

Ma che induce anche a farsi qualche domanda sulla vita pratica della famiglia Grillo, costretta da cotanto capofamiglia a un continuo, defaticante salom tra detestarsi per la casa al Cfc e acqua minerale all'atraxina. Signora Grillo, la vita non sarebbe più facile sotto il segno di una misericordiosa ignoranza?



Nella piazza Cesare Battisti di Rieti, sono accorse 1200 persone per vedere in azione un Beppe Grillo più scatenato, e graffiante, del solito.

CONCERTI: AQUILEIA

## Entusiasmi e stanchezze

Fronti mal conciliabili nel recital di Bruni e Pieranunzi

Servizio di

Fedra Florit

AQUILEIA - Per dei giovani solisti non può non essere una grande soddisfazione potersi misurare con le volute romantiche dei Concerti di Schumann e Mendelssohn, in cui calore, passionalità, dolcezza, lirismo e scatto vitale possono essere combinati con estro improvvisatorio grandioso, seppur inquadrato entro quegli imprescindibili binari che salvano dalla «follia» dilettantesca. Il problema resta sempre «quanto» ci si possa lasciare andare, «quanto» la creatività del momento debba fare i conti con la schietta partitura e con il feeling instaurato col direttore d'orchestra, «quanto» imporsi di go-

vernare schizofrenicamente il cuore e l'intelletto.

Sia la trentenne Paola Bruni, interprete l'altra sera, del Concerto di Schumann per pianoforte e orchestra, sia il violinista venticinquenne Gabriele Pieranunzi, protagonista del Concerto in mi minore di Mendelssohn, rispondono agli interrogativi con notevole sicurezza, per quanto su versanti differenti: senza fronzoli, accesa e incisiva tanto da risultare perentoria, poco propensa all'abbandono, la Bruni; estremamente lirico, intensissimo nella cavata, alla ricerca di continue emozioni, Pieranunzi.

L'atteggiamento della pianista è stato forse in parte dettato dal tentat di correggere il gesto

stanco di Anton Nanut che, alla testa dell'Orchestra della Rtv di Lubiana, raccoglieva in ritardo gli spunti solistici, sollecitati peraltro dall'entusiasmo virtuosistico. E poiché l'Orchestra obbediva ulteriormente in ritardo al gesto del maestro, si sono venuti a creare due fronti mal conciliabili. Chi ha presente la particolare densità dei riferimenti in partitura e l'azione comune esistente tra pianoforte e orchestra, comprenderà certo tutto il disagio del rapporto Bruni-Nanut.

Con Pieranunzi, le cose sono andate meglio, per quanto Nanut abbia continuato a non brillare per duttilità (pensiamo solo all'imprecisione degli insistenti dell'orchestra sul colpo d'arco e sull'andamento ritmico

già instaurato dal violino, dopo la cadenza e al termine del primo tempo). Ma a Pieranunzi Mendelssohn sta a pennello: talmente chiaro nelle intenzioni, espressivo nella varietà del suono, esaltante nella tenuta e nell'impostazione del fraseggio lungo, da riuscire comunque a volare alto, dove il suono del suo violino si espandeva corposo e bellissimo, nonostante qualche pesantezza dell'Orchestra.

Grande successo, e calorosa pure l'accoglienza per le «icone» di Anton D'Antò, affidate all'Orchestra della Rtv in prima esecuzione assoluta: pagine suggestivamente costruite su tracciati lineari, elaborati come mosaici, con gustosi intrecci timbrici e coloristici.

LIRICA

## «Dal Monte» per sette

TREVISO - Sette premi nei ventiquattro anni del Concorso internazionale per cantanti «Toti Dal Monte» di Treviso, riservato quest'anno a interpreti dei principali ruoli del «Flauto magico» di Mozart. La giuria ha scelto i vincitori solo per sette personaggi, decidendo di non assegnare il riconoscimento per le parti di Pamina e Monostatos.

Per il ruolo di Regina della notte ha vinto Darina Takova; per Sarastro, Eldar Aliev; per Papageno, Cristoph Wendel; per Tamino, Wonjun Lee; per la Prima dama, Lucia Belluso; per la Seconda dama, Caroline Odermatt; per la terza dama, Sybil Zanganeli.

TEATRO: LUTTO

## Addio all'attrice triestina Clara Colosimo

Si è spenta nella sua casa di Roma l'attrice Clara Colosimo. Era nata a Trieste il 22 maggio 1922. Al momento dell'arte si era avvicinata studiando canto alla severa scuola del maestro Antonio Ilersberg. Poi venne la scoperta del teatro, e fu tra le prime allieve attrici a iscriversi alla scuola aperta dallo Stabile presso il Teatro Nuovo di via Giustiniano. Per la sua totale dedizione al teatro e la sua «tedesca» caparbietà del suo impegno, fu apprezzata da registi quali Gianfranco De Bosio e Franco Enriquez, che la volle a Verona, al Teatro Romano, in una memorabile edizione di «Romeo e Giulietta».

Fu poi scritturata dalla compagnia veneziana di Gino Cavalieri. Ma ben

presto, con il suo carattere indipendente, volle fare da sé, mettendosi a capo di compagnie di sperimentazione e ricerca. Dopo uno sciopero della fame, per ottenere i diritti di «Giorni felici», fu la protagonista del lavoro di Beckett, per la regia di Jose Babic. Beckett, il suo autore prediletto, conosciuto poi a Parigi, riuscì a portarlo, in italiano, non solo nella capitale francese ma pure a New York.

Stabilitasi definitivamente a Roma, lavorò parecchio per il cinema, riscuotendo l'ammirata fiducia di registi come Pietro Germi (che l'aveva conosciuta a Treviso, interprete di Beckett, e che la pose accanto a Dustin Hoffman in «Alfredo Alfredo», del '73) e Federico

Fellini: Clara Colosimo fu l'arpista, il personaggio che soccombe nel crollo dell'auditorium, in «Prova d'orchestra» (1979).

Di recente Franco Quadri, su «Repubblica», recensendo «La fastidiosa» di Franco Brusati, riproposta in questa stagione da Anna Proclemer, lodava l'«incisività» del personaggio interpretato dalla Colosimo. E questi, della tournée della compagnia di Anna Proclemer, sono stati gli ultimi applausi che hanno suggellato la carriera difficile, combattuta, lontana dal compromesso, di Clara Colosimo. Una carriera compiuta seguendo solo la vocazione al buon teatro e al cinema di qualità.

s. br.



QUESTE DUE PERSONE HANNO IN COMUNE QUALCOSA DI IMPORTANTE. L'INTELLIGENZA.

IL PICCOLO CONTRO IL RAZZISMO.

All' Universaltecnica il frigorifero "salva natura"

# OCEAN

## HA PULITO IL FREDDO



**U**niversaltecnica sceglie il meglio.

E per chi oggi sceglie il rispetto  
dell'ambiente e la salvaguardia  
dell'atmosfera, ecco i frigoriferi,

i congelatori ed i combinati ecologici

Ocean: interamente pensati e

costruiti dal leader del freddo pulito

per vivere anche in cucina

"secondo natura". Grazie al know-how

Ocean anche i vostri cibi e le

vostre bevande oggi possono lottare

**OCEAN** in prima persona  
contro il buco

nell'ozono: mica poco! E se oltre

al freddo pulito cercate anche "prezzi

puliti", l'Universaltecnica vi aspetta

con un listino prezzi che non teme

confronti e formule di pagamento più

comode che mai. Parola di Ocean.

# UNIVERSALTECNICA

## SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO



Trieste, Via Carducci 4, Via Zudecche 1, Piazza Goldoni 1, Via Machiavelli 3 e Largo Barriera 17